www.araberara.it
redazione@araberara.it
dal 1987

araberara

VAL SERIANA, VAL DI SCALVE, ALTO E BASSO SEBINO, VAL CALEPIO, LAGO D'ENDINE, VAL CAVALLINA, BERGAMO

Autorizzazione Tribunale di Bergamo:
Numero 8 del 3 aprile 1987
Redazione Via S. Lucio, 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 Fax 0346/27930
"Poste italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Bergamo"

Quindicinale
11 Gennaio 2013
Anno XXVII - n. 1 (428) - € 1,80
Direttore responsabile: Piero Bonicelli

Pubblicità «Araberara»
Tel. 0346/28114 Fax 0346/921252
Composizione: Araberara - Clusone
Stampa: C.P.Z. Costa di Mezzate (Bg)
CODICE ISSN 1723 - 1884

Gli editoriali

IL TEMPO LA VITA E IL VENTO

Aristea Canini

Ricomincio. Ancora una volta da me e da quel che vado a raccogliermi attorno. Senza sapere cosa. Senza sapere dove. Che mi basta ogni inizio per capire che ne vale sempre la pena. E quando arriva gennaio che prova a mascherarsi di freddo e di inverno per me è già oltre, quel minuto che ogni sera regala pezzi di luce è come una speranza sulla strada che mi spinge a cercare quello che mi piace. Sento le solite voci dell'inizio di ogni anno che si perpetuano come moti contro il tempo, la crisi, le elezioni, la politica, la Chiesa e tutto quanto prova a fregarci quel

» *segue a pag. 53*

PROSSIMA USCITA

Araberara *sarà in edicola venerdì* ***25 gennaio 2013***

VORREI CHE TUTTO FOSSE MUSICA

Bruna Gelmi

L'ultimo giorno dell'anno non mi piace molto, ha quel certo sapore amaro delle cose che finiscono.

Non sto a fare bilanci, mi guardo soltanto un po' indietro e vedo giorni belli e meno belli, gioie e dolori come si usa dire. Però, nel bene e nel male, è comunque un anno di vita che non tornerà più. E questo mi fa riflettere.

Poi arriva il mattino assonnato di Capodanno, le finestre delle case si aprono tardi, quasi tutti hanno fatto le ore piccole e dormono ancora.

Bevo un buon caffé e poi, con cappotto, sciarpa, guanti e stivaletti imbottititi, esco

» *segue a pag. 53*

Benedetta gente

(p.b.) "Scendi pilota fammi vedere, scendi a bassa quota, che guardi meglio e possa raccontare, cos'è che luccica sul grande mare" (Paolo Conte). Il pilota Mario Monti ci ha tolto la grande soddisfazione di titolare il suo abbandono con il classico "Addio monti" dei Promessi Sposi che don Bertocchi, gandinese, anche lui poeta e insegnante nel ginnasio d'antan, ci faceva leggere nell'ultimo quarto d'ora di lezione. Aveva scelto due di noi, i più veloci lettori, per arrivare alla fine del romanzone manzoniano prima che finissimo anche… il liceo. Il brano di Lucia e Renzo che sulla barca vanno mestamente verso la sponda milanese di "quel ramo del lago di Como che volge a mezzogiorno", fuggendo dopo la "notte degli intrighi". Ce lo facevano studiare a memoria, "addio monti sorgenti dall'acque, ed elevati al cielo, cime ineguali, note a chi è cresciuto

» *segue a pag. 53*

IL CASO

Gli sfregi ai simboli della memoria E' solo cronaca "nera"

» *a pag. 23*

VILLONGO

LEGA: FUORI 7 MILITANTI DALLA SEZIONE

Epurato lo zoccolo duro di Lorena Boni.

La vendetta va servita a freddo, è più indigesta. **Alberto Bonzi**, commissario straordinario della sezione Lega in terra villonghese, ha terminato la sua relazione che ora è sul tavolo del segretario provinciale **Cristian Invernizzi**. Una mannaia che taglia in due la sezione. Fuori sette militanti, lo zoccolo duro, i fedelissimi dell'ex sindachessa **Lorena Boni** giudicati non meritevoli del rinnovo della militanza. (...)

» *a pag. 33*

IL 24-25 FEBBRAIO

LE ELEZIONI PER IL PARLAMENTO E PER LA REGIONE LOMBARDIA

Multi sunt vocati, pauci vero electi

» *alle pagg. 2-3 e 6-7*

LOVERE

Cittadini inferociti: "Non funziona nulla e ci sono furti continui"

» *alle pagg. 20-21*

ALBINO

Area Italcementi: polemiche sul progetto per la riqualificazione

» *a pag. 48*

CLUSONE

I RISCHI DELL'INVERNO BARADELLO

Olini regge con i denti e getta le reti per catturare... Caffi

» *alle pagg. 8-9*

LA LETTERA

Ho votato Piffari e sono incazzato

Spettabile Direttore di Araberara, confesso di essere stato uno degli improvvidi elettori dell'Onorevole Piffari. Questo basti a chiedere al diretto interessato la gentilezza e il dovere di leggere e dar risposta alla presente.
Le notizie che trovo in questi giorni su giornali e televisioni riguardanti l'intreccio tra affari di famiglia e soldi pubblici poco onore rendono alla sua figura di uomo politico ed al partito nei cui valori chi l'ha votato ha posto fiducia ed aspettative di rinnovamento etico e sociale. (...)

» *a pag. 5*

VAL CAVALLINA

Spinone...fusione con Ranzanico, Monasterolo e Bianzano?

» *a pag. 41*

STORIE DI PAESE

L'ANDREINA VA IN FRANCIA

Anna Carissoni

L'Andreina era partita per la Francia che aveva appena 15 anni. Prima di lei avevano già preso la valigia - che poi è un modo di dire perché si era trattato di una sacco di tela grezza, un vecchio tascapane scampato alla guerra del '15/'18 - i suoi fratelli più grandi, con la voglia *de fass zó öna buna ölta i telemòre dol véter,* di togliersi una buona volta dallo stomaco i morsi della fame che li ac-

» *segue a pag. 53*

ASTA DEL SERIO

IL 14 GENNAIO LA FIRMA DEI 6 SINDACI

UNIONE DEI COMUNI ATTO PRIMO: parto 'pilotato' dei 6 Comuni per la grande Unione. Valgoglio e Gandellino dicono no

» *a pag. 11*

ISEO Finestre | Lungolago, CASTRO (Bg) | info@iseofinestre.com | tel. e fax 035 983 633 | www.iseofinestre.com | 1st window partner | Internorm

IL 24-25 FEBBRAIO ELEZIONI PER IL PARLAMENTO E PER LA REGIONE LOMBARDIA

Multi sunt vocati, pauci vero electi

(p.b.) *"Multi sunt vocati, pauci vero electi"* («molti sono i chiamati, pochi gli eletti»). E' una frase del Vangelo (Matteo 20, 16), che chiosa la parabola degli operai della vigna, con riferimento alla ricompensa eterna. In democrazia non c'è nulla di eterno, ma le ricompense, come abbiamo visto, sono rilevanti.

Quindi che siano molti i candidati "chiamati", vista la legge elettorale, dai capipartito o (già molto meglio) indicati dalle primarie, è scontato. Ma quanti di loro saranno "eletti"? Pochi, anzi, ancora troppi, la riduzione del numero dei parlamentari è rimasta una delle tante promesse, come quella di cambiare la legge elettorale e della riduzione (sostanziale) delle indennità. La delusione, a volte il disgusto, comunque la rabbia, sembra essersi stemperata. I propositi di diserzione delle urne si sono attenuati.

In fondo ci caschiamo sempre, nell'evidenza che non abbiamo alternative. Stare a casa e non votare significa consegnare nelle mani degli elettori che vanno alle urne anche il nostro voto.

Perché non c'è un quorum alle elezioni politiche e regionali. Se andasse a votare anche meno del 50% degli aventi diritto, la percentuale da spartire è comunque del 100%. Se il partito o coalizione vincente ottenesse il 40% (cifra indicata come vincente dai vari studi) in realtà avrebbe il consenso solo del 20% dell'intero elettorale ma governerebbe come avesse davvero ottenuto il 40% dei consensi.

Quindi ogni voto dato realmente avrebbe valore doppio, varrebbe anche per uno che a votare non ci è andato. Una delega al buio, c'è uno che ha votato anche per me ma non so chi abbia votato.

Il meno peggio è una scelta dolorosa ma molto praticata, fin dai primi passi della democrazia fino ad arrivare alla celebre frase di Montanelli del voto alla Dc "turandosi il naso". Anche le orecchie bisognerebbe turarsi vedendo passare sugli schermi certi personaggi.

Viene riproposto, in barba alla repulsione popolare dello scorso anno, lo stesso quadro politico con varianti minime.

Il centrodestra è tale e quale con Maroni al posto di Bossi e l'alleato Berlusconi che la base leghista non sopporta ma deve ingoiare (usque tandem?) perché, si giustifica (e già giustificarsi è significativo) Maroni, "da soli non si vince".

Bella ma banale scoperta. "Ma abbiamo spuntato la quota 75% sulle tasse che rimangono sul territorio".

Che naturalmente parrebbe una pia intenzione se non si scoprisse che la Lombardia trattiene già delle tasse versate dai lombardi una quota intorno il 70%. Ah.

Più che trattenerli, li ha indietro dallo Stato.

Per il candidato premier Berlusconi candida Alfano, dopo averlo incoronato e detronizzato due volte, Maroni fa i saldi, hai pagato Monti e ti prendi Tremonti.

Il centrosinistra ha Bersani che ripropone una sorta di "Unione" appena appena riveduta, incassando, non si sa fino a che punto e fino a quando, l'appoggio di Renzi.

Poi ci sono le variabili che sono il vero cambiamento delle proposte: Monti e Grillo. Avranno peso (Monti, perché Grillo sembra chiamarsi fuori da tutto e da tutti) se una delle due coalizioni maggiori, vincendo, non avrà la maggioranza al Senato.

A me pare un quadro desolante, una sorta di restaurazione alla Luigi XVIII (l'ultimo Re di Francia) dopo la caduta di Napoleone I (perché c'è stato anche un Napoleone III, saltando il secondo).

Ricordando anche quello che scrisse Prevért della dinastia dei Re di Francia arrivati appunto "solo" al 18°: "Che razza di gente è questa che non ha saputo contare fino a venti?".

L'aria politica italiana sembra quella del ricominciare da dove ci si era lasciati un anno fa, come Monti non fosse mai esistito. Restaurazione. Basandosi sul fatto che chi si indigna tanto non vota.

E quindi non conta e non viene contato.

FRATELLI D'ITALIA

Gallone guida la nuova destra

ALESSANDRA GALLONE

Alessandra Gallone, la senatrice bergamasca, è la punta di diamante bergamasca della nuova formazione parlamentare *'Fratelli d'Italia – centrodestra nazionale'* ed è ai primi posti per la lista del Senato. Un gruppo che sta crescendo a poco a poco e sta raccogliendo consensi anche tra chi non ha digerito l'accordo tra Lega e PDL. Nel nuovo gruppo fanno parte dodici parlamentari uscenti tra deputati e senatori. Come capolista alle regionali per la neonata sigla di Ignazio La Russa, ci dovrebbe essere l'assessore all'Istruzione di Palafrizzoni **Danilo Minuti**, naturalmente area ex An. Ma lui, tirato in causa, frena. Alle regionali il gruppo appoggia Roberto Maroni. A sostenere il gruppo tutta la truppa che faceva parte di AN, compreso **Amedeo Amadeo,** direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Bolognini di Seriate.

LISTA AMBROSOLI

Bruni guida la pattuglia "civica"

ROBERTO BRUNI

Nella lista di Ambrosoli la prima vittoria è stata quella di riuscire a trattenere **Roberto Bruni** che dopo il dietrofront di Maurizio Martina è stato oggetto di telefonate per provare a convincerlo ad accettare una candidatura al Senato. Ma niente da fare. Bruni ha mantenuto la parola data ad Ambrosoli ed è la punta di diamante del suo listino. Ecco i nomi dei bergamaschi per Ambrosoli: **Francesca Gelmini, Emiliano Bellini, Cinzia Maccadori, Franco Dometti** (sindaco di Sarnico), **Lauca Pedersoli** (soverese), **Raoul Tiraboschi, Mariarosa Perico, Giordano Tomasoni** (consigliere comunale di Castione).

PARTITO SOCIALISTA

De Lucia & C per Ambrosoli

FRANCESCO DE LUCIA

"*Socialisti per Ambrosoli*". Il gruppo che sta lavorando da tempo sul territorio è pronto per le regionali e si gioca un posto al Pirellone con il segretario provinciale **Francesco De Lucia** che sarà la punta di diamante della compagine. Altri candidati sono poi espressione del territorio ma è chiaro che il partito punta tutto su di lui. E intanto l'appoggio alle Primarie porta i suoi frutti e così **Pia Locatelli**, anima e cuore socialista sarà nel listino blindato di Pierluigi Bersani, per lei, figura storia della politica bergamasca, il posto alla Camera è pressoché sicuro.

LISTA MONTI

Bombassei sostiene Monti

ALBERTO BOMBASSEI

Candidati di spicco per **Mario Monti** che ha pescato nell'economica ma anche nello sport, nella piena tradizione di trovare nomi conosciuti anche a chi la politica non la mastica. Così mentre sul fronte economico ci sarà il presidente della Brembo, **Alberto Bombassei,** trova spazio anche la pluricampionessa olimpica di scherma **Valentina Vezzali** ma anche il presidente del Fondo Ambiente Italiano **Ilaria Borletti Buitoni** e il presidente di Confcooperative **Luigi Marino** ma anche il direttore del Tempo **Mario Sechi.**

PARTITO DEMOCRATICO: I NOMI DELLE LISTE

Il ritorno di Martina per la Regione

Misiani e Carnevali in pole (con Sanga)

Gori (23° posto) corre per il Senato

Quindici giorni di fuoco per il PD bergamasco. Il dopo-Primarie che doveva essere tranquillo si è trasformato in una bolgia. La scelta dei candidati alle regionali non è stata delle più semplici anche perché stavolta le periferie hanno alzato la voce e preteso un candidato eleggibile contro la classica teoria della *bergamocentricità*.

Cosa che non è stata digerita bene da tutti e poi c'è stato il caso-Martina che sembrava pronto a correre per le Politiche, clamoroso dietrofront che ha causato un tam tam sui social network a base di insulti dei tesserati PD, ma in zona cesarini **Maurizio Martina** ci ha ripensato ed è tornato a tentare di portare alla vittoria in Regione **Umberto Ambrosoli**. Ma intanto il malumore si era alzato, anche troppo.

L'attacco più pesante è arrivato da parte di **Dario Guerini** che su facebook ha scritto: *"Gratuito subdolo inaccettabile viaggio di Martina (detto Fido) in Parlamento la dice lunga di quanto il PD prediliga di gran lunga la fedeltà al merito. Martina è riuscito ad essere nella segreteria di Veltroni, Franceschini e Bersani. Un vero record tipico di chi non ha principi se non quello dell'obbedienza. Martina è il padre di tutte le sconfitte elettorali degli ultimi anni in Lombardia. Ed è pure campione mondiale delle dimissioni annunciate e mai date. L'unica consolazione è che senza di lui Ambrosoli ha più chance di vittoria"* e subito dopo era arrivata la difesa da parte di **Antonio Misiani**: *"Mi sembra un giudizio del tutto fuori misura, Dario...le sconfitte come le vittorie hanno molti padri, in Lombardia. Viviamo in una regione tradizionalmente avara per il centrosinistra, dove però negli ultimi due anni stiamo vincendo dappertutto. Anche alle regionali ce la giochiamo fino in fondo, per la prima volta da sempre. Un pezzo importante di tutto ciò deriva dal lavoro del segretario regionale del PD"*.

MAURIZIO MARTINA

ANTONIO MISIANI

GIOVANNI SANGA

GIORGIO GORI

Ma quando ormai la discussione all'interno del PD aveva raggiunto la soglia dell'insulto ecco che arriva la lettera di Martina rivolta a Bersani: *"Caro Segretario, ti ringrazio di cuore per avermi proposto di guidare la lista del Partito Democratico al Parlamento nella circoscrizione della pedemontana lombarda, ma credo sia giusto rimanere totalmente concentrato sulla sfida regionale che ci può portare ad una storica vittoria al Pirellone. Siamo a un passaggio cruciale per la Lombardia e per l'Italia. Ciascuno di noi deve provare a dare il massimo per affermare il cambiamento ed evitare che Pdl e Lega ripropongano la loro propaganda dannosa e fallimentare: l'accordo di queste ore fra Maroni e Berlusconi è un tentativo disperato che i cittadini respingeranno con il voto. Anche per questo la sfida regionale e quella nazionale si intrecciano inesorabilmente forse come mai accaduto prima. La mia priorità rimane la Lombardia ben sapendo proprio che vincere qui significa contribuire in modo determinante a cambiare il Paese. Ti assicuro che ci metterò, come sempre, tutta la passione e l'impegno di cui sono capace. Sono certo che dopo il voto del 24 e 25 febbraio potremo festeggiare insieme due grandi vittorie…"*.

E il giorno dopo arrivano anche i 'numeri' delle posizioni nella lista di candidatura: **Antonio Misiani,** tesoriere nazionale, blindatissimo alla Camera è il terzo in Lombardia 2, sicura dell'elezione anche **Elena Carnevali** che è quarta, undicesimo **Giovanni Sanga,** anche lui non avrà problemi di rielezione e 15° **Giuseppe Guerini,** che dovrebbe farcela.

Carla Rocca è ventitreesima e **Mirosa Servidati** ventisettesima. **Giorgio Gori** invece è in corsa per il Senato ed è piazzato al ventitreesimo posto, non è poi così impossibile la sua elezione, per entrare in Senato la coalizione di centro sinistra dovrebbe vincere e aggiudicarsi così i 27 senatori, difficile ma non impossibile.

Per la nostra circoscrizione i capilista sono per la Camera **Carlo Dell'Arringa** e **Cinzia Fontana** e per il Senato il giornalista **Massimo Mucchetti.**

PD - REGIONALI

E la provincia si ribellò alla città

Tutti per Jacopo (tranne Lovere)

Arca. - La bagarre più grossa in provincia di Bergamo sul fronte PD riguarda le regionali. Così mentre si entra nella fase di chi appoggerà chi, è interessante capire come si è arrivati ad alcuni nomi. Uno su tutti **Jacopo Scandella**. All'inizio i Circoli delle Valli avevano deciso di puntare su **Manuel Bonzi**, e per inizio si intende quando **Maurizio Martina** ancora aveva deciso di correre per la Regione, poi Bonzi secondo qualcuno della segreteria avrebbe potuto soffiare preferenze a Martina nella zona della popolatissima Valle Seriana, meglio quindi cambiare cavallo, e l'ex sindaco di Nembro **Eugenio Cavagnis** aveva puntato su **Maria Rosa Perico** (già sua vicesindaco) e per la contrapposizione uomo-donna poteva andare bene ma poi i Circoli hanno sbaragliato il campo e scelto il giovane Jacopo Scandella, classe 1988 da Songavazzo (nel frattempo Martina sembrava destinato a candidarsi alla Camera salvo poi scegliere di tornare alla candidatura regionale). Jacopo Scandella sponsorizzato, un po' a sorpresa da tutti i circoli delle valli: "*Dalla Val Brembana alla Val di Scalve* – spiega **Andrea Bonadei,** assessore all'economia di Costa Volpino, e altra anima giovane del partito – *passando per la valle Seriana, la Valle Cavallina e l'Alto e Basso Sebino, siamo tutti con Jacopo"*. Non con **Mario Barboni** quindi? *"Barboni è una figura di tutto rispetto che potrebbe ambire a un assessorato ma noi stiamo con Jacopo. E' frutto di tantissime riunioni del coordinamento, è giovane ma da anni è uno dei punti di riferimento del partito e noi siamo stanchi di candidature bergamocentriche. Bisogna premiare un ragazzo che da anni lavora sul territorio, conosce il tema del lavoro, dell'Unione dei Comuni, dei problemi delle valli, un percorso quindi logico come dovrebbe sempre succedere ma che non sempre succede"*. I circoli sono agguerriti: *"Jacopo è il nostro candidato* – gli fa eco il sindaco di Ardesio, **Alberto Bigoni**, anche lui giovanissimo – *basta candidati di città, vogliamo essere rappresentati"*. "*Il suo curriculum* – continua Bonadei – *è sostanzioso, più di quello di alcuni dirigenti politici, siamo pronti a giocare la nostra partita a viso aperto, ci sono i numeri per vincere e ce li giochiamo, Jacopo rappresenta l'intera generazione under 30 e i territori di periferia che troppe volte la Regione si dimentica. Una candidatura che nasce dal territorio e per il territorio, la dirigenza provinciale preferirebbe candidati di Bergamo? beh, è ora che ascoltino il grido di dolore della Provincia, noi ci siamo e siamo con Jacopo"*. Tutti con Scandella, o quasi. Da Lovere non ci stanno: "*Il nostro candidato è Mario Barboni* – spiega **Lorenzo Taboni**, responsabile del partito – *noi siamo con lui"*. La provincia è pronta a dare battaglia.

JACOPO SCANDELLA

MANUEL BONZI

PDL – LE CANDIDATURE

In mano ai "vecchi" la... Sorte del partito

Il centrodestra, fresco dell'accordo faticoso ritrovato tra Lega e Pdl sta altrettanto faticosamente mettendo insieme i cocci di fratture che dovrebbero essere risanate in fretta e furia e in pochi giorni, quindi con condizionamenti pesanti delle varie componenti che stavano per andare per conto loro.

ANGELO CAPELLI

CARLO SAFFIOTI

GREGORIO FONTANA

MARCELLO RAIMONDI

GIANPIETRO BONALDI

Quindi liste ancora in alto mare, gomitate per farsi largo tra ambizioni concorrenti. Si sente di nuovo odore di vittoria (almeno in Lombardia) e quindi molti che erano scesi dal carro stanno precipitosamente tentando di risalirci. Grande la confusione attuale, ci sono ancora due settimane di tempo per definire le liste.

A meno di terremoti elettorali, in Regione dovrebbe approdare un solo eletto bergamasco per il PDL.

Quindi i possibili candidati si stanno raffreddando e facendo un passo indietro **Riccardo Cagnoni**, sindaco di Vertova, si è chiamato subito fuori (per niente entusiasta dell'accordo tra Lega e PDL) e **Angelo Capelli** punta dritto alla Camera.

Si libera la strada quindi al giovane e ambizioso **Alessandro Sorte**, gelminiano, non visto però benissimo dall'area cattolica che preferirebbe puntare su **Leonio Callioni**. Fuori dalla corsa regionale **Marcello Raimondi** e **Carlo Saffioti** che però non stanno con le mani in mano e cercano di schierare la loro pattuglia. Raimondi per la verità non fa mistero di puntare dritto a Roma.

Ma la bergamocentricità sta mettendo in difficoltà i circoli delle valli che a Bergamo non sembrano contare molto. L'unica zona che tiene botta è l'Alta Valle Seriana con Angelo Capelli a farla da padrone e proprio lui e **Enrico Piccinelli** (che era in corsa guarda caso proprio contro Capelli alle ultime elezioni per la segreteria provinciale) sono i favoriti per un posto alla Camera. Sicuro del posto è solo **Gregorio Fontana**. Mentre il matrimonio combinato tra PDL e Lega fa rispuntare i nomi della vecchia Forza Italia, e così alla faccia dello svecchiamento chiesto a gran voce da molti rappresentanti del territorio, che poteva proporre nomi come **GianPietro Bonaldi** di Costa Volpino, giovane ma con esperienza alle spalle, così risputano **Marco Pagnoncelli** e appunto Marcello Raimondi. Mentre non saranno più della partita **Valerio Carrara** e **Giorgio Jannone**.

L'accordo con la Lega è comunque mal digerito da parecchi iscritti che vedevano di buon occhio l'appoggio ad Albertini. Ma ormai è tardi.

LEGA NORD – LE CANDIDATURE

La Lega si rituffa nelle valli e tra la gente

Giochi quasi fatti per il Carroccio che ha ottenuto tutto o quasi quello che voleva. Candidato alle regionali **Roberto Maroni**, è bastato il suo nome per ribaltare i sondaggi che davano in vantaggio Ambrosoli e candidature alle regionali che verranno definite in questi giorni, si punta sui sindaci, capaci di catalizzare voti e consensi del territorio, non ci saranno più **Daniele Belotti** e **Roberto Pedretti**. In pole il sindaco di Alzano **Roberto Anelli** ma anche altre figure della provincia. Qui a differenza di PDL non si punta su Bergamo città ma si va dritto nel cuore della provincia, si ritorna insomma alle origini dove il partito era ben radicato.

Per la Camera giochi fatti per **Giacomo Stucchi, Roberto Calderoli**, **Cristian Invernizzi** e riconferma sicura anche per **Nunziante Consiglio** che ha speso gli ultimi mesi sul territorio. Fuori **Pierguido Vanalli** e **Carolina Lussana**.

ROBERTO ANELLI

CRISTIAN INVERNIZZI

NUNZIANTE CONSIGLIO

GIACOMO STUCCHI

ROBERTO CALDEROLI

L'operazione Carroccio è quella di tornare nelle valli, dov'era nato a far sentire la sua voce e la voce della gente.

Non per niente alla recente Berghem Frecc Maroni si è seduto con gli operai dell'Honegger: *"Siamo tornati tra la gente* – spiega Pierina Bonomi, lega di Gandino – *e alla Berghem Frecc la gente è tornata con noi. Gli operai dell'Honegger erano e sono con noi e non li abbandoneremo e Maroni è uno di noi"*.

FARE – FERMARE IL DECLINO

E per Giannino in campo Bortolotti

Ci prova con il suo 'Fare', **Oscar Giannino** e *"Fermare il Declino"* conta ad oggi oltre 46.000 aderenti di cui circa 1.500 bergamaschi.

Le 10 proposte dell'economista e giornalista di Radio 24 hanno lo scopo di rilanciare l'economia italiana attraverso un drastico calo della pressione fiscale su imprese e famiglie, e la riduzione del debito e della spesa pubblica, con una forte semplificazione della struttura burocratica del paese e l'affermazione di una "cultura del merito" che valorizzi giovani e donne in alternativa al conservatorismo delle corporazioni.

Le persone che scenderanno in campo per "Fare" sono "state scelte secondo criteri di capacità e di integrità morale, e nel rigoroso rispetto dei canoni di non appartenenza pregressa a schieramenti che abbiano, in qualche modo, contribuito allo sfascio del Paese.

Tra le liste per il Consiglio Regionale, la Camera e il Senato, 20 candidati sono Bergamaschi che provengono da realtà diverse che vanno dalla piccola e media impresa alla libera professione, passando per il volontariato e l'impegno civile".

OSCAR GIANNINO

UMBERTO BORTOLOTTI

Per il nuovo Pirellone, disposti in ordine alfabetico ed equamente divisi per genere, sono: **Umberto Bortolotti, Luciana Calzà, Alberto Longo, Maria Rosa Gaudenzi, Salvatore Orlando, Maryline Milesi, Paolo Rota e Cristina Ronchi.**

Nelle altre due liste, invece sono, in ordine alfabetico: **Claudio Coppola, Carlo Curnis, Marco Daniele Ferri, Massimo Molinari, Marina Morigi, Ciro Andrea Napoletano, Massimiliano Pilustri, Marcello Personeni, Nicola Righini e Alberto Zesi per la Camera** e **Valter Andreoli** e **Antonio Castelli** per il Senato**.**

CURIOSTIA'

I Cattolici (praticanti) di Pierluigi Bersani

Pierluigi Bersani cerca di smussare l'attacco di **Mario Monti** e infarcisce il gruppo di centristi doc, cattolici di primo piano. Si tratta di **Emma Fattorini**, docente di storia contemporanea all'Università 'La Sapienza', aderente alla comunità di Sant'Egidio. **Edo Patriarca**, storico esponente del volontariato e organizzatore delle settimane sociali dei cattolici italiani, **Ernesto Preziosi**, ex vicepresidente dell'Azione cattolica e attualmente direttore dell'istituto Toniolo (Università Cattolica del Sacro Cuore) e **Flavia Nardelli**, segretaria generale dell'istituto Sturzo.

I NOMI ECCELLENTI DEL PD

Pia Locatelli nel listino blindato di Bersani

PIA LOCATELLI

E anche quest'anno nomi conosciuti per le candidature. Anche nel PD. Guiderà la lista in Senato e nel Lazio l'ex procuratore Antimafia **Piero Grasso, Rosaria Capacchione** sarà capolista in Campania per il Senato. Il giornalista **Corradino Mineo**, direttore di Rainews 24 è capolista in Sicilia. Gli altri capilista sono per il Piemonte **Cesare Damiano** e **Mario Taricco** alla Camera e **Ignazio Marino** in Senato. Alla Camera in Lombardia1 lo stesso Bersani, in Lombardia2 **Carlo Dell'Aringa**, in Lombardia 3 la senatrice **Cinzia Fontana** e al Senato **Massimo Mucchetti**. In corsa ci saranno anche l'ex dg di Confindustria, il bocconiano **Giampaolo Galli** (in Lombardia) ma anche l'ex segretario della Cgil **Guglielmo Epifani** (capolista in Campania 1 alla Camera). E poi ci saranno i cosiddetti candidati 'blindati' quelli per intenderci del listino di **Pierluigi Bersani**, fra questi per la Provincia di Bergamo ci sarà **Pia Locatelli**, Socialista, candidatura nata dopo l'appoggio che alle Primarie nazionali il Partito Socialista ha dato a Pierluigi Bersani. Listino che però naturalmente non ha messo tutti d'accordo. In polemica coi "blindati" sono arrivate anche le dimissioni del segretario regionale pugliese del Pd, **Sergio Blasi**, *"in pieno ed assoluto dissenso col gruppo dirigente nazionale del Partito Democratico per aver tradito lo spirito delle primarie ed aver invaso le liste pugliesi di 'immigrati dal nord'"*

SEL – SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ

La Gabanelli in pole per Vendola

CLEMENTINA GABANELLI

Nichi Vendola è capolista per la Circoscrizione della Camera Lombardia 2, della quale fa parte anche Bergamo.

Sel si presenta agguerrita anche in provincia di Bergamo dove al quarto posto della lista c'è **Clementina Gabanelli**, segretaria cittadina del partito, risultata la donna più votata nella Circoscrizione 2 alle primarie del partito; al secondo posto della lista per la Camera candidata **Titti di Salvo**, indicata da Sel nazionale, seguita da **Luigi Lacquaniti**, coordinatore provinciale di Brescia, che ha ottenuto il maggior numero di preferenze alle primarie.

In lista ci sarà anche **Gino Gelmi**, coordinatore provinciale di Sel. Capolista in Lombardia per il Senato **Monica Frassoni**, presidente del Partito verde europeo e già europarlamentare. Sel si infila sul territorio con due candidati che arrivano da parti opposte della provincia e che possono portare voti dalle periferie, con la Gabanelli che ha molte probabilità di essere eletta.

Messaggio elettorale committente resposanbile Comitato Con Ambrosoli Presidente

Umberto
AMBROSOLI
FORTE PERCHÉ LIBERO.

CON
AMBROSOLI
PRESIDENTE

PATTO CIVICO

I CANDIDATI PER LA CIRCOSCRIZIONE DI BERGAMO:

1. BRUNI ROBERTO
2. GELMINI FRANCESCA
3. DOMETTI FRANCO
4. MANCADORI CINZIA
5. GOGLIO CARMELO MARIA
6. PEDERSOLI LAURA
7. TIRABOSCHI RAOUL GIUSEPPE
8. PERICO MARIAROSA (detta CINO)
9. TOMASONI GIORDANO

ELEZIONI REGIONALI LOMBARDIA
24-25 FEBBRAIO 2013

Aforisma

"Il destino del paese non dipende dal tipo di scheda che lasciate cadere nell'urna elettorale ma dal tipo di uomo che lasciate cadere ogni mattina dalla vostra camera alla strada".
Henry David Thoreau

araberara Agorà
Lettere alla redazione

Scrivi a... direttore@araberara.it

Finestre

Ho votato Piffari e sono incazzato

Spettabile Direttore di Araberara,
confesso di essere stato uno degli improvvidi elettori dell'Onorevole Piffari.

Questo basti a chiedere al diretto interessato la gentilezza e il dovere di leggere e dar risposta alla presente.

Le notizie che trovo in questi giorni su giornali e televisioni riguardanti l'intreccio tra affari di famiglia e soldi pubblici poco onore rendono alla sua figura di uomo politico ed al partito nei cui valori chi l'ha votato ha posto fiducia ed aspettative di rinnovamento etico e sociale.

Non fossero bastati i fatti raccontati nella nota puntata di "Report" in merito alla poco trasparente gestione amministrativa del suo leader, ecco "Striscia la notizia" con quel che ora sappiamo della sua "politica del fare", fatti e comportamenti che hanno trasformato il sentimento di delusione e sconforto, in decisa e forte, mi consenta il termine, incazzatura.

Lei parla, sig. Piffari, di "politica del fare", di "politica con la P maiuscola", di passione e spirito di sacrificio", "di vocazione e non di mestiere".

Ammetto d'essere stato un idealista certo ingenuo e ancora fa male il dileggio degli amici il giorno in cui tal Carrara della Val Brembana in lista nel suo partito, eletto anche con il mio voto, pensò bene di offrire i suoi servigi al cavaliere vincitore facendo il salto della quaglia a meno di due giorni dalla sua elezione.

Oggi lei, in piena crisi d'immagine per fatti a dir poco incresciosi, anzi di piccola-grande meschineria, anziché chiarire, smentendo o giustificando gli addebiti, fa come l'onorevole Carrara e già prepara il dopo.

Ma davvero lei sig. poco onorevole Piffari da Lizzola pensa che noi cittadini paesanotti di montagna come lei, si possa all'infinito essere trattati da stupidi creduloni facili prede di sempre più arroganti imbonitori?

Mi permetto un invito: lasci perdere Bersani o quanti, diversi da lui il suo fiuto sta corteggiando e per un attimo rifletta su quanto male alle nostre comunità sta facendo uno stile di vita improntato all'impostura e alla malafede nel nome di un fare politica mascherato da valori non vissuti. Nella povertà contadina dei nostri predecessori la dignità sosteneva miserie non volute.

Oggi ricchezze non meritate rendono potenti piccoli uomini senza dignità.

A tutti è concesso sbagliare.

Nel ben augurabile caso in cui il mio giudizio le risultasse ingiusto sarebbe cosa gradita legger la sua smentita.

La prego in ogni caso di considerare finito il tempo delle vane parole.

Non ho mai sentito il bisogno di chiedere sovvenzione alcuna, favori neanche, parentele da ingrassare con soldi non miei e soprattutto non ho mai chiesto voti né millantato valori non praticati.

Vorrei trasmettere a mia figlia la coerenza della persona onesta, visti i tempi avrei d'esserne felice. Sappia che nel caso in cui venisse meno la sua rielezione non gioirò pensando al suo lauto immeritato vitalizio.

Un elettore giustamente incazzato.

Z.B. (Lettera firmata)

OL PRÖM ELL' AN

Tri... Du... Ü... -Bim, Bum, Bam-
la gét dol paìs la salüda l'an.
Coète, bombete, bòcc e rumur
ol ciel l'è töt ü ciar... l'e töt ü culur.
L'è üsanza fà e föch che fà rumur e festa
en töcc e paìs con du solcc n'da cesta.
Tra tanta alegréa merès penzàga ü falì
a chi poer osèe, che stremìcc, e salta fò dal nì.
O a chèl cà, ca l'bor per ol mal d'orècc
e l'và a scondìs en d'ü cantù o sota ü técc.
...Se per noter l'è ü botép,
stò bordèl ca l'fà trennà la tera,
per e anemàe, per e morcc e ferìcc dol pröm ell'an...
...l'è üna guèra!

Giuseppe Bassanelli

MONSIGNOR GEORG "UBER ALLES"
Segretario, Prefetto e Arcivescovo

a cura di Origene

In questo periodo monsignor **Georg Gaenswein**, il "bel Georg" che accompagna ovunque Papa Benedetto XVI, appare veramente "uber alles", cioè "sopra tutto".

Oltre che segretario personale del Pontefice (incarico che, di per sé, porta ad avere una grande influenza tra le mura vaticane), il prelato tedesco è anche diventato arcivescovo e prefetto della Casa Pontificia, l'ufficio vaticano che assiste la persona del Papa all'interno del Palazzo Apostolico e durante i viaggi in Italia e all'estero, cura lo svolgimento delle cerimonie pontificie (tranne quelle a carattere liturgico) e si occupa delle udienze pubbliche e private del Santo Padre.

In parole povere, monsignor Georg ha lanciato una riuscitissima OPA su tutto ciò che riguarda e circonda la figura del Papa tedesco. Mai prima d'ora la stessa persona ha ricoperto contemporaneamente gli incarichi di prefetto della Casa Pontificia e di segretario personale del Papa. Lo stesso **Stanislaw Dziwisz**, segretario e braccio destro di Giovanni Paolo II, era diventato sì arcivescovo, ma solamente prefetto "aggiunto" della Casa Pontificia. L'arcivescovo Georg, lasciandosi alle spalle lo scandalo Vatileaks, si appresta a diventare l'eminenza grigia della fase finale (augurando comunque a Ratzinger lunga vita) del pontificato. Benedetto XVI è vecchio, ad aprile compirà 86 anni, e con il passare del tempo tenderà ad appoggiarsi sempre più al suo segretario/prefetto e la storia insegna quanto potere possono assumere le persone più vicine a Pontefici anziani e stanchi.

Per citare solo due casi, possiamo ricordare l'enorme influenza che ad un certo punto hanno assunto il sopracitato Dziwisz durante la lunga malattia di Papa Wojtyla, e **suor Pascalina Lehnert**, la fedelissima religiosa tedesca che guidava ogni aspetto della vita di Pio XII negli ultimi anni del suo pontificato.

Nei prossimi mesi vedremo a quale livello arriverà il potere del "bel Georg" e quale sarà la sua influenza specialmente nelle nomine fatte dal Papa, prima tra tutte la scelta del segretario di Stato che dovrà sostituire il settantottenne cardinale **Tarcisio Bertone**. E' interessante notare come il giovane arcivescovo/segretario/prefetto (è nato nel Baden-Wurttemberg il 30 luglio 1956), pur essendo un uomo giovanile e sportivo, non sia affatto un progressista, ma un prelato ortodosso, conservatore e tradizionale, ben visto anche negli ambienti tradizionalisti. Di lui si è più volte detto che è "*più ratzingeriano di Ratzinger*".

La sua principale e fondamentale virtù è l'assoluta fedeltà al successore di Pietro che è stato chiamato a servire e nel torbido ambiente vaticano è oggi importante che Benedetto XVI abbia al suo fianco una persona così leale e potente al punto giusto da mettere eventualmente in riga cardinali e vescovi meno fedeli. Significativi sono il motto e lo stemma episcopale del nuovo arcivescovo. Il motto è "*Testimonium perhibere veritati*" ("Rendere testimonianza alla verità"), mentre lo stemma è diviso in due: a sinistra riproduce lo stemma di Ratzinger e a destra raffigura un drago in campo azzurro con la stella. Il campo azzurro con la stella è un chiaro riferimento mariano, mentre il drago in araldica viene usato per rappresentare la fedeltà e la vigilanza.

Miracolo di Natale a Ranzanico

Spett.le Redazione di Araberara,

Vi invio il racconto di un fatto accaduto negli scorsi giorni nel mio paese, Ranzanico, un paesino come tanti altri della nostra terra bergamasca, dove la vita trascorre tranquilla nella sua ordinaria quotidianità e dove anche quest'anno ci si è avvicinati alle feste natalizie con grande impulso e fervore.

È proprio durante queste festività che si è verificato un evento davvero particolare.

Da diversi giorni le campane della chiesa parrocchiale suonavano in modo strano, quasi stridulo, molti in paese avevano udito qualcosa di anomalo e inusuale. Il Parroco, preoccupato, decise di salire in cima al campanile per fare le dovute verifiche. Con grande stupore, giunto sul posto, vide che una delle cinque campane, la più grande per la precisione, aveva il batacchio spezzato a metà.

Il Don si rattristò enormemente all'idea di non poter suonare le campane proprio durante questo speciale periodo dell'anno, inoltre avrebbe dovuto fare i conti con una nuova, imprevista e dispendiosa spesa a cui di certo non era preparato. Il recente rifacimento del tetto della chiesa, il mutuo dell'oratorio, le tante spese ordinare … il povero Don era veramente sconsolato e rammaricato. Con una mano sul cuore il Parroco non ha potuto far altro che chiamare una ditta specializzata che è subito intervenuta sul posto, riparando il danno. Una volta che la notizia della sistemazione delle campane è giunta ad alcuni parrocchiani, questi, consapevoli delle difficoltà economiche in cui versa la Parrocchia, si sono mobilitati ed hanno improvvisato una veloce colletta. Nell'arco di poche ore sono stati raccolti i soldi necessari per il saldo della spesa. Il Parroco, ancora una volta stupefatto per la generosità dei suoi paesani, ha ringraziato commosso. Uno dei presenti davanti all'incredulità e alla riconoscenza del Pastore ha saggiamente spiegato il senso di appartenenza della comunità alla sua Chiesa, parte importante della storia del Paese. Il suono delle campane è segno di Vita, scandisce le ore della giornata accompagnandoci nel cammino quotidiano.

A volte allegro, a volte triste, attira a se l'attenzione del credente. Il Parroco congedatosi, durante il cammino verso casa accompagnato dal suono festoso delle campane, non ha potuto fare a meno di pensare che si è proprio trattato di un Miracolo di Natale.

Lettera firmata

araberara
Direttore responsabile
Piero Bonicelli
REDAZIONE
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 - Fax 0346/27930
sito web: www.araberara.it
e-mail: info@araberara.it
redazione@araberara.it
pubblicita@araberara.it

in redazione
Aristea Canini
Paolo Bertoletti (grafico)
Responsabile Commerciale
Marisa Scaglia Cell. 3487953389
UFFICI COMMERCIALI E PUBBLICITARI
Tel 0346/28114
Fax 0346/921252
E-mail: commerciale@araberara.it
Pierangelo Zanni Cell. 3398931742

Collaboratori
Cinzia Baronchelli - Enula Bassanelli - Carlo Capeti - Anna Carissoni - Giorgio Fornoni - Bruna Gelmi - Sergio Giudici - Don Leone Lussana - Andrea Marchesi - Arnaldo Minelli - Nagual - Origene - Metua - Pasquale Sterni - Toresal - Giampiero Valoti - Pier Angelo Zanni

Questo numero è stato chiuso in redazione MARTEDÌ 8 GENNAIO 2012

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana n. 5225

Servizi fotografici
Foto Studio Alfa Clusone
Foto Giorgio Vilminore
Foto Giuliano Fronzi Clusone
Responsabile diffusione
DIF Spa
Via Emilia, 26 - Azzano S. Paolo
Tel. 035/330085 - 330103
Fax 035/330040
editore PUBLIDUE s.a.s.

ABBONAMENTI
Annuale Euro 40,00
Per l'estero: 150 Euro
Conto corrente 11363249
intestato a Publidue s.a.s.
via S. Lucio 37/24
24023 Clusone
Causale:
Abbonamento Araberara

www.araberara.it

IL DIRE E IL FARE

» a cura di Toresal

Le ferite della netta sconfitta in casa della Juventus guariscono alla svelta in casa atalantina di fronte all'evidenza di essere comunque nell'attualità una squadra di provincia, sana, grintosa (quasi sempre...) e di antico blasone, ma di consistenza economica e, ahimè, politica ben inferiore alla società di Agnelli Minus, uno che sputa sentenze ad ogni piè sospinto e dimostra una prepotenza ideologica pari solo alla maleducazione. Noi ci teniamo volentieri il nostro Presidente, anche se desidereremmo che la signorilità non venisse disgiunta da pari fermezza e maggior presenza in mezzo ai marpioni della Lega.
Chiusura natalizia in casa di fronte all'ostica e tignosa Udinese di Prozac Guidolin, squadra che arriva regolarmente sul podio in campionato, per farsi regolarmente uccellare da chicchessia tre mesi più tardi nei preliminari di Champions, e andare incontro, al massimo, ad un'anonima fine in Europa League. Di Natale è centravanti, capitano e condottiero dei bianconeri friulani, ma parte in panchina, eroso dalle fatiche e dall'età (35 primavere non sono poche); di questo se ne giovano i nerazzurri dominando il campo, almeno fino a quando Muriel, puntero colombiano di razza, stiletta una svagata difesa orobica riportando i nostri eroi con i piedi per terra. Per fortuna ci pensa Denis, poco prima del riposo, a trasformare il penalty del pareggio. Nella ripresa fuochi d'artificio in area udinese, almeno fino a quando non ci si accorge che a Natale siamo tutti più buoni, e soprattutto che un punto è meglio di zero.
Vacanze di Natale messe in subbuglio dai Babbi Natali atalantini, che invece di portare regali in casa li portano altrove. Il primo è Federico Peluso, che finisce quasi ineluttabilmente alla Juventus, inquietando non poco il vecchio tifoso memore di un trentennio or sono, quando questa politica di una Ninfa farm-team dei bianconeri, la condannò dapprima ad una lunga permanenza in cadetteria, per poi precipitare in Serie C...
Il resto delle vacanze non vanno meglio con calciomercato che propone un maxi-scambio con il Genoa, su pressing di Clouseau Delneri, un tizio nei confronti del quale, peraltro, non rammentiamo di avere particolari debiti: alla fine della fiera dovrebbero vestire la casacca rossoblù Manfredini e Schelotto (scusate se è poco...) in cambio di un ex-grande speranza come Michele Canini, di livello internazionale agli esordi bergamaschi e nel periodo cagliaritano, ma inciucchitosi non poco sotto la Lanterna, per non parlare di uno stracotto di stopper come Bovo e di uno dei tanti jugoslavi bravi e incostanti come Jankovic.

Menomale che si torna in campo scacciando i fumi del calciomercato, dove peraltro il primo acquisto ninfeo è Giorgi, dal Palermo, un mediano che ha militato onestamente anche nel Novara.
Si scende sul terreno del Chievo, a Verona, senza Manfredini, ahimè, ufficialmente ammalato, e la diagnosi ve la fa il Vostro Cronista: non contrattura, ma contrattite acuta, un brutto virus che se non venisse scongiurato da un ritocco o da un prolungamento, potrebbe guarire soltanto con un trasferimento al mare, magari a Genova... Intanto NeuroSchelotto viene schierato fra i titolari, e ciò è comunque un bene per la squadra e per lo stesso scavezzacollo, non comunque paragonabile a Balotelli o al Cassano d'antan in quanto a bischerate.
L'ouverture è tutta atalantina, anche se gli assist e i movimenti di Bonaventura e De Luca non vengono finalizzati da un Denis nuovamente arrugginito dopo la pausa natalizia. Dell'evanescenza nerazzurra se ne approfittano i padroni di casa, che puniscono l'ormai abitudinale episodio confusionale della difesa atalantina con il gol del ghanese Cofie, ex-Sassuolo, squadretta campione d'inverno cadetta.
Ripresa a testa bassa, zappa e badile, ma senza pennello o scalpello d'artista, né tanto meno si parla di banderilla da torero.
El Tanque e soci sono armati di bolle di sapone, e allora ci infrangiamo regolarmente sugli scogli veronesi come prevedibili ondette lacustri. Si perde, 1 a 0, e l'unica consolazione risiede nella scusante del consueto carico di lavoro post-natalizio che Colantuono impone ai ragazzi, come garanzia dell'altrettanto consueto rush finale in primavera.
Si scende in classifica alla boa, ma al 13° posto non si registrano temperature polari.
E la prossima trasferta in casa d''aa Lazio inseguitrice dei Gobbi non promette certo facili risalite.
L'importante è passare dalle dichiarazioni in sala stampa e dalle ruminazioni in campo a qualche golletto in più. Insomma: dalle parole ai fatti.

ELEZIONI - I CANDIDATI

Quelli che si lasciano e si prendono

In attesa della definizione completa delle liste (che si stanno formando proprio in questi giorni) facciamo un carrellata dei candidati certi alle elezioni regionali lombarde e a quelle nazionali, con riferimento alla bergamasca.

SEL Camera

Clemente Gabanelli

Alla Camera con coerenza

Ha il volto di una ragazzina, di quando a Solto ha fatto, per dieci anni, il consigliere comunale, sempre all'opposizione, anche come consigliere provinciale. E' stata nel vecchio PCI poi ha seguiti i "compagni" nella varie evoluzioni, ma non è entrata nel Pd, si è buttata prima su Rifondazione e poi sul Sel. Alle primarie scorse è stata la prima donna votata in Lombardia. Quindi in lista per il Parlamento. *"Diciamo che ho delle possibilità se Sel ha un buon risultato elettorale, come speriamo e crediamo di poter avere"*. Gabanelli è nata a Fonteno, ma ha casa a Solto Collina (e Bergamo), ha 53 anni, fa l'avvocato e insegna Diritto ed Economia politica in un Liceo di Bergamo. E' stata anche Presidente della Commissione della Pari opportunità al Comune di Bergamo durante la Giunta Bruni. In lista per la Camera è al quarto posto, ma Vendola, capolista, sceglierà un altro Collegio e quindi Gabanelli è terza dopo una dirigente nazionale, Pitti Di Salvo e il bresciano Luigi Laquaniti coordinatore provinciale di Sel. Il coordinatore provinciale bergamasco **Gino Gelmi** è al sesto posto nella lista. Nella lista regionale c'è invece un giovanissimo di Credaro, **Andrea Masullo,** 19 anni.

FARE Regione

Umberto Bortolotti

L'economia contro il declino

E' un imprenditore, ha un cognome importante, come tutta la sua famiglia che ha reso grande l'Atalanta. **Umberto Bortolotti** si lancia in politica. E' di Sarnico e ha deciso di "Fermare il declino" come sta scritto nel simbolo del partito lanciato da Oscar Giannino. Umberto Bortolotti ha 47 anni, 4 figli maschi ed è il nome di spicco dei 9 che si presentano, per la bergamasca, alle elezioni regionali. Una lista autonoma. *"Ho scelto di metterci la faccia dopo aver scartato tutte le alternative. Mi ha convinto soprattutto il programma economico di Giannino"*.

PD Regione

Mario Barboni

La voce del territorio

Mario Barboni e il territorio. Lui che in questi giorni ha preso carta e penna (o forse meglio dire tablet) per scrivere all'assessore regionale alla Sanità **Mario Melazzini** e al direttore generale dell'Asl di Bergamo pregandoli di intervenire con sollecitudine al fine di garantire con un adeguato budget la sopravvivenza dell'ambulatorio di controllo clinico di Terapia anticoagulante orale (TAO) dell'ospedale Sant'Isidoro... di Trescore che fornisce assistenza a circa 600 persone, per lo più anziane, a rischio di vita per gravissime patologie del sistema circolatorio. Barboni che sul territorio si è mosso subito.
Seconda candidatura in Regione dopo un primo mandato che lo ha visto fare da tramite con i cittadini delle valli che lo hanno votato, un PD che non alza quasi mai la voce, vecchia scuola 'democristiana', alcuni addirittura avrebbero scommesso che saresti andato con Monti: *"Beh, io sto bene dove sono e porto avanti le mie battaglie, ci sono alcune cose che Monti ha fatto che dovevano essere fatte ma poi si è lasciato prendere la mano.*
L'Imu ci voleva ma è un po'alta, sulle seconde case ritengo sia giusta ma per le aziende e per le attività commerciali in generale è troppo penalizzante. In Regione ho incontrato e sto incontrando imprenditori che non ce la fanno a pagarla, dover tirare fuori 15-20.000 euro in questo momento di crisi per le aziende è davvero dura. Alcuni passaggi vanno quindi rivisti. E comunque io non ho problemi, quando dovevo dire qualcosa a PDL l'ho detto e faccio lo stesso con Monti".
Barboni spiega la sua posizione: *"Monti non ha dietro il reggimento che si portava Berlusconi, è questo è un bene, diciamo che in questo caso è parsimonioso di suo ma non è abituato a campare con 1300 euro al mese, come del resto i Ministri di cui si è attorniato, professionisti da almeno 200.000 euro all'anno, la paga cioè di 10 operai.*
E quindi per loro è difficile riuscire ad entrare in una situazione come quella che le famiglie stanno vivendo. Anche se marito e moglie lavorano arrivano a un reddito lordo di 45.000 euro e se togliamo mutuo, auto, spese per i figli riescono comunque a campare ma non a risparmiare ma se uno dei due perde il lavoro come sta succedendo sempre più frequentemente è un disastro.
E l'altro tema grosso che Monti ha trascurato è il ruolo delle banche, non possono chiudere i rubinetti alle aziende, altrimenti il ciclo economico non ripartirà mai più". Insomma, Barboni sta bene nel PD: *"Perché il PD sta con la gente"*.

PD Camera

Elena Carnevali

La questione sociale

E' stata la più votata alle primarie, destinazione il Parlamento. E' attualmente capogruppo Pd in Comune a Bergamo dove era già stata all'opposizione sotto la Giunta Veneziani. Poi assessore alle politiche sociali, alla cooperazione internazionale e all'emigrazione nella Giunta Bruni.
A Bergamo c'è sempre stata negli ultimi decenni alternanza tra destra e sinistra.
E' stata segretaria cittadina dei Ds. Ha 48 anni e non li dimostra (i complimenti alle donne fanno piacere, soprattutto se sono fondati). Si dichiara "ospedaliera", specializzata in riabilitazione, laureata in fisioterapia a Verona, il marito è primario fisiatra al Centro di Mozzo.
Da dove vengono tutte le preferenze che l'hanno collocata al primo posto dei sei in lizza alle primarie? *"Credo dal gioco di squadra ma spero che sia pesato anche il mio lavoro alle politiche sociali"*.
E in Parlamento ci andrebbe per fare cosa?
Per occuparmi soprattutto di enti locali, il Patto di stabilità li sta soffocando, basti dire che Bergamo ha 100 milioni suoi depositati alla Cassa Depositi e Prestiti e non li può spendere e per far quadrare il bilancio ha dovuto vendere quote di A2A. I Comuni si sono adattati, hanno associato le funzioni ma non hanno possibilità di investire e rilanciare così l'economia.
E c'è anche l'aspetto di dover pagare con molto ritardo le imprese".
Un deputato (o meglio una senatrice) come deve rapportarsi al territorio se da quel territorio è slegata? *"Il Pd ha fatto le primarie, quindi è stato il territorio a indicare le candidature. Comunque sia, se verrò eletta, il mio impegno è quello di avere rapporti corretti con tutti i livelli istituzionali, indipendentemente dal loro colore politico. Enti locali, lavoro e questione sociale sono comunque i settori che ho intenzione di seguire in modo appropriato"*.

IDV Regione

Gabriele Sola:

"Abbiamo fatto pulizia"

"Abbiamo fatto pulizia". **Gabriele Sola** sintetizza così la situazione dell'Italia dei valori, dopo le defezioni di **Sergio Piffari** (deputato eletto proprio con l'IDV e addirittura coordinatore regionale del partito, entrato nell'occhio del ciclone di Striscia la Notizia per i finanziamenti a se stesso e ai famigliari per i B&B a Lizzola) e buon ultimo di **Franco Spada**, subentrato a novembre proprio a Gabriele Sola in Consiglio regionale anche lui uscito dall'IDV per andare nel "Centro Popolare Lombardo".
Aggiungete il fatto che a livello nazionale il partito cambierà simbolo e denominazione… Insomma ci siete o non ci siete?
"Per le elezioni regionali conserviamo il simbolo dell'IdV. Abbiamo preso medicine pesanti, come bisogna fare su un corpo malato, estromettendo personaggi non specchiati. Mi intristisce, più della vicenda Piffari, quella di Franco Spada che ha praticato l'arte dell'opportunismo. Ma solo con questa pulizia e con una medicina pesante si guarisce".

CENTRO POPOLARE LOMBARDO

Valerio Bettoni Regione

Ambrosoli moderato e cattolico

"Una lista civica, presente in tutte le province lombarde".
L'ex Presidente della Provincia di Bergamo e consigliere regionale uscente **Valerio Bettoni** lascia l'Udc a livello regionale fondando con altri il "Centro Popolare Lombardo per Ambrosoli".
E' la spaccatura lombarda sulla scelta di una parte dell'Udc lombarda di sostenere Albertini. Si era già registrato il dissenso su questa scelta di un pezzo da novanta come **Savino Pezzotta**. Seguono Valerio Bettoni, Mario Gualeni (sindaco di Castro), Franco Spada (consigliere regionale subentrato a Gabriele Sola per l'Idv e uscito dal partito) Vittorio Milesi (sindaco di S. Pellegrino, Mauro Marinoni (ex sindaco di Rovetta e consigliere provinciale), Battista Bonfanti (ultimo segretario bergamasco della DC).
E' la seconda lista civica a favore di Ambrosoli, *"di area cattolica, che si affianca a quella più laica e socialista. Ho lasciato l'Udc perché non era accettabile sostenere Albertini dopo oltre 20 anni di governo Formigoni, quella è una lista di continuità. Noi eravamo all'opposizione di Formigoni, come si può adesso… sostenerlo? Non potevamo certo sostenere Maroni e la sua politica entieuropea. Ambrosoli è un moderato e un cattolico, a noi va benissimo. E abbiamo il sostegno della Rosa Bianca di Savino Pezzotta"*.

AVVISO PUBBLICITA' ELETTORALE

Araberara ospiterà pubblicità elettorale di Partiti, Gruppi, Candidati per le prossime elezioni politiche, regionali e comunali.

I prezzi riportati sono Iva esclusa

PAGINA INTERA - 500 € (60 moduli)
MEZZA PAGINA - 350 € (30 moduli, orizzontale o verticale)
QUARTO DI PAGINA - 250 € (12 moduli orizzontali o verticali)

Per informazioni ufficio commerciale
tel. **0346.28114** - fax **0346 921252** - cell. **3487953389**
e-mail **commerciale@araberara.it**
DISPONIBILI ALTRI SPAZI, CON ALTRE MISURE. POSSIBILITÀ DI INSERIRE APPOSITO SPAZIO SUL NOSTRO SITO INTERNET
www.araberara.it

Genini Andrea (P.I.)
BREMBILLA - Tel. 335248201
Email: andrea.genini@virgilio.it

SICUREZZA SUL LAVORO D.Lg. 81/08
RSPP esterna e FORMATORE
SETTORI PUBBLICI E PRIVATI
Collaborazione anche
con servizi del settore

LETTERA - UNA VOCE FUORI DAL CORO

All'Ospedale fanno anche... l'impossibile

In questi giorni di feste, c'è chi ha avuto bisogno del Nuovo Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo. Voglio affermare, al contrario di quanti hanno "gufato" sull'apertura del nuovo nosocomio, che il personale medico e paramedico dei reparti sta facendo l'impossibile perché le persone che ne hanno bisogno ottengano dei risultati… e ci riescono!!!

Clara Poli
sindaco di Fiorano
(che ha dovuto usufruire del nuovo ospedale)

LETTERA GRUMELLO DEL MONTE

Gli aerei sul cielo di Grumello e i voli fiscali della politica

Nel mese di novembre 2012 si è tenuta a Bergamo la quarta edizione di Bergamo
energia, iniziativa a mio avviso eccellente. Ho seguito con interesse lo svolgimento dei vari seminari in particolar modo quello sulla smart city, città intelligente.
La smart city nasce dalla scelta di modelli di cambiamento destinati a migliorare la vita degli abitanti e la qualità delle aree urbane attraverso il perseguimento di sei principali smart driver quali: economia, mobilità, ambiente, persone, stili di vita e governance.
Proprio in riferimento a questi temi esprimo la mia considerazione in merito alla crescita incontrollata dell'aeroporto di Orio al Serio.
Io risiedo a Grumello Del Monte, località distante pochi chilometri da Bergamo, da qualche anno è stata varata una nuova rotta e di conseguenza durante la fase di atterraggio permette agli aerei di passare a bassa quota sul mio paese, provocando di conseguenza una situazione invivibile data dal rumore frastornante, insopportabile e amplificato dall'eco prodotto nell'insenatura collinare, sottolineo che negli ultimi tempi il numero degli aerei si è moltiplicato in modo smisurato.
Mi chiedo se è davvero questo lo stile di vita che intendiamo lasciare alle generazioni future e mi domando, se questo trattamento invece di subirlo noi, avesse riguardato il mondo animale, per assurdo ci sarebbe stata sicuramente una mobilitazione di stampa e politica, i media in massa avrebbero dedicato delle trasmissioni televisive sull'eventuale grado di stress provocato al mondo animale.
Vorrei inoltre sottolineare per quanto riguarda il turismo che forse, come dicono, non ne abbiamo una grande cultura ma è altrettanto doveroso ricordare che molte compagnie aeree ce lo stanno portando via a basso costo, lasciando a noi solamente il prezzo ambientale da pagare e a pochi gli utili da spartire.
La mia riflessione non è altro che un semplice modo per ricordare che la persona deve sempre essere messa al primo posto e la politica deve esserne l'espressione massima e quando nel decreto sviluppo si salvaguardano le compagnie aeree low cost lasciando loro la facoltà di pagare i versamenti fiscali e previdenziali in uno Stato europeo con il miglior regime fiscale non posso non pensare alle nostre imprese, strette nella morsa delle difficoltà economiche dettate da una imposizione fiscale superiore alla media europea e di conseguenza nonostante l'impegno di capaci imprenditori, giudicate non competitive.
l'invito ai nostri politici in questo caso è di… non volare troppo in alto.

Emanuele Zinesi
Grumello del Monte

Fondazione A.J. Zaninoni

La Fondazione A.J. Zaninoni è stata istituita il 1° maggio 2000 per ricordare e dare continuità alla figura di Angelo Jack Zaninoni, imprenditore tessile. Suoi ambiti di intervento sono il lavoro, la formazione e le pari opportunità, con lo scopo di contribuire alla formazione di cittadine e cittadini consapevoli, non conformisti e socievoli.
La Fondazione è impegnata a promuovere la diffusione della cultura del lavoro, anche nella sua accezione più ampia di progetto di vita; a studiare i trend dell'economia, approfondendone le dinamiche; ad analizzare i meccanismi del mercato del lavoro, la sua complessità ed i suoi processi; a favorire opportunità equivalenti e percorsi tendenti alla parità. Organizza convegni e seminari, eroga borse di studio, contributi e sponsorizzazioni ad attività di altri enti. Edita I Quaderni in cui pubblica gli atti dei convegni, ricerche e documenti attinenti i suoi scopi istituzionali. Per maggiori informazioni:
www.fondazionezaninoni.org

Chi fosse interessato a ricevere gli inviti ai convegni e le pubblicazioni può inviare una mail con nominativo e indirizzo a: **info@fondazionezaninoni.org**

1913-2013 – 100° ANNIVERSARIO (1)

1913: “Associazione clusonese per il movimento dei forestieri”

SERGIO GIUDICI

Per l’introduzione a questa lunga carrellata sul ‘Movimento dei Forestieri...’ nell’Alta Valle, ho preso lo spunto da una piccola pubblicazione, edita a Bergamo nella Stamperia Mazzoleni di Agostino Salvioni, “Lettera all’amico prof. Giuseppe Diotti” nel mese di luglio 1830. Trattasi di una realtà vissuta nell’anno 30 del XIX secolo, nella quale descrive la camminata-arrampicata “Bergamo-Ogna-Bondione-Cascata del Serio-lago Barbellino- sorgenti del Serio”.

Si può immaginare la diversità della realtà degli “usi-costumi” dell’inizio 1800 con quella del secolo XX. In effetti lo scritto riporta il “diario” della passeggiata svolta nel mese di luglio del 1830 da sei amici: conte Giambattista Maffeis, Amante Merati (entrambi amanti di botanica), l’avvocato Giacomo Piazzoli (Ispettore Regio Giusdiscente della Val Seriana), l’abate Francesco Rampinelli, il conte Alessandro Moroni ed appunto l’autore del diario prof. Agostino Salvioni. Sei personaggi altolocati della nobile Bergamo.

Dalla città avevano utilizzato il servizio diligenza sino ad Ogna, dove Salvioni era solito soggiornare durante le vacanze estive.

Dopo il pernottamento, e consumato un’abbondante colazione, di buon mattino, scarponi, pantaloni e giacca di velluto, bastone-piccozza, zaino in spalla, prendono la strada per l’altavalle, ammirando e commentando lungo il cammino le bellezze della valle: dalla caratteristica chiesetta di San Pietro ad Ardesio, al medioevale abitato di Gromo, all’antico agglomerato di Fiumenero, alle belle visioni sulle creste delle nostre montagne, per raggiungere in serata Bondione, ove “...impensato accidente..’ trovano chiuso l’unico pubblico ostello.

La fortuna volle che il signor parroco, l’abate Giambattista Zuccala, si offrì ad ospitare gli inaspettati ospiti nella canonica, offrendo loro una sontuosa agape, il pernottamento, oltre alla colazione del giorno dopo. Di buon mattino, di nuovo in marcia verso le “cascate del Serio”. Nell’800 il sentiero che portava al Barbellino transitava a Maslana, per inerpicarsi a sinistra della cascata, che scaturiva naturalmente tutti i giorni.

Nella salita hanno avuto modo di ammirare e commentare da vicino lo splendore dei salti. “...è uno dei più belli spettacoli della natura, una caduta d’acqua che dopo quella della famosa di Terni, e dopo quella di Tivoli (aiutata però dall’arte per sovrana munificenza di un romano Pontefice Sisto V), non ha pari in Europa. Qui l’acqua del Serio cade a perfetto perpendicolo di piedi circa duecento, sopra dieci di larghezza...”.

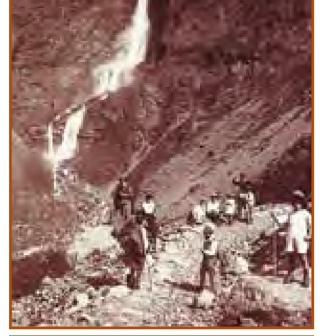
Giunti poco sotto l’attuale muraglia della diga, così viene descritta la pianeggiante vallata del Serio: “...questo piano erboso di un miglio di lunghezza e circa, più o meno, in larghezza, con la direzione n.e.-s.o., è solcato superficialmente dal Serio. Nei secoli antichi qui vi stagnarono le acque del fiume e formavano un lago: la qualità del fondo, la natura del luogo, le osservazioni geologiche confermano l’esistenza di tale allagamento”.

Dopo la sosta, refrigerati con il fresco latte all’ombra della baita, riprendono il cammino , passando la valle ‘Torbido’, e della val ‘Cervera’ per affrontare l’ultima salita verso il lago del Barbellino ed ammirare le creste che separano la bergamasca della Valtellina.

Il conte Maffeis e il signor Marati, non persero tempo e proseguirono nella raccolta di erbe officinali, e della flora, reperti gelosamente catalogati e descritti sul fondo della pubblicazione.

Nel ritorno verso valle, i sei personaggi si soffermavano nuovamente ad ammirare la grande cascata, che i raggi del sole cadente, proiettava colori stupendi. Giunti ad Ogna, dopo un lungo meritato riposo, nella giornata di lunedì vollero essere a Clusone per l’importante mercato, che richiama un buon numero di valligiani d’ambo i sessi e ammirare le magnifiche pitture.

Durante il soggiorno ad Ogna, Maffeis e Merati stesero il “catalogo” delle erbe e arbusti raccolti sulla montagna del Barbellino. E’ questa una testimonianza di come venivano svolte le gite in montagna nel 1800.



1920 - Gruppo di escursionisti percorrendo la strada militare per il Curò sosta di fronte allo spettacolo offerto al triplice salto dell’acqua

“Il catalogo delle erbe del Barbellino”

Agrimonia repens
Alchemilla vulgaris
Antirrbinum montanum
Arnica montana
Arnica scorpioides
Asarum. europaeum
Bupthalmum speciosissimum
Campanula rotundifolia
Cardamine asarifolia
Carlina vulgaris
Cerastium perfoliatum
Chenopodium bonus henricus
Chrysanthemum alpinum
Corydalis lutea
Dafhne cueorum
Dafhne mezereum
Digitalis ambiguo
Doronicum pardaliauches
Eriophorum polystachium
Epimedium alpinum
Epilobium augustifolium
Gentiana amarella
Gentiana saponaria
Gentiana nivalis
Hieracium aureum
Imperatoria ostruthium
Ligusticum levisticum
Ligusticum peloponense
Mercurialis perennis
Myosotis arvensis
Pinus mughus
Poligonum bistorta
Potentilla nitida
Primula carniolica
Rhododendrum ferrugineum
Rumex alpinus
Saxifraga cotyledon
Saxifraga aizoides
Sedum rhodiola
Sedum rupestre
Sempervivum hirtum
Sempervivum montanum
Senecio rupestris
Soldanella alpina
Solidago virga aurea
Thymus alpinus
Tussilago alpina
Vacinnium myrtillus
Vacinnium vitis idea
Valeriana phu
Veratrum album
Veratrum nigrum
Viola tricolor

I TRE TEMI CON MAGGIORANZA A RISCHIO

I RISCHI DELL’INVERNO BARADELLO

Olini regge l’anima con i denti E getta le reti per catturare… Caffi

(p.b.) Il terzo panettone a **Paolo Olini** è piaciuto molto, ci ha bevuto sopra dello spumante, non si è allargato allo champagne ma la tentazione c’era. Aveva digerito la cena con Caffi & C (ne parliamo a parte) e gli si era allargato il cuore e lo stomaco per il cenone di fine anno. Ha cominciato l’anno nuovo con prospettive decorose di resistere perlomeno un altro anno.

PAOLO OLINI

Le prospettive derivano dalla disponibilità sorprendente che ha una parte degli 8 consiglieri che ha all’opposizione a sostenerlo, una volta è **Carlo Caffi** che con sapienza alterna la presenza che garantisce il numero legale ad altrettanto sapienti astensioni su argomenti scottanti, al punto da garantire sempre all’amico Olini la maggioranza.

E poi ci sono i due consiglieri del prefisso postale che a loro volta sono molto disponibili alle astensioni se non addirittura al voto favorevole.

Quindi non ingannino i numeri:) a 8 sono quelli ufficiali e se ci si basa su questi per Olini sarebbe il caso di suonare la campana dell’agonia e chiamare l’Arciprete per l’estrema unzione.

Ma in realtà gli 8 delle opposizioni sono molto compositi e tra loro diversi, a parte il gruppo storico di **Francesco Moioli** che non sta neppure ad aspettare che il cadavere passi sul fiume, sarebbe tempo sprecato, per questo non ha presentato nemmeno una mozione di sfiducia, che ci starebbe ma poi avrebbe magari un risultato che rafforzerebbe per qualche mese la posizione di quel che resta della maggioranza.

RISCHIO 1: Bilancio

Ma arrivano comunque al pettine questioni pesanti e rilevanti. Scontato che tra questi temi pericolosi e a rischio caduta ci sia il Bilancio di Previsione 2013. Anche perché se non passasse salterebbe il Consiglio Comunale e si andrebbe al Commissariamento. Ma per il Bilancio c’è tempo, in genere slitta anche fino a giugno, certi anni.

RISCHIO 2: il Mirage

Ma arrivano al pettine due problemi grossi. Uno è il Piano Integrato Mirage che viene stravolto rispetto al Piano originale già avversato duramente dalle Botteghe di Clusone con raccolta firma di un migliaio di cittadini inferociti. Adesso la proposta pare quella di eliminare anche l’ex cinema a cupola, che era stato definito un “conoide” irremovibile, nemmeno fosse un monumento nazionale. Fatto sta che se prima era da conservare adesso il progettista del nuovo Piano sembra favorevole all’abbattimento. Che poi il progettista sia lo stesso pare un dettaglio. E il nuovo Piano non è che elimini il commerciale, anzi. E così saranno contentissime i firmatari della precedente protesta e le Botteghe di Clusone la cui leader, **Franca Canova**, lo ricordiamo, era una figura di spicco per la Lega baradella. Ma esiste ancora una Lega a Clusone?

FRANCESCO MOIOLI

Ceeertoooo che esiste, ha addirittura il Sindaco e un assessore di peso. Il terzo, appena entrato, è il giovane **Andrea Scandella** che è un caffiano di ferro, al punto che, al momento di nominare i componenti della fantomatica Commissione al tutto, chiesta da **Mauro Giudici** e **Gabriele Pastorio**, poi concessa ma molto annacquata e priva di poteri reali, con l’aggiunta marginale di competenze… ambientali, quando il Sindaco Olini propose il rientro di **Massimo Morstabilini** lo stesso **Andrea Scandella** si lasciò sfuggire una frase rivelatrice: *“Allora può farlo anche Caffi”*. Al giovane Scandella evidentemente sfuggiva che mentre Morstabilini era uscito dalla maggioranza per divergenze programmatiche, Caffi non solo è uscito ma è anche entrato in un movimento concorrente della Lega. E la maggioranza è ancora targata politicamente PDL-Lega, insomma non è una lista civica.

RISCHIO 3: la Malpensata

Il terzo rischio è quello della… Malpensata, l’edificio cadente (ma sul serio) che sta a ridosso del campo sportivo. La proposta è quella di uno spostamento di volumetria. Insomma si abbatte e in compenso, essendo di proprietà di **Ezio Maringoni**, c’è maggiore edificabilità per il Piano Integrato di Collina S. Giorgio. Ma quindi c’è una modifica da fare a quel Piano approvato, bisogna tornare in Consiglio comunale e con i numeri ballerini che ci sono, l’agguato è sempre da mettere in conto. Ma ogni giorno che passa per Paolo Olini è una benedizione del cielo. Che lo sia per i clusonesi è da verificare nei prossimi mesi.

CLUSONE - COMPLEANNO

Il settimo sigillo di Elisa Ferrari

Tantissimi auguri alla nostra **Elisa** che il giorno 5 gennaio ha festeggiato il suo 7° compleanno. Auguri da mamma **Carla**, nonna **Franca** e zio **Silvio**.
(FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

NEL VECCHIO INGRESSO ALL’EX COLLEGIO

MURALES al passaggio ANGELO MAJ - PIAZZA MANZÙ

(s.g.) Il vecchio ingresso dell’ex Collegio Angelo Maj, che per oltre trenta metri collega provvisoriamente l’omonima via con la nuova Piazza dedicata all’illustre artista Giacomo Manzù, messo in sicurezza, in attesa che partano i lavori di recupero dell’antico “convento”, mediante l’applicazione di pannelli al pavimento, pareti, soffitto, è stato oggetto di murales che hanno abbellito il passaggio degli utenti.

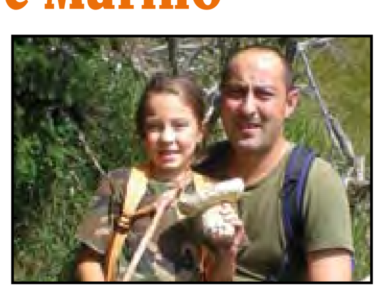
Già percorrendo la Piazza, alcuni “Cardinali” richiamano la figura dell’artista (1908-1991) e all’ingresso si legge: ‘*murales realizzato da... Caffè Manzù ed il gruppo pittori ACDxBROS’* mentre alla sinistra un’altra scritta: “ABC / NEW / RETIHER / SHOES / SLYMER / FURIUS / ORLANDO / BRSH / NODA / JACK”. Altra scritta: *“Giacomo Manzoni il MANZÙ scultore e pittore n. Bergamo 22.12.1908 m. Roma 17.01.1991 / a lui dedicata questa piazza ed i dipinti murales”.-*

La galleria è composta da undici arcate, quelle di destra (lato sud) con montagne e cielo azzurro, mentre alla sinistra (lato nord) con cielo blu intenso. Alla base verdeggianti montagne fiorite. Nella parte centrale (verso nord) un’arcata riproduce il “TRIONFO DELLA MORTE” con ai lati due scheletri armati di archibugi-balestre. I nostri complimenti agli autori che hanno “abbellito” il provvisorio passaggio.

CLUSONE

Compleanni di gennaio per Gloria e Marino

Le torte sono pronte: Orsini pronti con le candeline!!?? Gloria il 18 gennaio festeggia i suoi 7 anni, mentre il papà Marino il giorno 21 gennaio ne compie 42. Auguri di cuore da mamma Sonia.
(FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)



CLUSONE

Don Martino a quota 86

Don Martino Campagnoni il 4 gennaio scorso ha compiuto 86 anni. Auguri da Carla e da tutto lo staff del Patronato san Vincenzo.

(FOTO GIULIANO FRONZI – CLUSONE)

il caso 1

Caffi va a cena con... Olini

Ma c’era anche… ol Barbetì

Dopo i Consigli comunali si va a cena, a parlare così a lungo, di problemi così grossi, viene sete e fame. In genere c’è correttezza istituzionale, durante la seduta tra minoranze e maggioranza ci si può anche azzannare, ma poi si può anche bere un caffè insieme. Una cena però è impegnativa, salvo a fine mandato. E così ha destato curiosità che ci sia stata una cena nell’antica locanda, fortunatamente non a lume di candela, tra il Sindaco **Paolo Olini** e **Carlo Caffi**. E fin qui, i lettori scafati, non fanno certo un balzo sul divano. Ma se aggiungiamo **Luigi Mangili** le cose già si complicano. E’ stato messo lì dalla Lega baradella a far da palo, insomma a controllare Olini in odore di eresia. E Caffi però è un eretico conclamato. Ma c’era a quella cena, oltre a questi tre anche il neofita consigliere caffiano **Andrea Scandella.** E anche, udite udite, ci raccontano ol Barbetì, al secolo **Giuseppe Trussardi**, capogruppo di quel che resta della maggioranza, proprio lui che fu acerrimo nemico di Caffi e artefice primo della defenestrazione dell’ex “assessore al tutto”. Tra un boccone e l’altro c’è lo spiraglio anche per le parole. O era una cena compensativa per l’atteggiamento dello stesso Caffi che sta giocando la sua partita e restando in aula a garantire il numero legale e astenendosi quando serve, puntella di fatto la maggioranza con la scusa che “finché Olini attua il programma lui è d’accordo”. Che è come dire, se non fa niente sta nel programma e io sono d’accordo. Ma il Mirage contro il quale Caffi (e Olini) si erano scagliati con violenza al punto da definirlo uno “schifo”? Non c’è problema, è cambiato. In meglio? Provino ad andare a raccontarlo a quelli delle Botteghe di Clusone. Volete scommettere che ci provano? Ah, la politica. Ah i politici! “Mangiavano anche gli altri” soleva citare Enzo Biagi. “Ma almeno sapevano stare a tavola”.

il caso 2

Asilo, progetto depositato

Adesso mancano solo i soldi

Proprio la vigilia di Natale, nella notte santa, il 24 dicembre, è stato depositato in municipio a Clusone il progetto preliminare del nuovo Asilo. Progetto con “validazione” vale a dire con tutti i crismi, anche con il piano economico, per intenderci, che significa indicare i costi. Il progetto adesso deve essere approvato dalla Giunta e poi dal Cda della Fondazione Clara Maffei.

Dove stanno ancora aspettando di capire cosa fare da settembre di quest’anno, perché l’affitto con il Rezzara (praticamente un subaffitto) scade e quindi o si fa un nuovo contratto con i proprietari, le Suore o si deve cercare una nuova sede. Già così per la Fondazione i costi sono schizzati di circa 30 mila euro l’anno (per il solo affitto, perché le spese di gestione le avevano anche prima). Chi paga? Si spulciano le Convenzioni per capire cosa si è fermato e chi ha firmato. E c’è in sospeso la questione di cui parlavamo sull’ultimo numero: a chi rimane la proprietà del nuovo edificio una volta ultimato? Il Comune non può “regalare” a una Fondazione 4 milioni e 225 mila euro di standard di qualità, la Fondazione non può “regalare” al Comune la struttura che viene abbattuta e modificata restando proprietaria soltanto del terreno su cui sorge, concesso al Comune con diritto di superficie. Ma non è nemmeno qui il problema: che sta nei soldi. Il Consorzio che deve costruire l’Asilo, formato da Parrocchia e Gruppo Percassi, deve, a progetto preliminare approvato, fare un Bando, almeno 5 ditte da invitare e poi far partire il cantiere. E pagare. Ma i soldi, al netto delle fideiussioni che poi le Banche, chissà perché, pagano ma poi pretendono di riavere, chi li ha?

DOMENICA 30 DICEMBRE

Presepe vivente alle Fiorine

(s.g.) Il forzato rinvio di mercoledì 26 causa il cattivo tempo, non ha impedito agli organizzatori di continuare nella tradizionale rappresentazione “sacra” con un caratteristico “Presepe Vivente”, nella serata di domenica 30 dicembre alle Fiorine.
Numeroso il pubblico intervenuto. L’ottima illuminazione ha permesso ai presenti di seguire passo-passo lo svolgersi della rappresentazione. La scenografia, opera di una grande collaborazione: “imprese edili-valenti artigiani-volontari” avevano intrapreso i lavori già alla metà del mese, come pure le donne che hanno confezionato tutti i costumi: oltre alla capanna, scene di vita agreste, il palazzo di Re Erode, la “cometa” in movimento verso la grotta ad annunciare la nascita e poi il “botto” finale con l’inaspettata salita di tante mongolfiere alimentate da una piccola fiammella che richiamava l’attenzione del pubblico suggellando con prolungato applauso la gradita rappresentazione.

CLUSONE

40 anni insieme

Hanno festeggiato il 40° anniversario di matrimonio **Andrea Ferri** e **Fioranna Bazzana**. Tantissimi auguri dai vostri adorati nipotini e da tutti i vostri parenti.

(FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

Alta Valle Seriana

LETTERA
VALBONDIONE

Le centraline "sottovalutate" e i B&B dell'Onorevole

Carissimo Direttore,
Le chiedo spazio per rispondere a certi "signori" che non smettono di parlare o sarebbe meglio dire sparlare senza farsi riconoscere; vorrei dire loro che o non valgono loro nulla o nulle sono le loro idee... Detto questo addentriamoci nel problema centraline. Risulta al sottoscritto che ben due torrenti e più precisamente il torrente Bondione e Fiumenero siano stati completamente ceduti a privati adducendo il tutto, secondo il parere del signore che ha scritto la lettera, all'impossibilità degli allora Amministratori di valutare la vera potenzialità di questi impianti.
Questa scusa puerile mi lascia basito per il semplice fatto che se un imprenditore investe tempo e soldi propri in un progetto, il tutto è stato ponderato e studiato da ingegneri, era semplice per questi Amministratori leggersi le carte e chiedere spiegazioni ai responsabili, visto che il Sindaco di allora così illuminato, è volato sino a Roma, se questi fossero risultati un "flop" credo che in primis avrebbe rinunciato il privato e vista la non rinuncia, il Comune avrebbe dovuto e potuto riservarsi qualcosa di sostanzioso per il bene comune, il non attuare il tutto o è sintomo di stupidità o connivenza che è pure peggio.
Vorrei poi concludere con il polverone sollevato da Striscia la Notizia di cui orgogliosamente sono stato la causa scatenante.
Il percepire 500 mila euro da parte di un unico nucleo familiare se pur fossero stati usati in modo lecito, è un fatto che in coscienza stride non poco, visto che è stato attuato da un Onorevole che dovrebbe quanto meno far presente ai propri Cittadini finanziamenti pubblici utilizzabili da tutti e non usufruirne come fossero "cosa sua".
Detto questo ripeto e sottolineo al mille per mille l'uso illecito di soldi destinati al B&B ed usati per l'abitazione personale dell'Onorevole.
Vorrei chiarire a questi "signori" che i Cittadini di Valbondione hanno ben presente ed hanno a cuore il loro Paese, per questo hanno scelto Benvenuto Morandi e non salvatori della "patria" che proprio perché venuti dalla bassa tentano di nascondere cose compiute da pseudo amministratori. Con stima.

Walter Semperboni

ROVETTA

REGIONE: Jacopo Scandella in pole
Il NO di Mauro Marinoni alla candidatura

L'altopiano ha i suoi candidati in pectore alla Regione. Non ci sono ancora liste ufficiali che si stanno definendo e ufficializzando in questi giorni. Ma **Jacopo Scandella**, il giovane coordinatore del PD dell'Alta Valle Seriana è stato indicato dalla maggior parte dei Circoli Pd delle valli ed è un candidato ormai certo della lista del PD che ha **Umberto Ambrosoli** come candidato Presidente, sostenuto da varie liste, tra cui appunto anche quella più corposa, quella appunto del Pd lombardo. Jacopo, giovanissimo, 25 anni quest'anno, ha scalato silenziosamente la credibilità nel partito, si è schierato apertamente con **Matteo Renzi** e **Giorgio Gori** ma non ha subito evidenti contraccolpi, anche perché la Valle Seriana ha votato quasi compatta per Renzi e il Pd non poteva certo permettersi di perdere l'intera valle.

Matteo Renzi

Umberto Ambrosoli

Mauro Marinoni

Giorgio Gori

Jacopo Scandella

Ma c'è un altro che poteva essere candidato. L'ex sindaco di Rovetta **Mauro Marinoni**, consigliere provinciale. Che però rifiuta anche solo l'ipotesi di *essere* candidato. *"Ho aderito al 'Centro Popolare Lombardo' con Valerio Bettoni e altri, ma non sono assolutamente disponibile per entrare nella lista che sostiene Ambrosoli. Sia chiaro, anch'io sostengo Ambrosoli, anzi ho firmato per la sua candidatura. Ma diciamo che io sono un rottamatore, anzi, un... autorottamatore, basta, volti nuovi"*. Non è che nell'elenco di questo movimento i volti siano nuovi e non ha certo un'età da pensione... *"Comunque do l'esempio e non mi candido"*. Resta consigliere provinciale a questo punto però il gruppo Udc di cui faceva parte, visto che l'Udc ha scelto Albertini e invece il gruppo bergamasco, tranne Guido Giudici, ha scelto Ambrosoli, non si sa se cambierà nome.

PD ALTA VALLE – DOPO MOLTI NO

Jacopo ha detto Sì

Ar.Ca.
L'Alta Valle ha il suo candidato. Finalmente. E il PD della Valle non nasconde la soddisfazione, dopo anni passati a portare la borraccia ai candidati cittadini adesso ci si gioca la chance. Così mentre da Bergamo la candidatura del giovane **Jacopo Scandella**, classe 1988, fa sorridere qualcuno: *"Troppo giovane e poco conosciuto, non è un rischio per noi"*, commentano all'interno delle cene che contano gli altri candidati, quassù si fa sul serio. E i numeri delle primarie, quelle per intenderci dove Jacopo non era candidato ma è riuscito a far votare Renzi in massa, al contrario di quello che è successo in altre zone, la dicono lunga sul fatto che potrebbe davvero giocarsela: *"E non diteci che ha voluto candidarsi a tutti i costi"*, commenta **Alberto Bigoni**, sindaco di Ardesio. Perché Jacopo è spinto da tutti gli amministratori dell'Alta Valle ed è visto di buon occhio anche dal resto della Valle: "*E mettici pure il lago* – continua Bigoni – *quindi il bacino di voti è più che buono*". Una candidatura nata dopo che era stata offerta ad altri: *"Noi vogliamo essere rappresentati sul territorio* – continua Bigoni – *e quindi abbiamo fatto il giro delle sette chiese chiedendo la disponibilità prima a* **Francesco Moioli**, *consigliere di minoranza di Clusone, che ha declinato, poi a* **Danilo Ranza** *che ha detto no e anche a* **Marco Oprandi** *che si è chiamato fuori. A quel punto siamo andati in Media Valle e l'abbiamo chiesto a* **Roberto Benintendi** *che non ha accettato e allora abbiamo detto a Jacopo 'è inutile che lo chiedi a tutti, sei tu il nostro naturale candidato' e lui ha accettato. Siamo entusiasti e convinti che possa farcela, vogliamo che il nostro territorio sia rappresentato in Regione e numericamente come bacino di voti ci siamo. Non ci mettono fra i favoriti? i conti si fanno alla fine"*.

PIARIO

La prima candelina di Leonardo Trivella

Spegni la prima candelina e il tuo fratellino **Daniel** con mamma e papà ti fanno i migliori auguri di buon compleanno.
Ti vogliamo tanto tanto bene Cucciolo!
(FOTO STUDIO ALFA - CLUSONE)

FACCHI GIOVANNI
Contro il rialzo continuo e costante delle materie prime e fonti energetiche, porteremo nelle vostre case calore attraverso le fonti rinnovabili a biomasse
LEGNA o PELLET

OFFERTA
Stufa a PELLET da 7 KW
€ 830,00
Abbiamo stufe ad acqua per riscaldamento:
KLOVER, NORDICA, CLAM e tante altre
Via Ing. Balduzzi, 11 Clusone (Bg)
Tel. 0346/22116 - Fax 0346/22646

PONTE NOSSA – PER LA EX CANTONI

Braccio di ferro con gli Inghirami.
Usi civici: punto a favore per Capelli

Anna Carissoni

Chi l'avrebbe detto che l'istituto degli "usi civici" - istituto che caratterizzava le comunità medioevali delle nostre valli stabilendo e regolando il diritto degli abitanti all'utilizzo del territorio ai fini di trarne le risorse necessarie per vivere – è ancora vivo e vegeto e probabilmente in grado di costituire una risorsa non indifferente per i nostri Comuni?

Angelo Capelli

La (bella) scoperta è del sindaco di Ponte Nossa, **Angelo Capelli** e della sua Giunta: *"Nell'intento di trovare argomenti a nostro vantaggio nel confronto che il Comune sta sostenendo con la Ditta Inghirami per il recupero dei fabbricati dismessi dalla ditta stessa, con alcuni mesi di ricerche e di verifiche, abbiamo appurato che una legge del 1924, tuttora in vigore, attribuiva ai Comuni il dovere di comunicare al Commissario agli Usi Civici i mappali dei terreni comunali di uso comune per tutti i cittadini (che vi potevano pascolare, fare legna, 'stramazzare', cioè raccogliere strame, ecc...), obbligo cui però il nostro Comune, come tanti altri del resto, non aveva finora ottemperato, come dimostrano le numerose lettere che giacevano presso il municipio, lettere con cui la Regione sollecitava il Comune stesso a completare queste procedure sospese da decenni"*.

Proprio nel tentativo di adempiere a questa richiesta del Commissario Regionale, le ricerche svolte presso l'Archivio di Stato hanno permesso di verificare che sia il terreno su cui scorre il canale dell'ex-Cantoni che la centrale idroelettrica relativa sono assoggettati ad usi civici.

Il che significa, in altre parole, che tali terreni sono assoggettati ad un gravame in favore di tutta la collettività nossese la quale, quindi, ha tutto il diritto di utilizzarli e di percepirne i frutti.

Infatti, i soggetti proprietari dei fondi gravati da usi civici non possono utilizzare solo per sé né i terreni né i fabbricati che eventualmente insistano sui mappali: *"Il titolare del fondo, quindi* – spiega il Sindaco - *non ha un diritto di piena proprietà, nel senso che il fondo stesso è assoggettato ad un diritto demaniale ed imprescrittibile* (cioè che non viene meno per mancato utilizzo, n.d.r.)*, a beneficio dei Comuni e della collettività."*

Tornando al caso specifico di Ponte Nossa, *"aver individuato il mappale relativo significa, per il nostro Comune, avere in mano una carta in più da giocare nella partita con la ditta Inghirami, partendo dal presupposto che chiedere un canone adeguato al valore dell'uso e dello sfruttamento del mappale stesso da parte del privato non è una pretesa velleitaria, bensì un diritto della collettività"*.

ASTA DEL SERIO | IL 14 GENNAIO LA FIRMA DEI 6 SINDACI

Unione dei Comuni, atto primo:

parto 'pilotato' dei 6 Comuni per la grande Unione. Valgoglio e Gandellino dicono no: "Bastano le convenzioni"

Ar.Ca.

Ci siamo. L'Unione dei Comuni in Alta Valle (Asta del Serio) prende forma. Nel parto però si sono persi due... gemelli, Valgoglio e Gandellino che hanno detto no.

Eli Pedretti e **Tobia Sighillini** i due sindaci non ci stanno, cioè non hanno portato in consiglio comunale l'atto di indirizzo politico e nemmeno in giunta il protocollo d'Intesa che sanciva l'Unione.

Così il gruppo si è ridotto a sei: PIARIO, VILLA D'OGNA, OLTRESSENDA, ARDESIO, GROMO e VALBONDIONE. Ma in ogni caso sarà un'Unione importante, la più grande Unione della Lombardia: *"E con tutti e sei i Comuni che hanno una contiguità territoriale* – spiega l'artefice dell'Unione, il sindaco di Ardesio**, Alberto Bigoni** – *perché da Valbondione si arriva direttamente a Piario e si arriverà ad avere una sorta di grande Comune unico. Stiamo immaginando un'amministrazione capofila unica".*

Un risultato importante che unisce sindaci di sponde politiche diverse, Alberto Bigoni anima del PD dell'Alta Valle assieme a **Benvenuto Morandi** che è di PDL così **Ornella Pasini** sindaco di Gromo anche lei di PDL ma anche **Angelo Bosatelli**, sindaco di Villa d'Ogna targato Lega, anche se Villa va a nuove elezioni. Insomma un'Unione che sulla carta sembrava utopistica e che invece prenderà forma lunedì 14 gennaio quando i sindaci si ritroveranno tutti assieme per cominciare l'avventura, dopo che ognuno di loro ha portato nel proprio consiglio comunale e in giunta l'argomento e il protocollo d'Intesa. Sino a qualche settimana fa si era paventata l'idea che quattro Comuni pensassero a una scissione a una mini unione: Valgoglio, Gromo, Gandellino e Valbondione, poi Gromo e Valbondione ci hanno ripensato e sono entrati nel gruppo. Niente da fare invece per Valgoglio e Gandellino.

Eli Pedretti

Tobia Sighillini

Alberto Bigoni

Benvenuto Morandi

Ornella Pasini

Angelo Bosatelli

E il sindaco di Valgoglio, nonché presidente della Comunità Montana Eli Pedretti non ci sta: *"Abbiamo presentato le nostre osservazioni* – spiega Pedretti – *credo che si possano valutare convenzioni senza arrivare ad un'Unione a breve, poi se la legge la imporrà vedremo, ma imporci un'altra visione della montagna quando si può ragionare con convenzioni non mi pare giusto. Noi dobbiamo mantenere ognuno la nostra identità. E' inutile che mi si dica che si risparmia, vorrei vedere dove si risparmia, ci siamo tolti le indennità e abbiamo risparmiato di nostro ma se vogliamo mantenere i servizi e unirli serviranno responsabili che devono essere pagati, non capisco come facciano ad essere così entusiasti alcuni sindaci. Se già di suo il legislatore ha verificato che bastano 2400 abitanti per fare le convenzioni e non 5000 come in pianura un motivo ci sarà. Ci vuole un'amministrazione diversa rispetto alla pianura, non è così semplice amministrare la montagna, non si può prendere la pianura e fare la fotocopia della montagna, non ha senso, per questo ho detto no".*

ARDESIO

Adottato il PGT in due consigli comunali

Abusi edilizi: "Abbiamo alcune strategie"

Meno pesante il nuovo patto di stabilità

Il PGT, la nuova Ardesio è cosa fatta. E **Alberto Bigoni** (nella foto) tira un sospiro di sollievo, chiuso tutto l'iter per l'adozione prima della fine dell'anno.

Necessari due consigli comunali ravvicinati, a distanza di tre giorni, perché nel primo non c'era il numero legale: "*Ma perché non possono partecipare al voto i parenti sino al quarto grado e quindi è chiaro che nei paesi piccoli come il nostro si incorre facilmente in incompatibilità* – spiega il sindaco – *quindi sono usciti dall'aula al momento del voto e nella seconda convocazione serviva un numero legale minore del primo e non ci sono stati problemi".*

La tua dichiarazione di puntare a scovare gli abusi edilizi ha mandato in subbuglio qualcuno: "*Per noi è un dovere cercare di sanare alcune situazioni, abbiamo in mente due o tre strategie che dobbiamo mettere a punto ma siamo sulla buona strada e comunque è ancora presto, ci sono alcune cose ancora da sistemare, poi partiremo. Adesso pensiamo a chiudere il cerchio su altre priorità*".

Anche perché Alberto Bigoni ha buttato tutta la carne al fuoco nel 2012 per evitare di rimanere bloccato dal patto di stabilità: "*E così siamo riusciti a portare a termine i lavori pubblici che abbiamo cominciato*".

Ma intanto arriva la notizia che qualcosina si potrà comunque spendere: "*A fine anno è arrivata la notizia che è stato alleggerito il patto di stabilità, una nota positiva, si chiama saldo patto avversato, una importante riduzione ottenuta grazie all'impegno dell'Anci che è riuscita a spuntare qualcosa.*

E comunque se pensi che noi col vecchio patto avremmo dovevamo rispettare i 352.000 euro adesso saremo attorno ai 305.000 euro, quindi 50.000 euro in più da spendere, e non è poco, e questo grazie al nostro impegno con l'Anci".

SONGAVAZZO | OBIETTIVO ARRIVARE A 10 ADOZIONI

I Volontari per Suor Tecla: 4 nuove adozioni a distanza

L'*Associazione Volontari di Songavazzo* ha festeggiato il Natale con quattro adozioni a distanza "attivate" su segnalazione della songavazzese **Suor Carmela Pezzoli**, da 50 anni in servizio presso le Sante Capitanio e Gerosa di Lovere.

Queste adozioni si aggiungono alle precedenti due adozioni già avviate alcuni anni fa dai Volontari di Songavazzo nel Malawi, alla Kasupe School di Kanono. Le quattro nuove adozioni riguardano quattro ragazzi orfani assistiti presso il centro cattolico di ospitalità di Kliulula, in Bangladesh, diretto da **Suor Tecla Forchini** di Sovere, parente di Suor Carmela e che a Kliulula svolge anche l'incarico di direttrice dell'Ospedale.

"*L'auspicio* – spiega il Presidente dell'Associazione Volontari **Italo Brasi** - *è di poter arrivare a 10 adozioni a distanza attive già entro il prossimo Natale: un modo bello anche per tenere legate le nostre comunità a chi dai nostri paesi si è recato nel mondo, al servizio delle missioni e dei più poveri".*

Fondata nel 1999, l'Associazione Volontari di Songavazzo svolge su prenotazione anche il servizio di trasporto di anziani e persone che ne hanno la necessità, presso presidi medici e ospedalieri dove hanno prenotato visite o esami o dove necessitano di cure.

Il servizio è destinato ai residenti sul territorio dell'Unione dei Comuni della Presolana e nel periodo estivo viene esteso anche ai villeggianti. Negli ultimi tre anni i volontari dell'Associazione hanno compiuto circa duemila e trecento viaggi di servizio, 902 solo nel 2012, percorrendo oltre duecentotrentasettemila chilometri. L'Associazione persegue anche la valorizzazione storica e attuale degli Alpini e la tutela del patrimonio naturalistico e ambientale montano.

OLTRESSENDA

Weekend all'Ostello di Valzurio

(An. Ca.) Trascorse le vacanze di Natale e di fine anno che l'hanno visto aperto tutti i giorni, l'Ostello di Valzurio, inaugurato l'8 dicembre scorso, proprio alla vigilia delle feste, continuerà la sua attività con aperture nei soli fine settimana, dalle ore 18 del venerdì alle 24 della domenica, con l'eccezione delle vacanze pasquali.

"L'apertura quotidiana continuativa è programmata dal 20 giugno al 6 settembre, il periodo in cui prevediamo la maggiore affluenza di turisti e di escursionisti – dice **Anna Marchesi** che gestisce la nuova struttura di proprietà comunale – *anche se, nonostante la scarsa pubblicità fatta finora, pure nei giorni scorsi abbiamo avuto un buon numero di clienti, soprattutto per i pranzi e le cene di famiglie, di associazioni e di gruppi. Un po' meno numerosi i pernottamenti, condizionati dal tempo instabile che ha tenuto lontano molti potenziali ospiti, spaventati dall'idea che la neve rendesse pericolosa la strada".* Anna Marchesi con i suoi collaboratori lavora in questi giorni alla preparazione di un sito internet più ricco e completo: *"Vogliamo raggiungere on line il maggior numero di persone possibile, il sito che c'è attualmente è stato fatto piuttosto in fretta e perciò vogliamo perfezionarlo per attirare turisti ed escursionisti anche da molto lontano".*

Dunque un primo bilancio positivo, per la realizzazione che potrebbe rappresentare un volano per l'economia turistica della Valzurio?

"Direi proprio di sì – risponde Anna Marchesi – *pare che anche la cucina, di cui mi occupo personalmente e che offre piatti tipici della zona e prodotti a km 0, abbia riscosso un buon successo, così come la piccola rivendita di prodotti locali che ho allestito all'interno dell'Ostello".*

LA BRASCA
ristorante - pizzeria
Anno nuovo
menu scacciacrisi
Specialità bergamasche
Casoncelli
Asino brasato
Risotto con formagella
Galline nostrane
Polenta taragna
Cotechini
Lumache
Salami
Trippa
Lardo
Per i vostri pranzi e cene in amicizia...
CONTATTATECI!!!!
Via S. Defendente, 67
24023 CLUSONE - Tel. 0346 25215

Alta Valle Seriana

CASTIONE DELLA PRESOLANA - SERGIO ROSSI

"Con questo PGT stanno mettendo le mani addosso alla Val di Tede"

E' il più polemico. E' tornato alla sua vocazione di opposizione, quella che ha svolto in tutta la sua vita amministrativa.

La parentesi in Giunta con Vittorio Vanzan è stata rumorosamente archiviata.

E l'occasione del PGT è naturalmente la madre di tutte le battaglie di **Sergio Rossi.**

Il sindaco si è detto molto soddisfatto per il Piano di Governo del Territorio, che è stato approvato dopo una approfondita e tranquilla discussione…

"Il PGT è stato adottato, ma non vi è stato un confronto di idee, dal momento che il sindaco non ne ha portate. Al termine della esposizione dei tecnici, voleva infatti passare subito alla votazione, senza discussione.

Le minoranze hanno ottenuto di poter parlare prima che si votasse, ma il sindaco non ha fatto nessun intervento politico per spiegare il senso del PGT. Si è limitato a rispondere (per modo di dire) alle osservazioni dei consiglieri di opposizione. Siccome il sindaco non ha interrotto i consiglieri che stavano parlando, il consiglio comunale si è svolto normalmente".

Come giudichi le linee strategiche di sviluppo contenute nel PGT? Su cosa non sei d'accordo? *"Guarda, questo PGT è un piano estremamente povero di idee e di scelte. Faccio solo qualche esempio: quanto è previsto al Passo della Presolana e al Monte Pora è solo un copia ridimensionata del progetto di PGT precedente. Il campo da golf in val di Tede, a detta del sindaco, è stato inserito su richiesta di cosiddetti proprietari, e quindi non sarebbe farina della maggioranza.*

A proposito del patrimonio ex Dalmine non c'è nessuna idea; stanno solo aspettando i privati con delle proposte. Perfino la fantasia di un trenino a cremagliera che collega con la val di Tede non è originale, perchè se ne era già parlato nel primo progetto (non andato in porto) di Piano Regolatore a opera dell'arch. Ceruti".

Se n'era parlato ma non s'è fatto nulla. E loro lo ripropongono. Non è un demerito. E non puoi negare che l'Amministrazione sta portando avanti le due idee forti della vendita della scuola elementare di Bratto e della nuova piazzola ecologica, senza temere di sfidare l'impopolarità.

"Certamente, però sono progetti stravaganti e balzani. Perché si dovrebbe vendere e quindi chiudere una scuola elementare che ha 68 alunni senza aver predisposto i nuovi ambienti dove dovrebbero andare? Le scuole di Castione, così come sono, non li possono infatti accogliere. Inoltre perché realizzare una piazzola ecologica per i rifiuti proprio lungo la provinciale all'ingresso del paese?

Invece, grazie alla nuova amministrazione, nel nostro comune niente è impossibile e si può andare contro ogni logica.

In realtà le vere ragioni per queste che tu chiami 'idee forti' sono molto semplici e anche interessate: nella scuola di Bratto si vuole realizzare un centro commerciale. Vendendo l'edificio con dentro i bambini il prezzo può essere più basso e inoltre i possibili compratori verrebbero scoraggiati dal partecipare all'asta, lasciando così spazio a qualcuno".

Beh, centro commerciale mi sembra una parola grossa. Bella l'immagine di vendere la scuola "con dentro i bambini"... Passiamo alla tua (vostra, vista la raccolta di firme, più di 100 con dentro tutti gli ex sindaci del paese) contrarietà alla piazzola ecologica.

"Il centro di raccolta rifiuti che si vuol creare con procedure quasi d'urgenza verrà realizzato per utilizzare l'attuale piazzola di Predusolo come primo pezzo di una strada che scenderà a Tede, dove il golf attende. In ogni caso sono curioso di sapere da dove l'Amministrazione prenderà tutti gli Euro che serviranno per la realizzazione della piazzola in Agro, dopo aver già speso euro 260.000 per il terreno".

Evidentemente ha un piano economico. La principale novità del PGT comunque, stando alle parole del sindaco, è la forte riduzione della volumetria residenziale prevista in quello non approvato della passata amministrazione… vale a dire la tua amministrazione.

"Se, come il sindaco ha detto, la caratteristica principale del PGT è nella forte riduzione della volumetria prevista, allora bastava tener buono il vecchio PGT già adottato e togliere la cubatura che si riteneva eccessiva.

In questo caso si sarebbero risparmiati anche le spese per il rifacimento del Piano. La verità è che è stata data una indiscriminata passata di spugna, senza considerare tante singole situazioni di cittadini locali e, al contrario, inserendo ad esempio cinquemila metri cubi in pieno centro a Castione o permettendo la costruzione di un villaggio di villette nell'area dell'ex Grotta. Il sindaco dice che sono state date risposte positive a una 'trentina' di richieste di prima casa. In realtà le richieste di prima casa soddisfatte si possono contare sulle dita di una mano, massimo due. Il sindaco, se rispetta la sua carica, non può permettersi di dare numeri a vanvera, pensando che tanto quello che afferma verrà creduto dalla gente.

E in ogni caso un sindaco deve precisare i criteri, le modalità, gli obiettivi delle scelte e deve dare risposte ai bisogni reali. Cosa che non ha fatto. Le implicazioni di un PGT sono numerose e l'atteggiamento del sindaco non può essere quello di dire: 'Ho deciso così e basta!'.

Pensiamo anche solo a questo: una modesta concessione di edificabilità a beneficio di singoli cittadini non potrebbe servire a sostenere l'economia locale in questo momento difficile?

Oppure: non è vero che la piazzola ecologica di quasi 10.000 mq è anch'essa consumo di suolo e che con questo Piano si stanno mettendo le mani addosso alla val di Tede?".

CASTIONE - INTERVENTO

"Addio all'ultimo pezzo verde"

Con questo Piano di Governo del Territorio l'ultima area verde del centro di Castione sparirà.

Per i circa 4.000 metri quadri che si trova dietro l'edificio delle ex suole Poverelle lungo via Giardini sta suonando la campana a morto.

Sorgeranno proprio a ridosso della strada oltre 3.500 metri cubi di appartamenti (più gli interrati).

Il terreno di via Giardini per il quale sono previsti quasi 5.000 metri cubi di edificabilità.

Inoltre, più all'interno, verrà costruita una struttura *privata di interesse pubblico* (chissà cosa mai sarà) per oltre mille metri cubi. Considerato poi che questa Amministrazione ha in mente di realizzare un nuovo svincolo al posto degli attuali edifici delle ex Poverelle, la vista finale da via Vittorio Emanuele sarà spettacolare: un alto muraglione sormontato da un grande condominio.

Così, l'ultimo pezzo verde, che avrebbe dovuto ricevere una destinazione di pubblica utilità e che era già stato destinato in parte a parcheggio, sarà occupata da dodici o quindici appartamenti, per il beneficio e per il profitto di persone non del posto.

Interrogato su questo incombente misfatto, il sindaco non ha risposto.

Sergio Rossi
Consigliere di minoranza

CASTIONE DELLA PRESOLANA

Gli Amici della Presolana: mostra-concorso e volume

Si sono concluse con successo le iniziative programmate dall'Associazione Amici della Presolana per il periodo natalizio. Un pubblico numeroso ed attento ha presenziato alla presentazione del libro di **Laura Bellomi** *"Gente di Presolana – Castione, Bratto e Dorga fra emigrazione e turismo 1875-2012",* presentato da **Gianni Canova**, critico cinematografico e Prorettore dell'Università IULM.

L'Associazione Amici della Presolana, che ha tra le sue finalità quella di incentivare lo sviluppo di attività culturali idonee a valorizzare la vita del territorio, ha fortemente voluto la pubblicazione di questo libro che è acquistabile presso la Turismo Presolana di Castione oppure on-line al sito www.geminigrafica.it A conclusione della serata si è proceduto alla premiazione dei primi tre classificati al concorso fotografico indetto dall'Associazione, il cui tema era "*Alla scoperta dei segni della devozione popolare*".

Presso la vecchia chiesa di Dorga era stata allestita la mostra di tutte le fotografie pervenute, arricchita anche da una sezione dedicata agli ex-voto conservati nel Santuario di Lantana. Ben 1.225 persone hanno visitato la mostra ed espresso il loro apprezzamento, ma soprattutto è stata ancora una volta evidenziata la bellezza di questa chiesa e constatato con rammarico che non venga più utilizzata; molte persone hanno chiesto che almeno una volta alla settimana venga aperta per un breve incontro di preghiera.

ONORE

Il Battesimo di Giovanni

Non abbiamo bisogno di giorni migliori, ma di bambini che migliorino i nostri giorni.
Auguri a **Giovanni Buelli** da mamma Piera e papà Giuseppe.

(FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

PIARIO

I 14 anni di Claudio

Tantissimi auguri **Claudio Cominelli**, che hai festeggiato il tuo 14° compleanno. Auguri da mamma, papà e da tuo fratello Daniele.

PIARIO

I primi 5 anni di Gaia

Il giorno 30 dicembre la piccola **Gaia Roggerini** ha compiuto cinque anni. Tanti auguri, alla nostra Gaia per i suoi 5 anni la festeggiano il suo papà, la mamma, nonni e zio Paolì.

(FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

DETTAGLI DEL PGT DI CASTIONE

Il nuovo svincolo all'ingresso di Castione

Tra progetti di gallerie e tangenziali la soluzione soft della Giunta Pezzoli

(p.b.) Quella riprodotta è la cartina con il tracciato previsto dal PGT all'ingresso dell'abitato di Castione. Provenendo dall'Agro (da Clusone) si arriva all'incrocio che chi va verso l'alto nemmeno vede, imboccando il modesto rettilineo che attraversa l'abitato del capoluogo. Ma se ne accorge d'estate, quando per il troppo traffico quel "budello" che attraversa le case diventa una vera "camera a gas".

Qui negli anni cinquanta si abbatterono le case per allargare la strada che andava verso il Passo della Presolana. Solo che, soprattutto in estate, quando la grande massa di villeggianti sparsa nelle ville e case dei dintorni converge in centro per fare spesa, anche solo attraversare la strada diventa un problema. E allora da un decennio si è escogitato un percorso alternativo per chi scende dal Passo e va verso Bergamo. All'altezza dell'edificio della Biblioteca si gira a destra, si sale per Via De Amicis, si torna in piano su Via Regalia in fondo alla quale, all'altezza dell'Asilo, si gira a sinistra in Via Giardini con una discesa ardita verso il fondo, dove però c'è uno stop per dare la precedenza a chi viene da Via S. Bernardo e dalla Chiesa. Dopo lo stop cominciano i guai perché c'è una curva a sinistra e poi subito una curva a destra di 180°, in leggera discesa. E qui si crea l'intoppo, soprattutto quando arriva un pullman o un camion.

Questo incrocio, che sembrava del tutto secondario, è diventato cruciale, al punto che ci si sono scervellati in molti, con la proposta ad es. che chi scendeva da Via Giardini non trovasse più lo stop e trovasse invece una corsia preferenziale da realizzare da quel punto verso la provinciale ma a destra, non a sinistra. Ma la pendenza sarebbe stata comunque importante. E tutti i progetti sono naufragati quando si è ripiegato sui… sogni, quelli della tangenziale. Ma i sogni si sono moltiplicati: Prima la tangenziale è stata progettata a monte, poi a valle, poi addirittura sotto l'attuale sede stradale, un tunnel in pieno centro di Castione. Suggestivo se non fosse che poi sbuca davanti al ponte sulla Valle dei Mulini e lì tra chi scende e chi sale bisognerebbe realizzare una rotonda (in realtà ci sarebbe il tratto di vecchia strada, da mettere a senso unico per chi scende, all'altezza dell'Albergo Aurora. Un professionista in pensione ha anche fatto studi progettuali di massima della tangenziale che sarebbe sbucata dopo appunto l'Albergo Aurora per proseguire alla Rucola dove ci sarebbe stato l'innesto per una nuova galleria verso la Val di Scalve. Contatti, soprattutto cene al Passo della Presolana, non hanno portato ad alcuna conclusione.

Allora ci si è rivolti al basso, prima l'idea di transitare in Val di Tede, poi, con le difficoltà di risalire si è ripiegato per una strada che corresse sul lembo estremo della grande piana dell'Agro. Belle idee, alcune ottime. C'è stata anche l'idea più semplice, nata dopo l'allargamento del tratto più difficile di Via De Amicis, quella che arriva fino alle scuole, realizzato dall'amministrazione Migliorati. Una volta arrivati al fondo di Via Regalia, si poteva proseguire quasi dritti sotto l'Asilo, bypassare con un ponte la sottostante Via S. Bernardo e poi proseguire tra i prati fino a ricongiungersi con la provinciale.

Tutte belle idee.

Come quella di realizzare un grande parcheggio sotterraneo sotto il prato dietro l'ex casa delle Suore delle Poverelle, quello su cui adesso è prevista l'edificabilità compensativa dell'abbattimento delle due case delle Suore. Nelle intenzioni, da quel grande parcheggio sotterraneo, ricoperto di erba, poteva anche partire un percorso pedonale con tapis roulant che portava direttamente in centro (era stato ipotizzato anche il percorso) al paese.

I tecnici del PGT che è stato adottato hanno trovato una soluzione diciamo più faticosa. Tutto il percorso alternativo (Via De Amicis, Via Regalia, Via Giardini). A metà Via Giardini si curva a sinistra e poi a destra all'incrocio con la provinciale. Per chi arriva invece da Via S. Bernardo c'è la scomodità di girare a sinistra per poi svoltare a destra con l'incrocio con la provinciale. Dalla Cartina non si capisce bene ma sembrerebbe esserci anche un percorso pedonale che sbuca a sinistra del nuovo incrocio. Come questo percorso bypassi la nuova strada non è chiarissimo. Parrebbe sia un percorso sopraelevato.

E' l'ingresso del capoluogo che con questo progetto viene modificato. Disegnarlo sulla carta è già costato qualcosa. Realizzarlo costerà molto di più. Da qui la compensazione edificatoria concessa agli attuali proprietari dei due immobili dell'ex Suore delle Poverelle.

CASTIONE DELLA PRESOLANA

GIORDANO TOMASONI candidato alla Regione

Nella lista civica che sostiene **Umberto Ambrosoli** come presidente della Regione c'è un nome (e cognome) della Conca. Si tratta di **Giordano Tomasoni**, eletto nella lista di maggioranza di **Mauro Pezzoli** risultato terzo tra i preferenziati della lista (39 preferenze) che ha vinto le elezioni nel maggio 2010. Con delega assessorile, cura il settore delle iniziative sportive, lui, costretto su una sedia a rotelle ma con una vivacità e reattività incredibile. Nei giorni scorsi era all'estero, appunto per iniziative sportive di rilievo. La sua candidatura a favore di Ambrosoli scompagina un po' quella che era definitiva una lista civica ma con colorazione prevalentemente di centrodestra. Ma la lista (anche questa civica) a sostegno di Ambrosoli a livello regionale ha anche aderenti provenienti da aree che a livello nazionale sono contrapposte. Per Castione, che ha avuto un consigliere regionale leghista (**Fabrizio Ferrari)** avere un nuovo consigliere regionale sarebbe indubbiamente, oltre che un segno di prestigio, anche conveniente per i possibile agganci e appoggi politici.

GROMO

I profughi "prorogati" al 28 febbraio

Gli Alpini fanno la sede in Pranzera

(An. Ca.) Rimarranno ospiti dell'Albergo Gromo fino al 28 febbraio i profughi che il 28 dicembre scorso si erano resi protagonisti della protesta concretizzatasi nel blocco del traffico della provinciale dell'Alta Valle.

"La proroga di due mesi – spiega il sindaco di Gromo **Ornella Pasini** – *è stata concessa dalla Prefettura, che ha firmato la relativa convenzione, al fine di consentire ai profughi stessi di trovare, nel frattempo, altre soluzioni al loro problema: tornare in patria, oppure raggiungere parenti o amici in qualche altro Paese… Del resto qui da noi possibilità di lavoro non ce ne sono, e nemmeno è probabile che qualcuno possa dare loro dei soldi, come è avvenuto in qualche altra realtà e come forse loro stessi speravano".*

Ornella Pasini

Il Sindaco si dice convinto che la manifestazione del 28 dicembre sia stata causata proprio dal terrore con cui i profughi vedevano avvicinarsi la scadenza del 31 dicembre: la convenzione con l'albergo ospitante sarebbe scaduta, che ne sarebbe stato di loro, dove sarebbero andati?

"Con questa proroga di 60 giorni invece speriamo si trovi una via d'uscita, del resto la Prefettura ha mandato qui alcuni mediatori della Caritas, perché convincano i profughi ad accettare altre soluzioni, al limite il rimpatrio, per il quale l'Albergatore sarebbe anche disposto a pagare di persona il biglietto aereo".

Intanto il sindaco Pasini ha portato a casa un altro bel risultato, mettendo la parola fine ad una trattativa che durava da qualche anno: *"Abbiamo firmato una convenzione con il Gruppo Alpini locale, il quale si impegna a ristrutturare completamente un fabbricato del Comune, in località Pranzera, che diventerà poi la sede del Gruppo stesso pur rimanendo, ovviamente, di proprietà del Comune. Allo scopo abbiamo stanziato una somma di 30.000 euro affinché si possano iniziare i lavori, che dovrebbero concludersi entro il termine di tre anni. Con un'altra convenzione, gli Alpini ci hanno poi assicurato la manutenzione della pista ciclopedonale e il taglio dell'erba nei Cimiteri di Gromo e di Boario per i prossimi tre anni".*

Alta Valle Seriana

PIARIO – INAUGURAZIONE IL 20 FEBBRAIO COL VESCOVO

Il miracolo (in palestra) di S. Antonio

(An. Ca.) *"Avevo ragione di fidarmi del nostro patrono S. Antonio abate, ci sta davvero dando una mano, e se tutto procede come da previsioni, per la sua festa riusciremo ad inaugurare i lavori della palestra".*

Il sindaco **Pietro Visini** sorride: "*E' proprio vero che per ottenere i miracoli bisogna crederci, noi ci abbiamo creduto ed eccoci qui, ormai certi che l'inaugurazione ufficiale potrà essere fatta proprio il 20 gennaio, quando a Piario avremo anche la presenza straordinaria del Vescovo* **Francesco Beschi** *e naturalmente ne approfitteremo per affidare a lui il taglio del nastro nella struttura rinnovata".*

Pietro Visini

Onestamente, qualche dubbio sulla veloce conclusione dei lavori il sindaco e la sua Amministrazione ce l'avevano*: "Ma siamo andati avanti con l'ottimismo della volontà, e anche grazie alla diligenza della Ditta e di tutti gli altri artigiani mobilitati – elettricisti, idraulici, ecc… - nonché dei tecnici , siamo arrivati in dirittura d'arrivo. Si stanno terminando in questi giorni i lavori di tinteggiatura e di posa delle plafoniere. Quanto al pavimento, delicato e molto costoso, probabilmente aspetteremo a posarlo dopo l' inaugurazione, per non rovinarlo con la presenza massiccia di gente che ci aspettiamo per quella giornata e anche per la rappresentazione teatrale che avrà luogo il sabato dopo".*

I lavori ultimati non sono però serviti soltanto a costruire le tribune ed a rendere più funzionale e sicuro questo luogo nato come struttura sportiva:" *Infatti, la palestra così rinnovata e messa in sicurezza presenta tutte le caratteristiche necessarie per essere anche una sala polifunzionale: e visto che una simile struttura a Piario mancava, c'è una ragione in più per essere soddisfatti di questo nuovo servizio a disposizione di tutti i nostri cittadini".*

ARDESIO

I 49 anni di Bianca Filisetti

Sorpresa!
Tantissimi auguri per i tuoi meravigliosi 49 anni che hai compiuto l'8 gennaio. Sei splendida. Tuo figlio **Matteo**, papà **Francesco**, amiche e amici. Auguri!!!
(FOTO STUDIO ALFA - CLUSONE)

BERGAMO PARQUET S.R.L.
Pavimenti in Legno
by BGP srl TRADING
Lamett WPC WLF
Clusone (Bg)- Via S. Lucio, 37/13
Tel. 0346.25200/27055 - Fax 0346.25252
info@bgptrading.com
www.bgptrading.com
www.deckingwpc.com

CERETE

La Sindaca Ranza insiste:
"La tangenziale è cantierabile"

Ma se non c'è un solo euro…

Cantierabile, certo che è cantierabile. Lo ribadisce la Sindaca **Adriana Ranza** che da gennaio è tornata al lavoro come impiegata presso gli uffici comunali di Lovere.

La vicenda è ormai un tormentone. Sul "Cerete Informa Flash" aveva infatti scritto con una certa enfasi l'approvazione del "progetto esecutivo che, ricordo, consente di rendere cantierabile i lavori della tangenziale". Certo, se ci fossero i soldi. Cosa significhi "cantierabile" per la Sindaca che di amministrazione dovrebbe sapere qualcosa, è presto detto: "che si può aprire il cantiere". La minoranza (e anche il buon senso) contesta una interpretazione del genere. Se un cittadino ha fatto il progetto per costruirsi una casa, ma non ha un soldo per affidare i lavori, pur sperando di ereditare dallo zio che però non ha alcuna intenzione di morire, secondo voi, va in giro a dire che la sua nuova casa è "cantierabile"? La Sindaca ha chiesto all'assessore provinciale **Giuliano Capetti** che al nostro giornale aveva dichiarato che l'opera non è prevista nel Piano delle Opere pubbliche della Provincia né per il 2013 né per i prossimi due anni di scrivere una nota "consolatoria" che riporta sul nuovo numero di "il Comune di Cerete informa". Capetti, per cortesia istituzionale, precisa che dopo l'approvazione del progetto esecutivo "sarà possibile chiedere alla Regione il finanziamento necessario per rendere cantierabile l'opera". Che per chi capisce significa che solo quando si sarà ottenuto il finanziamento si potrà procedere all'appalto e quindi a "cantierare" l'opera. Ma del finanziamento regionale non c'è non solo l'ombra, ma neppure (non ancora) la richiesta. Figurarsi, la Regione va alle urne e comunque naviga in cattive acque e l'opera è costosissima.

Adriana Ranza

Giuliano Capetti

Ci auguriamo tutti che un giorno davvero la tangenziale sia "cantierabile", ma non lo si può dire come fosse cosa imminente e nemmeno fattibile se non ci sono i soldi. Invece la "lettura" della lettera di Capetti per la Sindaca è che "con la gentile nota… ritengo di avere ampiamente chiarito ogni dubbio sulla questione".

La caparbietà nel tenere un punto che si è fatto una voragine suscita perfino simpatia.

Prosegue intanto anche il contenzioso con il titolare della Cava Bettoni, **Tarcisio Bettoni.** L'amministrazione avrebbe dato incarico a un avvocato di valutare la vicenda di cui Araberara aveva scritto nei mesi scorsi.

SONGAVAZZO

Famiglia Pezzoli: 12 fratelli (viventi) INSIEME CONTANO 876 ANNI

Se oggi fosse ancora in vita, ***Daniele Pezzoli*** di Songavazzo in questi giorni compirebbe 110 anni, quattro in più della moglie ***Luigia lolanda Barzasi***, nata nel 1906 e anche lei deceduta: tutti ancora in vita sono però i loro 12 figli, che complessivamente fanno 876 anni, e che qui vediamo riuniti insieme ai genitori in una fotografia scattata durante le vacanze di Natale di qualche decina di anni fa.

Oltre a papà Daniele e mamma Luigia, sono riconoscibili **Cornelio** (1930)**, Severina** (1933), **Francesca** (1934, poi divenuta **suor Carmela** alle Beate Capitanio di Lovere), **Ilaria** (1936), **Bartolomea** (1937), **Edoardo** (1938), **Gabriella** (1940), **Elia** (1942), **Silvana** (1944), **Angelo** (1946), **Fulvia** (1948) e **Bonifacio** (1943). Solo Edoardo e Bonifacio sono oggi ancora residenti a Songavazzo, alcuni si sono sparsi nei vicini Comuni della Provincia di Bergamo, altri ancora si sono trasferiti in Friuli e in Svizzera.

VALBONDIONE

PREMIATI GLI STUDENTI

Durante il consiglio comunale, vengono premiati i laureati e gli studenti di Valbondione.
(FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

VALGOGLIO

Miracolo a Valgoglio: PGT all'unanimità

Corrado Fumagalli

Eli Pedretti

(An. Ca.) *"Sono molto contento, perché il nuovo PGT di Valgoglio, all'ordine del giorno della seduta del Consiglio Comunale il 29 dicembre scorso, è stato approvato all'unanimità: il capogruppo di minoranza* **Corrado Fumagalli,** *nella dichiarazione di voto, ha espresso infatti considerazioni positive sul lavoro svolto dall'Amministrazione".*

Il sindaco **Eli Pedretti** sottolinea inoltre come nella predisposizione del PGT stesso si sia posta particolare attenzione sia alla valorizzazione degli aspetti ambientali e paesaggistici del territorio, sia alle richieste dei cittadini fornendo adeguate risposte ai reali fabbisogni locali ma dentro una dimensione di compatibilità e confronto con le scelte definite a scala sovracomunale.

"Abbiamo ritenuto prioritari la salvaguardia dei valori ambientali, il contenimento del consumo di suolo, un' adeguata infrastrutturazione a supporto della popolazione e delle attività insediate, il soddisfacimento delle istanze dei cittadini e dei fabbisogni locali insorgenti nonché il completamento dei servizi e delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico".

Durante la stessa seduta è stato approvato, anch'esso all'unanimità, l'Atto di Indirizzo per la costituzione di un' Unione di Comuni tra Ardesio, Gandellino, Gromo, Oltressenda Alta, Piario, Valbondione, Valgoglio, e Villa d'Ogna: *"Si è deliberato di confermare l'adesione al protocollo d'intesa approvato l'anno scorso ribadendo che l'adesione allo stesso non obbliga il comune di Valgoglio, qualora individuasse diverse soluzioni aggregative, anche in funzione degli eventuali futuri mutamenti legislativi, ad aderire alla costituzione dell'Unione; di considerare lo studio di Ancitel Lombardia come studio di fattibilità e pertanto non vincolante per l'Amministrazione che si riserva ogni decisione dopo attenta analisi dello studio stesso, mentre la Giunta ed io potremo individuare soluzioni alternative all'Unione, ritenendo più confacente alle esigenze del territorio lo strumento della convenzione, del resto previsto dalla legge".* Il Consiglio ha poi integrato questa deliberazione con un emendamento proposto dal consigliere **Bonardo Augusto**.

"Si tratta di una lettera da inviare al Presidente della Repubblica in cui si evidenzia come l'obiettivo della Legge, cioè obbligare i comuni ad unirsi per ottenere un risparmio economico, sia sbagliato e soprattutto non sia applicabile per Valgoglio, perché le risorse presenti sul suo territorio hanno garantito fin dalla costituzione del comune, avvenuta nel 1200, risorse sufficienti non solo alla gestione dei propri bilanci, ma anche ad una contribuzione consistente al bilancio dello Stato, basti ricordare gli impianti idroelettrici presenti dal 1930".

PREMOLO - IL SINDACO

Emilio Rota: "Siamo in attesa di fare due atti, uno per il nuovo parco e l'altro con la Ponte Nossa Spa"

(En.Ba.) Chiediamo al sindaco **Emilio Rota** il bilancio personale come amministratore nell'anno 2012: *"Lo considero un anno andato abbastanza bene perché siamo riusciti finalmente a realizzare il Centro Diurno per Anziani e poi abbiamo fatto molti lavori nelle baite, da Valmora a Belloro, tutti lavori finiti.*

E anche le opere nelle miniere stanno per terminare, ci hanno detto che ci vorrà ancora qualche mese".

Emilio Rota

Adesso a cosa pensate?

"Stiamo aspettando di avere i soldi per stipulare l'atto di acquisizione dei terreni sotto al cimitero, che ci permetterebbe di cominciare a lavorare al parco, opera da noi fortemente voluta.

Per muoverci aspettavamo di vedere l'introito dell'Imu, arrivato a dicembre.

Entro fine mese dovremmo andare a fare l'atto, e poi verifichiamo se c'è la possibilità di andare avanti, tutto è collegato con il discorso dell'edilizia che al momento è ferma".

L'altro fronte riguarda un accordo con la Ponte Nossa Spa: *"Stiamo aspettando di fare l'atto con la Ponte Nossa Spa per la permuta del terreno in Ceradello, spero di concludere anche questo prima della fine dell'inverno".* Lo scambio di terreni si effettuerebbe in vista del progetto del polo artigianale in località Burnigaia.

A che punto è il Centro Diurno? *"Stanno facendo le ultime finiture. La Fondazione Casa dei Premolesi ha ricevuto un contributo tramite la Fondazione Cariplo per l'arredo e quindi spetterà ai volontari della Fondazione premolese, non più a noi, occuparsi degli ultimi dettagli. Una volta arredata - speriamo il prima possibile – provvederemo all'inaugurazione".*

ISEOFINESTRE
Via IV Novembre, CASTRO (Bg)
info@iseofinestre.com
Tel. e Fax 035 983 633
www.iseofinestre.com

ISEO Finestre

1st window partner
Internorm

RIVOLUZIONE ENERGETICA

L'energia che costa meno è quella che non consumiamo

KF 500 Il sistema rivoluzionario di chiusura

I-tec Ferramenta innovativa

studio
fino a: 0,69 W/m2K

KF 400 THERMO PASSIV

home pure
fino a: 0,80 W/m2K

KV 240 PASSION 4

home soft
fino a: 0,75 W/m2K

KF 300 DIMENSION+

ambiente
fino a: 0,69 W/m2K

HF 300 EDITION

Internorm
www.iseofinestre.com
Tel. e Fax 035 983 633

Alta Valle Seriana

PARRE – DOMENICA 3 FEBBRAIO

Oratorio in festa per il Patrono

DON ARMANDO CARMINATI

(An. Ca.) Un gennaio pieno di appuntamenti e di iniziative per sottolineare la festa di S. Giovanni Bosco e ribadire l'importanza dell'Oratorio nel cammino di crescita non solo dei bambini e dei ragazzi ma dell'intera comunità cristiana: è in quest'ottica e con queste finalità che il calendario di questo mese per l'Oratorio di Parre si presenta particolarmente ricco di impegni:

"Abbiamo iniziato con la divertentissima rappresentazione teatrale del gruppo del 'Costöm de Par', che ci ha esilarato, sabato 5 scorso, con la commedia 'Preòst per tri dé' – dice il Parroco **don Armando** - *e la domenica successiva è stato proiettato un film per i ragazzi mentre si è svolta anche la premiazione del Concorso Presepi. Il teatro sarà protagonista anche il 12 gennaio, con la Compagnia Dialettale Stabile di Zanica e, il 19 gennaio, con la rappresentazione di "Parabole di un clown" a cura del Teatro Minimo con la regia di Umberto Zanoletti".*

La festa di S. Giovanni Bosco verrà invece celebrata domenica 3 febbraio, con un'intera giornata presso l'Oratorio: dalle ore 8,30 alle 9 la colazione dei bambini e dei ragazzi; alle 10,30 la S. Messa solenne nella Sala della Comunità e, a seguire, il pranzo aperto a tutti presso la stessa struttura, mentre il pomeriggio sarà occupato da giochi vari ed animazione per le famiglie.

Intanto proseguono i lavori di riqualificazione e di razionalizzazione degli spazi dell'Oratorio, con il montaggio della prima campata della copertura in lamellare: *"Per quest'anno non allestiremo la Passione in occasione del Venerdì Santo, la sacra rappresentazione che l'anno scorso ha visto la collaborazione di tutto il paese raccogliendo enormi consensi: a causa dei lavori che stanno interessando l'Oratorio, certo, ma anche perché siamo già molto impegnati nella preparazione di un recital che verrà presentato a giugno, in occasione dell'ordinazione sacerdotale del nostro compaesano* **Don Luca Milesi***".*

VILLA D'OGNA - ELEZIONI

Lega e PDL alla prova d'unione ma senza candidato

Il PD: "Siamo uniti e il gruppo sta crescendo"

Mentre il PGT ha preso definitivamente forma, approvato in questi giorni ormai l'attenzione di Villa d'Ogna è tutta sulla campagna elettorale. Lega e PDL fanno prove di grandi (o piccole) alleanze, ma stabilito che insomma se si può fare a livello nazionale, s'ha da fare anche a livello locale, manca però il candidato. Non si trova.

Il duo Bosatelli sta chiedendo un po' a tutti ma il rifiuto di massa sta mettendo in difficoltà Lega e PDL che faticano a trovare un candidato spendibile. Intanto il PD rivendica la propria unità: "*Siamo uniti, non è vero che ci sono divisioni* – spiega la referente del PD **Innocenti Baratti** – *e stiamo lavorando per formare una lista che sarà probabilmente civica ed espressione della società civile, stiamo avendo incontri con i nostri tesserati ma anche con altra gente e siamo a buon punto*". Dorati non sarà però il candidato sindaco? "*Durante le primarie abbiamo effettuato un semplice sondaggio interno e Dorati è quello che ha raccolto più preferenze ma al momento sembra orientato a non fare il candidato per impegni di lavoro ma non è detto che non sia della squadra. Oltre a Dorati hanno ricevuto preferenze anche altre persone da Pierantonio Tasca a Severino Speranza a Rita Visini. Adesso stiamo lavorando alacremente attorno al gruppo di lavoro poi si troverà il candidato sindaco tutti assieme*".

DARIO OBERTI

Tramontato invece il tentativo di **Dario Oberti** di provare a fare una lista, dopo aver bussato a molte porte e aver incassato si sta dedicando ad altro e si è inserito in 'Bergamoinmovimento', un gruppo che prova a muovere i primi passi in città, a Villa niente da fare.

FINO DEL MONTE — CONSORZIO MISERICORDIA DEI NOBILI DA FIN

All'asta un terreno alla "Masù"

C'è un Consorzio curioso a Fino del Monte, E' composto da tutti i capifamiglia storici di Fino e ha alcune proprietà, alcuni terreni e due case che vengono affittate. Una di queste ha bisogno di interventi piuttosto costosi.

E così il Consorzio Misericordia dei Nobili Da Fin, di cui è presidente **Pietro Ranza**, ha indetto per l'11 gennaio un'asta pubblica per la vendita di un terreno (lotto A7) all'interno della lottizzazione "Masù" al prezzo base di 180 mila euro. La capacità edificatoria è di 658 metri cubi, la superficie 892 mq. L'asta è prevista alle 11.00 presso la sede dell'Ente in Via San Salvatore. L'asta è "ad unico e definitivo incanto, con il metodo dell'offerta segreta".

"Verranno accettate solo offerte in miglioramento del prezzo base suindicato e tali offerte dovranno essere non inferiori a euro 500 o multipli di esso sui totale. Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso si presenti una sola offerta. L'aggiudicatario dovrà versare entro otto giorni dall'aggiudicazione il 30% dell'importo offerto pena l'annullamento dell'aggiudicazione e la perdita della caparra, il saldo dovrà avvenire entro 40 giorni dall'aggiudicazione".

50°

CINQUANTESIMO ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DELLA SCUOLA SCI DI LIZZOLA

Sabato 5 gennaio 2013 alle ore 17.30 si è svolta la manifestazione più attesa della stagione per i maestri di sci della **Scuola Sci Lizzola**, il cinquantesimo anniversario di fondazione. La vecchia e storica scuola sci Lizzola nacque nel lontano 1963, i primissimi maestri di sci lizzolesi riconosciuti dalla FISI erano solamente due, **Tognoli Franco** e **Albricci Angelo** con la collaborazione di una guida alpina **Patrizio Merelli** padre del grande alpinista Mario scomparso nel gennaio 2012. Questi tre abili sciatori visto l'afflusso di turisti che cominciava a frequentare la stazione sciistica di Lizzola,decisero quindi di aprire una vera e propria scuola di sci per l'avviamento allo sci e all'agonismo. La scuola è cresciuta in fretta e la sua filosofia è stata subito quella di imparare e insegnare divertendosi costruendo un ambiente dove la simpatia, la conoscenza del territorio, del mondo invernale, la fiducia, la collaborazione e la disponibilità verso il cliente siano sempre disponibili ed efficaci. Negli anni 60 la stazione sciistica di Lizzola iniziò a crescere sia ampliandosi nelle piste sia come notorietà territoriale diventando oggi una delle stazioni più importanti della bergamasca e della Lombardia, la scuola sci Lizzola assunse sempre più un ruolo importante con un aumento dei turisti che si avvicinavano ad essa ed al mondo della neve.

Dagli anni ottanta la scuola sci cominciò a veder crescere il numero dei suoi maestri abilitati nelle diverse specializzazioni, dallo snowboard introdotto negli anni novanta da **Cesare Pisoni**, il primo maestro di snowboard della scuola sci Lizzola, tuttora impegnato nel seguire le squadre nazionali maschili e femminili di categoria . La scuola sci Lizzola mette a disposizione maestri specializzati nell'insegnamento a persone diversamente abili, **Marcello Semperboni** dal 2009 è abilitato a questo tipo di insegnamento a chiunque lo richieda. Il freeride disciplina che si sta diffondendo moltissimo, la cosiddetta neve fresca, **Simone Semperboni** maestro di snowboard è stato campione italiano di questa emozionante disciplina.

Nella scuola sci Lizzola oggi sono presenti maestri che sanno insegnare qualsiasi disciplina e tecnica sciistica, troverete istruttori nazionali, allenatori federali, maestri specializzati nel telemark,nel freestyle e freeride.

Per onorare i fondatori della scuola sci Lizzola i maestri hanno deciso di festeggiare il cinquantesimo anniversario esibendosi nelle varie tipologie di sciata, dai vecchi stili ai giorni nostri, divertendosi ad immedesimarsi anche negli abiti di quei tempi e mettendo alla prova le abilità fisiche e tecniche che lo sciatore doveva ottenere con le prime attrezzature.

Un gran numero di spettatori si è affollato lungo il campo scuola per poter osservare al meglio lo spettacolo e prontamente non sono stati delusi. A partire per primi, sono stati i maestri: **Maddalena Mognetti** in veste da "befana" che ha presentato la risalita con la tecnica classica con gli sci da alpinismo, seguita in discesa da **Marcello Semperboni** con gli sci in legno che ha dimostrato la tecnica dello sci alpino usata negli anni '50 e '60.

Dopo di loro sono scesi sempre in abito d'epoca in rappresentanza della tecnica del Telemark, **Luigi Pendezza**, **Fabio Arizzi** e **Stefano Trivella**, alternandosi in discese divertenti e coreografiche usando il famoso Alpenstock, il lungo bastone in legno che veniva usato in questo tipo di sciata.

Tocca poi all'attuale direttore della scuola sci Lizzola **Giovanni Semperboni**, che si cimenta in una discesa con sci e materiali degli anni '80 e '90, anni in cui questo sport vede il boom di partecipanti e neofiti allievi, mostrando la tecnica ormai più raffinata del parallelismo degli sci e dell'era dei grandi campioni come colui che cambiò totalmente lo stile di sciata,lo svedese Ingemar Stenmark e a seguire il nostro Alberto Tomba che concluse il capolavoro con la tecnica attuale. Lo sci è uno sport per tutti quindi **Marcello Semperboni**, maestro specializzato nell'insegnamento ai disabili, con l'amico **Omar Radaelli** mostrano la tecnica adottando il monoski, il cosiddetto guscio usato dai disabili in carrozzina per poter sciare.

Passiamo poi ai giorni nostri dove i maestri di snowboard **Simone Semperboni**, **Luca Carobbio** e **Edoardo Vavassori** si sono esibiti in vari livelli e con varie tecniche, mostrandoci anche qualche evoluzione con lo snowboard, diffuso ormai a macchia d'olio tra i più giovani.

Mentre i maestri di sci alpino **Martino Semperboni**, **Luca Ravasio**, **Laura Bertuletti**, **Maddalena Mognetti**, **Samantha Semperboni**, **Giovanni Fenili** hanno eseguito la dimostrazione dei vari livelli dello sci alpino, dallo spazzaneve al livello agonistico.

Per ultimo tutti i maestri si sono cimentati nello snow park per il saluto al pubblico con esibizione in un salto ritrovandosi in fondo alla pista per la rituale foto ricordo e per gustarsi un buon bicchiere di vin broulè in compagnia.

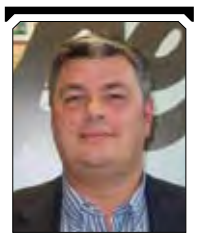
I maestri di sci della scuola sci Lizzola ringraziano di cuore tutti i partecipanti e le persone che hanno collaborato per la riuscita della manifestazione; in particolare un grazie va a: **Omar Radaelli** che si è reso disponibile per la discesa in monoski, **Oscar Galizzi** il nostro volonteroso speaker, il sindaco di Valbondione **Benvenuto Morandi** e tutta l'amministrazione comunale, il consorzio turistico di Valbondione e tutto lo staff, la stazione sciistica di Lizzola e la società impianti STL con i suoi dipendenti.

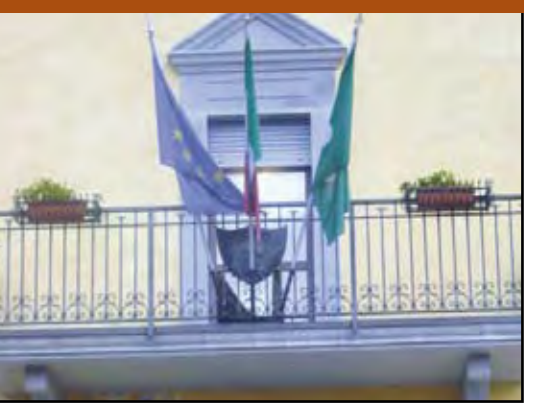
GORNO

PGT in stand by aspettando la tempesta

Tutto tranquillo, a Gorno, sul fronte dell'Amministrazione Comunale che prima delle feste aveva licenziato il suo nuovo PGT raccogliendo non poche polemiche da parte della Minoranza, autrice anche di un volantino molto critico distribuito tra la popolazione, del cui contenuto abbiamo parlato negli scorsi numeri del giornale.

"Complice probabilmente il clima… festivo di queste ultime settimane – dice il Sindaco **Valter Quistini** – *non abbiamo registrato altre reazioni, credo che, se ce ne saranno, ne prenderemo atto nella prossima seduta del Consiglio Comunale. Per ora ci stiamo dedicando alla preparazione del programma culturale di questo nuovo anno, che inizierà a breve con la presentazione, in collaborazione con gli amici dell'Ecomuseo, del nuovo libro del nostro compaesano* **Luigi Furia** *sulla storia delle miniere e dei minatori. Un programma che stiamo approntando insieme alla Biblioteca e che si prospetta ricco di momenti interessanti. Ma avremo sicuramente occasione e motivo di riparlarne man mano che presenteremo i singoli appuntamenti".*


VALTER QUISTINI



RIFATTA E COLLOCATA ALL'INTERNO

La lapide di Valzurio all'Ostello

Un nostro Lettore ci ha scritto chiedendo informazioni sulla la lapide in ricordo dei Partigiani morti durante il rastrellamento fatto dai nazisti, lapide che avrebbe dovuto essere riposizionata sulla facciata dell'Ostello di Valzurio al termine dei lavori ma che, a Ostello inaugurato e funzionante, non appare in alcuna parte della struttura.

Abbiamo perciò interpellato in merito il sindaco di Oltressenda, **Michele Vanoncini:**

MICHELE VANONCINI

"Come si ricorderà, la lapide in questione era stata oggetto di vandalismi e si presentava molto malconcia, ma l'abbiamo recuperata e conservata lo stesso a stiamo pensando ad una sua degna collocazione, probabilmente presso il Cimitero.

Tuttavia, nell'intento di conservare la doverosa memoria dei fatti tragici trascorsi a Valzurio, d'accordo con l'ing. **Salvo Parigi** *dell'ANPI bergamasca, abbiamo riprodotto il testo della vecchia lapide su una moderna targa in plexiglas, che abbiamo collocato nell'atrio dell'Ostello: è ben visibile anche dall'esterno, ma sicuramente più al sicuro.*

Il testo, ripeto, è il medesimo, abbiamo solo tolto, sempre in collaborazione con l'ANPI, la frase finale, che era stata aggiunta in un secondo tempo e che poteva risultare provocatoria e perciò creare dei problemi".

CHIGNOLO

Il Borghetto della Befana

(An. Ca.) Tutta la Val del Riso, e non solo, si è data appuntamento, gli scorsi 4 e 5 gennaio, a Chignolo d'Oneta, dove il locale Centro Ricreativo aveva organizzato la prima edizione del "Borghetto della Befana", iniziativa che ha mobilitato tutti gli abitanti e gli affezionati villeggianti del paesino che si affaccia come un balcone sulla valle. Il percorso proposto ai visitatori si snodava tra le stradine dell'abitato opportunamente addobbate e tra allestimenti di vecchi ambienti e di antichi mestieri nelle aie, sotto i portici e nelle piazzette, dov'era possibile anche rifocillarsi gustando bevande e prodotti tipici, tra befane improbabili e massaie vere a guidare e a servire i divertiti visitatori. Veri, e bravissimi, anche i suonatori della vecchia osteria, ad alimentare la tradizionale e contagiosa voglia di cantare dei Chignolesi, non a caso denominati "Barsèi", cioè persone sempre disposte all'allegra compagnia, mentre i più raffinati potevano ascoltare arie verdiane e valzer viennesi al pianoforte del mitico signor Giordano, milanese di nascita ma chignolese per scelta. Col favore del meteo e l'intelligente idea dei bus-navetta che hanno fatto su e giù da Riso innumerevoli volte, la manifestazione ha portato a Chignolo più di un migliaio di persone, molte delle quali non sapevano nemmeno dell'esistenza di questo villaggio, raccogliendo una quantità di visitatori superiore alle più rosee previsioni. Dice **Elda Guelmani,** presidente del Centro Ricreativo che conta una dozzina di componenti: "*E' andata strabene, tutti quelli che sono venuti, veramente tanti, hanno apprezzato i risultati di un lavoro che avevamo iniziato già dall'ottobre scorso. Abbiamo potuto contare su un bel gruppo di giovani che ci hanno messo tanto entusiasmo, il nostro Centro, ultimamente, è rinato grazie a loro, nonché sulla preziosa collaborazione degli Amici della Plana e degli Alpini e sull'ormai consolidata amicizia che ci lega ai suonatori e ai cantori di Bondo e di Semonte i quali rispondono sempre volentieri al nostro appello…. Insomma, tanto impegno ma anche tanta soddisfazione, soprattutto quella di vedere la gente di Chignolo unita e solidale nell'intento di approntare la migliore accoglienza a quanti venivano da fuori e di convincerli a tornare nel nostro paese".*

PARRE – IL 13 GENNAIO

Open day per la Scuola di Mountain Bike

La Scuola Mountain Bike di Parre propone corsi di avvicinamento a questo sport e avviamento all'agonismo per bambini dai 7 al 12 anni. Le attività didattiche si svolgeranno nel campo scuola di Via Costa Erta a Parre. Open day il 13 gennaio alle ore 14.00 presso l'Oratorio di Parre per conoscere programmi e istruttori.

LA *mia* LOMBARDIA TAGLIA GLI SPRECHI E CREA PIÙ SVILUPPO.

MARONI
PRESIDENTE

lombardiaintesta.com

LA LOMBARDIA IN TESTA.

Val di Scalve

BANDI

Piazzola elisoccorso e Palacolere

Sono ancora "vivi" i due bandi per i lavori della piazzola dell'elisoccorso a Vilminore e per il Palacolere. Per il primo c'è una grana, la Regione non sembra più intenzionata a far gestire alla REU la piazzola (con i costi per l'illuminazione e il… riscaldamento). La gestione ha un costo (anche di personale). Si vedrà. Intanto va realizzata. Per il nuovo Palacolere (lo chiamiamo ancora così per comodità dei lettori) il bando che doveva avere scadenza il 2 gennaio è stato prorogato su richiesta del settore leasing delle Banche interessate ad avviare un'Associazione d'impresa. Quindi il nuovo termine è il 28 febbraio.

VILMINORE

160 mila euro per le agrosilvopastorali di Saline e Barbarossa

Sono stati assegnati contributi per la sistemazione di due strade agro-silvo-pastorali nel Comune di Vilminore. Si tratta di 50 mila euro per quella di Barbarossa e di 117 mila euro per quella delle Saline. A carico del Comune di Vilminore c'è solo l'Iva.

VILMINORE

Ma l'Imu delle Centrali va versata allo Stato

Prima la bella o prima la brutta notizia? Prima la bella. Dovrebbe essere di circa 400 mila euro l'arretrato ICI per le Centrali sul Comune di Vilminore (Bueggio e Valbona). C'è la valutazione provvisoria dell'Agenzia delle Entrate e su quella si tratta con l'Enel ma la cifra dovrebbe essere quella. *"Servirà ad annullare alcuni mutui precedenti e avremo risorse per realizzare la centralina della Manna"* spiega il sindaco **Guido Giudici.** Ma per il futuro non sarà così. Essendo le centrali in categoria D (industriali-artigianali) il Comune di Vilminore perderà l'entrata che andrà tutta allo Stato, al netto delle promesse elettorali… Intanto è pronta la centralina della Nona, manca solo l'allacciamento alla rete dell'Enel. Per dare un'idea, l'attuale centralina operante alle "acque fredde" rende al Comune un'entrata annua tra i 70 e gli 80 mila euro. Quella della Nona e quella futura della Manna dovrebbero essere meno redditizie ma si tratta comunque di entrate importanti.

Guido Giudici

AZZONE

E se la società ad azionariato popolare non si potesse fare?

L'iniziativa del sindaco di Azzone **Pierantonio Piccini** di cui abbiamo parlato sul numero scorso di creare una società ad azionariato popolare per la gestione della centralina che produce energia elettrica, pare non sia realizzabile. Il dubbio viene dalla normativa attuale per cui i Comuni non possono più partecipare e avviare società pubblico-private. Ma c'è un'ulteriore difficoltà che viene segnalata in seguito alla lettura dell'articolo che abbiamo pubblicato.

Pierantonio Piccini

Un sindaco fa osservare che per legge il ciclo dell'acqua non può separare una delle tre fasi in cui è suddiviso, captazione, adduzione e depurazione. Azzone si trova senza depuratore (che sarà realizzato da Uniacque cui Azzone non aderisce). *"Quando Azzone sarà multato pesantemente dall'Unione Europea vorrò vedere cosa farà Piccini. Credo che venderà davvero il municipio e forse non basterà neppure…".*

RETROSCENA - BILANCIO A RISCHIO IN COMUNITÀ MONTANA

I quattro Moschettieri senza Re

Ognuno per sé, nessuno per tutti

(p.b.) L'assemblea della Comunità Montana prova ad approvare il bilancio di previsione 2013 con una certezza che per i Comuni sarebbe una grande notizia: avrà gli stessi trasferimenti dalla Regione avuti nel 2012, quelli che avevano provocato una reazione da parte di altre Comunità Montane che avrebbero voluto che il calcolo per dare i soldi fosse fatto sulla popolazione e non sul territorio. Ma c'è qualche malumore.

Prima di tutto definire "assemblea" la riunione dei 4 Sindaci che si appresta a votare, è già un'esagerazione. Ma se uno di quei quattro votasse contro o anche solo si astenesse sarebbe già una notizia. Ed è quello che può succedere perché uno dei quattro sindaci, quello di Colere, **Franco Belingheri**, non ha ottenuto di inserire alcune sue proposte in bilancio. Che ci sia un certo scollamento tra i quattro sindaci scalvini non è del tutto una novità, almeno riferendoci agli ultimi anni.

Ma mentre fino al 2011 c'era una sorta di due a due, Azzone-Schilpario e dall'altra parte Vilminore-Colere con la variabile che quest'ultimo binomio non era proprio in sintonia (tra Toninelli e Belingheri non è mai corso buon sangue), adesso la situazione è che ognuno va per sé e nessuno per tutti.

Si è rotto il binomio del centrosinistra (Piccini-Bendotti) per le scelte autonomistiche e provocatorie di Piccini (minaccia di andare con Borno, ape in Regione, manifesto di vendita del municipio, rottura evidente sulla scelta di Uniacque), non si è mai formato il binomio del centrodestra perché tra Belingheri e Giudici ci sono vecchie ruggini risalenti ai tempi in cui ambedue erano politicamente attivi a Clusone. È così solo **Guido Giudici** con la sua flemma che smonterebbe le ire perfino di Attila tiene insieme i quattro moschettieri che non hanno un Re e tanto meno una Regina.

COMUNITA' MONTANA

Il 2013 sarà l'anno dell'ufficio tecnico unico

Tre dipendenti: ma come assumere il terzo?

Rispettati i termini. Entro la fine del 2012 dovevano essere tre i servizi associati tra i quattro Comuni e tre sono: polizia locale, commercio e catasto. Veramente si pensava a qualcosa di più corposo. I servizi sociali da sempre con riferimento al "palazzaccio" di Vilminore, in realtà non sono del tutto accorpati e lo saranno entro il 2013 quando dovranno essere sei i servizi gestiti insieme. Ce ne sono quindi altri due: il primo è l'ufficio tecnico (diviso tra pubblico e privato). Più che altro sono le norme tecniche che dovranno uniformarsi. In questo senso Azzone, che è appena partito per fare il PGT sarà anche quello che si adeguerà. Già, ma a quali Comuni visto che gli altri tre devono appunto adeguare le loro norme tecniche per renderle uniformi su tutto il territorio scalvino? C'è una Commissione del paesaggio che è già operativa per i 4 Comuni. E poi c"è la questione del personale: attualmente ci sono due dipendenti fissi, uno a Vilminore e uno nella stessa Comunità Montana. Gli altri tre Comuni hanno dei tecnici "incaricati" (non dipendenti). Facile quindi prevedere che alla fine l'ufficio tecnico accorpato debba risultare composto di 3 tecnici in tutto. Già, ma come si fa ad assumere un terzo visto che le assunzioni per i Comuni e le Comunità Montane sono bloccate? Si può ricorrere alla mobilità di personale di altri Comuni? *"Ci sarà comunque un risparmio"* promette il presidente **Guido Giudici**.

Il sesto servizio da accorpare sarà quello ambientale. Sembra un termine generico, ma si tratta della raccolta e smaltimento dei rifiuti, attualmente in gestione alla Comunità Montana che però non riscuote, sono i Comuni che le passano le rispettive entrate. Con il servizio accorpato invece dovrà essere la stessa Comunità Montana a gestire e riscuotere.

E i futuri assetti, Comune unico, Unione dei Comuni, Comunità Montana? *"Attualmente la Comunità Montana agisce a tutti gli effetti come una Unione dei Comuni. La buona notizia è che i finanziamenti del 2012 sono confermati anche per il 2013".* Un altro anno di sopravvivenza (relativa).

VILMINORE

La Pro Loco tra… gare, luci e presepi

Ha raccolto una discreta partecipazione la seconda edizione della gara di bob scalvina svoltasi sabato 29 dicembre. A Teveno, atleti divisi in due categorie, grandi e piccoli, si sono sfidati su un tracciato disegnato lungo la via che sale al monte Barbarossa.

Un pomeriggio d'agonismo e vin brulè ha accompagnato salti e capitomboli, lasciando sfrecciare sotto la bandiera a scacchi **Sara Morandi** di Schilpario che sfruttando la propria leggerezza in volo, ha surclassato atleti con più esperienza.

Sul podio i premiati, si sono poi scambiati gli auguri di fine anno dandosi appuntamento al prossimo inverno per quella che ormai, sembra essere diventata una classica tra le gare scalvine.

Più luce per Vilminore, il concorso di composizioni luminarie su alberi e terrazzi della propria casa, ha premiato i propri partecipanti sabato 5 gennaio presso il teatro parrocchiale. A contendersi il ricco montepremi, vecchie conoscenze delle precedenti edizioni e nuovi concorrenti invogliati a partecipare e rendere più colorato e ammirevole il proprio comune. Dura la scelta della giuria su chi meritasse di più; alla fine il premio è stato assegnato a **Beppe** e **Renata Valgimigli**, che dal loro terrazzo sulla piazza, hanno saputo abbinare luci e forme con un certo stile. Da sottolineare anche l'impegno del Comune, che negli ultimi anni ha addobbato con nuove luminarie le proprie vie.

Nella stessa serata sono stati premiati i numerosi presepi pervenuti su tutto il comune e che partecipano da anni ad un altro concorso, quello del presepe più bello; a condire il tutto, il presentatore **Maurizio Capitanio** che ha svolto anche l'estrazione dei numeri della classica tombolata invernale.

Appuntamento a carnevale per la gara dei pupazzi di neve, manifestazione che si è vista annullare per la scarsa quantità di neve presente ma che si auspica possa realizzarsi tra un mesetto. Per ora, buon anno a tutti e arrivederci a presto!

IL CASO

Franco Spada: "Uscito dall'IDV perché è cambiata l'Idv"

"Sono uscito dall'Idv perché è il partito che è cambiato dal Congresso del 2010: dal bipolarismo, alternativa di governo, si è passati ad alleanza con Rifondazione e Verdi. Quindi sono uscito". **Franco Spada,** già nell'occhio del ciclone per essere subentrato a Gabriele Sola proprio mentre il Consiglio regionale si dimetteva in massa, adesso è entrato nel "Centro Popolare Lombardo" che conta tre consiglieri regionali uscenti.

Franco Spada

Ettore Martora, Valerio Bettoni e appunto Franco Spada. La sua candidatura alle prossime elezioni regionali viene valutata in questi giorni. *"Abbiamo dovuto fare tutto in fretta perché la formazione di un nuovo gruppo consiliare esige tre consiglieri e bisognava farlo prima che il Governo si dimettesse e venissero indetti i comizi elettorali"* (con conseguente pesante raccolta di firme per presentarsi, mentre per un gruppo già esistente sono molto meno – n.d.r.).

Lovere

Alto Sebino

CANDIDATA ALLA CAMERA

Il PD di Lovere ha una candidata alle politiche è Francesca Vaninetti

"Una ragazza che sta facendo bene per il partito"

Francesca Vaninetti

Lorenzo Taboni

Il PD di Lovere dopo le Primarie tiene botta e mette sul tavolo la sua candidata alle politiche nazionali, per la Camera correrà infatti la giovane **Francesca Vaninetti**, impiegata di banca, giovane sì ma militante di lungo corso: "*Una ragazza che si sta impegnando molto* – spiega **Lorenzo Taboni** – *e che è sempre presente alle varie iniziative, ha lavorato per le Primarie e alle feste democratiche è sempre in prima fila a dare una mano. Sarà un'esperienza importante per lei e una soddisfazione per noi*". Francesca, già membro della commissione finanza, loverese doc torna quindi a rappresentare Lovere in una competizione elettorale nazionale. Sul fronte regionale invece il PD di Lovere non sosterrà il candidato caldeggiato da **Andrea Bonadei**, punto di riferimento del PD di Costa Volpino e cioè il giovane **Jacopo Scandella**, che arriva dalla Valle Seriana, classe 1988, ma punta sulla continuità e sceglie **Mario Barboni:** "*Il nostro candidato è sicuramente Barboni* – conclude Taboni – *non ci sono dubbi*".

ANAGRAFE

La sempre più vecchia Lovere:

nel 2012 ben 73 funerali e solo 26 battesimi

Un paese che invecchia. Tanto e troppo. E a ricordarlo non sono solo gli amministratori quando si incontrano o si scontrano ma i numeri dell'anagrafe parrocchiale di fine anno. Numeri che la dicono lunga di come si sta trasformando Lovere. E così nel 2012 ci sono stati 73 funerali, 26 battesimi e sei matrimoni. Lasciando perdere i matrimoni, visto che ormai le convivenze vanno per la maggiore, a balzare all'occhio è la differenza impressionante tra i funerali e i battesimi. Segno di una Lovere che fatica sempre di più e che avrebbe bisogno, oggi più che mai, di nuova linfa.

LOVERE (Lago d'Iseo) - Il Viale

AL CAPOLINEA

La Provincia mette la parola fine alla trattativa Enaip:

"Non se ne farà più niente"

Si chiude la questione Enaip. Il tormentone 'acquisto, non acquisto' si conclude definitivamente con un nulla di fatto, con buona pace dell'amministrazione che ci aveva provato e creduto davvero. A mettere la parola fine l'assessore provinciale **Giuliano Capetti**: "*Per legge i Comuni non possono acquistare immobili destinati ad altri enti* – spiega l'assessore Capetti – *insomma la legislazione non lo permette e inoltre da quello che ho capito non ci sono i soldi". Fatti due conti anche sul preventivo della famosa rotonda che il Comune chiedeva in cambio si è visto subito che il nostro bilancio non lo consentiva. Quindi non se ne fa più niente*". Si chiude così il sogno (per l'amministrazione) di acquistare l'Enaip.

Alto Sebino

LOVERE - PARTITI I LAVORI

Smantellate le Piscine

Max Barro

Sono iniziati i lavori per rifare le piscine di Lovere. Impiantato il cantiere e cominciate le opere di smantellamento. "Per prima cosa - spiega **Max Barro** - sono stati rimossi gli impianti elettrici di illuminazione obsoleti ed i motori dei portelloni basculanti. Sono stati rimossi i pannelli coibentati ciechi laterali, nella immagine allegata si ha un anticipazione della fantastica vista lago di cui si potrà godere con le nuove vetrate scorrevoli. E' cominciata la rimozione della copertura che ha evidenziato lo stato di degrado. Speriamo nel bel tempo per completare lo smantellamento totale della copertura in linea con il cronoprogramma. La ditta Auromont di Parre sta operando con grande professionalità ed impegno grazie a personale altamente qualificato e determinato a rispettare i tempi imposti dalla Direzione Lavori e dal CdA de L'Ora di Lovere".

LOVERE - SEGNALAZIONE

Cittadini inferociti:

"Non funzionano i lampioni e ci sono furti continui e l'ascensore del cimitero da due anni non è in funzione"

La segnalazione arriva direttamente da alcuni cittadini che telefonano in redazione: *"Non si può andare avanti così, venite a vedere*", la nota dolente è Lovere: *"Ci sono furti in giro per Lovere, approfittano delle zone buie, qui non funzionano le illuminazioni in molte zone, non c'è manutenzione, ci sono zone che sono al buio da tempo e nessuno fa niente. Non ci sentiamo sicuri"*.

E le lamentele riguardano anche il cimitero: "*Io ho un parente disabile* – spiega la signora al telefono – *e da due anni c'è l'ascensore fermo al cimitero, non è mai stato messo in funzione e l'amministrazione ha avuto perfino il coraggio di appendere un cartello fuori dal cimitero durante le feste per dire di scusarsi perché durante le feste non funziona l'ascensore. Ma se non funziona da due anni?"*

SABATO 19 GENNAIO LA SCUOLA DEL CIRCOLO LUCCHINI

La Scuola di Danza di Lovere regala lo "Schiaccianoci" al Crystal

Schiaccianoci a Lovere. In occasione del 120° anniversario della prima messa in scena a San Pietroburgo del balletto "Schiaccianoci", musicato da Tchaikovsky e commissionato da Marius Petipa, Sabato 19 Gennaio 2013 al Teatro Crystal di Lovere si ballerà questo importante balletto del repertorio accademico, che rappresenta uno dei punti d'arrivo del balletto romantico.

A metterlo in scena sarà la Scuola di Danza Classico-Accademica del Circolo Lucchini RS Lovere, l'ingresso sarà gratuito. Danzato nei teatri di tutto il mondo, soprattutto nel periodo delle festività, è concepito come il tipico spettacolo natalizio per bambini, una grande favola buona e gentile. Per la Scuola di Danza Classico-Accademica del Circolo Lucchini RS di Lovere, vuole essere il risultato di trent'anni di direzione della Scuola loverese da parte di **Aurora Grandi**, ex allieva ella stessa di questa Scuola, che ha aperto i suoi battenti nel 1960.

Da essa sono usciti tanti ragazzi che, avvalendosi della preparazione tecnica ricevuta a Lovere, hanno potuto superare selezioni in Scuole di Ballo di prestigiosi Teatri, diplomarsi ed intraprendere la carriera di danzatori e danzatrici, di insegnanti o coreografi in Italia, in Europa e negli Stati Uniti. Ispirato al racconto "Schiaccianoci e il re dei topi" di Hoffmann, è una favola nell'originale con chiari risvolti "neri", dove s'incontrano le illusioni dell'infanzia e le oscurità dell'inconscio.

Petipa ne usò la versione scritta da Alexandre Dumas padre, dove vengono eliminati tutti i problemi interni ai personaggi, lasciando come punto centrale il sogno di Clara, che vuole vedere nel brutto giocattolo-schiaccianoci il principe che l'amerà e la porterà con sé.

Inquietudine nell'incubo nel quale Schiaccianoci è insidiato dai topi (che rappresentano le paure notturne dei bambini); squisitezze nella creazione del mondo degli zuccheri del quale regina è la Fata Confetto; brillantezza da parte del coreografo Lev Ivanov anche nel divertissement; fantasia nella splendida rappresentazione dei fiocchi di neve.

La fortuna di questo balletto è stata certamente favorita dalla splendida musica scritta da Tchaikovsky: essa è l'occasione per immergersi in un bagno di colore musicale creato dalla travolgente tavolozza timbrica del compositore, nella quale troviamo anche l'uso per la prima volta della celesta, strumento di recentissima invenzione al tempo.

Questo spettacolo è quindi un dono da parte della Scuola Loverese a tutti coloro che amano l'armonia e la fantasia.

Associazione Velica Alto Sebino A.V.A.S. diporto vela

E' tempo di cambiamenti all'A.V.A.S. di Lovere! Ad inizio dicembre vi è stato il rinnovo del Consiglio Direttivo che per 4 anni guiderà l'attività del circolo velico, il nuovo presidente è Vincenzo Lolli che da anni collabora con l'associazione sportiva e che ha già ricoperto la carica di consigliere. Gli altri consiglieri sono Fabio Ciabatti (vice presidente e responsabile scuola vela), Claudio Colombi (segretario), Leonardo Bardinella ed Aldo Piantoni (responsabili regate), Pierluigi Belloli (direttore sportivo), Robert Ligteringe (responsabile logistica), Daniele Piccinelli (corresponsabile scuola vela), Mario Piccinelli (webmaster). Il socio Gabriella Giampà si è impegnata nell'importante settore dei rapporti con le istituzioni mentre il socio Danilo Ragni è stato incaricato di gestire i rapporti con gli istituti scolastici

Abbiamo incontrato il presidente uscente Lino Locatelli ed è sorta spontanea qualche domanda al fine di tracciare un bilancio del quadriennio 2008 / 2012 , delle soddisfazioni e delle urgenze che il circolo si trova ad affrontare:

D: L'attività del circolo quale andamento ha seguito in questi quattro anni? Avete risentito anche voi della crisi economica che riduce le spese delle famiglie dedicate allo sport ed al tempo libero?

R: Nel corso del quadriennio ci siamo trovati in pieno nel periodo di crisi che ha visto una riduzione di circa il 30% dei tesserati FIV della nostra XVa zona (Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta) ma, ciò nonostante, grazie alla scuola vela e ad altre iniziative quali la patente nautica, la promozione, l'attenzione alle scuole di ogni ordine e grado e al mondo della disabilità siamo stati capaci di intertire la tendenza ed abbiamo incrementato il numero dei nostri soci che ad oggi sono 309.

Per quanto riguarda le regate e competizioni veliche, nei 4 anni abbiamo organizzato 37 regate, mediamente 10 all'anno, e tra queste 2 mondiali, 1 europeo, 3 internazionali, ogni anno regate nazionali, 2 campionati italiani ecc.; tutto ciò ha richiesto un notevole impegno poiché molte delle manifestazioni più importanti erano programmate su più giorni e pertanto i soci sono stati coinvolti e hanno prestato la propria collaborazione in svariate occasioni.

A dimostrazione di questa vivacità, le migliori testimonianze non possono che essere i risultati ottenuti nel quadriennio dai nostri atleti a livello zonale, nazionale ed anche internazionale in varie classi veliche, culminati con la partecipazione alle Paralimpiadi di Londra 2012 dai ns atleti Fabrizio Olmi e Marco Gualandris.

D: Quale settore ha riservato le maggiori soddisfazioni?

R: La scuola vela ha dimostrato nel quadriennio di avere un grande potenziale in termini di professionalità, le richieste per i corsi tendono ad incrementarsi di anno in anno grazie al passaparola e questo ci riempie di orgoglio e di soddisfazione (anche Sky in novembre ha mandato in onda un servizio dove i nostri istruttori Fabio e Alberto hanno mostrato come si veleggia in deriva).

Negli ultimi anni abbiamo ampliato la nostra proposta con corsi anche agli stranieri, da 4 anni collaboriamo con il Rotary e quest'anno abbiamo introdotto alla vela anche 4 gruppi di adolescenti belgi; abbiamo fattivamente consolidato i corsi con le scuole (Ist. Mamoli, Ist. Fantoni, Ist. Comprensivo Lovere), con i Grest (Pisogne, Lovere, Costa Volpino, Darfo, Pignolo). Grande entusiasmo, passione e divertimento anche nelle giornate promozionali aperte a tutti e al mondo della disabilità (Inail ed Invalidi del Lavoro), e nella settimana Multisport organizzata dal Porto Turistico di Lovere.

D: Il circolo, oltre alle attività sportive, si impegna anche nell'organizzazione di attività sociali?

R: Il circolo ritiene fondamentale che vi siano incontri formativi e conviviali rivolti in modo specifico ai soci e simpatizzanti al fine di favorire l'aggregazione tra i membri, sono state così incrementate le iniziative delle serate per i soci (tecniche costruttive e di regolazione delle vele, l'utilizzo del gps nella navigazione, approfondimento e illustrazione delle regole di regata, l'arte marinaresca e le sue principali applicazioni, la sicurezza in acqua e nozioni di primo soccorso, etc) e gli incontri con regatanti esperti (nell'ultimo anno con i nostri atleti Olmi e Gualandris impegnati nella campagna Paralimpica di Londra 2012, con Alberto Cantamesse impegnato nelle regate internazionali di X35 e con il velista dell'anno 2012 Marco Nannini secondo classificato alla Global Ocean Race).

Nel corso dei mesi più caldi vengono organizzate anche veleggiate non competitive e cene a terra ed in acqua (ad es. regata maggiolina, veleggiata di ferragosto, serata spagnola con paella, gli aperitivi in terrazza) dove la grande partecipazione dimostra che si tratta di appuntamenti graditi.

D: A livello economico e societario quali sono gli aspetti importanti da sottolineare a chiusura del quadriennio ?

Nel 2012 è stata rinnovata la convenzione che regola i rapporti tra l' A.V.A.S. e L' Ora Srl, la societa' pubblica proprietaria della struttura che ospita il nostro circolo. Tale convenzione, sottoscritta molti anni fa, è stata rivista e modifica in alcuni punti salienti e rappresenta un traguardo molto importante poiche' riconosce l'importante funzione che svolge il circolo a lviello sportivo e turistico.

Il bilancio 2012 è stato chiuso con esito più che positivo, grazie al buon risultato di scuola vela, promozione, sponsorizzazioni, contributi vari, rigore e risparmio. La somma ora a disposizione del circolo permetterà al nuovo consiglio di effettuare investimenti da destinare alla sostituzione beni in obsolescenza o ad una diversa gestione organizzativa.

D: In conclusione, quali suggerimenti vuole dare al nuovo consiglio?

R: Ritengo che il circolo in questi quattro anni sia cresciuto e che abbia ampliato la proprie potenzialità. Il mio augurio che è si prosegua su questa strada migliorandola con l'impegno di tutto il consiglio e di tutti i soci, simpatizzanti e preziosissimi volontari.

In bocca al lupo al nuovo direttivo!

E appuntamento al primo febbraio nella sala Auditorium di Villa Milesi a Lovere dove il notissimo architetto yacht designer Umberto Felci ci mostrerà come la fantasia e l'originalità possano perfettamente coniugarsi con la tecnica.

Porto Turistico di Lovere - Tel. 035 - 983509 - Mail: info@avas.it - Web: www.avas.it

Sovere

Alto Sebino

SOVERE – IL SINDACO

Scuola Materna privata salva

Il Comune apre il portafoglio '90.000 euro all'anno per 3 anni'

La Scuola Materna Ente Morale è salva. L'amministrazione comunale mette mano al portafoglio e fa uno sforzo economico importante: 90.000 euro all'anno per tre anni: *"Abbiamo rinnovato la convenzione* – spiega il sindaco **Francesco Filippini** – *facendo uno sforzo economico importantissimo che spero tutti capiscano, perché se è vero che dalla convenzione di Pezzetti che prevedeva 80.000 euro siamo aumentati di 10.000 euro, è altrettanto vero che rispetto a quanto previsto da Pezzetti nel caso fosse stato rieletto sarebbero scesi a 60.000 euro quindi l'aumento reale è di ben 30.000 euro in più. Abbiamo fatto una scelta pur non avendo in mano i trasferimenti dello Stato e l'incasso dell'Imu, uno sforzo economico importante per noi e adesso speriamo che per il resto la Scuola Materna riesca a stare in piedi anche perché noi oltre non riusciamo ad arrivare"*. Si chiude così per ora la vicenda Scuola Materna che vede uno sforzo importante da parte dell'amministrazione che si è accollata per tre anni l'impegno di versare 90.000 euro all'anno. Poi si vedrà.

SOVERE - COMPLEANNO

Gli 80 anni di Enzo

Enzo Castellani ha compiuto 80 anni, felicemente attorniato dall'affetto della sua famiglia. Tanti auguri dalle figlie **Antonella e Michela**, dai generi e dai nipotini **Andrea e Sara**.

Presepi a Sovere

Anche quest'anno concorso dei presepi. Anche quest'anno l'oratorio unisce le famiglie in un ideale e unico presepe globale che si divide poi nelle varie case e prende forme diverse, ma tutti con lo stesso fine, realizzare la tradizione del Natale nel cuore di casa, per scaldarsi dentro e perché no, divertirsi anche. Molte le famiglie che hanno partecipato e anche quest'anno due vincitori, uno per la categoria bambini e uno per gli adulti. Ad aggiudicarsi la vittoria per il presepe realizzato da adulti è stato **Bruno Gervasoni**, ormai un 'maestro' del genere, che con un presepe che sembra uscito prima dal cuore delle mani ha dato vita a una natività inserita in un contesto davvero speciale. Per i bambini hanno vinto **Sara** e **Andrea Chiarelli** che sono riusciti a far sembrare davvero vivo il mistero della nascita di Gesù. L'appuntamento è per il prossimo anno.

Buno Gervasoni primo premio categoria adulti

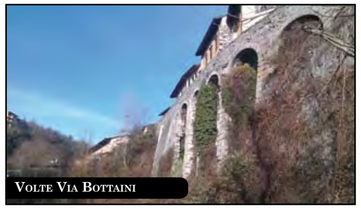
Sara e Andrea Chiarelli primo posto nella categoria bambini

IL SINDACO FILIPPINI: "UNDICI LE FAMIGLIE A RISCHIO"

Cedono i muraglioni di S. Gregorio C'è il progetto, mancano solo i... soldi

Aristea Canini

Il fiume scorre sereno e se ne infischia di chi sta sotto. L'acqua pensa a se stessa e alla terra che l'accoglie, il resto c'entra poco o nulla. La transenna color arancione che impedisce a chiunque di transitare lungo Via Bottaini non scalfisce troppo chi non risiede in quella zona del paese, quasi che ci si fosse abituati a un borgo che lentamente, ma neanche troppo, crolla su se stesso. La transenna da qualche giorno intanto è stata parzialmente tolta, e la gente in Via Bottaini ha ricominciato a passare, solo i pedoni però, per le auto niente da fare. Ma non è quel pezzo di asfalto che si infila nel cuore del borgo a far paura, ma è quello che sta sotto, quei muraglioni ad arco che hanno addosso il profumo di storia e la stanchezza degli anni. Così il Borgo se ne sta arroccato lì sopra, in silenzio, quasi che ad alzare un po' di più la voce possa crollare tutto, possa muoversi il resto del mondo e inghiottirsi tutto. "*Sono undici le famiglie a rischio* – spiega il sindaco **Francesco Filippini** – *tre nella zona proprio sopra le volte degli archi e le altre salendo lungo il Borgo*". La situazione è difficile e Filippini da giorni le sta provando tutte: "*Un inizio d'anno così è tremendo, dobbiamo trovare la soluzione*". E la soluzione ha un nome solo: soldi. "*Cerchiamo i finanziamenti, dobbiamo trovarli per mettere in sicurezza il borgo*". Gli archi che salgono dal fiume sono messi male, una voragine si apre lungo un'arcata e anche nelle altre ci sono crepe e fessure pesanti. Quindi strada chiusa per tutti per una settimana e poi riapertura ma solo per i pedoni: "*Adesso dobbiamo capire come possiamo finanziare l'opera*". Perché un progetto c'è già e risale ancora alla vecchia amministrazione Pezzetti: "*Poi non se ne è fatto più niente perché non c'erano i soldi, è sempre rimasto lì ma non possiamo più rimandare*".



Volte Via Bottaini

Via Bottaini

Il passaggio di emergenza

Il progetto riguarda una riqualificazione ampia che comprende tutta la zona a rischio: "*Ma se riusciremo a intervenire sarà solo per una porzione di zona, quella più a rischio, non ci sono le risorse per fare tutto*". Così in questi giorni si succedono sopralluoghi per fare il punto della situazione e capire come muoversi: "*Sopralluoghi effettuati dal tecnico che aveva già predisposto anche i lavori di consolidamento per la Rupe di San Martino e per le altre zone a rischio. Adesso ci presenterà un computo metrico per capire l'intervento di emergenza da eseguire subito e vedere se possiamo muoverci sono su un pezzo o se si può tentare di fare una riflessione complessiva e molto dipende dal patto di stabilità, se riusciamo a non farlo rientrare nel patto è una cosa, altrimenti la situazione è più complicata. Incontreremo il Genio Civile e poi vedremo*".

Un problema che parte da lontano: "*E che col tempo si è acuito, adesso poi con la nuova frana è peggiorato e ci troviamo di fronte a un'emergenza di grosse proporzioni, dobbiamo intervenire subito per mettere in sicurezza la parte strutturale. Perché la situazione altrimenti peggiorerebbe ogni giorno di più, lì d'altronde non ci sono fondamenta e sotto col tempo il terreno scava e scava*".

Intanto Filippini ha incontrato i residenti: "*Ho avuto molta collaborazione da parte loro e ho trovato molta dignità, sono preoccupati per un fenomeno che dura da troppo tempo, chiedono un po' di tranquillità come è giusto che sia ma ci vuole tempo e il disagio non sarà solo immediato ma ce la metteremo tutta*".

Il fiume intanto se ne infischia e continua a scorrere lento e inesorabile sotto quel mucchio di roccia che proprio non ne vuole sapere di stare ferma.

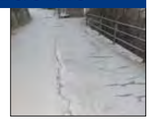
LA TESTIMONIANZA

C'era una galleria sotto il Borgo

"*Il tunnel partiva dalla vecchia sede degli alpini di Via Cavour* – racconta un'anziana del borgo San Gregorio – *da là dentro si saliva attraverso cunicoli e si arrivava nella zona di Palazzo Zitti*". Un mondo sotterraneo che univa il Borgo San Gregorio, a raccontarlo gli anziani del Borgo: "*Mio padre me lo diceva sempre e un giorno lui e altre tre erano entrati dal tunnel che partiva nella vecchia sede degli alpini per vedere dove effettivamente sarebbero sbucati ma dopo qualche decina di metri si sono spaventati e sono tornati indietro ma i cunicoli proseguivano. Era un sistema per stare in contatto senza dover uscire di casa nel periodo delle guerre, un sistema utilizzato soprattutto dai nobili e non per niente il tunnel sarebbe sbucato proprio a Palazzo Zitti*". Un borgo sotto... il borgo.

IL BORGO DIRIMPETTAIO A QUELLO DI S. GREGORIO

MANCANO I FONDI? Anche la rupe di S. Martino sta andando a fondo



L'altra faccia della medaglia, ma solo in termini geografici, nel senso che è dall'altra parte del paese, l'altro Borgo, quello San Martino, che dalla Rupe in su non sta meglio del dirimpettaio di San Gregorio. Anche qui il dissesto idrogeologico è una minaccia costante e continua. Della Rupe se ne parla da anni, quel lembo di terra che ogni anno scivola lentamente verso il letto del fiume Borlezza.

Ma risalendo lungo la strada e nella zona tra la cascata e il bivio che porta da una parte al Santuario e dall'altra all'ex convento dei frati la strada si inclina pericolosamente.

Il manto stradale sta scivolando verso la valle e l'asfalto si è spaccato in due. Qualche mese fa, a ridosso delle elezioni, la crepa era stata rivestita di asfalto ma solo dopo pochi giorni si è riaperta e si sta allargando sempre di più, segno che in pochi mesi il dissesto idrogeologico continua inesorabile a lavorare.

E anche qui, sopra la strada ci sono abitazioni. "*Abbiamo firmato la convenzione con la Provincia* – spiega il sindaco Filippini – *per un progetto esecutivo per il problema idrogeologico di questa zona, un problema serio, abbiamo fatto il sopralluogo un paio di mesi fa e con l'accordo che abbiamo fatto andremo a spendere solo il 2% del costo complessivo del progetto ma per l'opera dobbiamo anche qui trovare i fondi*". Insomma bisogna trovare i fondi prima che si vada a... fondo.

SOVERE – MANIFESTAZIONI DAL 24 AL 26 GENNAIO

Medaglia d'oro al Murì Il paese lo festeggia

Benemerenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. A un soverese. A **Giuseppe Zanni**. Al *Murì*. Qualche giorno fa è arrivato in Comune una lettera da Roma, nel plico la comunicazione che al Murì verrà consegnata la Medaglia d'Oro.

Una benemerenza che Napolitano a deciso di assegnare al Murì (fresco novantenne, ha compiuto gli anni il giorno di Natale) in quanto ex internato durante la seconda guerra mondiale. Lui che si è fatto la ritirata di Russia, lui che è uno dei pochi reduci di Nikolajewka, lui che è stato internato in un campo di concentramento. E così il paese nella ricorrenza della giornata della Memoria (27 gennaio) ha deciso di fare le cose in grande: "*Come è giusto che sia* – spiega **Danilo Carrara** – *cominciamo giovedì 24 con una serata con* **Daniele Rocchetti**, *delle Acli bergamasche. Venerdì 25 proietteremo 'Respiri Sospesi' il filmato preparato dai ragazzi della scuola Media su Daniele Spada dove all'interno c'è anche una testimonianza del Murì, e in quell'occasione presenteremo un concorso per le classi Terze Medie la cui premiazione avverrà più avanti alla Malga Lunga, anche in virtù dei tragici atti vandalici delle scorse settimane. Alla sera suoneranno i Fratelli Sana e poi sabato 26 sera nella chiesa parrocchiale ci sarà la consegna della Benemerenza del Presidente della Repubblica al Murì, canterà il Coro degli Alpini e ci sarà una lettura di brani per la Giornata della Memoria. Vogliamo così ricordare un periodo tragico che non va dimenticato, e di cui il Murì è stato un protagonista e un importante testimone*".

BOSSICO

IL 70° DEI COSCRITTI DEL 1942

Nei giorni scorsi i coetanei della classe 1942 si sono ritrovati insieme per festeggiare i loro 70 anni. Hanno preferito rimanere in paese perché alcuni sono giunti anche da lontano. Dopo la s. Messa in ricordo anche dei coscritti scomparsi hanno passato l'intera giornata in allegria presso il ristorante Miralago, alternando canti e sfogliando album di ricordi senza lasciarsi andare a rimpianti, perché convinti che l'accettarsi come si è, è la migliore soluzione a tutti i problemi della vita. Uno scambio reciproco di auguri di buona salute per un sereno prosieguo della vita ha concluso il festoso convivio.

SOVERE – IL CONSIGLIERE DELEGATO ALLO SPORT

Matteo Belotti invita a votare Renzi e una delle... due anime della Giunta si arrabbia

Filippini manda una mail rovente: "Non si può fare politica". E il gruppo si divide in due

Francesco Filippini alle prese con... l'equilibrismo. Mica una cosa tanto semplice. Un inizio d'anno pesante. Tanto. Prima la questione asilo 'delle suore', poi il caso 'Via Bottaini' e nel mezzo una tosta turbativa interna alla giunta. Insomma, il clima da vischio sotto l'albero è archiviato. Siamo in pieno inverno, in tutti i sensi. Ma cosa è successo nelle scorse settimane in giunta? "*Diciamo che c'è un po' di tensione* – racconta un addetto ai lavori – *e non siamo alle solite due anime, cioè* **Danilo Carrara** vs **Angela Bertoletti**, *anche se indirettamente una di queste due persone è coinvolte. Succede che il consigliere delegato allo sport* **Matteo Belotti** *invita su facebook ad andare a votare alle Primarie del PD per* **Matteo Renzi**, *apriti cielo. Qualcuno della giunta non gradisce e... fa presente insistentemente la questione al sindaco* **Francesco Filippini** *che con una mail inviata a tutto il gruppo di maggioranza allargato 'redarguisce' Matteo Belotti per aver preso posizione politica all'interno di un gruppo che è e deve rimanere civico*". Ma in ogni gruppo civico comunque ognuno ha le proprie idee politiche: "*Già e invece qualcuno non ha gradito, diciamo una delle due anime, la mail di Filippini era abbastanza pesante e a difendere Belotti ci ha pensato un membro del gruppo,* **Maria Grazia Cattaneo,** *che d'accordo che è la mamma della fidanzata di Matteo, ma è anche uno dei membri del gruppo di maggioranza di più lungo corso, e Maria Grazia ha fatto presente alcuni distinguo, chiaramente riferiti ad altri membri del gruppo*" E alla fine? "*Alla fine Belotti rimane nel gruppo anche se ha dovuto ingoiare bocconi amari, ma è chiaro che all'interno di quella che vuole sembrare una giunta compatta ci sono tanti e forse troppi galli nel pollaio e Filippini ha il suo bel da fare, altro che anime pensanti che danno stimolo al gruppo, qui più che stimolo si fa polemica per ogni cosa, che un ragazzo abbia voglia di dire la sua in politica dopo che i giovani vengono tacciati di disinteressarsi è una notizia positiva, non si può fare della dietrologia su tutto, ma purtroppo nel gruppo c'è chi fa polemica su tutto*".

Francesco Filippini

ALTO SEBINO - ATTI VANDALICI A RIPETIZIONE

Gli sfregi ai simboli della memoria

La tensione rimane alta. Anche troppo. Anche dopo 60 anni, e forse a causa dei 60 anni di mezzo che hanno fatto dimenticare cosa è realmente successo in quegli anni. Ecco la carrellata di quanto successo in un fazzoletto di tempo che va da fine aprile sino ad oggi, per concludersi con l'atto vandalico al Museo della Resistenza in Malga Lunga.

* * *

21 aprile 2012: bruciata a Lovere la targa del partigiano Bortolo Pezzutti

Sulla Rampa Volpi, a Lovere, a metà di via Giorgio Oprandi, la targa al partigiano Bortolo Pezzutti è rimasta l'ultimo baluardo di una memoria che dopo quasi sessant'anni rischiava di perdersi. Proprio lì, la vigilia di Natale del 1944 il diciassettenne di Costa Volpino fu massacrato a bastonate da un gruppo fascisti e portato in un campo di concentramento, dove fu ucciso pochi mesi dopo. Il ragazzo stava uscendo da un cinema che oggi non esiste più. Cinque anni fa sulla facciata di quello stesso stabile, l'Associazione nazionale partigiani d'Italia ha scoperto una targa celebrativa per ricordare uno dei tanti eroi della Resistenza.

Qualcuno sabato 21 aprile ha deciso di sfregiare quel ricordo, dandolo alle fiamme, a meno di una settimana dalle celebrazioni del 25 Aprile. Il supporto in plexiglass, che regge il bassorilievo di bronzo su cui è impressa una scritta con la data della cattura di Bortolo Pezzutti, è andato distrutto dal fuoco. Il ricordo di Bortolo Pezzutti è ancora vivo nella memoria di tanti bergamaschi, così come la sua storia. Stava uscendo dal cinema con indosso un fuolard rosso cucito dalla madre, quando un gruppo di fascisti della Legione Tagliamento gli chiese di toglierlo. Il suo rifiuto gli costò la vita: Pezzutti fu consegnato dopo alcuni giorni alle SS, fu internato a Bolzano e sventrato la notte di Pasqua dal 'boia' Michael Seifert, l'ufficiale tedesco scomparso due anni fa a Caserta, dov'era detenuto dal 2008. Sei anni fa la locale sezione dell'Anpi ha posizionato la targa.

* * *

24 aprile 2012: imbrattato il Monumento dei 13 Martiri nella piazza del Porto di Lovere

Proprio alla vigilia del 25 aprile vandali ancora in azione a Lovere, nella notte tra il 24 e il 25 è stato imbrattato di vernice rossa il monumento dei 13 Martiri in piazza del Porto. Il monumento ricorda i 13 martiri uccisi a Lovere nel dicembre del 1943. La colata di vernice rossa ha imbrattato sia il monumento in pietra, sia la base in ferro con i nomi delle tredici persone trucidate.

A fine novembre del 1943 vengono attaccati contemporaneamente la sede del Fascio repubblicano di Lovere e le due centrali telefoniche di Lovere e dello stabilimento Ilva, dove viene prelevata anche la cassa per il mantenimento della formazione. Nell'azione vengono uccisi due notabili del fascismo di Lovere, il notaio Paolo Rosa e Giuseppe Cortesi, che secondo i progetti iniziali i partigiani avrebbero dovuto prelevare insieme a Giovanni Capitanio. Catturano invece Valentino Fabbri, fascista di Costa Volpino, che sarà liberato dopo alcuni giorni. L'impressione per il colpo di mano è grande, ma dopo un'iniziale sbandamento le file fasciste reagiscono con un'intensificazione dei 'rastrellamenti'. Il 7 dicembre, grazie all'imbeccata da parte di un delatore che rivela la parola d'ordine ('Trieste'), vengono catturati sei componenti della banda Brasi, altri sette vengono presi nei giorni successivi. Il 22 dicembre tutti e tredici vengono fucilati a Lovere: Eraldo Locardi, Ivan Piana, Salvatore Conti, Guglielmo Macario, Andrea Guizzetti, Giovanni Vender, Giulio Buffoli, Francesco Bessi, Mario Tognetti, Giuseppe Ravelli, Vittorio Lorenzini, Giovanni Moioli e lo slavo Luca Nitckisc. In loro ricordo la formazione di Brasi diventa la 53 Brigata Garibaldi Tredici Martiri di Lovere.

* * *

30 novembre 2012: la lapide del notaio Paolo Rosa viene imbrattata e danneggiata

Nella notte tra il 30 novembre e il 1 dicembre si surriscalda di nuovo il clima politico a Lovere, e proprio alla vigilia del ricordo dei tragici fatti dei Tredici Martiri e della mortedel notaio Paolo Rosa, viene danneggiata e imbrattata la lapide che ricorda appunto l'uccisione da parte dei partigiani del notaio, avvenuta nel novembre del 1943, Rosa che al tempo era podestà di Lovere. Dopo l'ennesimo atto vandalico il sindaco di Lovere Giovanni Guizzetti decide di portare in consiglio comunale una mozione di condanna per quello che sta succedendo.

* * *

30 dicembre 2012: svastiche alla Malga Lunga

Nella notte tra il 30 e il 31 dicembre alla Malga Lunga, il punto di riferimento dei partigiani della nostra zona, qualcuno dipinge croci celtiche, svastiche con la scritta 'Dux' e imbratta con una svastica l'auto di Idilio Rossi, il gestore che in quel momento sta dormendo all'interno del rifugio.

Ed è proprio Idilio Rossi ad accorgersi al mattino quando esce sul piazzale vicino al museo della Resistenza inaugurato poche settimane fa. La neve alta e il tempo impervio non hanno fermato chi è salito sin lassù appositamente per compiere quel gesto nel luogo simbolo della Resistenza locale.

Alla fine della seconda guerra mondiale, la Malga Lunga era il rifugio della '53 esima Brigata Garibaldi Tredici Martiri di Lovere' guidata dal tenente Giorgio Paglia. Nel secondo dopoguerra divenne di proprietà dell'Anpi che negli anni l'ha trasformata in un vero e proprio Museo della Resistenza Bergamasca, un punto di riferimento per ... 'Non dimenticare'.

il commento

E' solo cronaca "nera"

(p.b.) I nostri padri e nonni hanno vissuto i giorni dell'ira, della ferocia, per poi coltivare per decenni gli anni del rancore. Una guerra civile è lotta fratricida, fratelli coltelli, l'amore che si fa odio è irrimediabile, incurabile. La mia generazione ha vissuto questi decenni nella ferma convinzione che in quella guerra ci sia stato chi aveva scelto la parte giusta e chi la parte sbagliata. I rigurgiti fascisti degli anni 60 hanno spaventato intere generazioni di giovani, la paura di alzarsi una mattina e trovarsi i carri armati per strada, colpo di Stato, e quello che succedeva in America Latina e nella vicina Grecia ci aveva convinto che "L'Orgia del potere" non fosse solo un film (1969), ma una sorta di documentario. Certi fanatismi di cui la mia generazione e quella immediatamente dopo ha coltivato derivavano da una sorta di reazione di forza contraria a una minaccia incombente. La democrazia ha retto, lo stesso partito neofascista si è sfaldato. Ma prima sono cadute le grandi illusioni della storia, quelle del comunismo come panacea mondiale. Le idee viaggiano sulle gambe degli uomini. Fatto sta che ci siamo ritrovati tutti orfani e spaesati.

Tutti? Non tutti. Se azzeriamo le speranze, le utopie, ci sarà sempre qualcuno che ricicla l'usato. Per salire in Malga Lunga a imbrattare quel simbolo della Resistenza non basta essere esaltati, bisogna essere determinati, la strada è lunga e la fatica è tanta. Spaventa anche chi imbratta una lapide di un morto di cui non è che ci sia stata in questi anni alcuna esaltazione simbolica, del notaio Rosa si è parlato a malapena in questi anni. C'è qualcosa di stonato nella riproposizione di piccoli fuochi di una guerra comunque finita. Può dare fastidio la retorica, può infastidire perfino quella Messa fascista celebrata al cimitero di Rovetta. Ma non possono essere nuovi segnali di guerra imminente. Non ha senso per chi come noi molto ha creduto e molto si è ricreduto. E vedere, da una parte e dall'altra, riproporre ideologie a tutto tondo fa venire in mente la frase più terribile che Cristo ha pronunciato: "Lasciate che i morti seppelliscano i loro morti".

Ci sembrava fosse venuto il momento di raccontarci, anche con una certa serenità, come erano veramente andate le cose, chi aveva tradito, chi aveva ecceduto, chi aveva sbagliato, sfoltendo magari la schiera degli eroi, comprendendo le ragioni dei vinti, ma conservando la limpidezza della lettura storica. Era storia e ci pareva potesse essere una storia accettabile, di gente che è stata costretta a scegliere in un'ora da che parte stare, senza possedere i fondamentali della democrazia, bruciati in un ventennio di dittatura. C'è una dignità nella vittoria ma c'è anche quella della sconfitta.

Anche i vecchi fascisti che ho incontrato e intervistato non avrebbero mai e poi mai disegnato svastiche. Ma sanno qualcosa questi giovani (perché per salire d'inverno, con la neve, in Malga Lunga, ci vogliono gambe) dei reali rapporti tra Hitler e Mussolini? Ma no, non hanno studiato, preferiscono le scorciatoie delle scritte sui muri, della serie, hanno così poco da dire che tanto vale scriverlo in grande. E se confondono i simboli, lo sfregio mi sembra fuori dalla storia. E' solo cronaca nera (nei due sensi).

Alto Sebino e Lago d'Iseo

PIANICO - LETTERA APERTA DEL COMITATO "NOI DELLA PIAZZA"

Bella piazza, mancano "solo" i parcheggi

Questa lettera è stata indirizzata al sindaco di Pianico Angelo Lino Chigioni e ai consiglieri comunali.

* * *

La realizzazione della nuova Piazza Don Ghitti, un'isola pedonale nel centro del paese, è sicuramente una bellissima idea ma, a nostro parere, da come è stata concepita appare lontana dalle esigenze della gente che vive e lavora a Pianico.
Non c'è che dire, la nuova piazza Don Ghitti è un pregevole progetto dei nostri amministratori uscenti e del team di progettisti che nella cosiddetta "riqualificazione della piazza" e nel voler ridare una nuova identità al centro del paese, così dicono, hanno puntato esclusivamente sull'estetica e sull'armonia.
Può darsi che per loro l'obiettivo sia stato raggiunto e costituisca per loro un motivo d'orgoglio.
Peccato che non si sia tenuto conto dell'opinione della gente o, perlomeno, non si sia cercato di entrare nei bisogni e nelle esigenze reali degli abitanti di Pianico.
Come è stato possibile non considerare che la piazza Don Ghitti costituisce il cuore pulsante del paese con tutte le attività ed i servizi concentrati in poco spazio tutt'attorno alla piazza medesima?
Sulla piazza gravitano infatti la chiesa parrocchiale, l'oratorio, il municipio, la biblioteca comunale, la banca, la posta, due bar che di sera, dopo il trasferimento della statale 42, rappresentano l'unico punto "vivo" del paese, un piccolo supermercato che costituisce in pratica quasi l'unico negozio di alimentari del paese e lo studio di dentista.
Tutti questi servizi e queste attività come potranno funzionare efficacemente senza poter essere facilmente raggiunti da chi giornalmente avrà la necessità di utilizzarli?
Gli oltre venti posti macchina disponibili prima della ristrutturazione della piazza sono stati infatti drasticamente ridotti a nove posti interrati che necessitano di una difficile manovra per accedervi e di una ancor più difficile manovra per uscirne e ritornare sulla viabilità normale.
Anche a guidatori esperti sarà difficile l'utilizzo dei pochi nuovi parcheggi.
Da un punto di vista estetico saranno sicuramente belli il marmo di Botticino e la pavimentazione in pietra di Luserna.
Per contro appaiono sicuramente discutibili l'alzata di quel "Muro del Pianto" che toglie la visuale della piazza a chi percorre la via Nazionale, tutta la cementificazione realizzata e lo speciale loculo parcheggio disabili.
Noi che conosciamo le esigenze di chi vive e lavora nel paese crediamo certamente di non sbagliare affermando che i pianichesi, avrebbero certamente preferito in tutto quello spazio attorno al campanile qualche panchina e alberi in meno e qualche prezioso parcheggio in più.
Per quanto riguarda l'estetica ognuno è libero di pensarla come vuole.
Ma per quanto riguarda la funzionalità della piazza ci si chiede :
- dove è finita la praticità in una zona così nevralgica del paese?
- come si è potuto contrarre significativamente il numero dei posti macchina ben sapendo che i posti auto costituiscono un polmone essenziale alla vitalità del centro del paese?
Quasi quasi si è indotti a ritenere che la nuova piazza sia stata pensata ignorando totalmente le esigenze dei cittadini di Pianico che, per soddisfarle, hanno quotidianamente bisogno di poter parcheggiare con facilità nel centro del paese.
Nella nuova ristrutturazione non si è pensato nemmeno di ricreare quei cinque parcheggi posizionati davanti all'ex monumento che sono stati da sempre vero e proprio oro colato per le attività economiche gravitanti sulla piazza.
La mancanza di tali parcheggi causerà con certezza un danno consistente alla precaria economia delle attività del terziario che hanno finora vitalizzato il centro del paese.
I disagevoli 9 parcheggi di via Fiume, rispetto agli oltre 20 disponibili prima, rappresentano infatti solo un palliativo e non sono di certo adeguati a soddisfare il bisogno di parcheggi del centro del paese.
Ci sembra anche difficile credere che non sia stato possibile realizzare ulteriori parcheggi, considerando tutto lo spazio disponibile attorno al campanile, a causa di divieti provenienti da altri enti pubblici.
Mentre le attività economiche hanno bisogno di posti macchina vicini per lo svolgimento delle loro attività, contribuendo in tal modo a tenere "vivo" il centro del paese, sembrerebbe che la giunta uscente abbia operato in senso opposto limitando la pratica utilizzabilità della piazza per carenza di parcheggi favorendo in tal modo la trasformazione di Pianico in un paese deserto, un dormitorio.
Le attività della piazza, con l'unanime adesione della propria clientela, manifestano la loro disapprovazione per un opera dalla bellezza discutibile ma che soprattutto non tiene conto delle esigenze dei cittadini di Pianico.

Tubacher Mattia (Punto Simply)
Macario Gabriele (Bar Vicolo)
Cotti Elena (Bar Centrale)

COSTA VOLPINO – SI MONTA LA NUOVA TRIBUNA DEL PALACBL

Bonadei: "Alcuni nostri imprenditori lavorano gratis per pagare i dipendenti

Nuovo bando per la gestione rifiuti a marzo. Riqualificazione e Isola pedonale ai Portici"

ARISTEA CANINI

Andrea Bonadei. Un occhio al suo PD e un altro alla sua Costa Volpino, in mezzo bilanci e numeri da far quadrare e che sono quadrati anche quest'anno. Tanta la carne al fuoco per l'enfant prodige della politica nostrana del PD, quella periferia che vuol far sentire la sua voce anche in Bergamo.

Ma rimaniamo in periferia. Costa Volpino: *"Abbiamo chiuso il bilancio a fatica, almeno dal punto di vista dei pagamenti, siamo riusciti a liquidare tante fatture e anche grazie al patto di stabilità allentato le cose vanno un po' meglio. La Regione sta cedendo spazi finanziari per riuscire a pagare almeno le fatture arretrate ma non è ancora una soluzione, è un palliativo, spero che il nuovo governo prenda in mano il tema del riordino della finanza locale, perché altrimenti continuiamo a rinunciare a investimenti locali prodotti dai Comuni che in realtà bloccano lo sviluppo economico generale. Anche perché le nuove norme recepite dall'Unione Europea parlano di pagamento immediato delle fatture alle imprese ma se non si ha liquidità da spendere tutto questo si traduce in minori investimenti sul territorio"*. Perché molte cose cambieranno ancora: *"E' stata introdotta la Tares, una nuova tassa sui rifiuti, come se ci fosse bisogno di altri tributi, e anche qui è ancora tutta da capire e poi l'economia dei nostri paesi è in un delicato momento di stallo, non c'è una ripartenza, e le banche non immettono liquidità. Hanno rinunciato al loro ruolo sociale, si muovono con spirito conservativo e sono legate solo al profitto, forse anche timorose del fatto che possono esserci smottamenti sistemici che non possono controllare, tante famiglie e imprenditori magari qualche investimento in più lo farebbero ma se non si da credito tutto rimane fermo"*. A Costa Volpino chi soffre di più? *"L'indotto dell'edilizia e la ristorazione, del settore manifatturiero non dico nemmeno più niente perché sta scomparendo. Ma conosco artigiani che pur di pagare i due o tre dipendenti che hanno, stanno lavorando gratis e così non si può reggere. Stiamo monitorando la situazione perché qui da noi ci sono alcuni marchi storici che sono davvero in difficoltà e a questo punto la prerogativa è sopravvivere in qualche modo. Noi come Comune non abbiamo grandi strumenti di sostegno ma dobbiamo provare ad evitare problemi sociali maggiori. Quindi siamo in costante dialogo con i sindacati e con le associazioni di categoria"*.

Si torna a parlare di PGT: *"Che sta andando avanti, ma non faremo l'errore di altre amministrazioni che trattano caso per caso, ma stiamo guardando l'insieme, non si va a fare nessuna operazione sul territorio a vantaggio zero, il punto è lavorare sulla compensazione"*.

ANDREA BONADEI

Costa Servizi, ormai la liquidazione è a buon punto: *"La società sta andando avanti in amministrazione ordinaria, stiamo predisponendo il bando che comprenderà un piano finanziario, e dovremo andare in appalto in primavera, diciamo a marzo.*

Vogliamo fare abbastanza in fretta perché il nuovo operatore che arriva faccia comunicazione sul territorio per sperimentare un nuovo metodo che è ancora tutto da valutare, senza aspettare più di tanto, però nello stesso tempo è un bando talmente importante e rischioso che va preso con le pinze, ogni bando pubblico ha vantaggi e svantaggi. Per questo abbiamo un pool di professionisti che lavorano in varie zone collegati fra loro. Cercheremo di evitare alcuni errori in fase iniziale che hanno fatto alcuni Comuni che sono passati in maniera brusca e disorganizzata ad altre gestioni dei rifiuti". E intanto a breve cambierà faccia anche la zona dei Portici: *"Andremo a riqualificarla, la zona dietro, quella di Via Wortley verrà sistemata ed eviteremo completamente l'accesso dei veicoli sul tratto pavimentato, in modo che non ci sia più la giungla di chi parcheggia. La popolazione si abituerà a una zona pedonabile, cambieremo l'arredo urbano, c'è già un accordo con un privato per sistemare i paletti della limitazione del passaggio, posizionare fiori e panchine e tornare a far rivivere a pieno regime la zona"*.

E il 20 gennaio si monta anche la nuova tribuna al Pala Cbl: *"Che porterà la capienza a 1000 posti, monteremo la tribuna a bordo campo, anche perché quando ci sono le partite delle nostre squadre, dalla pallavolo al basket gli attuali 600 posti non bastano, si sta stretti, abbiamo squadre di altissimo livello e con una nuova tribuna ci sarà più entusiasmo. Ed è un palazzetto che servirà anche altri eventi, dai concerti agli spettacoli culturali e musicali che spesso vedono il tutto esaurito"*.

ROGNO

Il Comune trova casa alla famiglia vittima della voragine di Castelfranco

Il Comune trova casa alla famiglia di Castelfranco la cui abitazione è pericolante dopo la voragine che il 31 ottobre si è aperta proprio a ridosso dello stabile dove abitavano. Un buco di 13 metri di profondità in Piazza Donizetti con conseguente potenziale e imminente pericolo di sprofondamento di una porzione del fabbricato e la possibilità di un dissesto strutturale dell'edificio.
Quindi ordinanza urgente il 1 novembre di inagibilità per carenza di condizioni di sicurezza e famiglia costretta ad uscire di casa sino a quando lo stabile non verrà rimesso in sicurezza. Per un certo periodo la famiglia è stata ospitata da parenti, adesso visto anche il prolungarsi delle necessarie indagini geologiche per ripristinare la situazione, l'amministrazione comunale ha deciso di concedere un'abitazione di proprietà comunale alla famiglia. E così Colossi & c. hanno messo a disposizione della famiglia un immobile di proprietà comunale che si trova sempre a Castelfranco in Via Verdi nell'edificio conosciuto come Villa Peppina, un alloggio al piano rialzato, già parzialmente ammobiliato. Alloggio concesso con la formula del comodato d'uso, con il solo rimborso all'Amministrazione Comunale delle spese relative alla gestione ordinaria dell'alloggio di proprietà comunale, quindi consumi elettrici, del gas metano, dell'acqua e delle spese per il riscaldamento centralizzato, effettivamente sostenuto nel periodo di assegnazione temporanea dell'alloggio.

ROGNO – LETTERA A FAVORE DEL SINDACO

"Speriamo che Colossi si ripresenti

Un'altra lettera per Rogno, questa volta però e lo diciamo, anonima, ma a differenza di altre lettere anonime, non offende nessuno, quindi la pubblichiamo anche se per chi si firma 'tutti' è chiaro che la prossima volta chi ha così a cuore il sindaco può anche metterci la faccia, a meno che non sia… qualcuno molto vicino a lui e quindi non voglia e non possa firmarsi.

* * *

Spettabile Redazione
Sinceri Auguri. Anche se un po' in ritardo, vogliamo augurare i migliori auguri di buon Natale ed un Felice Anno Nuovo al Sig. Sindaco **Dario Colossi** e a tutta la sua Amministrazione; con l'occasione vogliamo dire la nostra su certi argomenti,visto che alla vostra redazione arrivano lettere firmate, che raccontano di cose più o meno veritiere, per così dire.... anche noi vogliamo esprimere nei confronti sopratutto del sindaco, le nostre osservazioni;ognuno può esprimere il proprio pensiero visto che siamo un paese democratico ... ci preme sottolineare le belle iniziative che questo sindaco sta portando avanti: da quando esiste il centro anziani mai nessuna amministrazione si è preoccupata di andare a prendere le signore di Monti per portarle alla tombola settimanale ... a già che per le precedenti di cui sopra le frazioni erano destinate a scomparire,come si evince non è vero niente, perché grazie a questa amministrazione le frazioni stanno ancora vivendo; e sorpresa la vigilia di Natale eravamo a cena con degli amici al ristorante gli Spiazzi ,e durante questa ci è stato riferito che prima della messa di mezzanotte, la tanto criticata Pro Loco,aveva organizzato un serata dedicata alla frazione di S. Vigilio, con vin brulé ed altre iniziative,alla quale ha partecipato il tanto criticato Sindaco Dario Colossi, ma quando mai i precedenti sindaci si sono presentati in questa frazione per organizzare una serata dedicata alla frazione stessa? mai. Ah scusate ci eravamo dimenticati che per loro le frazioni erano MORTE. Non ci dilunghiamo perché si potrebbe continuare a iosa ad elencare quello che l'amministrazione attuale sta facendo, concludendo ci auguriamo che il sindaco attuale si ripresenti alle prossime amministrative, altrimenti tutte le cose buone che sta portando avanti resteranno dei bei ricordi; perciò caro sindaco Dario Colossi ti supplichiamo di andare avanti anche per i prossimi 5 anni. Con l'occasione auguriamo anche se in ritardo un buon natale ed un felice anno nuovo.
Purtroppo per questioni di spazio non riusciamo a firmarci: TUTTI.

PIANICO – ELEZIONI COMUNALI

I Tre (o quattro) moschettieri

Fabio Barcellini

Carlo Ziboni

I quattro moschettieri, almeno per ora, perché la sensazione è che dovrebbero diventare a breve tre.
La partita elettorale a Pianico prende forma e… nome. Così mentre **Salvatore Greco** annuncia la sua candidatura per una lista nuova, che in realtà non sarà la continuità di quella di Chigioni, perché **Lino Chigioni** ha ormai individuato il suo successore in **Fabio Barcellini** che sta per sciogliere le riserve, si muovono anche altri fronti. Prende sempre più forma una possibile candidatura di **Clara Sigorini**, che fa parte del 'circuito' Silusi Sport, molto conosciuta a Pianico e che dovrebbe fare riferimento al gruppo che in parte aveva come leader il cognato **Pierluigi Lumina**, già in lista nelle passate tornate amministrative. Potrebbe invece rientrare la candidatura del quarto gruppo, quello dell'attuale minoranza guidata da **Carlo Ziboni** che potrebbe essere riassorbito in zona Cesarini dal gruppo di Fabio Barcellini, ci sono stati e ci saranno incontri.
Quindi la partita si potrebbe giocare su tre fronti con Barcellini in pole position, anche se ancora tutto è possibile.

PIANICO - ELEZIONI 2013

SALVATORE GRECO

(marito dell'attuale assessore ai servizi sociali):

"Mi candido a sindaco di Pianico, ecco il perché"

Salvatore Greco

Ar.Ca.

Salvatore Greco. Classe 1958, fotografo da una vita e a Pianico da più di 30 anni. E' lui il primo candidato ufficiale delle elezioni amministrative di Pianico che si terranno in primavera.

Spariglia le carte e si presenta subito *"Senza aspettare di sapere se c'è o meno l'election day* - comincia Salvatore – *perché è giusto che la gente sappia subito cosa bolle in pentola senza sotterfugi o altro".*

Salvatore è anche il marito di **Franca Gualeni** che è l'attuale assessore ai servizi sociali del paese. E a questo punto la sua candidatura potrebbe mettere in imbarazzo l'attuale sindaco **Lino Chigioni** che aveva già designato come suo successore l'attuale vicesindaco **Fabio Barcellini**. Anche perché Greco non fa mistero di voler fare il sindaco di un gruppo di continuità: *"Lino Chigioni ha lavorato bene, e ha fatto tutto quello che poteva fare, è benvoluto e se qualcosa non è stato completato è solo questione di tempo, per dieci anni ha rappresentato benissimo Pianico".* Quel Pianico che Greco conosce benissimo: "*Sono di origine meridionale ma abito qui da una vita, diciamo che sono stato adottato dal paese già da trent'anni".*

Qualcosa su di te: *"Sono un fotografo e imprenditore, credo di essere amato e rispettato per la mia semplicità e per le mie battute sempre pronte. Ho sempre una parola buona per tutti e ho sempre cercato di aiutare il mio prossimo al massimo delle mie possibilità. Sono sposato con Franca che si è sempre data da fare per il paese e ho un figlio di vent'anni".* Perché hai deciso di candidarti? *"Ho sostenuto 10 anni fa Lino Chigioni e 5 anni fa ho inserito nella sua lista mia moglie che è risultata la seconda degli eletti, e adesso dopo 30 anni a Pianico ho deciso di scendere in campo anch'io, convinto che la gente è con me".*

Ti sei sentito con Fabio Barcellini? *"Credo che sappia della mia scelta, Lino Chigioni ne è al corrente, poi vedremo".* E con l'attuale minoranza? *"In questi anni abbiamo dialogato molto, con* **Carlo Ziboni** *ci siamo sentiti spesso, poi quando ho deciso di candidarmi l'ho chiamato ma non si è più fatto sentire, lui fa la sua strada e noi la nostra".*

Lista pronta? "*Sì, i nomi ci sono, aspettiamo a renderli ufficiali perché c'è ancora tanto tempo, sarà comunque una lista civica completamente nuova, chiaramente confluiranno i vari movimenti politici che si stanno facendo largo e per il nome stiamo valutando tutti assieme".* Tocca a Salvatore, mentre la moglie Franca non sarà della partita: *"Poteva farlo lei ma non se l'è sentita, ha davvero tanti impegni, un negozio di alimentari e la sua attività di volontariato per il paese, collabora con la parrocchia, si dà da fare per tutti, insomma noi per Pianico ci siamo sempre, e ci saremo anche stavolta".*

Un sogno per Pianico?

"*Riguarda la zona Castello, è l'ultima parte del centro storico di Pianico da sistemare, era nel programma di Chigioni ma per problemi che ha avuto Uniacque non si è riusciti ad intervenire, ci proveremo".*

ISEOFINESTRE
Via IV Novembre, CASTRO (Bg)
info@iseofinestre.com
Tel. e Fax 035 983 633
www.iseofinestre.com

ISEO Finestre

1st window partner

Internorm

RIVOLUZIONE ENERGETICA

L'energia che costa meno è quella che non consumiamo.....

Agli attenti lettori di Araberara questa frase potrebbe suonare come uno slogan simile a tanti altri, in realtà tutti ormai siamo abituati a vedere accanto alle quotazioni delle abitazioni in vendita, la classificazione energetica relativa all'immobile. Non è un caso che le case proposte al minor prezzo siano in una classe pessima, E-F-G per intenderci. In Trentino Alto Adige dove sono molto più attenti di noi al tema degli sprechi energetici, questo discorso è di dominio pubblico da oltre un decennio, la popolazione ha piena coscienza che spendere 3.000,00 euro a stagione di metano non è come spenderne 400,00 (risparmio in 30 anni ca. 80.000,00 €).
Ovviamente per raggiungere classificazioni energetiche di eccellenza non basta installare un serramento di alta qualità, bisogna prevedere un adeguato involucro edilizio affidandosi a tecnici e progettisti qualificati.
Tutte le finestre Internorm sono certificate per case a basso consumo energetico, ed alcuni modelli sono idonei per case passive (secondo il Passivhausinstitut). Il triplo vetro Internorm si può avere nella versione classica Ibe-Light ad alto potere isolante ed anche nella nuova versione Solar+ che garantisce una fonte supplementare di riscaldamento gratuita ed un fattivo contributo alla salvaguardia del clima.
Presso la nostra sede di Castro si possono toccare con mano tutti i modelli Internorm ed avere, senza impegno, cataloghi e preventivi.

Soluzioni adatte anche per chi vive in condominio

L'errore comune quando si guarda un serramento INTERNORM Iseo Finestre è quello di pensare *'con quella qualità chissà quanto potrà costare ! '*. Senza dubbio alcuni serramenti Iseo Finestre hanno costi importanti, vi sono però anche dei modelli con un rapporto qualità/prezzo eccezionale, che ben si adattano alla sostituzione di serramenti per appartamenti in condominio.
I profili pensati per le ristrutturazioni consentono, nella maggior parte dei casi, interventi semplificati per la sostituzione delle finestre esistenti e senza lavori di muratura, ciò consente di poter contenere i costi generali dell'operazione. L'intervento è particolarmente rapido e pulito, attuabile mediamente in un paio di giorni nella casa arredata e abitata.
La nostra posa comprende sempre lo smontaggio e lo smaltimento delle vecchie finestre, lo smaltimento totale degli imballaggi e la pulizia dell'area di intervento. I costi vengono ulteriormente contenuti quando il colore esterno dei serramenti esistenti è bianco, in quanto colore base della produzione Internorm.
Sopralluoghi e preventivi gratuiti e senza impegno di acquisto.

www.iseofinestre.com
Internorm
Tel. e Fax 035 983 633

Altro Sebino

LETTERA

Solto Collina, ridere per non piangere

Fiocchi di neve ricamano i rami degli olivi che riflettono raggi d'argento al sole che nuovamente porge con generosità il proprio calore in queste giornate di primo inverno. Sul lago e sulle colline che lo coronano si apre uno scenario di inconfutabili bellezze che colmano gli animi di serena esistenza. I prati striati di bianco candore emanano suoni di un dolce riposo inconsapevoli della loro futura distruzione. Infatti in cinque persone a Solto Collina, il sindaco, il vicesindaco, l'assessore Pasinelli Donatella, il consigliere Danesi Gian Franco e la Laura Capoferri hanno deliberato di distruggere un patrimonio terriero di circa novantamila metri quadri, approvando sulla testa di tutti i cittadini di Solto Collina il nuovo piano regolatore voluto dal sindaco Esti Maurizio e da Tino Consoli quale assessore all'edilizia.
Da notare che oltre questi se ne aggiungeranno in secondo tempo quasi altrettanti destinati a zone di completamento ecc. ecc. Il paese, territorialmente tartassato e depauperato dalle scorse amministrazioni, con questo ultimo colpo inferto viene lacerato nell'unica ricchezza e bellezza, dono inestimabile che madre natura aveva elargito, inconsapevole di aver consegnato questa meraviglia a mani avide e a persone di insensibile ignoranza ambientale. Ormai è fatta.
La storia si ripete col suo carico di potere e di interessi.
Ma a Solto Collina forse non ci si rende nemmeno conto da chi siamo governati. Basti pensare che al consiglio comunale del 6-12-2012 alle 17.30 quando si è trattato di approvare il PGT di Esti Maurizio, in qualità di sindaco si è assentato dall'aula alla presentazione nel pgt di terreni dl suoi parenti,squallore!!! proprio lui che ha disonorato le grandi oneste persone di Viva Solto con particolare odio verso l'ex sindaco, ora accentra il potere su se stesso e fa una cosa del genere??? e il suo vice Tino Consoli, il politico puro che ha sempre scribacchiato, giudicato e accusato i suoi ex, avrà la coerenza ora di denunciare il sindaco alla magistratura come voleva fare con Gatti per una misera porzione di terreno dei suoi nello scorso e annullato il pgt.
Ai posteri l'ardua sentenza.
E la Capoferri quale grande laureata in odore di castità urbanistica avrà il coraggio di giustificare questa scelta??
Si può tralasciare Danesi come nuova matricola, ma la Donatella Pasinelli donna di sinistra e di passate esperienze amministrative... la Donatella, estenuante difensore delle ingiustizie sociali e clientelari che ha alzato la sinistra manina ad approvare, da che parte è girata?? A Nord, a sud, a est o a ovest?? Un parroco nell'omelia a un matrimonio invitava a fare i fuochi artificiali alla fine della vita matrimoniale e non all'inizio. A parte la stima che provo per il parroco ho apprezzato queste parole profuse con riflessione e saggezza. Nello stesso tempo vengono alla memoria i fuochi artificiali che i signori governanti di Solto Collina hanno piroettato alla loro minuta e misera elezione... non era forse meglio se li facevano alla fine del loro mandato?

GIGLIO APPASSITO
Lettera firmata

SOLTO COLLINA – INTERVENTO / 1

"Licenziata" la direttrice del centro diurno di Esmate

LUCIANA ROSSI

La dottoressa **Luciana Rossi** non fa più parte dell'organigramma e della gestione del CDI. Dopo tre anni di impegno costante, di presenza significativa e costruttiva e di grande abnegazione nella conduzione del CDI che finalmente viene gestito in utile e non più in perdita come in passato, il *Cacciamatta s.r.l.* …le dà il benservito.
Viene forse allontanata perché ha commesso l'errore di partecipare alle scorse elezioni amministrative nel Gruppo di "Viva Solto"? Se così fosse sarebbe tragico e si dovrebbe costatare che nonostante una democrazia apparente, non è mai opportuno schierarsi con questo o quel gruppo Amministrativo perché chi vince *"si vendica"*.
In particolare modo se si tratta di dipendente DONNA.
In tal senso era già stata "*messa in guardia*" da **Tino Consoli** in un colloquio che la dottoressa Luciana Rossi aveva avuto a Lovere con Consoli e di cui vi è traccia in una apposita annotazione resa il 15.03.2012 alla Polizia Giudiziaria, poiché sin da allora il colloquio pareva "intimidatorio".
Che Tino Consoli abbia tenuto fede alle sue "promesse"? La Luciana è stata allontanata dal CDI! Perdere il posto di lavoro di questi tempi è grave e lo è ancor di più se il motivo dovesse essere di natura politica.
ALLA LUCIANA LA NOSTRA PIENA SOLIDARIETA'
"Viva Solto" ha dato vita ad un gruppo di sostegno al quale tutti possono partecipare in previsione di sostenere anche le altre dipendenti del CDI.
Chi fosse interessato a partecipare può far pervenire la propria adesione a questo indirizzo mail : vivasolto@gmail.com oppure su facebook Gruppo "Viva Solto"

Il Gruppo di minoranza
"Viva Solto"

SOLTO COLLINA – INTERVENTO / 2

'Operazione verità: l'altra campana'

In questi giorni è uscito un volantino a firma 'Gruppo di Minoranza Viva Solto' che riporta informazioni false e inesatte. Corre l'obbligo da parte del sottoscritto, in qualità di Assessore all'Edilizia, dare le giuste informazioni in nome della VERITA'.

- E' falso che il PGT sia stato approvato da soli 4 consiglieri di maggioranza.
- Il sindaco Esti era in aula ed ha votato insieme a tutto il gruppo di maggioranza, come dagli atti, disponibili in Comune (n. 5 voti favorevoli e non 4).
- Il sindaco Esti è uscito dall'aula solo quanto si è votato un passaggio del PGT che conteneva l'approvazione del terreno di un suo cugino di 4° grado. Per poi rientrare e votare l'intero PGT.
- Il sindaco Esti avrebbe potuto rimanere in aula e votare anche per il cugino di 4° grado, così com'è rimasto un altro consigliere di minoranza anch'egli cugino alla lontana della stessa persona, ma per trasparenza la maggioranza ha preferito la scelta fatta.
- Il terreno del cugino di 4° grado del Sindaco Esti, NON è stato inserito nel PGT dall'attuale gruppo di maggioranza, ma era stato inserito da Gatti nella precedente Amministrazione.

TINO CONSOLI

ABBIAMO CAPITO BENE! era stato inserito già nel precedente PGT da chi (amministrazione Gatti) oggi condanna quanto da loro stessi deciso e fatto!!!
Un conto è rendere edificabili i terreni delle proprie famiglie strette, facendo affari personali, altro è confermare un terreno di un cugino di 4° grado senza avere alcun minimo interesse.
In un piccolo paese come il nostro è facile che un qualsiasi amministratore possa avere un parente di primo, secondo, terzo o quarto grado e oltre. Ai cittadini il buonsenso di darsi la risposta.
Per scelta non rispondiamo alle polemiche inutili e faziose del gruppo di minoranza 'Viva Solto' poiché hanno fatto ancora una volta un auto goal, dimostrando la differenza di chi ha amministrato il Comune per fare i propri affari e chi oggi rimane e rimarrà in Comune per amministrare in modo onesto, corretto e trasparente per il bene di tutti i cittadini.
Non raccontare la verità è un esercizio che giova a nessuno neppure ad una minoranza faziosa (Viva Solto), ed è inoltre una mancanza di rispetto verso gli abitanti di Solto Collina.

Per il gruppo Rinnovamento per Solto - l'assessore all'edilizia Tino Consoli

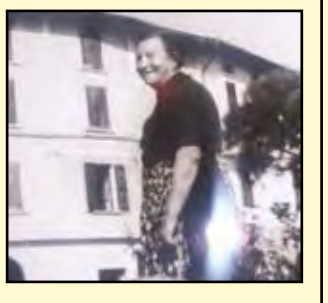
GOLGOTA - LA COLLINA DELLA VITA

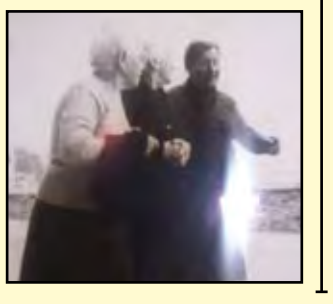
Crucifixus - Torna in Collina

Walter Spelgatti torna con il consueto invito rivolto a tutti gli abitanti della Collina (Solto, Fonteno e Riva) per diventare artefici, ideatori e protagonisti della tradizionale Passione inserita nel cartellone di Crucifixus.
Il progetto continua e quest'anno lo spettacolo si svolgerà a Riva di Solto. Il tema guida non poteva che essere... l'acqua!
Le amministrazioni, le parrocchie e l'organizzazione invita tutti a partecipare con l'entusiasmo che da due anni rende questo evento unico e ammirato in tutta la provincia ed oltre. Le riunioni di presentazione in cui verranno mostrati materiali video per far capire al meglio le idee per la nuova edizione si svolgeranno:
Solto Collina - Aula Magna dell'Oratorio - MARTEDÌ 15 GENNAIO 2013 ORE 20.30
Fonteno - Sede della Protezione Civile - VENERDÌ 8 FEBBRAIO 2013 ORE 20.30 - *(incontro definitivo per la definizione delle parti e delle prove di regia e distribuzione del calendario)*

RIVA DI SOLTO

Margetì il 20 gennaio salirà a quota 109 anni





109 anni il 20 gennaio, San Sebastiano, non un giorno qualsiasi, e nemmeno lo sarà più per Riva di Solto, un grumo di anime racchiuse qui tra lago e montagna, dove l'aria sembra davvero buona, sembra davvero diversa, sembra, anzi è davvero un elisir di lunga vita. **Maria Crescini**, qui per tutti Margetì, è nata il 20 gennaio del 1904. E qui a Riva domenica 20 gennaio verrà festeggiata da tutti, che sia di auspicio per tutti. 109 anni trascorsi tutti lì, nella sua casa nel vicolo di fronte al lago a Riva di Solto. Un guscio che l'ha riparata, protetta, buttata nel mondo tenendo ben presente quello specchio di lago lì davanti a fare da punto di partenza e di arrivo. In mezzo due guerre mondiali, 8 figli e 108 natali. Quando compì i 106 ci disse che stava vivendo così a lungo semplicemente perché lei amava vivere. Margetì che a 14 anni perse la mamma e la sorella, morte di 'spagnola'. Due guerre mondiali, carestia e povertà ma sempre quella voglia di vivere che fa da benzina a tutta la sua vita. Margetì che conosce Giovanni che poi in paese chiamavano tutti Arturo, perché gli era morto un fratello che si chiamava Arturo e allora usava così. Viaggio di nozze a Venezia, sempre dove c'è l'acqua, come a Riva. Giovanni che lavorava all'Italsider e di notte usciva a pescare e Margetì che dopo aver lavorato in filanda andava per la Collina a vendere pesce fresco. Erano i tempi dove sul porto di Riva venivano stese ad essiccare le sarde, dove tutti pescavano. Margetì e Giovanni fanno 8 figli e poi arrivano tanti nipoti. Margetì che il primo viaggio in aereo lo fa a 103 anni, destinazione Lourdes. Margetì che oggi come 109 anni fa è ancora lì, nella sua Riva, che se la coccola orgogliosa.

Scheda

E' la 23ª in Italia: le quattro Marie

Maria Crescini (detta Margetì) è nata a Riva di Solto il 20 gennaio 1904. Il primato della donna più vecchia della provincia di Bergamo appartiene ad Anna Maria Zanchi nata a Zogno il 19 novembre 1891 e morta il 9 gennaio del 2002 (aveva compiuto 110 anni). Un'altra donna di Zone (sull'altra riva del lago), Maria Bazzana nata il 20 febbraio 1889 è morta il 21 maggio 1999, quindi aveva superato anche lei i 110 anni. Nella classifica degli italiani più longevi Margetì è al 23 posto assoluto (maschi e femmine). La prima in classifica si chiama Maria (anche lei) Redaelli di Inzago (Milano) nata il 3 aprile 1899, quindi compirà 114 anni.

CASTRO

MARIO GUALENI candidato per la Regione

Mario Gualeni corre per la Regione, sostiene Umberto Ambrosoli, quindi la lista di centro sinistra ma con una lista…di centro. Quella guidata dal consigliere regionale uscente **Valerio Bettoni** 'Centro Popolare Lombardo': *"Mi ha chiesto una mano e gliela dò volentieri – spiega Gualeni – se posso contribuire a portare qualche voto per mandare ancora in Regione Valerio Bettoni e toglierlo magari al centro destra sono ancora più contento. Tutto qui".*

CASTRO - LA BEFANA DELLA PARROCCHIA

Don Giuseppe Azzola non molla di un millimetro. Feste di Natale con la parrocchia protagonista, famiglie, grandi e piccini tutti assieme per divertirsi e stare assieme. E così ai primi dell'anno gita sulla neve per tutti e poi chiusura in bellezza con la Befana e l'arrivo dei Re Magi per archiviare così un altro Natale passato insieme.

CREATIVITÀ STUDENTESCA ALL'ISTITUTO PIANA

L'Istituto Superiore "Ivan Piana" di Lovere non è solo una delle migliori scuole della Lombardia, come è stato classificato dal centro di studi della Fondazione Agnelli per la qualità dell'insegnamento e per l'eccellente riuscita universitaria dei suoi diplomati.

E' anche una scuola che attiva di continuo nuove proposte formative e didattiche, impostate tutte sullo sviluppo della creatività e del protagonismo attivo degli studenti.

Una delle ultime è la realizzazione del "CalendaGiovani 2013", un calendario particolare, premiato anche al Concorso "Non perdere mai la testa! Vivi sicuro" promosso dall'A.N.M.I.C. provinciale, che per ogni mese presenta, in originali immagini, messaggi del tipo "Pubblicità progresso" rivolti ai giovani per farli riflettere su comportamenti scorretti e pericolosi, che devono essere combattuti e ostacolati. I messaggi delle immagini ironiche o drammatiche che propone riguardano infatti il contrasto alle sostanze psicotrope o dannose, l'abuso di alcol e fumo, la sicurezza stradale, la solidarietà. Il CalendaGiovani è il risultato di un progetto didattico comunicazionale e multimediale del Corso Professionale Sociosanitario svolto nello scorso anno scolastico; ora è stato dato alle stampe con il supporto della ditta Copy Service di Costa Volpino e viene diffuso all'interno e all'esterno della scuola, per un'azione di sensibilizzazione che non riguarda solo i giovani.

Un altro corso del Piana, quello Tecnologico Industriale, ha invece visto premiato,

ancora una volta, una sua produzione televisiva nel Concorso promosso dall'Associazione "Giovani idee" di Bergamo e Brescia in collaborazione con la Fondazione "Donat-Cattin" di Torino e il patrocinio dal Ministero per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione.

Il tema di quest'anno, "Generazione della crisi. Quale domani (si) attende un giovane" mirava a coinvolgere il mondo della scuola in un percorso di approfondimento di temi sociali e politici di forte attualità. A realizzare il cortometraggio è stata la classe Quinta C Elettrotecnica, che ha presentato un video intitolato "Sereno variabile", ottenendo la menzione speciale della Giuria.

Ma la intraprendenza degli studenti si sviluppa anche in altre direzioni più solidali, come il Progetto "Peer Tutoring" attivato quest'anno, con quale studenti delle ultime classi che hanno partecipato ad un corso specifico di preparazione si impegno gratuitamente nel pomeriggio per fare lezioni di sostengo o di recupero ad allievi delle prime classi che ne fanno richiesta. "Il progetto di aiuto tra pari funziona ed i risultati si vedono, riferisce il Dirigente Scolastico Prof. **Mario Brusasco**.

Perché non solo l'esperienza ma anche i dati scientifici dimostrano che si impara di più e più motivatamente se chi ci insegna è uno con cui abbiamo confidenza e che è vicino alla nostra mentalità.

Esprimersi poi nel volontariato fa bene anche a chi svolge la funzione di tutor dei suoi compagni".

BOSSICO
NUOVO DIPENDENTE COMUNALE

Valentina terrà i conti del Comune

"*Quando meno te lo aspetti qualcosa succede… non cercare, ma aspettare… ecco il segreto*" : proprio una delle massime che **Valentina Schiavi** ha messo accanto al suo profilo su facebook e per lei è successo davvero qualcosa di importante, si è avverato cioè il sogno di essere riuscita ad inserirsi definitivamente nel mondo del lavoro. Valentina è diventata dipendente comunale a tempo indeterminato.

Infatti ha vinto il concorso per istruttore contabile che il comune di Bossico aveva indetto per coprire il posto lasciato libero dal dipendente comunale **Armando Chiarelli**, andato in pensione il 1 aprile 2011.

Un concorso che ha visto l'iscrizione di 33 candidati, la partecipazione alla prova scritta di 24 di cui solo 3 selezionati per la prova orale. Valentina ha primeggiato ed è entrata così a pieno titolo ad occupare definitivamente il posto di istruttore contabile nel Comune.

Valentina Schiavi

Lei conosce perfettamente l'ambiente ed ha già le mani in pasta perché era già stata assunta a tempo determinato il 20 dicembre 2010 attraverso una precedente selezione concorsuale che aveva già superato brillantemente.

La normativa attuale infatti non permette la mobilità né le assunzioni a tempo indeterminato fino all'anno successivo delle dimissioni del dipendente da sostituire. Si è dovuto attendere quindi il 2012. Soddisfatta Valentina "*Ho fatto il concorso perché era la possibilità di riuscire forse finalmente ad avere un posto fisso di lavoro e ci sono riuscita, ovvio che sono contenta di averlo superato e di aver dimostrato quello che valgo".*

Valentina ha studiato all' Itc di Lovere "I.Piana" e si è diplomata nell'estate 2007. Cosa ricordi della scuola? "*Per fortuna è finita, ma oltre ad imparare tante cose, ho conosciuto persone che sono diventate amiche inseparabili. Non mi manca molto se non per le gite e per i momenti di divertimento che si potevano creare in classe*".

Dopo il diploma ha fatto alcuni lavori saltuari, come supplenze in vari Enti pubblici. Poi nel 2011 l'assunzione a tempo determinato in comune. Quali le tue mansioni?

"*Mi occupo della ragioneria, segreteria, ma non solo, essendo in un comune piccolo ci si dà una mano l'un l'altre soddisfazioni si hanno quando riesci a svolgere il tuo lavoro al meglio* vedendone *i risultati, quando riesci ad aiutare le persone e vedi in loro la gratitudine…".* Come ci si rapporta con il pubblico? Spontanea Valentina: "*Le doti migliori per lavorare con il pubblico a mio avviso sono principalmente riservatezza, educazione, rispetto, cordialità e non può mancare il sorriso*". Tanti auguri.

Pasquale Sterni

FONTENO

"Concorso di bellezza" tra i presepi di Fonteno e Xino

Sono 13 i presepi che partecipano quest'anno al concorso per scegliere il presepe più bello di Fonteno e Xino, 13 modi più o meno diversi di vedere e raffigurare la Natività.

Le premiazioni, fatte sulla base del voto dato da 5 giurati (di cui uno solo residente a Fonteno, mentre gli altri 4 sono "forestieri") saranno domenica 13 gennaio.

I primi 3 classificati riceveranno un cesto alimentare di valore diverso tra primo, secondo e terzo, ma gli organizzatori hanno avuto la bella idea di assicurare un premio di consolazione (anche in questo caso un cesto alimentare) agli altri 10.

VALBONDIONE

CAPITALE DEL FONDO

Tra cielo e montagna

Una scia di cielo che si infila dritto dalla montagna e scende sino alla valle. Valbondione rimane lì, infilato tra cielo e montagna a fare da guardiano del faro del mondo. Uno scenario da fiaba che sotto sotto racchiude la scorza di gente che parla poco e sa rimboccarsi le maniche quando serve. Gente di montagna. Gente che respira aria che diventa benzina per muovere il mondo che qui non ne vuole sapere di fermarsi per la crisi o per qualsiasi altra ragione.
Qui si va avanti, comunque e sempre. Ed è così anche per lo sci, per quello sci che qui non è solo sport, è un modo di vivere. E così ecco la gara per eccellenza, i campionati Italiani Assoluti, voluti e organizzati come si usa fare in montagna tutti assieme, dove l'unione fa la forza, dove la forza è davvero l'unione: sindaco, amministrazione, Sviluppo Turistico Lizzola, Sci Club Gromo e lo Sci Club 13 Clusone. E così il campionato è anche l'occasione per festeggiare Renato Pasini che qui è nato, qui è cresciuto, qui ha contribuito a portare gloria e passione, quella gloria e passione che tengono alta la tradizione orobica dello sci nel mondo. E allora l'appuntamento per tutti è a Valbondione, per una due giorni dove a farla da padrone sarà lo sci, ma non solo, perché dietro a tutto, c'è lei, la montagna che qui sembra puntare dritta al cielo.

L'Agenda

All'interno delle grandi manifestazioni, sportive e non, che il comune di Valbondione ospita da diversi anni, questa è la volta di un evento di rilievo nazionale, completamente vestito di un manto di neve tricolore. **Sviluppo Turistico Lizzola**, **Sci Club 13 Clusone** e **Sci Club Gromo**, organizzano Sabato 26 e Domenica 27 Gennaio, presso la pista di fondo Casa Corti, rispettivamente la Gara di Coppa Italia e i Campionati Assoluti di sprint. Il Sabato la competizione inizierà alle ore 9.30, seguita da una gara del circuito provinciale alle 11.30. Si chiude la giornata sportiva con le premiazioni alle ore 16,00 al palazzetto dello sport. Quest'ultime saranno seguite alle ore 20.30 dalla proiezione di alcuni filmati e il festeggiamento di Renato Pasini, campione di livello nazionale e mondiale di questa disciplina. La Domenica i grandi atleti dello sci di fondo si sfideranno, sempre dalle 9,30 in poi, per il campionato assoluto di sprint. Ma la manifestazione coinvolge anche i più piccoli, perché si sa, lo sport non ha età. Alle 10,30 si sfideranno le categorie Baby e Cuccioli del campionato provinciale e, solo con le premiazioni alle 13.30, la manifestazione sarà davvero conclusa.
Vi aspettiamo tutti, vestiti della nostra bandiera italiana!!!

EDILSOLE
di DONATI OMAR

FORNONI FABIO
Soluzioni Informatiche

Hotel Ristorante
Il Melograno
Valbondione - Pianlivere
348-5988477
www.melogranoristo.altervista.org

Edicola Cartolibreria
di Romina e Clarissa
Merceria, Cartonia
Souvenirs tipici e realizzati a mano
Articoli regalo, Giocattoli
Supernalotto, Gratta e Vinci, fax.
Biglietti pullman
tel-fax
034-644059
Valbondione - Bg -
Novità: articoli natalizi
Novità: Composizioni fiori recisi

LETTERA - TAVERNOLA

Caro Sindaco: "sontuoso piano" scolastico?

Pareti crepate, muri sbrecciati, arredi…

Egregio signor Sindaco,
ho letto più volte (per evidenti ragioni sintattiche) la lettera che ha inviato a tutti noi Tavernolesi per augurarci un buon Natale e ho deciso di risponderLe personalmente per porgerLe i migliori auguri per questo Santo Natale e un migliore anno amministrativo.
Mi permetta però di evidenziare nella sua missiva pubblica una "leggera" nota stonata.
Da comune e ingenuo cittadino credevo che il pensiero del Sindaco (almeno per il periodo natalizio) si astenesse dalle continue e sterili baruffe goldoniane. Pensavo che, almeno a Natale, Lei potesse essere il Sindaco di Tutti noi e invece mi scivola sempre sulle solite beghe di paese e da "bar dello sport" del celebre Stefano Benni.
Personalmente mi sarei astenuto, o per lo meno trattenuto, in questa sua lettera pubblica dall'attaccare i soliti quattro gatti della minoranza, ma avrei rivolto un sincero e sereno augurio a tutti (visto che le sta tanto a cuore Tavernola) senza stare sempre a sottilizzare o a filosofeggiare sulla colpa atavica dei "protomartiri" delle passate Amministrazioni.
E poi, caro Sindaco, non scriva pavoneggiandosi che avete fatto un recupero conservativo del centro storico (fra l'altro assai brutto e paesaggisticamente incompatibile con il volto del nostro paese – forse un urbanista che facesse uno straccio di studio lo potevate pure chiamare: ne spendete tanti di soldi nostri, forse spenderli per qualcosa di utile ne valeva la pena) e avviato un "sontuoso piano di diritto allo studio" perchè di quest'ultimo i nostri ragazzi non hanno usufruito di un bel corno!
La struttura scolastica che ospita l'asilo e le scuole medie è a dir poco imbarazzante oltre che decrepita, deprimente e assai lontana dai parametri della Legge 81: pareti crepate, profili dei muri sbrecciati, arredi "scampati all'assedio di Sarajevo" (Le rammento che i genitori in primis pagano le tasse e di interventi sull'edificio o nell'edificio scolastico non se ne sono visti proprio).
Aggiungo a questa mia che comunque avrebbe potuto, in modo signorile, dedicare semplicemente due righe di soli auguri a noi Tavernolesi senza invece stampare un comunicato di propaganda politica.
Caro Sindaco, è Natale e a me le polemiche non sono mai piaciute, quindi Le auguro solo Buon Natale...che la Befana Le porti un dono prezioso: l'umiltà!

Un cittadino

TAVERNOLA – LA VOCE DELLA MAGGIORANZA

Progetto Tavernola: "Scuola: il cantiere in primavera: 1.800.000 euro di spesa.

Cementificio: ancora nessuna sperimentazione"

Si apre uno spiraglio nella maggioranza granitica del Sindaco **Massimo Zanni**, qualcuno ha deciso di parlare. Giunta asserragliata e atterrita dalle polemiche ma che ha intorno a sé un gruppo che ha voglia di dire nonostante diktat superiori. Uno spiraglio che rischia di scatenare tempesta… facciamo il punto sulla situazione amministrativa. Riqualificazione polo scolastico, campo da calcio (a Cortinica o a Cambianica) e rapporti con la minoranza. *"Quali novità ci dovrebbero essere per quanto riguarda i rapporti con la minoranza?* – spiega la voce di Progetto Tavernola - *il polo scolastico partirà tra febbraio e marzo una volta espletati tutti i bandi, il campo sportivo che non è detto sia situato a Cortinica è legato a progetti di privati, senza quelli non si potrà realizzare, soprattutto in vista del Patto di Stabilità da quest'anno in vigore anche per il nostro paese".*
Quindi ancora nervi tesi con la minoranza? Che possibilità ci sono che il progetto del campo parta entro l'anno?
"Non sapremo quando potrà partire il progetto campo sportivo fino a quando i progetti dei privati saranno attuati o meno. Per quanto riguarda la minoranza meglio non commentare.... soprattutto dopo gli auguri di Natale rivolti alla popolazione tirando in ballo i figli, anzi i bambini dei consiglieri di maggioranza...". Mi spieghi meglio… *"Nel loro ultimo volantino per far politica han messo a confronto le varie generazioni elencando i nomi dei nostri bambini per poi dire. cosa diranno i vostri nonni o i vostri genitori quando gli chiederete cosa avete fatto per Tavernola? Fortunatamente per loro noi non viviamo di 'esposti' alla Procura"*. Come ha preso questa stoccata il gruppo di maggioranza? *"La maggioranza ha riflettuto a lungo sul da farsi, va bene tutto, la satira, la critica, l'aspra critica ma la famiglia ed i bambini crediamo debbano essere tutelati e tenuti a distanza esponenziale dalla politica! Comunque anche stavolta abbiamo deciso di continuare per la nostra strada, tralasciando vie legali"*. Quindi nessuna denuncia? *"Assolutamente nessuna denuncia anche se tutti gli estremi per farla vi erano, ripeto, siamo giovani, al 90% per la prima candidatura potremo sbagliare e sicuramente sbaglieremo ancora, ma tutti diamo il meglio per il nostro paese per cercare di dare qualcosa in più alla nostra comunità, qualcosa di più rispetto a tutto quello che si è visto nei precedenti 14 anni di amministrazione, ma mai cercheremo di trarre vantaggi politici citando in giudizio chicchessia facendo esposti su esposti nel tentativo di intimidire le persone. Noi amministriamo il nostro paese cercando di dare il meglio e di fare il meglio. La minoranza probabilmente non ha ancora digerito il fatto di esser stata sconfitta da dei ragazzini, sia anagraficamente che politicamente…"*.
A che cosa sta lavorando l'amministrazione in queste settimane? Progetti futuri? Zanni vola alto sulle polemiche e lavora sodo? *"Zanni è il primo ad arrivare e l'ultimo ad uscire! La persona che più di tutti crede in quel che stiamo facendo per Tavernola e alle polemiche ormai vi è abituato... Come alle pagelle di Araberara del resto ma sappiamo chi sono le vostre fonti e spesso chi in prima persona scrive gli articoli… Sinceramente ci vien solo da sorridere... Leggere articoli approfonditi e palesemente di parte su Consigli Comunali a cui partecipano 3 persone e fra queste non vi sono giornalisti ci lascia sempre*

» segue a pag. 47

TAVERNOLA – INTERVENTO

Foresti: "La caciara del Sindaco Zanni"

Gabriele Foresti

Ho letto il volantino del sindaco dopo l'Epifania che tutte le feste porta via e purtroppo, temo, non porterà via l'abitudine di Massimo Zanni di raccontar balle cercando di metterla in caciara o sul personale. L'anno scorso Massimo ha sparato su Cristina Bettoni, quest'anno ha sparato su di me, scommettiamo su chi sarà nel suo mirino quest'anno? E il resto? Tutto il resto lo lascio a chi sa giudicare sulla base di documenti e di fatti e pure a chi ci gode un sacco a trasformare la dialettica politica-amministrativa in beghe di paese. Dimenticavo: complimenti al fotografo del calendario!

Gabriele Foresti

TAVERNOLA

Auguri al veleno del Sindaco

(p.b.) Il Sindaco **Massimo Zanni** ha mandato auguri al veleno ai suoi compaesani. Le vicende amministrative sono state la scusante per dire che le minoranze e in particolare l'ex sindaco **Gabriele Foresti** non capiscono niente di bilancio *"nonostante gli sia stato spiegato per tre volte"*. E invita "Impegno civico tavernolese" a "non tirare in ballo i bambini" con riferimento agli auguri natalizi del gruppo di minoranza. A proposito di "non tirare in ballo i bambini", dopo gli auguri ufficiali del Sindaco, il gruppo di maggioranza ha diffuso un volantino con una finta lettera a Babbo Natale di un… bambino, datata 2008 in cui appunto il "piccolo Silvio" (ogni riferimento dev'essere puramente casuale) "denunciava" le cose che non andavano, la scuola materna in particolare e il progetto di bruciare rifiuti "dai camini lunghi lunghi" del cementificio per concludere con il campo da calcio da "spiaggia" e il bambino, per il fratellone, ne chiedeva uno nuovo. Alla lettera del 2008 si aggiungeva, nel volantino, quella del 2012 in cui il Silvio, cresciutello, riscrive a Babbo Natale dicendosi finalmente soddisfatto in tutto e per tutto. Anzi no, gli manca solo il campo da calcio.
Il fatto che la scuola materna non ci sia ancora e che il cementificio possa bruciare rifiuti secondo il Ministero, al bambino Silvio sembrano problemi miracolosamente risolti da quel misterioso personaggio chiamato "Comune" cui, per quei problemi, quattro anni fa voleva tirare "un calcione negli stinchi". Ma siccome il "Comune" ha cambiato gestore, evidentemente il papà gli ha detto che non è più il caso di farlo, magari tirerebbe un calcione proprio a un amico di papà…
Torniamo alla lettera del Sindaco che elenca le opere fatte: sistema di video sorveglianza, sistemazione del palazzetto dello Sport, il tetto di una casa Aler, il nuovo centro storico di Tavernola (Via Pero) dove "Uniacque ha eseguito gli interventi più urgenti, il parcheggio di Bianica e il prolungamento del marciapiede a lago oltre all'asfaltatura di Via Moia. Tutte opere in pratica "abbandonate" da più di 14 anni. La cifra ricorre spesso ed è quella delle tre precedenti amministrazioni.
Che poi queste opere così "urgenti" e scandalosamente in attesa di soluzione, abbiano dovuto aspettare il quarto anno dell'amministrazione in carica è evidentemente marginale. Quanto al "sontuoso" piano di diritto allo studio vedo che risponde il tavernolese che ci ha inviato la lettera che pubblichiamo in questa pagina. Ma per la scuola è annunciato davvero l'appalto, per fare il botto di fine mandato.
E gli auguri? Ultime righe: "Vi auguro un Buon Natale e un Buon fine e inizio Anno all'insegna della famiglia, dell'amicizia di Tavernola…".
Clima che ha indubbiamente… contribuito a creare con la sua lettera lo stesso Sindaco.

TAVERNOLA - MEMORIA

GIANFRANCO COLOSIO

No, non è per niente facile, a volte, trovare l'incipit dei ricordi, il bandolo della loro matassa; che poi non è neppure così disordinatamente raggomitolata a ben osservarla.
È l'abbraccio alla mamma Marietta, su al cimitero, in attesa della tumulazione, che mi aiuta ad un primo srotolamento…
Siamo bambini da asilo e le nostre mamme ci inseriscono come figuranti zingarelli in un quadro del *Trovatore* verdiano rappresentato al *Giosuè Borsi* quando facciamo conoscenza; poi asilo con le suore, elementari con il maestro Eliseo, medie, qualche entrata gratuita al cinema con la scusa di suo padre, storico operatore cinematografico; e poi colleghi in *Licenza di scrivere*, poi le strade si separano un po', si riincrociano… poi soci fondatori in *Sebinius*..
Salutare un amico però è un problema.
Una persona come Gianfranco non la vorresti mai lasciare; non che ora ci frequentassimo spessissimo, anzi, ma era una delle persone che sapevo che c'erano, quelle persone discrete che ti insegnano a tacere, a limitare parole e sogni e valutare la concretezza, a sentire le ragioni degli altri, a guardare da un altro punto di vista...
Secondo me Gianfranco, meravigliandomi un po', quando ha iniziato a far parte della *Schola cantorum* voleva soprattutto capire le ragioni, della mente più che del cuore, che spingono le persone ad avvicinarsi al sacro. E non so, mi piace pensarlo, ma forse da questa vicinanza è nata quella tranquillità, quella forza, quella razionalità serena che mi aveva lasciato letteralmente basito mesi fa quando mi parlava del decorso della sua malattia.
Io devo, e la comunità tavernolese dovrebbe, esprimere una serie di grazie a Gianfranco per i gesti compiuti in oltre sessant'anni: per aver fatto il presidente della Polisportiva, per aver partecipato a Consigli d'istituto per anni, per aver fatto parte di Associazioni socialmente benemerite, per essere passato di casa in casa per raccogliere fondi per la Banda, per aver fatto il volontario al *Battello*, ma *il Grazie* che io più gli devo è per quei minuti di conversazione.
Perché tutto il resto può essere frutto dell'educazione civica avuta da genitori, maestri, insegnanti e chi più ne ha più ne metta, ma parlare della tua vita in pericolo con serenità è principalmente merito tuo.
Sua moglie Clelia e sua mamma Marietta mi hanno detto che *ce l'ha messa tutta, ma non ce l'ha fatta…*
Ma la morte non è, non può essere vissuta come una sconfitta. La morte fa parte della vita ed anch'io voglio credere - pur con qualche periodico e innato dubbio - che la vita non ti venga tolta ma trasformata, come ricordato da don Nunzio.
Certo umanamente la morte di un congiunto, ma pure di un amico, cambia anche la nostra vita e si porta via con sé pure una parte del nostro cuore, si sa. Non c'è intervento riabilitativo che supplisca in pieno.
Ma Clelia e Marietta sappiano, come lo sappiamo noi, che il loro, il nostro, Gianfranco ha lasciato un segno discreto, ma incisivo in molti tavernolesi e questa consapevolezza lenisca il dolore loro, delle figlie e di chi a lui ha voluto bene.
La *schola cantorum* non lo intona più, ma… *Huic ergo parce, Deus: / pie Jesu Domine, / dona ei requiem. Amen.* (A costui, dunque, perdona, o Dio; buon Gesù, Signore, dona a lui la pace. Amen.)

VIGOLO – LAVORI PUBBLICI

Nuova illuminazione a led e videosorveglianza

Mario Facchinetti: "Spendiamo per poi risparmiare"

Tante idee i testa e poche risorse, la Giunta del Sindaco **Angelo Agnellini** affronta questo 2013 appena iniziato con molta incertezza aspettando la manna… dell'Imu. Le risorse a bilancio sono risicate e per sognare qualche opera pubblica serve un aiuto dall'alto come ci spiega il Vicesindaco **Mario Facchinetti**: *"Ci sarebbero tante cose da fare ma mancano le risorse… Aspettiamo i soldi del 'Imu, sarebbe una bella svolta per iniziare al meglio il 2013"*. Quanto vi aspettate? *"Circa 150.000 euro, ma ancora non si sa nulla di preciso. Aspettiamo con ansia segnali di fumo da Roma"*. E dovesse arrivare una cifra simile come la spendereste? *"Pagati gli stipendi dei dipendenti ci resterà gran poco ma se avanza qualcosa…"*. Tempo di sognare… *"Avevamo intenzione di portare l'illuminazione pubblica nelle zone più isolate del paese, abbiamo già parlato con Enel Sole, il progetto è imbastito. Sul territorio comunale abbiamo 150/160 lampioni vorremmo riqualificarli con la luce a led. Purtroppo la società ci ha sparato un preventivo di 40/50.000 euro dobbiamo ancora vedere se l'intervento è fattibile"*. Un vero e proprio restyling dell'illuminazione… *"Spendiamo per poi risparmiare, l'idea è portare la luce in località Bratta e poi ci sarebbe la videosorveglianza, un altro obiettivo da spuntare prima della conclusione del nostro mandato"*.

PREDORE — LA POLEMICA

Riqualificazione Piazza Vittorio Veneto:

mozzati i "piedi" alla fontana catalogata dall'Angelini

Il cantiere dell'opera di riqualificazione di Piazza Vittorio Veneto a Predore sta per essere concluso ma già si sentono i primi mugugni… A far discutere il restauro della fontana storica a cui i nuovi lavori hanno mozzato… le gambe. Il basamento risalente al 1735, come la prima parte dell'obelisco, è stato inglobato nella nuova pavimentazione della piazza. Non senza polemiche… *"Chi ha progettato questi lavori-* spiega un cittadino - *ha dimostrato di avere pochissimo rispetto per la storia del nostro paese, va bene che ora come ora il bello e l'arte sono campi poco considerati ma addirittura mozzare il basamento ad una fontana storica sfregiandola irrimediabilmente è troppo"*.
Il manufatto, dicevamo, è risalente al 1735, così si legge nella parte bassa della fontana, ed è stato catalogato da Luigi Angelini, uno dei più importanti ingegneri bergamaschi, nei primi anni dell'900. Sfogliando il libro "Arte minore delle bergamasca" nel capitolo fontane è presente una dettagliata descrizione del manufatto predorino che ne sottolinea l'esempio mirabile. La vasca su cui poggiava il basamento ora mozzato è fatta della pietra locale detta "salvanello" proveniente dalla località San Giorgio di Predore. Ma perché è così importante questa fontana per i predorini?
Basta scavare nelle storia locale e si ha la risposta. La fontana è stata costruita e messa in funzione a ricordo della predicazione della missione parrocchiale. In origine non aveva la vasca e l'altezza si fermava poco sopra le bocchette laterali da cui esce l'acqua. Successivamente è stato installato un obelisco con alla sommità una croce, forma mantenuta poi negli anni e che ispirò la dedica di un'orazione popolare: *"Croce santa / croce mia / tu mi indichi / la via / per salvar / l'anima mia"*.

SARNICO

L'area di via Calchera in vendita con trattativa privata

L'amministrazione comunale di Sarnico pronta a vendere uno degli ultimi pezzi di terreno in mano al comune, con la prima asta andata a vuoto e con la giunta di dometti che ora riproverà a riassegnare l'area edificabile. Si tratta di un terreno edificabile di 2.425 mq, sito in via Calchera, obiettivo quello di fare cassa. Stavolta però niente asta ma trattativa privata in modo da accorciare i tempi e riuscire a trovare un accordo più rapidamente possibile. Ma come già accaduto per l'area sulla quale sta ora sorgendo la nuova sede del Consorzio dei laghi d'Iseo Endine e Moro, Giorgio Bertazzoli, capogruppo della Lega Nord a Sarnico dice no alla nuova alienazione. "Hanno venduto ormai tutto quello che c'era da vendere, persino i fazzoletti di terra dove i nostri concittadini prima facevano gli orti. Avevamo, prima dei due mandati Dometti, un discreto patrimonio immobiliare, che è stato letteralmente alienato. Al comune non rimane più un pezzo di terreno, e intanto i soldi spesi non sono serviti per rimettere a posto la contrada, cuore del centro storico che sta morendo. E a proposito di contrada, che fine ha fatto il progetto per la sua riqualificazione che doveva essere uno degli obiettivi principali dell'ultima parte del mandato di Franco Dometti? Si è messa in vendita l'area Paroletti dove si sta costruendo la nuova sede del Consorzio dei Laghi, un'area bellissima, davanti alla villa Liberty Faccanoni, 3650 mq per soli 325.000 euro incassati, visto che è stata alienata ad un Ente pubblico. Si è costruito in ogni dove, con il risultato di aver consumato un territorio nel nostro paese che non ritornerà mai più.
Noi, come Gruppo consiliare Lega Nord, siamo sempre stati contrati a tali alienazioni, difatti nel Piano delle Opere Pubbliche Triennali anno 2010/2012 abbiamo votato contro in Consiglio Comunale, cosa che purtroppo non ha fatto l'altra minoranza della Lista "Volontà e Servizio". Certo, non siamo contrari alle vendite in sé, ma ci vuole un buon motivo per farlo".

PREDORE – VIABILITA'

Chiusa via Fossato, la protesta dei residenti

"Molti anziani, se qualcuno sta male, come è successo, non riusciamo a passare con la macchina"

I così detti "percorsi partecipati" serie di incontri con i cittadini per dialogare sui problemi di traffico a Predore, l'iniziativa portata avanti e fortemente voluta dall'amministrazione comunale del Sindaco **Paolo Bertazzoli** per riqualificare la viabilità cittadina, sembrerebbero non aver accontentato tutti. Nessun intervento radicale, solo l'istituzione di qualche senso unico e di percorsi pedonali, ma un intervento in particolare è sotto la lente di ingrandimento della cittadinanza. I residenti di via Fossato non hanno infatti gradito lo sbarramento parziale in entrata ed in uscita del percorso, una vecchia mulattiera riadattata. Residenti isolati con il rischio che se qualcuno dovesse stare male…i soccorsi si fanno davvero problematici. In questi giorni infatti è successo come ci spiega la Signora **Pasqua**: *"Sono stata male e mio figlio non è riuscito a venirmi a prendere sotto casa con la macchina"*. Gli sbarramenti sono mobili, si possono togliere… *"Ma non avevamo la chiave, sono dovuta andare in comune a far valere i miei diritti. Ora me l'hanno data, possiamo dire che la situazione è risolta"*. Ma la polemica più si percorre la strada in salita più si inasprisce… *"Lì strappo via i paletti"* si sente ripetere ormai da giorni mi spiega un passante. Insofferenza e per fortuna i percorsi nuovi dovevano essere partecipati…

VIADANICA — LAVORI PUBBLICI

2013 l'anno della videosorveglianza, l'ultimo tassello del programma di Vegini, un Piano da 40.000 euro: "Bilancio permettendo…"

Ultimo giro di boa per il primo mandato del Sindaco **Angelo Vegini**, un amministratore che ha la determinazione necessaria (purtroppo però le risorse scarseggiano) per portare a compimento il suo programma elettorale. Il 2013 a Viadanica sarà l'anno della sicurezza, l'ultima eredità su cui vuole lavorare l'amministrazione, poi si vedrà… La Giunta in questo inizio di nuovo anno sta lavorando ad un piano per installare la videosorveglianza su tutto il territorio comunale, Vegini è uno che previene piuttosto che curare e dopo i furti continui nel paese limitrofo (Villongo) ha deciso di mettere in campo tutte le risorse necessarie per la questione sicurezza. Vegini come ha iniziato l'anno? *"Con il solito tribulare…"*.Del resto le prospettive in campo economico non sono delle più rosee… *"Molta amarezza ma si cerca di lavorare al meglio per il bene della comunità"*. E il Sindaco si è già dato da fare (ma quando ha smesso?) per portare a termine un cantiere che gli sta moto a cuore… *"L'ampliamento del cimitero, i lavori li abbiamo conclusi in questi giorni. La gente è molto contenta, era un'opera che aspettavano con ansia"*. Un cantiere molto atteso… *"I lavori sono venuti bene, siamo molto soddisfatti"*. Progetti futuri? *"La videosorveglianza di tutto il paese, era nel mio programma elettorale, con il cimitero mi sono portato avanti. Nel 2013 investiremo molto sulla sicurezza, l'avevo promesso, ed è l'ultimo tassello del mio programma"*. Sicurezza che non vuol dire solo telecamere ma termine che si estende a 360°… *"Compresa anche quella stradale, metteremo in campo soluzioni che miglioreranno la viabilità bilancio permettendo…"*.

Angelo Vegini

Anche se… *"I bilanci e l'aria che tira non sono delle migliori"*. Ma la videosorveglianza è un qualcosa di concreto che sta muovendo i primi passi… *"Ho già vagliato alcuni preventivi, l'idea è quella di posizionare 7/8 telecamere, la nostra è una valle chiusa da quel punto di vista siamo privilegiati"*. Su quali punti strategici si sta lavorando? *"Pensavamo di posare le telecamere all'ingresso e all'uscita del paese, al cimitero, nel parco giochi, nelle strutture sportive e soprattutto davanti alla scuola"*. Piano realizzabile? *"Bilancio permettendo… La spesa è ingente, ho ipotizzato di investire circa 35/40.000 euro, non di più"*.

Basso Sebino

SARNICO | INCHIESTA TRA I COMMERCIANTI

In Contrada calma piatta, discordia, affitti troppo alti e la crisi ristagna:

"Commercianti divisi, ognuno pensa per sé"

E la pista di pattinaggio divide

Giorno di saldi e di doni portati con la scopa. L'Epifania a Sarnico arriva scivolando sulla pista di pattinaggio e il suo ghiaccio bollente di polemiche, commercianti divisi, amministrazione che latita sulla riqualificazione del centro storico, infrastrutture ricettive per il turismo carenti e una crisi che morde alle caviglie. Tastiamo il polso del malato, un giro nella Contrada il cuore pulsante di Sarnico, schiarisce le idee. Via Lantieri, la serpentina taglia il centro sbuffa qualche orda di curiosi nonostante gli assilli del 50% in meno pochi mettono mano al portafoglio come ci spiegano **Antonella** e **Gabriella** titolari del negozio Madama Butterfly: *"La crisi si è fatta sentire, quest'anno soprattutto di domenica più che durante la settimana"*. Colpa anche del calendario… *"Quest'anno le feste sono state scaglionate, la calma è piatta rispetto all'anno scorso"*. Futuro? *"Mettiamo gli occhiali rosa per vederlo roseo"*.

Ma qua a Sarnico, come vedremo negli interventi successivi, esiste anche un problema ambientale, la saggia convenzione "l'unione fa la forza" non regge… *"Ci vorrebbe per fronteggiare questa crisi più coalizione da parte dei commercianti, in molti sono distanti tra di loro, non vanno d'accordo"*. Per non parlare dei problemi strutturali… Da anni l'amministrazione ha in progetto la riqualificazione del centro storico, il Sindaco **Franco Dometti** su questo fronte latita per la mancanza di risorse a bilancio. Ed anche di questo i commercianti se ne sono accorti. *"Ci vorrebbe una Contrada molto più illuminata* – continuano Antonella e Graziella – *e poi mancano le iniziative per attirare la gente. Per esempio dei mercatini per animare le vie. Li abbiamo proposti più di una volta ma ci hanno sempre bocciato le nostre idee, ne trarremmo giovamento tutti"*. E l'amministrazione come reagisce alle vostre proposte? *"Bocciano tutto anche loro, volevo portare una fiera del Vintage, cose belle e di qualità, ma alla mia proposta hanno tarpato le ali sul nascere"*. E nella crisi scatta la competizione campanilistica… *"Iseo e Paratico, due comuni confinanti fanno molto per il commercio, basta attraversare il ponte e vedere quanta gente c'è ai loro mercatini, anche oggi. Non vogliamo competere, solo sviluppare nuove idee ed iniziative per sopravvivere"*. Ma quest'anno c'è la pista di pattinaggio… *"Non serve a niente, quelli sono soldi spesi inutilmente"*. 20.000 euro pagati dagli stessi commercianti.

Altro negozio altra campana. **Roberto** del Loft: *"Io sto lavorando e ho lavorato in queste feste ma i saldi ora sono fiacchi. C'è gente in giro ma in questi primi giorni di saldi vanno di solito, solo non si possono permettere di andare gli altri giorni tipo Milano ecc. Per ora calma piatta"*. Commercianti poco coalizzati nel fronteggiare questa crisi? *"Non è così, semplicemente non andiamo d'accordo tra di noi, il problema però è il mercato in generale, si svende tutto*

» segue a pag. 47

Antonella e Gabriella

Francesca Boccia

Gianluigi Brasi

SARNICO – A POCO PIÙ DI UN ANNO IL SINDACO PRONTO A LASCIARE?

Dometti candidato in Regione nella lista Ambrosoli:

"Se mi eleggono mi dimetto da Sindaco"

Cariche incompatibili, il Sindaco **Franco Dometti** è lanciato verso l'Olimpo della Regione, inserito nel listino del candidato Pd **Umberto Ambrosoli**, e se verrà eletto si dimetterà dalla carica amministrativa che ricopre a Sarnico. Questa la certezza dell'ultima ora, è lo stesso Sindaco ad ammetterlo… *"Per forza così dice la legge, ma non me ne dispiaccio perché manca poco più di un anno alla fine del mio mandato. Quello che dovevo fare l'ho fatto"*. Qualcosa in ballo ci sarebbe ancora come la riqualificazione di Piazza XX settembre e della Contrada, ma il Sindaco ora come ora ha altri orizzonti da cavalcare.

Franco Dometti

PARZANICA | ANCORA POLEMICHE SULL'EDIFICAZIONE DEL BELVEDERE

Dopo la difesa dell'ex Sindaco Cristinelli la minoranza di Ferrari rilancia: "Perché alla precedente amministrazione hanno fatto costruire 28.000 mc e a Benini no?"

Il Belvedere di Parzanica in queste settimane è diventato un focolaio di polemiche. Dopo la denuncia del capogruppo di minoranza **Antonio Ferrari** sull'edificazione selvaggia della zona paesaggisticamente più bella del Comune di Parzanica, l'ex sindaco **Battista Cristinelli**, uno degli amministratori suo malgrado promotori dell'edificazione, si era difeso dicendo che le cubature le aveva ereditate dalle precedenti amministratori, anzi la sua Giunta le aveva diminuite da 55.000 mc a 28.000 mc. Piani Integrati ora e prima Piani di Lottizzazione che arrivano fin dal lontano 1981. Ma un nodo ancora da sciogliere su questa eredità pesantissima caduta sulle spalle dell'attuale Sindaco **Giovanni Tonni** c'è. Ci spiega tutto lo stesso capogruppo d'opposizione Ferrari: *"Vorrei proprio sapere perché all'amministrazione Cristinelli la Regione ha concesso l'edificabilità del Belvedere e invece al Sindaco che l'ha preceduto* **Giovanni Benini** *no. Io con la mia denuncia su questo scempio ho tirato un sasso, ora voglio vedere i risultati. Ripeto perché voglio che sia chiara la questione: perché a Cristinelli la Regione ha concesso le cubature e a Benini no?"*. Forse una risposta la si può trovare nei debiti passati del Comune… *"Cristinelli ha dichiarato* – continua Ferrari – *che le nuove costruzioni servono alla comunità, che sono state decise per appianare debiti fuori bilancio. Io ora rispondo: che si prenda responsabilità del suo operato, non li ho fatti io quei debiti"*. Ferrari che in conclusione tira l'ultima stoccata… *"L'ex Sindaco Cristinelli mi ha attaccato dicendo che critico i progetti perché non li ho fatti io. Sono un semplice geometra, non ho sulla da ridire sui progetti degli architetti che stimo e considero impeccabili, li conosco da anni. Non ho mire così alte da voler progettare complessi così ampi, mi accontento di qualche lavoretto per arrotondare la pensione. Su questa polemica Cristinelli è cascato proprio male"*.

Una polemica che non si placa e sicuramente vedrà ancora qualche puntata.

Antonio Ferrari

ADRARA SAN ROCCO – VALLE FLACCADORI

Il Sindaco Mossali e la prevenzione

80.000 per mettere in sicurezza la Valle. Approvato il progetto esecutivo

A breve partirà il progetto di riqualificazione idrografica della Valle Flaccadori, questa la novità del 2013. Un progetto già finanziato e con un iter già ben avviato. L'amministrazione comunale del Sindaco **Alfredo Mossali** ha presentato ed ottenuto il finanziamento sulla misura 226, rimodulazione 2011 – PSR2007-2013 – PSL GAL 4 Comunità relativa agli interventi di riassetto idrogeologico, regimazione idraulica e consolidamento di versanti in frana con interventi eventualmente realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica in aree boscate e sul reticolo idrografico minore. *"Un bel progetto di riqualificazione* – spiega il Sindaco Mossali – *che si inserisce in un opera più ambia che riguarda la tematica ambientale e di tutela del nostro territorio. L'amministrazione si sta spendendo molto sotto questo profilo, in una strategia unica che riguarda molteplici aspetti ambientali"*. A che punto è l'iter? *"La procedura amministrativa è conclusa, dobbiamo solo appaltare i lavori. Per anni su quella valletta abbiamo riscontrato disagi vari, abbiamo sempre fatto operazioni di manutenzione con la Protezione Civile ma ora non è più sufficiente. Per questo abbiamo deciso di intervenire in modo così deciso e definitivo"*. L'intervento in progetto è finalizzato al consolidamento del tratto terminale della Valle Flaccadori, per circa 250 metri al fine di migliorarne la funzionalità idraulica, nonché provvedere alla pulizia dell'alveo rimovendo la vegetazione arborea ed arbustiva, la quale riduce la capacità di invaso della valle, oltre al consolidamento delle sponde.

CREDARO – LAVORI PUBBLICI

Allargamento via Casali: lavori conclusi.

Approvato il progetto della nuova area feste

L'anno per la sindachessa di Credaro **Heidi Andreina** è iniziato con gran fermento. Giunta già riunita e che ha approvato definitivamente il progetto della nuova area feste, questa la prima novità.

La seconda è ancora più dirompente considerando l'attesa dei cittadini che da tempo bramavano questi lavori: l'allargamento di via Casali, la strada che costeggia il paese passando per la zona industriale, è finalmente conclusa. Merito anche della collaborazione avuta con il Comune di Castelli Calepio, l'arteria viabilistica parte proprio da quel paese, ma Credaro ha sborsato, ha pagato l'opera. E ora Via Casali apre nuovi orizzonti come ci spiega la sindachessa: *"Da lunedì 12 gennaio partiremo con la sperimentazione per la nuova viabilità cittadina. L'accordo di programma con la Provincia prevede interessanti novità come l'abolizione del semaforo di via Roma ma solo quando saranno messe in sicurezza determinate situazioni"*. Un riassetto cittadino si fa sempre più vicino… *"Stiamo raccogliendo preventivi in questi giorni anche per eventuali spartitraffico, in questi mesi ci sarà una vera e propri caccia per il reperimento fondi, non vogliamo lasciare questi interventi sulla carta, ma il Patto di Stabilità incombe, quella sarà la vera sfida…"*. Ma la sindachessa è un'amministratrice a cui piacciono le sfide, come quella per portare a termine una delle opere che caratterizzerà il suo mandato: la nuova area feste. Se ne parla da mesi ma ora c'è una certezza, il progetto è stato approvato in Giunta e le tempistiche ora si restringono… *"A febbraio partirà il cantiere* – spiega Andreina – *entro luglio contiamo di ultimare i lavori per la consueta sagra di San Fermo"*. Per ora solo belle notizie, passiamo alle dolenti note: teleriscaldamento. Sullo scorso numero di Araberara è stato ipotizzato un rincaro delle bollette del 53,791%, i credaresi che usufruiscono del servizio sono già sul piede di guerra ma la sindachessa smorza gli animi: *"Voglio proprio vedere quelle bollette, anche il Comune è un utente ed è quindi nel mio interesse chiarire fino in fondo questa situazione. Per ora un rincaro così sensibile a me non risulta, mi sono informata in merito ed i miei calcoli sono diversi. Ci sarà un aumento dell'11% che è un rincaro fisiologico dovuto ai costi del gas. Tutto qui"*.

VILLONGO | LA RIVOLUZIONE DEL COMMISSARIO BONZI

LEGA: fuori 7 militanti (su 15) dalla sezione.

Epurato lo zoccolo duro di Lorena Boni.

Alberto Bonzi: "Gente non meritevole, l'ex sindachessa ha denigrato la Lega". Ma la decisione spetta al provinciale...

La vendetta va servita a freddo, è più indigesta. **Alberto Bonzi**, commissario straordinario della sezione Lega in terra villonghese, ha terminato la sua relazione che ora è sul tavolo del segretario provinciale **Cristian Invernizzi**. Una mannaia che taglia in due la sezione. Fuori sette militanti, lo zoccolo duro, i fedelissimi dell'ex sindachessa **Lorena Boni** giudicati non meritevoli del rinnovo della militanza.

La decisione definitiva tuttavia spetta al segretario provinciale, impegnato ora nelle elezioni politiche, di conseguenza Villongo passa in secondo piano, ma dalle ultime indiscrezioni a noi pervenute è plausibile che confermi la "sentenza". Saranno accompagnati alla porta i tre militanti storici **Virginio Colosio**, **Walter Perletti** e Lorena Boni appunto, senza dimenticare i militanti dell'ultima ora, ascesi nella gerarchia leghista poco prima dell'ultima tornata elettorale: **Ivana Cristinelli**, **Antonio Bellini**, **Ernesto Vitali**, **Giorgio Belotti**. Salvato sul fil di lana dal commissario Bonzi il tanto contestato **Fabrizio Vitali**.

La vendetta è quindi servita, dopo anni di asprissimi dissapori, crisi di Giunta e un'elezione comunale persa malamente dalla Lega spartita in due correnti dopo 20 anni di vittorie elettorali, ora arriva la tanto sbandierata "pulizia del pollaio". *"Ho fatto semplicemente quello che mi è stato chiesto di fare* – spiega Bonzi – *ora bisognerà aspettare febbraio per la conferma"*. Bonzi ci spiega i passaggi delle sue scelte: *"Ho fatto una relazione dettagliata indicando alla segreteria provinciale i militanti meritevoli e no. Ogni nome ha a fianco una motivazione ben dettagliata. Ho scritto tutto"*.

Documentazione che non risparmia nessuna frecciata, cosa c'è scritto in parte al nome Boni? *"Da dopo le elezioni perse non si è più fatta vedere in sezione, né alle adunate, né tantomeno ai gazebo. Non ha mai risposto agli inviti e ha denigrato la Lega su tutti i giornali. È da tre anni che dice che se ne va ma resta… Non è meritevole della militanza"*. Boni che è in buona compagnia, altri sei lasceranno, tranne Fabrizio Vitali. Come mai?

"Fabrizio negli ultimi mesi è venuto a tutti i gazebi, era in bilico ma verrà riconfermato, ci sono motivazioni tangibili". Per sette che partono ce ne sono però sette che restano… Quelli dell'ala Piccioli, i cosiddetti "dissidenti" della Giunta Boni. Bonzi che alla fine ha riconfermato i suoi… oltre ovviamente a se stesso e a Vitali la sezione di Villongo Lega 2.0 sarà così composta: **Alberto Piccioli** (capogruppo Lega in Provincia), **Giuseppe Polini**, **Ivan Bellini**, **Simone Parigi**, **Valentina Vavassori** e **Gianfranco Plevani**.

Bonzi con Boni parte mezza sezione considerando che a breve si staccheranno anche i cinque di Sarnico (hanno fatto richiesta di una sede a parte)… *"È vero ma molti di questi militanti che non saranno rinnovati erano dell'ultima ora, non hanno mai partecipato attivamente alla vita della sezione e del movimento. Se ne andranno via solo tre dei militanti storici: Boni, Colosio e Perletti. Anche loro da dopo le elezioni non si sono più impegnati"*.

Ma la decisione definitiva, è giusto ribadirlo, spetta al provinciale ma l'indicazione è chiara e sarà confermata… *"Boni non ha più un futuro politico in Lega, sembra Berlusconi al femminile, aderirà a qualche movimento perché è una che vuole arrivare a tutti i costi. Per mesi è stata un'assente ingiustificata, ha sparato a zero contro la Lega, non è stata una militante attiva. Non c'è una motivazione valida che la possa far rimanere"*.

Sembrano tanti sette militanti alla porta… *"Lo sono ma quattro ripeto sono ininfluenti, ora voglio solo gente che ci crede e che ingoia i rospi per lavorare per la Lega. L'obiettivo finale è il bene del movimento. Boni era destinata da tempo a questa uscita, su Colosio e Perletti il giudizio era sospeso. Li avrei integrati volentieri per il bene della Lega e dell'unità, nonostante gli attriti passati potevamo trovare un compromesso. Purtroppo anche loro da mesi non si fanno vedere ne sentire, un comportamento assolutamente scorretto. Il rancore per Boni resterà in eterno ma con gli altri si poteva parlare…"*.

Parole forti quelle di Bonzi dirette verso un solo bersaglio ma che alla fine colpiscono il mucchio. La resa dei conti che si attendeva da mesi è arrivata, l'ex dissidente Bonzi, poi diventato commissario e arbitro ha dettato la sua legge. Il pollaio è nettato ma occhio ai troppi galli…

Scheda

LA CALDA, CALDISSIMA SEZIONE DI VILLONGO

La Lega dà i numeri e Sarnico fa la secessione

15 militanti di Villongo e altri 5 di Sarnico. Questi i numeri della sezione villonghese della Lega Nord che ora con le "purghe" del commissario **Alberto Bonzi** calano a picco. Fuori sette militanti e a breve anche quelli di Sarnico se ne andranno per la loro strada sul lago, hanno infatti fatto richiesta di una sezione distaccata nella loro cittadina, richiesta ancora al vaglio della segreteria provinciale. La decisione di Bonzi di non rinnovare la militanza al così detto "zoccolo duro" dell'ex sindachessa Boni sa molto di vendetta consumata dopo lo sfacelo delle elezioni comunali con i due gruppi leghisti, quello di **Lorena Boni** e **Alberto Piccioli**, relegati nei banchi della minoranza uno per cantone. Dopo 20 anni di dominio politico e incontrastato, ma anche ora se si sommano i voti delle due minoranze il conto supera i voti dell'attuale maggioranza segno che la Lega a Villongo è predominante, il carroccio volta pagina e lo fa con una sterzata brusca che ribalta dal carro militanti storici. Una sezione ora ridotta all'osso e con troppi galli nel pollaio, l'unica donna "sopravvissuta" è **Valentina Vavassori**, una Lega che mostra i muscoli ma che forse dimentica il cuore.

VILLONGO – LE REAZIONI DEI "CACCIATI"

Sedotti e… abbandonati

Le militanze decennali cancellate con un colpo di mano

Non ci stanno, reazione ovvia. Le tre militanze storiche della Lega villonghese, anni e anni di battaglie macinati e di amministrazioni comunali vissute, si defilano. Il commissario **Alberto Bonzi** ha tratto il dado e tre colonne portanti sono saltate. All'ex sindachessa **Lorena Boni**, a **Virginio Colosio** e a **Walter Perletti** non verrà rinnovata la tessera della militanza, Bonzi ha vergato la relazione e ora la patata che scotta, la decisione definitiva, passa al segretario provinciale **Cristian Invernizzi** che molto probabilmente sottoscriverà le parole del suo fido Bonzi. Di seguito le reazioni a caldo di tre dei sette militanti estromessi.

Boni

"Sono io che non rinnovo. Bonzi? Non è onnipotente come crede, nessun rispetto per la persona non è di esempio per nessuno"

Niente amarezza per **Lorena Boni**, l'ex sindachessa sprizza ironia da tutti i pori: *"Devo essere l'incubo di Bonzi, continua a pensarmi"*. Amareggiata dalla decisione presa dal commissario? *"Ci vediamo dopo le elezioni di febbraio… Voglio vedere che fine fa la Lega. Bonzi crede di essere onnipotente ma non è Bossi, non deve avere queste manie di grandezza perché è solo un semplice commissario. In secondo luogo non è lui che mi caccia ma sono io che non rinnovo la militanza scaduta a dicembre, l'ho detto mesi fa in tempi non sospetti"*.

Bonzi nell'intervista a margine di quest'articolo ti ha definito come un Berlusconi al femminile, smodatamente arrivista. Come rispondi? *"Non mi abbasso a rispondere ad affermazioni di questo tipo, sono ad un livello intellettuale superiore rispetto a Bonzi, non voglio offendere la mia intelligenza. Ma Bonzi che cosa ne sa della vita degli altri? Io il lunario l'ho sbarcato da sola, senza la politica. Ripeto farò le valutazioni a fine febbraio dopo le elezioni, dopo quella data vedremo chi torna a lavorare…"*.

Dove ti collocherai politicamente ora? *"Sto aspettando che finisca la seconda repubblica ma di una cosa sono sicura: non voterò mai più la Lega. La cosa più ridicola di questa storia è che a Bonzi non sorge minimamente il dubbio che sono gli altri a non volerne più sapere di lui. L'abbiamo snobbato non è lui che ci ha cacciato. Mi viene da ridere per la situazione che si è creata, le opinioni di Bonzi non mi fanno né caldo né freddo, non ho nessun rispetto per la persona, non è un esempio per nessuno e non mi voglio mettere la suo livello. In questi anni Bonzi si è roso il fegato per colpa mia ma non ha capito che vivo benissimo senza pensare alla Lega, nella vita c'è ben altro…"*. Un addio amaro quello di Boni: *"Prima di dire che mi cacciano devono vedere se prendo la tessera, non stanno cacciando nessuno, l'ho detto mesi fa che non rinnovavo"*.

Colosio

"Solo Maroni mi può cacciare, sono nella Lega da quando Bonzi e Invernizzi andavano a scuola"

Virginio Colosio la Lega l'ha vista nascere, militante dal 93 e iscritto nelle file del carroccio fin dagli albori, fin da quell'89 che ora sembra così amaro e lontano. Virginio che picchia i pugni ora come allora… *"Né il commissario Bonzi, né il segretario Invernizzi mi possono cacciare. Solo Maroni può decidere se rinnovarmi la militanza o meno, è il federale che decide. Io nella Lega ho una storia, sono nella Lega da quando ancora Bonzi e Invernizzi andavano a scuola e non sapevano nemmeno che cosa era"*. Colosio che dall'alto della sua esperienza politica aveva annusato la decisione… *"Non avevo nessun dubbio che il pupillo di Invernizzi avrebbe agito in questo modo, era già nell'aria. Le motivazioni mi lasciano basito, io a differenza di Bonzi non mi sono mai candidato nelle fila del Pdl, non ho mai tradito il movimento"*. Bonzi ha motivato la decisione dicendo che in questi mesi, precisamente da dopo le elezioni comunali, vi siete completamente disinteressati della Lega… *"In venti anni ho fatto dieci volte di più di lui, non accetto lezioni"*. Colosio è amareggiato? *"Dopo che per anni e anni ho dedicato alla Lega tempo e soldi tolti alla mia famiglia lo sono sicuramente. Dopo questa… Se gli uomini della Lega sono questi il movimento durerà poco ed è meglio non farne più parte"*.

Perletti

"Ho il voltastomaco, sono schifato da come la Lega permetta a certi incompetenti di guidarla. Non mi cacciano, sono io che me ne vado"

"Se sei un leccapiedi la militanza te la rinnovano, se contesti in democrazia non te la rinnovano". Questa di **Walter Perletti** è una sintesi perfetta. Dopo anni di militanza la sua esperienza è arrivata al capolinea con tutta l'amarezza del caso… *"Questa è la Lega di oggi, nessuno mi sbatte fuori sono io che esco, ho il voltastomaco, sono schifato da come la Lega permetta a certi incompetenti di guidarla, ormai non mi sento più parte del movimento, la militanza non l'avrei rinnovata"*. Perletti tira l'ultima stoccata… *"Ho sempre lavorato correttamente, se questo è il ringraziamento per chi lavora onestamente e con impegno sono fiero di non fare più parte della Lega. La Lega non vuol dire sposare in toto le idee di Bonzi, forse questo il nuovo commissario non l'ha capito… Bonzi mi ha tolto pure il saluto, questa è la democrazia, il rispetto e l'educazione che oggi c'è in Lega. Ripeto nessuno mi espelle mi devono prima scrivere il motivo, fino a quel momento sono io che sto alla larga"*.

 a pag. 55

Val Calepio

Basso Sebino

CREDARO

Heidi Andreina verso il Pirellone

E Finazzi appoggia Piccioli Cappelli

Scatta il toto candidato nella Lega Nord della circoscrizione 21 che comprende Valcavallina, Alto Sebino, basso Sebino e alcuni paesi importanti come Gorle, paese di uno dei candidati, **Giorgio Bonassoli**, assessore provinciale al Turismo. Tra i papabili c'è Bonassoli, **Alberto Piccioli Cappelli**, ex sindaco di Villongo e capogruppo della Lega in Provincia. Ma soprattutto c'è lei la favorita **Heidi Andreina**, sindaco di Credaro e referente per i sindaci del carroccio. E' la bionda sindachessa a giocarsi le maggiori possibilità di andare al Pirellone (se otterrà ovviamente una buona fetta di voti).

Da quanto emerge dalle sezioni contattate infatti sarebbero in molti a vedere bene a Milano Heidi. Dalla sua ci sarebbero ovviamente gli amici di Credaro, ma anche quelli di Costa Volpino, suo paese natale e quasi tutta la valle Cavallina con la sezione di Entratico che appoggerà il sindaco di Credaro.

Dalla parte di Heidi potrebbero poi esserci i leghisti di Gandosso che, dopo aver visto bocciata la proposta del sindaco **Alberto Maffi** (bocciata perché non sono candidabili i sindaci al primo mandato) avrebbero optato sulla vicina di casa. Intanto però lei glissa sulla sua pole position verso il Pirellone: *"Non ne so nulla* – spiega Heidi Andreina – *so che in molti fanno il mio nome ma io proprio non so cosa dire, farò quello che mi chiede il partito ma per ora dal partito non è arrivato nulla di concreto"*. Meno probabile la discesa di Giorgio Bonassoli che già ha impegni importanti in Provincia e meno probabile anche la candidatura di Alberto Piccioli Cappelli che, in base alle voci raccolte, ha trovato l'appoggio della sezione di Villongo e di Trescore: *"Noi appoggiamo Alberto Piccioli Cappelli* – spiega il sindaco **Alberto Finazzi** – *perché è una persona preparata, competente e che conosce bene il territorio. Credo poi che abbia alle spalle una grande preparazione e che sia la candidatura giusta da proporre per il consiglio regionale"*. Il sindaco di Trescore interviene anche sulla bocciatura di **Carolina Lussana**, che al 99% non verrà candidata per il Parlamento. Il matrimonio romano con l'onorevole dell'UDC e la sua permanenza a Roma sembrano aver definitivamente rotto il rapporto tra la Lussana e la base leghista bergamasca. Ed anche in questo caso Alberto Finazzi vuole spezzare una lancia a favore dell'amica: *"Sento queste voci in giro, che la Lussana non si è mai fatta vedere sul territorio, che non si è mai impegnata. Credo invece che se c'è una persona che si è impegnata proprio per il suo territorio è proprio lei che ha partecipato alle nostre iniziative e soprattutto ci ha aiutato a portare a termine vari progetti interessanti"*. Infine una precisazione: *"Per confermare quanto a volte le voci siano del tutto distorte, volevo dire che qui a cena a Trescore* **Renzo Bossi** *non c'è mai stato"*.

Heidi Andreina

CASTELLI CALEPIO | UN COMUNE ALLO SBANDO SENZA IL PIANO?

Il Pgt al palo scatena l'ira delle minoranze

Benini (Pdl): "Bizzoni arrogante fa sempre di testa sua e si vedono i risultati".

Belotti (Lega): "Chiederemo le dimissioni"

Il nuovo anno per l'amministrazione comunale del Sindaco **Flavio Bizzoni** si apre con un'incertezza pesantissima sulla testa. Che fine ha fatto il Pgt (Piano di Governo del Territorio) che doveva essere pronto e adottato nei primi sei mesi di mandato? Quasi quattro anni sono passati e i piani urbanistici dell'amministrazione sono coperti da una nebbia fittissima. Bizzoni che aspettava il centro commerciale di Quintano e l'entrata di quasi 9.000.000 di euro per le "sue" grandi opere pubbliche ha chiuso il 2012 con un batosta non indifferente, il Consiglio di Stato ha bloccato la procedura in attesa di accertamenti del nuovo megacentro. Ora senza soldi e senza piani la bussola amministrativa da che parte dirige? Questa incertezza della Giunta variegata (Pdl e Pd più società civile) del "Patto per Castelli Calepio" ha scatenato le ire delle minoranze. **Giovanni Benini** capogruppo di Pdl: *"Bizzoni è un arrogante che vuole fare quello che vuole, sempre di testa sua. Ci mette a conoscenza delle cose quanto le ha già fatte, questo è un ritornello che va avanti da anni. Bizzoni nelle promesse elettorali è stato chiaro: Pgt entro sei mesi, siamo a quasi quattro anni di mandato e il Piano non è stato nem-*

» segue a pag. 47

CASTELLI CALEPIO – LAVORI PUBBLICI

Chiuso il cantiere di Via Casali, ma i soldi li ha messi Credaro e il cantiere… "ereditato"

L'importante è fare, poi il come si fa passa in secondo piano… Oppure no? Il Sindaco **Flavio Bizzoni** tira una riga sul cantiere di via Casali, l'allargamento della strada in direzione di Credaro è concluso. La seconda "opera pubblica" in quasi quattro anni di amministrazione portata a termine dalla maggioranza della lista "Patto per Castelli Calepio" vede la luce in quest'inizio anno.

» segue a pag. 47

CASTELLI CALEPIO | IL COMUNICATO

Il Pd scarica il Vicesindaco Volpi:

"Ci dissociamo dalle sue scelte imbarazzanti in netto contrasto con la nostra linea politica"

Il nuovo anno al Vicesindaco **Roberto Volpi** ha portato un bella bocciatura. Il circolo Pd locale in cui Volpi è tesserato, ha preso le distanze, non senza polemiche, dall'operato amministrativo tenuto dal numero due del Sindaco **Flavio Bizzoni** in questi anni di mandato. Pd che ha "silurato" Volpi con un comunicato diretto ai gruppi consiliari di minoranza della capogruppo Lega **Clementina Belotti** e del capogruppo **Giovanni Benini** sponda Pdl. Dopo mesi e mesi di imbarazzi, lavate di capo ora andrà in scena un bel divorzio all'italiana? Volpi che qualche tempo fa si era difeso affermando in Consiglio Comunale: *"Non devo rendere conto al mio partito ma solo a chi mi ha votato"*. Ora però il Pd ha tirato una riga. Di seguito il testo del comunicato che scotta.

* * *

All'attenzione dei gruppi consiliari
rappresentanti della Leganord e PDL

Oggetto: comunicazione ai gruppi consiliari di minoranza sulla presa di posizione del PD, circolo di Castelli Calepio, nei confronti del proprio iscritto e vicesindaco Volpi Roberto.

Il circolo del Partito Democratico di Castelli Calepio comunica ai cittadini ed ai gruppi consiliari di dissociarsi nettamente dalle posizioni assunte dal signor Volpi Roberto, attuale vicesindaco, a sostegno delle scelte di carattere amministrativo della giunta Bizzoni, in quanto sono in netto contrasto con quanto espresso pubblicamente dal Partito Democratico in materia di occupazione del territorio, di salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini (vedi nostra posizione su Megacentro, impianto di compostaggio, eliminazione del semaforo a Tagliuno...).

Roberto Volpi

Il Partito Democratico ha sollecitato più volte il Dottor Volpi ad intrattenere rapporti di confronto e di collaborazione con il circolo, al quale è iscritto. La risposta, ricevuta via mail, non lascia dubbi, il Dottor Volpi sostiene di non avere nessun dovere nei confronti del PD, ma di dover rispondere solo ai cittadini che lo hanno eletto. E' un suo diritto, ma purtroppo alcune scelte "imbarazzanti" a sostegno della giunta di cui fa parte, ci portano a dover prendere le distanze, per dovere nei confronti dei nostri iscritti, dei nostri elettori, dei simpatizzanti e per una questione di chiarezza verso i nostri concittadini. La comunicazione ci sembrava doverosa per permettere a voi gruppi consiliari di distinguere l'operato del vicesindaco, dalla linea politica del circolo del Partito Democratico.

Grazie per l'attenzione e nel porgervi i nostri più cordiali saluti Vi auguriamo buon lavoro.

Partito Democratico
Circolo di Castelli Calepio

GANDOSSO | LAVORI PUBBLICI

L'opera del 2013: restyling del centro sportivo

Il Sindaco: "Procediamo a tappe, dopo i locali ora tocca all'area esterna". 85.000 euro la spesa

Il 2013 per il Sindaco **Alberto Maffi** parte come è iniziato: al lavoro sulle opere pubbliche. Dopo le riqualificazioni sparse per il paese il giovane sindaco punta al colpo grosso del suo mandato: il restyling definitivo del polo sportivo comunale.

Dopo il primo lotto che ha interessato gli edifici dei servizi ora la Giunta ha appaltato i lavori per il secondo lotto che riguarda l'area esterna, i campi veri e propri. Maffi: *"Il 2013 sarà un anno difficile per le casse comunali perché vedrà l'avvento del Patto di Stabilità, avremo le mani legate ma faremo spese oculate. Per questo abbiamo diviso l'intervento sul polo sportivo in più lotti, per non fare il passo più lungo della gamba"*. Maffi entra nel vivo dell'intervento… *"Faremo il restyling completo dei campi adiacenti il campo da calcio, metteremo in sicurezza le aree attigue. Questo sarà l'intervento più consistente del 2013, l'obiettivo dell'amministrazione da portare a termine"*. La spesa? *"Circa 85.000 euro, dopo la palazzina degli spogliatoi ci concentreremo sulle strutture sportive, dobbiamo ancora vedere come andranno gli oneri di urbanizzazione e se riusciremo a risparmiare qualche cosa nelle gestione comunale"*.

Un primo passo in questo senso il Sindaco l'ha già fatto… *"Abbiamo affidato la pulizia e l'accoglienza dei bambini della scuole al personale Ata, la legge ce lo consente al posto di appaltare questi servizi ad una cooperativa. In questo modo abbiamo un notevole risparmio, prima il servizio di accoglienza e pulizia ci costava 12.000 euro l'anno ora 8200 euro, circa 4000 euro risparmiati"*.

L'occhio di Maffi è sempre teso sui conti.

GRUMELLO DEL MONTE

LA RIVOLTA DEI COMMERCIANTI

Via Roma a senso unico o senso alternato

"Una soluzione del genere ci farebbe chiudere"

Daniela Patelli

Fabio Finazzi

Luca Belussi

Marco Mete

Via Roma a senso unico o a senso alternato, in modo da poter allargare i marciapiede, magari fare un passaggio ciclabile, insomma fare un restyling come già fatto per l'altro pezzo di via. L'assessore **Alessandro Cottini**.

Intende quindi proseguire l'opera di miglioria apportate nell'ex s.p. 91 ora che adesso il traffico è definitivamente passato all'esterno con l'apertura del secondo tratto della strada provinciale che scavalca Chiuduno. Grumello era già dotato di una bretella esterna che attendeva solo l'apertura della nuova provinciale.

L'assessore Cottini ha spiegato che: *"Le opere realizzate e concluse nell'arco dell'anno precedente hanno restituito ai cittadini una via Roma ordinata, funzionale, illuminata e dotata di servizi parcheggio superiori rispetto agli standard precedenti.*

Oggi resta la necessità di individuare un intervento destinato a mettere in sicurezza la parte centrale del paese, dando la possibilità a tutti di camminare con serenità ed evitando rischi inutili per la propria sicurezza personale. Questo intervento si rende possibile in quanto il completamento della tangenziale sud ed il declassamento della vecchia S.P. 91, transitante nel centro del paese, consentono oggi di deviare tutto il traffico pesante sui passanti viabilistici esterni".

Ma in cosa consiste questo ultimo intervento urbanistico?

"Prioritariamente nell'allargamento dei marciapiedi nelle aree e strettoie centrali del paese, là dove la ristrettezza dei passaggi per pedoni risulta potenzialmente pericolosa per tutti i cittadini, in particolare per le persone con difficoltà motoria. Risulta ovvio che la messa a norma dei marciapiedi, la loro pavimentazione e la realizzazione di barriere di protezione, porterà inesorabilmente - in questi tratti - alla riduzione delle due carreggiate esistenti ad un'unica carreggiata veicolare. Ciò comporterà la necessità di valutare con attenzione le due uniche possibilità progettuali che da tale progettualità scaturiranno.

La realizzazione di un unico senso di marcia inizierà all'incirca dall'intersezione della Via Don Luigi Belotti e terminerà alla rotonda del Tribunale. Ciò darà la possibilità di un progetto funzionale mirato anche alla riqualificazione delle attività commerciali in quanto la realizzazione di un unico senso consentirà un allargamento maggiore dei marciapiedi e, in alcune aree, la realizzazione di parcheggi di servizio carico/scarico. Per contro, l'istituzione del senso unico creerebbe la problematica di fermata del servizio di trasporto pubblico che in direzione Bergamo-Sarnico verrebbe a perdere la fermata ubicata in centro al paese, mantenendo la fermata posta in zona Zerbimark ed istituendone una in zona Tribunale".

Insomma, la riqualificazione del tratto centrale di via Roma porta benefici ma anche disagi, e per i commercianti sembra prevalere la seconda voce visto che nessuno in via Roma vede di buon occhio questa soluzione.

Il più conciso e diretto è **Fabio Finazzi** che su via Roma gestisce un'edicola: *"Per me è una cavolata, sono convinto che una decisione del genere andrebbe contro il nostro interesse, già la gente viene meno a comprare il giornale, ci mancherebbe anche un senso unico o un senso alternato, tra l'altro senza parcheggi in zona per darci la mazzata finale. La gente andrebbe altrove a comprare il giornale o a bere il caffè, non si fermerebbe sicuramente più qui in centro a Grumello del Monte.*

» segue a pag. 47

CHIUDUNO – 2013, L'ANNO DELLA SVOLTA

Stefano Locatelli: "Inauguriamo l'auditorium e la biblioteca completando il campus"

«Ora tutte le energie sul nuovo centro storico»

Non si poteva aprire meglio il 2013 per Stefano Locatelli, il sindaco di Chiuduno che si appresta già ad usare le forbici per il suo primo taglio del nastro nelle vesti di sindaco. La data è fissata, il 9 febbraio alle 10 verrà inaugurata la nuova biblioteca e auditorium comunale, un passo importante per il paese perché, nello scacchiere del carroccio, il passo del 9 febbraio sarà decisivo per tutto lo sviluppo futuro del centro storico di Chiuno. *"Inaugureremo questo nuovo spazio culturale che rappresenta l'ultimo tassello del campus* – spiega **Stefano Locatelli** – *campus partito sotto l'amministrazione Martinelli ed ora concluso da noi. Il campus comprende infatti l'asilo nido, la scuola materna, le elementari, le scuole medie, la biblioteca e l'auditorium, opere importanti che inaugureremo il 9 febbraio. Tutto è iniziato nel 1996 quando venne inaugurata la scuola elementare, poi il campus si è sviluppato fino ai giorni nostri"*. Un campus al quale la giunta di centro destra ha voluto dare la spinta finale. *"Quando ci siamo insediati* – spiega sempre Stefano Locatelli – *c'era l'asilo fermo e la biblioteca bloccata ai muri. Noi abbiamo inserito nella scuola materna anche il nido, un servizio importante per le giovani coppie. Inoltre abbiamo dato la spinta finale per concludere la biblioteca e l'auditorium. Credo quindi che noi siamo stati decisivi per arrivare alla conclusione del campus, avendo anche inserito un nuovo parco esterno e creato nuovi passaggi, tra cui quello tra l'asilo e il campus"*.

Stefano Locatelli

» segue a pag. 47

CAROBBIO DEGLI ANGELI

Mancanza di personale e disservizi?

Ecco il rapporto dettagliato degli stessi dipendenti, una questione che si trascina dal 2011

In municipio a Carobbio degli Angeli manca il personale o no? Ci sono o non ci sono disservizi per il cittadino? Più volte abbiamo raccolto testimonianze che arrivavano dai muri del municipio di Carobbio su difficoltà nel far fronte alla gestione della macchina burocratica del comune, tensioni tra lavoratori e amministratori comunali, voci poi in parte smentite da alcuni dipendenti dopo l'ultimo articolo che avevamo pubblicato a fine anno. Ora però qualcuno da Carobbio ci ha fatto pervenire una lettera protocollata e firmata anche da alcuni dipendenti che smentivano disservizi. Nella lettera spedita e protocollata il 7 febbraio 2011 i dipendenti che pochi giorni fa gettavano acqua sul fuoco sulla questione disservizi, facevano un elenco dettagliatissimo della situazione in comune, situazione che non sembra divergere molto dall'attuale momento. La lettera ha per oggetto *risorse umane del comune di Carobbio degli Angeli* ed apre con un incipit chiaro: *"Considerato che questo comune ha, al 31 dicembre 2010, 4619 abitanti e che il personale attualmente in servizio di gran lunga al di sotto dello standard d'organico funzionale, risulta essere di sole 11 unità, (un dipendente per ogni 420 abitanti) così suddivise: servizi demografici 1 dipendente part time 50% e 1 dipendente tempo pieno; servizio segreteria 1 dipendente tempo pieno; servizio finanziario 1 dipendente tempo pieno; servizio tributi e personale 1 dipendente part time a 83,33%; servizio tecnico 2 dipendenti tempo pieno (oggi un dipendente si è licenziato); servizio manutenzione territorio 2 dipendenti tempo pieno, 1 dipendente part time a 55,56% (oggi in pensione); polizia locale 1 dipendente"…*

Antonio Parsani

I firmatari poi sottolineano come la situazione comporti *'una evidente carenza di dotazione organica sta portando al collasso gli uffici con conseguenti disservizi alla cittadinanza"* e nel 2011 i dipendenti chiedevano nuove assunzioni *"per costruire un apparato amministrativo efficace e funzionale, nel rispetto di tutti i termini e gli adempimenti di legge. Si comunica nostro malgrado, tale perdurare della situazione di carenza d'organico, porta inevitabilmente a disservizi per la cittadinanza e potrà portare al mancato assolvimento di taluni obblighi legislativi e per responsabilità certamente poi a noi non imputabili"*. Da questa lettera possiamo trarre alcune conclusioni e chiudere la questione fino al prossimo aggiornamento. Prima domanda: perché nel 2011 i dipendenti chiedevano nuove assunzioni e nella lettera spedita invece chiosavano: *"come dovreste ormai sapere da tempo, la normativa impedisce di procedere a nuove assunzioni per risolvere un problema che si trascina da anni"*.

Una contraddizione visto che nel 2011 erano gli stessi dipendenti a chiedere nuove assunzioni e le normative restrittive erano già in vigore. Seconda domanda: nella lettera inviata al nostro giornale i dipendenti dicono che *"nonostante la reale possibilità di eventuali disservizi e la grave carenza di personale, i dipendenti sottoscritti ritengono di poter affermare che a tutt'oggi sono sempre stati in grado di garantire servizi adeguati e risposte pronte all'utenza"*. Nel 2011 il tono era totalmente diverso e i dipendenti mettevano le mani avanti: *"Si comunica nostro malgrado, tale perdurare della situazione di carenza d'organico, porta inevitabilmente a disservizi per la cittadinanza e potrà portare al mancato assolvimento di taluni obblighi legislativi e per responsabilità certamente poi a noi non imputabili"*. In una telefonata in redazione una dipendente ci prega di specificare che i dipendenti comunque hanno fatto e fanno tutto il possibile per non creare disservizi, che rispondono a tutte le esigenze e richieste a volte anche andando oltre i tempi di lavoro. Il che è consolante, ma non è un obbligo e quindi è affidato alla buona volontà dei dipendenti. Fin che dura.

ADRARA SAN MARTINO – L'EVENTO

Il Volley Adrara spegne 20 candeline e taglia il nastro del suo nuovo museo…

Campioni provinciali 2011 2012

Giovanissime Campionesse prov CSI '97-'98

Libere CSI 1994-1995

Liberi CSI (prima squadra in assoluto del Volley Adrara)

Poco più che maggiorenne, il Volley Adrara compie, in questo 2013 appena iniziato la bellezza di vent'anni di attività. Una realtà sportiva che negli anni è diventata il fulcro su cui ruota tutta la pallavolo del Basso Sebino e della Val Calepio. Traguardo importante il ventennale che la società ha deciso di festeggiare con l'inaugurazione del nuovo museo dedicato alla sua storia, maglie, sudore, foto ingiallite ma non solo… soprattutto tanta solidarietà. **Salvatore Tancredi**, uno dei fondatori storici e ora dirigente sportivo insieme allo storico presidente **Enrico Latini**, ci tiene a ribadirlo… *"L'idea è nata da un gruppo di persone nel lontano 1993, sono venuti da me in biblioteca chiedendomi se potevano organizzare un torneo di pallavolo per beneficienza. Allora erano ventenni ora hanno passato i quaranta… Nessuno ai tempi sapeva giocare ma c'era entusiasmo"*. Come è venuta l'idea del museo? *"Volevamo festeggiare degnamente il ventennale, l'abbiamo inaugurato il 22 dicembre e sarà aperto tutto l'anno e chiuso solo in determinati periodi. Lì c'è tutta la nostra storia ma in questi mesi faremo altre iniziative che riguarderanno soprattutto la solidarietà"*. Tanto per non tradire lo spirito originario… *"Continueremo il gemellaggio con la struttura torinese del Cottolengo, un legame che va avanti da anni ormai"*.

Come è cresciuta la società negli anni? *"Lo spirito è rimasto lo stesso, immutato. Siamo partiti in pochi ora abbiamo cinque squadre, due che partecipano allo stesso campionato e per quanto riguarda la categoria giovanissimi ormai siamo diventati il punto di riferimento del Basso Sebino e della Val Calepio, bisogna andare fino a Grumello per trovare una squadra di giovanissimi"*. Volley Adrara che negli anni è cresciuta non solo di numero ma anche di successi… *"Nei primi anni prendevamo solo batoste poi nella stagione 97/98 abbiamo vinto il primo campionato con le allieve, ragazze di 13/14 anni"*. Per arrivare ai giorni nostri e alla strada costellata di soddisfazioni… *"Negli ultimi cinque anni abbiamo sempre disputato la finalissima del campionato provinciale maschile vincendone tre su cinque. Ma non solo… Anche le ragazze si sono tolte qualche soddisfazione, sono vicecampionesse provinciali. Le vittorie sono importanti ma non sono tutto, l'importante per noi è darsi da fare dal punto di vista umano e sociale per il nostro paese"*.

Dopo 20 anni è difficile portare avanti realtà di rilievo come la vostra? *"Difficilissimo, sono anni che lasciamo stare alcuni sponsor che ci seguono ormai da anni. Cerchiamo di recuperare risorse in altri modi, per esempio organizzando cene di autofinanziamento, manifestazioni e lotterie. Recuperiamo soldi al nostro interno senza andare ad elemosinare… Ogni atleta costa alla società circa 500 euro, la quota di iscrizione è di 150 euro, la restante parte, 350 euro la recuperiamo in altri modi. Se fai la moltiplicazione per 80 atleti la cifra sale a 20.000 euro… Non aspettiamo la manna dal cielo e fortunatamente abbiamo un grosso seguito"*.

ATTI VANDALICI

Trescore non è più in... Padania

Trescore Balneario non è più nella Padania, da qualche settimana qualche mano ignota ha provveduto a depennare con spry marrone la scritta *Padania* dai tanto discussi cartelli turistici che il sindaco **Alberto Finazzi** aveva posto all'ingresso del paese. Qualcuno a cui evidentemente non piaceva la definizione geografica data dalla maggioranza leghista di Trescore, ha cambiato il cartello. Ora bisognerà vedere se l'amministrazione comunale deciderà di pulire il cartello o addirittura cambiarlo, soluzione onerosa che andrebbe a pesare sulle casse comunali. O magari qualcuno potrebbe decidere di togliere del tutto il cartello (soluzione meno probabile). Sta di fatto che i cartelli padani potrebbero ora tornare al centro della discussione politica in paese.

VALCAVALLINA

27 marzo, il Political Cliff del Consorzio

Dopo il fiscal cliff il political cliff, il baratro politico, anche se per il Consorzio Servizi Valcavallina entrambe i problemi sembrano farsi avanti nei prossimi mesi. Il consorzio guidato dal sindaco **Edoardo Cambianica** si troverà infatti ad affrontare due questioni di vitale importanza e tutto dovrà essere deciso entro il 27 marzo, giorno del baratro. Per la questione economica tutto è già risaputo.

Edoardo Cambianica

Mario Barboni

Ci siamo già più volte occupati della questione della possibile vendita della Monasterola, l'ex ristorante acquisito dalla Comunità Montana della valle Cavallina di **Mario Barboni** per essere trasformato in centro turistico della valle. Con la vittoria dell'Icla nella sentenza contro l'allora Comunità Montana della valle Cavallina, il consorzio dovrà sborsare un milione e 400 mila euro di danni. L'erede è il Consorzio che ora dovrà vendere il gioiello di casa per pagare la multa. Prezzo stimato da ricavare dall'immobile è 2 milioni e 300 mila euro e sembra che ci sia già qualcuno interessato all'affare. Ma nel 2013 del Consorzio c'è ora una data forse ancora più importante, il 27 marzo, data entro la quale i sindaci dovranno dare nuova vita al Consorzio trasformandolo in Unione o arrivando ad una condivisione dei servizi. Dopo il 27 marzo infatti le decisioni prese dal Consorzio non avranno più potere. Per evitare questo e il political cliff i sindaci dovranno trovare un accordo per una soluzione e per ora la più probabile sembra quella dell'Unione: "*Entro fine marzo dobbiamo trovare un accordo* – spiega un sindaco – *ed ora l'accordo più vicino sembra essere proprio l'Unione della valle Cavallina. Solo un anno fa molti sindaci erano contrari, ora invece i timorosi sono pochi e comunque bisogna trovare una soluzione. I piccoli comuni non hanno più soldi per gestire tutte le funzioni e qualcuno deve pur trovare una via a questo stallo amministrativo che si trascina da alcuni anni. La soluzione alternativa sarebbe la condivisione di alcuni servizi basilari*".

Compriamo
oro usato
pagamento immediato
in contanti
GOLD 2009
Rete in franchising presente su tutto il territorio nazionale
Trasforma i tuoi oggetti d'oro fuori di moda, dimenticati nel cassetto o rotti, in denaro contante presso il negozio affiliato Gold 2000
Casazza Via Nazionale, 78/A - tel 035/813020
Albino Via Marconi, 2 strada provinciale
Parre Via Provinciale, 43
Grumello del Monte Via Roma, 17 Tel 035/4491460

TRESCORE – SI PRESENTA IL PGT

Alberto Finazzi: "Rispondiamo alle critiche strumentali e infondate delle minoranze"

Il 2013 a Trescore Balneario si apre con la questione PGT che il sindaco **Alberto Finazzi** punta a chiudere entro pochi mesi. Dopo le assemblee pubbliche e la campagna informativa fatta dalle minoranze di *Trescore Aperta*, *Trescore ci sta a cuore* e PDL con chi ci sta, ora la maggioranza ha indetto la prima assemblea pubblica per venerdì 11 gennaio alla sede dell'Asl.

La minoranza ha bacchettato più volte il sindaco per il ritardo con il quale è avanzato il Piano di Governo del Territorio, piano che ora, non essendo stato approvato, impedisce la realizzazione di nuove abitazioni.

Ma il sindaco glissa subito sul problema: *"Meglio non averlo approvato prima, con tutti i problemi che dà, c'è sempre da stare attenti con il Piano regolatore generale, ti piovono addosso sempre delle critiche soprattutto quando ancora ci sono delle bozze e non dei documenti ormai definitivi. Questo è quello che ha fatto la minoranza con assemblee pubbliche basate su bozze che sono state poi modificate. Hanno fatto delle critiche costruite su delle idee senza essere per nulla obiettivi e senza basare l'analisi su documenti certi"*.

Ma ora la maggioranza sembra quanto meno intenzionata a chiudere il discorso PGT nello spazio di pochissimo tempo: *"Ora facciamo l'assemblea pubblica per mostrare il PGT alla gente, poi andremo subito in adozione per permettere a tutti di fare le proprie osservazioni. Infine passeremo all'approvazione definitiva. Nell'assemblea ci sarà la giunta e tutta la maggioranza ma soprattutto ci sarà l'estensore del piano che spiegherà alla gente le scelte fatte nel Piano di Governo del territorio.*

La gente potrà così conoscere e sapere i punti principali che compongono il nuovo PGT, le zone di sviluppo residenziale, le zone ipotizzate sono 5 e verranno mostrate al pubblico. C'è poi la prerogativa di sviluppo del prato del Marchese in funzione della connessione con lo sviluppo futuro della piazza Cavour. Dopo lo spostamento dell'asse viario sulla nuova statale 42 ora è più facile ipotizzare la realizzazione di un passaggio pedonale che porti ad un nuovo parcheggio al prato del Marchese e colleghi a piazza Cavour passando sotto la ex statale 42. In questo modo si potrà pensare di allargare la pedonalizzazione della piazza e togliere le auto in modo da rendere questo spazio più bello".

Intanto avanzano i lavori all'Albarotto: *"Entro fine mese speriamo di poter aprire il nuovo parcheggio che permetterà agli studenti di arrivare in totale sicurezza a scuola. Inoltre verranno realizzati nuove strutture sportive la tribuna da calcio e il secondo campo da calcio"*.

Sempre per quanto riguarda l'Albarotto nel PGT rimane un progetto che ormai sembra essere andato nel dimenticatoio, probabilmente anche per la mancanza sempre più grave di fondi.

"Abbiamo lasciato nel PGT il corridoio per la realizzazione della linea ferroviaria per il tram leggero, sul modello di quello realizzato dalla Teb in valle Seriana. L'idea della Provincia è quella di realizzare una linea che si colleghi alla Bergamo Brescia in modo da creare una metropolitana leggera che porti le persone a Bergamo su tram e non più su automobili. L'ultima stazione dovrebbe essere realizzata proprio all'Albarotto.

In Provincia però non ci sono più soldi per realizzare questi progetti importanti per dare ossigeno alla viabilità nella nostra zona".

NUOVA TEGOLA SUL PGT?

L'estensore Cosimo Caputo deve abbandonare il lavoro?

Interpellanza delle minoranze

Mentre la maggioranza si appresta a dare la stoccata finale al PGT, le minoranze tornano all'attacco con una sorta di jolly subito pescato dal mazzo del 2013.

Una nuova interpellanza che rischia di creare nuove grane al sindaco **Alberto Finazzi** e alla sua giunta.

Nell'interpellanza si legge che: *"A quanto apparso sul Corriere della sera del 29 dicembre 2012, secondo cui l'amministrazione comunale di Almenno San Salvatore avrebbe sospeso la procedura di adozione del Piano di Governo del Territorio in quanto avrebbe riscontrato che l'estensore arch. Cosimo Caputo avrebbe: Cessato l'attività di libero professionista nel 2011; che attualmente risulta dipendente del comune di Dalmine presso il quale svolge attività di tecnico comunale; che la delega concessa all'arch. Caputo dal comune di Dalmine per ultimare la redazione del PGT del comune di Almenno San Salvatore è cessata in data 31 dicembre 2012; che tali condizioni hanno spinto l'amministrazione comunale di Almenno San Salvatore a presentare accertamento di conformità alla Corte dei Conti, Regione Lombardia e Ordine degli architetti. Considerato che lo stesso architetto* **Cosimo Caputo** *risulta essere estensore del Piano di Governo del Territorio del comune di Trescore Balneario, i sottoscritti interpellano il sindaco e l'assessore competente circa la conoscenza da parte di codesta spettabile amministrazione dei fatti esposti e se ne abbia eventualmente verificato la correttezza formale e procedurale rispetto all'approvazione del Piano di Governo del Territorio del comune di Trescore Balneario. Fornendo ai firmatari copia dell'autorizzazione del comune di Dalmine e attestazione di regolare iscrizione all'ordine degli Architetti competente per territorio. Chiediamo cortesemente che le risposte vengano date oralmente nel prossimo consiglio comunale"*.

Insomma, Cosimo Caputo non potrebbe più proseguire il suo lavoro come estensore del PGT di Trescore, salvo che non esista una delega diversa a favore proprio della cittadina termale da parte del comune di Dalmine.

Magari la risposta potrebbe arrivare anche prima del prossimo consiglio comunale che dovrebbe tenersi a fine mese e giungere nella riunione dell'11 gennaio.

SLITTA LA NUOVA MENSA - IL SINDACO

"Difficile ora rispettare la consegna per il nuovo anno scolastico"

Arriva il freddo e la mensa slitta, ancora problemi e settimane di attese per vedere finalmente decollare i lavori della nuova mensa di Trescore Balneario, struttura che sorgerà (si spera) tra la scuola elementare e le medie, stabile che oltre alla mensa ospiterà anche aule didattiche e laboratori. "*Purtroppo ci sono ritardi al ministero che ha delineato il progetto e deve ora procedere alla gara di appalto* – spiega il sindaco **Alberto Finazzi** – *speravamo che la questione potesse sbloccarsi prima, invece non è stato così ed ancora il ministero deve assegnare i lavori. Speriamo ora che l'opera possa essere assegnata dopo le vacanze di Natale e che si possa immediatamente partire con i lavori. Noi siamo pronti da tempo a dare tutta l'assistenza possibile*". Ma intanto la mensa rischia di slittare anche in estate con l'apertura della nuova struttura che ormai sembra improbabile per il prossimo inizio di anno scolastico. "*Speriamo di poter fare tutti i lavori più importanti in estate, in modo da non intralciare l'attività educativa dei bambini* – spiega sempre il sindaco Finazzi – *per il resto ora abbiamo qualche dubbio che la nuova mensa possa essere consegnata all'inizio del nuovo anno scolastico, così come preventivato all'inizio*".

TRESCORE E VAL CAVALLINA

I gazebo di Giannino con Ezio Lorenzi

Primi gazebo di '*Fare*' il partito di **Oscar Giannino**, giornalista e noto economista che dai microfoni di Radio 24 è passato ora a tentare la corsa al parlamento e chissà al governo. Con lui c'è **Ezio Lorenzi**, residente a Trescore e volto noto in valle Cavallina che ha deciso di schierarsi con il giornalista. "*Ho assistito il 27 novembre alla serata organizzata dal Movimento Fermare il Declino al Centro Congressi Papa Giovanni XXIII di Bergamo dove era presente Oscar Giannino. Sono rimasto colpito dalle esposizioni di argomenti concreti sulla situazione economica finanziaria e politica del nostro paese e ho deciso in quel momento di 'Fare' in prima persona... per fermare il declino*". E intanto sono molte le persone che si sono avvicinate al nuovo movimento di Oscar Giannino e già molti entrano nei circoli: "*Abbiamo notato un grande riscontro tra la gente, io sono il referente del circolo di Trescore e della valle Cavallina e tanta gente ha firmato per noi contro il declino dell'Italia. Sono già molti i circoli che si sono formati: la mia comprende: Trescore Balneario, Zandobbio, Gorlago, Albano Sant'alessandro, Scanzorosciate, Cenate Sopra, Cenate Sotto, San Paolo D'Argon, Entratico, Luzzana, Borgo di Terzo, Berzo San Fermo, Grone, Vigano San Martino e Casazza. Oltre a questo Comitato di cui sono il Promotore nella Provincia di Bergamo ne sono stati costituiti altri 13 che hanno a loro volta depositato presso i Comuni di pertinenza i moduli per la raccolta delle firme per la presentazione delle liste elettorali 'Fare per Fermare il Declino' (per ulteriori informazioni www.Fare2013.it.) Come cittadino elettore considero questa mia prima esperienza del tutto positiva, vista la numerosa partecipazione dei cittadini ai Gazebo da noi allestiti che hanno moralmente ripagato gli sforzi del Comitato di Trescore Balneario. Se qualcuno fosse interessato a condividere questa positiva esperienza può contattarmi*". Questi i recapiti: Il responsabile del Comitato Trescore Valcavallina per Fare per fermare il declino Lorenzi Ezio. Email eziolorenzi74@gmail.com cell. 339/2110657.".

TRESCORE – TERAPIA ANTI COAGULANTE

LA TAO RIMANE, i sindaci verso una intesa con l'Asl di Bergamo

Soluzione in arrivo per mantenere a Trescore Balneario l'ambulatorio della Tao, terapia anti coagulante, servizio oggi reso dall'ospedale Sant'Isidoro di Trescore. Nel numero di dicembre avevamo per primi parlato di questo importante problema che riguardava il comprensorio di Trescore con questo servizio che rischia di prendere il largo. La dirigenza della Ferb, società che gestisce la struttura, aveva annunciato di voler chiudere il servizio scatenando la protesta dei circa 600 pazienti che hanno bisogno vitale di questo servizio, in particolare anziani del posto. Era seguita una mobilitazione dei sindaci che hanno incontrato l'Asl di Bergamo. "*Ci sarà un nuovo incontro a breve* – spiega il sindaco **Alberto Finazzi** – *per vedere di trattenere sul territorio questo servizio importante per la cura di molti pazienti dei nostri paesi. Se la Ferb non vorrà più ospitare l'ambulatorio, vedremo di renderlo usufruibile in altri spazi. Per questo ci siamo incontrati e ci incontreremo con la dirigente Azzi. Ci sono comunque ottime prospettive di poter far permanere nel territorio l'ambulatorio*".

TRESCORE - IL BILANCIO 2012 E IL PROGRAMMA 2013 DI IGEA

Il "Coro del Sorriso" andrà a Saragozza

Un anno di Igea tra carri, musica, sfilate e divertimento.

Il gruppo guidato da **Lucia Zanga** e **Pierangelo Rossi** fa il bilancio della propria stagione 2012: "*Fine anno, periodo di bilanci, ci fermiamo un attimo per fare una verifica dell'anno appena trascorso* – spiega Lucia Zanga, presidente del gruppo - *per il Circolo culturale Igea si è chiuso in positivo le manifestazioni programmate hanno avuto un buon esito (maltempo permettendo) gli obiettivi prefissati sono andati a segno. Spaziando dalla tradizione, al folclore, all'ambiente, alla storia, arte e musica che ci hanno impegnato in ruoli diversi ma tutti portati avanti con grande passione e tenacia, hanno dato modo di rimarcare ancora una volta lo spirito di volontariato che è poi il filo conduttore nel modo di proporsi del Circolo*".

Ora si pensa al 2013 con tanti appuntamenti in programma: "*Anche per il nuovo anno avremo un programma molto ricco di appuntamenti per il nostro paese con l'intento di mettere più a fuoco certi argomenti; si inizia con il concerto lirico (già rimandato per neve) il giorno venerdì 11 gennaio; seguirà un appuntamento che ha richiesto quasi un anno di preparativi: portare* il '*Coro del Sorriso*' *alla cattedrale della Vergine del Pilar in Saragozza domenica 3 febbraio canteranno durante la Messa delle ore dodici, concelebrata dal vescovo di Saragoza e dai parroci di Zuera, Trescore Balneario e Montello in presenza di autorità italiane e spagnole. Si continuerà con la sfilata di Carnevale a seguire man mano le altre manifestazioni e non mancheremo all'appuntamento che per tradizione e folclore è il più conosciuto in tutta la provincia la 'Festa dell'Uva'. Continueremo con tenacia e creatività il percorso prefissato portando allegria e sorrisi alla gente del nostro paese*".

GORLAGO IL NUOVO INVENTORE

Oplà, le invenzioni di Mario Altini

Si chiamano Oplà, Ecosac, Salvabraccia, e automower, ma sono i primi tre prodotti ad aver ottenuto il maggiore successo. **Mario Altini** della ditta *Nonsoloverde* di Gorlago è tornato a casa da Flormagazine 2012 che si è svolta a Padova fiere con un riconoscimento ufficiale per "*gli attrezzi particolarmente funzionali nella loro semplicità, ecosac, un vaso in tessuto biodegradabile, Oplà il porta cesoie in sicurezza, Salvabraccio, una protezione per le braccia nella pulizia di piante spinose*". Questo quanto recita la pergamena data ad Altini. Invenzioni ecosostenibili, che non rovinano l'ambiente e che aiutano chi ama il verde e magari ha il pollice verde. "*In questi anni* – spiega Mario Altini – *abbiamo realizzato varie invenzioni che stanno ora funzionando e che trovano anche riconoscimenti a livello nazionale. Idee semplici e concrete che rispettano l'ambiente e nello stesso tempo offrono un valido supporto a chi lavora con le piante e il verde in generale*". E Mario Altini passa in rassegna proprio i tre prodotti che hanno avuto un riconoscimento a Padova, in una delle fiere più importanti in questo settore. "*Ecosac* – spiega Mario Altini – *è un vaso da vivaio in tessuto biodegradabile, serve per poter trasportare le piante con le proprie radici senza dover poi togliere il vaso per inserire la pianta in un nuovo contenitore. Si può lasciare tranquillamente il sacchetto utilizzato per il trasporto che con il tempo scomparirà essendo biodegradabile. Un vantaggio per chi lavora ma anche per chi ha la pianta e non vuole fare troppa fatica per travasarla. Un accorgimento pratico insomma ed ecosostenibile. C'è poi Oplà il porta-cesoie in sicurezza. Questo strumento permette di avere a portata di mano le cesoie, strumento indispensabile per chi si occupa di verde e piante. Inoltre Oplà è dotato di una sorta di cintura di sicurezza che impedisce alle cesoie di cadere a terra. Infine il salva braccio, protezione per le braccia per il taglio e la pulizia di piante spinose. Questa protezione in polietilene come del resto Oplà, sono realizzati con pezzi di vasi destinati all'inceneritore. Quindi oltre al riciclo qui passa proprio il concetto di riutilizzo di quanto è stato fabbricato e magari viene scartato, buttato perché non serve più*".

RANZANICO – SPINONE
BIANZANO – MONASTEROLO

Servizi associati tra i 4 paesi del lago su catasto, polizia e protezione civile

(AN-ZA) – Nell'ottica della razionalizzazione dei servizi e della sempre più stretta collaborazione tra i piccoli comuni, sono state approvate tre nuove convenzioni tra Ranzanico, Spinone al Lago, Bianzano e Monasterolo del Castello. Una convenzione, con capofila il Comune di Spinone, si riferisce alla gestione associata di funzioni amministrative e servizi in materia di catasto. Un'altra, con capofila il Comune di Ranzanico, è relativa alle funzioni in materia di polizia municipale e di polizia amministrativa locale. La terza convenzione, che vede come capofila il Comune di Monasterolo, fa riferimento alla gestione associata di attività in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.

"*Abbiamo approvato queste tre importanti convenzioni* – afferma il sindaco di Ranzanico, **Sergio Buelli** – *ma adesso dobbiamo riempire queste convenzioni di contenuti. Lo faremo naturalmente con una stretta collaborazione tra i quattro comuni*". Le tre nuove convenzioni decorrono dal 1 gennaio 2013 e dureranno fino al 31 dicembre 2015, cioè per tre anni.

ENDINE GAIANO

Cittadini inferociti:

"Due assessori hanno speso più di 5.000 euro di bollette telefoniche col cellulare del Comune, e noi paghiamo"

«Altri 5.000 euro annui per rimborsi per partecipare alle giunte»

Angelo Pezzetti

Giampietro Massetti

Marco Zoppetti

Marzio Moretti

Luisa Guerinoni

La segnalazione arriva da un gruppo di cittadini che si presentano in redazione prima di Natale: "*Noi facciamo salti mortali per arrivare a fine mese, siamo in piena spending review, tutti ci dicono che bisogna risparmiare ma i nostri amministratori dovrebbero dare il buon esempio e invece così non è*". Sotto accusa i telefoni cellulari a disposizione della giunta le cui bollette vengono pagate dal Comune e quindi dai cittadini del paese.

La segnalazione è corredata di spese di bollette telefoniche maturate negli ultimi tre anni, da quando cioè è in carica questa amministrazione. E mentre balza subito all'occhio che il sindaco **Angelo Pezzetti** per spese di cellulare ha consumato solo 130 euro in 3 anni e mezzo, usando quindi sempre quello personale e gravando poco o niente sui cittadini, così come l'assessore alla sicurezza **Giampietro Massetti** e il vicesindaco e assessore all'Urbanistica ed Edilizia Privata **Marco Zoppetti,** rispettivamente 225,98 euro e 582,56 euro, si alzano vertiginosamente le spese di **Marzio Moretti**, assessore alla Protezione Civile e all'Ambiente e di **Luisa Guerinoni**, assessore ai Servizi Sociali, per **Moretti** siamo a ben 2.770,29 euro mentre la **Guerinoni** lievita sino a 2.862,20 euro. I

nsomma, in due più di 5000 euro di bollette telefoniche a carico dei cittadini. Numeri che mandano su tutte le furie chi ha fatto la segnalazione: "*Non finirà qui, divulgheremo i dati per il paese affinché la gente sappia cosa ci costano di pure spese telefoniche i due assessori, e tanto di cappello al sindaco che invece ha dimostrato di non approfittare del suo ruolo*".

Ma la segnalazione non si ferma qui: "Ci sono una media di circa 5000 euro all'anno di rimborsi ai datori di lavoro per poter partecipare alle giunte nell'orario di lavoro. Ma non possono convocare le giunte come fanno quasi tutti alla sera quindi fuori dall'orario di lavoro? noi cittadini così avremmo risparmiato in tre anni qualcosa come 15.000 euro. Ma si rendono conto?".

BORGO DI TERZO

Parrocchia e Comune insieme per un "pomeriggio sociale"

Ecco le fotografie del pomeriggio sociale per gli auguri di Buon Natale agli anziani di Borgo di Terzo svoltosi il 23 dicembre nei locali dell'asilo parrocchiale. Quest'anno gli auguri sono stati fatti all'insegna della collaborazione che da quest'estate si è sviluppata tra il parroco **Don Fabio Fassi**, il Sindaco **Mauro Fadini** e l'amministrazione Comunale.

Collaborazione iniziata con una serie di riunioni e sfociata nella realizzazione dell'attività di doposcuola nell'ambito del progetto sovvenzionato della società *Oltre il Cortile* che ha visto la partecipazione di diversi ragazzi sia delle medie che delle elementari e si sta realizzando anche per il valido aiuto di ragazze/i volontari.

L'iniziativa di distribuzione dei pacchi dono ai meno abbienti è stato un altro momento importante di questa nuova collaborazione oltre alla già ricordata iniziativa del 23 pomeriggio per gli anziani.

(Foto e testo di **Enrico Landoni**)

VIA Roma
SPORT & SHOES
CALZATURE • PELLETTERIA
ARTICOLI SPORTIVI
GRANDI SALDI
SU TUTTA LA MERCE INVERNALE
(Località Mano) SOVERE (BG) Tel./Fax 035.981204

RANZANICO

Nuova bufera in Consiglio Comunale, le minoranze lasciano l'aula

Il sindaco Buelli: "Meravigliato, era una questione interna alla maggioranza". Raccolte già 300 firme contro la Roncaglia

(AN-ZA) – Se il 2012 è stato un anno burrascoso in quel di Ranzanico, per via dei continui scontri tra la maggioranza del sindaco **Sergio Buelli** e le due aggguerrite minoranze, come poteva essere l'ultimo Consiglio Comunale dell'anno, svoltosi il 20 dicembre? L'atmosfera natalizia non ha impedito lo scatenarsi di una nuova bufera, che ha portato i consiglieri di minoranza e l'ex assessore **Irene Meni** ad abbandonare l'aula in aperta polemica con il sindaco e i suoi "pretoriani". Veniamo ai fatti. Al primo punto all'ordine del giorno c'era la comunicazione di revoca dell'ex assessore, che, lo ricordiamo, era stata sfiduciata da Buelli dopo la sua astensione al momento dell'adozione del PGT, in particolare sul punto relativo alla Roncaglia. Ed è qui che è scoppiata la tempesta, come ci spiega il consigliere della minoranza "Insieme per Ranzanico", **Renato Freri**. "*Dopo il primo punto dell'ordine del giorno hanno abbandonato il Consiglio Comunale noi tre consiglieri di Insieme per Ranzanico e anche l'ex assessore Meni, mentre il consigliere della minoranza Cavellas, la signora Sangalli, è rimasta fino alla discussione del secondo punto, in quanto aspettava dal sindaco una risposta all'ingiustificata urgenza della delibera di variazioni di bilancio, considerando che nessun assessore era impegnato o malato in quel periodo. Al primo punto i toni sono stati molto accesi e soprattutto quando il capogruppo di maggioranza ha dichiarato, in merito al Pgt, che la volumetria dell'area della Roncaglia era solo di 7.000 mc ignorando le altre volumetrie. Noi abbiamo subito replicato e precisato che sono ben 13.500 mc totali, così disposti: 7.050 residenziali più 5.250 a destinazione turistica più altri 1.200 per attrezzature sportive*". Freri esprime la solidarietà sua e degli altri consiglieri di minoranza verso l'assessore sfiduciato. "*Siamo solidali con lei e la sua espulsione dal gruppo rivela la mancata volontà del sindaco di ascoltare le persone che non sono d'accordo con le sue idee e di riflettere sulle osservazioni che gli vengono proposte. In due mandati elettorali, dei 24 componenti delle liste di maggioranza, siamo già in 13 persone ad aver perso la fiducia nel sindaco Buelli proprio su questo stesso argomento. Sono rimasti solo 11 fedeli, ma si rendono conto di cosa sta succedendo? Mi pare che mai, nella storia amministrativa di Ranzanico, un assessore fosse stato sfiduciato. Abbiamo perciò deciso di lasciare la seduta sperando che questo gesto faccia riflettere i consiglieri della maggioranza, anche se, purtroppo, penso che per qualcuno di loro noi continueremo ad essere considerati dei rompiscatole e nulla di più*". Freri ha anche annunciato che stanno procedendo ad una raccolta di firme tra i residenti per presentare una petizione contro il progetto della Roncaglia. "*La maggioranza della popolazione è contraria alla realizzazione dell'ecomostro. Ad oggi abbiamo raccolto 300 firme con la previsione di arrivare a oltre 400*". Si tratta di un numero considerevole di firme, considerato che Ranzanico conta poco più di 1200 residenti.

Veniamo ora al sindaco Buelli, che esprime la sua meraviglia per l'atteggiamento tenuto dalle minoranze. "*L'abbandono dell'aula da parte loro mi ha meravigliato, anche perché al primo punto c'era solo la comunicazione della revoca delle deleghe all'ex assessore Irene Meni. Mi ha meravigliato perché si trattava di una questione interna alla maggioranza. Tra l'altro, avrei anche potuto capire l'uscita dall'aula durante la discussione su quel punto per poi rientrare e discutere degli altri punti all'ordine del giorno. In particolare, oltre all'approvazione del Piano di diritto allo studio, c'era da approvare le tre convenzioni per le gestioni associate con i comuni di Spinone, Monasterolo e Bianzano. Si tratta di un argomento molto importante, perché da questo dipende la vita dei piccoli comuni. Loro invece non erano presenti e questo un po' mi ha meravigliato, perché i consiglieri comunali devono occuparsi del bene della comunità e non fare solamente delle polemiche. Solamente la maggioranza era presente per discutere e approvare queste convenzioni. Lo ripeto, questo atteggiamento mi ha veramente meravigliato*".

RANZANICO - DICHIARAZIONE DELL'EX ASSESSORE IRENE MENI

"Mai ostacolato la maggioranza"

Al Consiglio Comunale di Ranzanico e al Sindaco Sergio Buelli
Prendo atto della revoca della delega all'Assessorato alla Cultura ed ai Servizi Sociali notificata con decreto del 21.11.2012.
Non posso, peraltro, condividere le motivazioni contenute nella lettera quale il "*venir meno delle condizioni di fiduciari età*" e quale l'Assessore (cioè la sottoscritta) "*ha espresso in molteplici circostanze il proprio dissenso rispetto a scelte programmatiche, ed ha manifestato il proprio disagio rispetto ai numerosi aspetti della gestione amministrativa, determinando la difficoltà di un corretto rapporto collaborativo*". Sono invece certa di non aver mai ostacolato il corretto svolgimento dell'Amministrazione di questo Comune. Allorquando ho puntualizzato alcuni aspetti, a mio avviso non condivisibili, ho sempre proposto interventi nell'interesse del Comune finalizzati al miglioramento dell'Amministrazione. Le motivazioni esposte nella lettera di revoca non sono, pertanto, supportate da alcun fondato motivo. In questi tre anni, nei quali ho svolto la funzione di Assessore, è possibile verificare che in Giunta ed in Consiglio non ho mai espresso parere contrario e che mai mi sono astenuta. Successivamente all'astensione (prima e unica) da me manifestata a conclusione del Consiglio Comunale del 05.11.2012 (nel quale si è trattata l'adozione del P.G.T.), il Sindaco mi ha comunicato la Sua intenzione di riunire il Gruppo di Maggioranza e di revocarmi l'incarico di Assessore. Tale intendimento mi è stato comunicato dal Sindaco nell'incontro intercorso il giorno successivo e, visto il mio rifiuto a dimettermi, sono seguiti alcuni colloqui telefonici. Lascio al Consiglio il compito di trarre le dovute conclusioni. Voglio solo da ultimo sottolineare che le osservazioni svolte durante le riunioni hanno sempre avuto finalità costruttive al fine di assicurare una buona amministrazione del Comune. Le stesse, che non si sono concretizzate mai in senso negativo con riguardo alle decisioni assunte, volevano solo essere un ampliamento degli argomenti in discussione, e ciò in virtù del principio di libertà di pensiero che vige in democrazie.

Irene Meni

MONASTEROLO DEL CASTELLO

Il presepe degli Alpini in ricordo di Nikolajewka

Il presepe che quest'anno il Gruppo Alpini di Monasterolo del Castello ha allestito in piazza IV Novembre intende rendere omaggio a quella Santa Notte del 1942 che gli alpini e i militari passarono in terra di Russia, preludio alla disastrosa ritirata e alla battaglia di Nikolajewka di cui in gennaio cade il 70° anniversario. La battaglia di Nikolajewka è una delle pagine più epiche della storia degli alpini.

Combattuta il 26 gennaio 1943, fu uno degli scontri più importanti durante il ripiegamento delle residue forze dell'Asse, a seguito del crollo del fronte sul Don dopo la grande offensiva dell'Armata Rossa iniziata il 12 gennaio 1943. La battaglia rappresentò un successo poiché le truppe dell'Asse, pur decimate e completamente disorganizzate, riuscirono a raggiungere Shebekino il 31 gennaio 1943, località al di fuori della "tenaglia" russa. Il 16 gennaio 1943, giorno di inizio della ritirata, il Corpo d'Armata Alpino contava 61.155 uomini. Dopo la battaglia di Nikolajewka si contarono 13.420 uomini usciti dalla sacca, più altri 7.500 feriti o congelati. Circa 40.000 uomini rimasero indietro, morti nella neve, dispersi o catturati.

"*Lo spunto per la realizzazione del presepe* – afferma **Angelo Giudici**, capogruppo degli alpini - *ci è venuto dal racconto 'La notte di Natale', pubblicato lo scorso anno dal periodico alpino 'Lo Scarpone Orobico'.*
Era tratto dal celebre libro di Giulio Bedeschi, 'Centomila gavette di ghiaccio' e raccontava, appunto, la notte di Natale di quel tragico 1942. Questo nostro lavoro vuole essere una semplice ma sentita testimonianza di quella dolorosa esperienza, un ricordo per coloro che non sono tornati e per i sopravvissuti che hanno portato per il resto della vita i segni indelebili di quelle sofferenze. Invitiamo, quindi, quanti passeranno in piazza, a fermarsi per leggere il racconto che abbiamo affisso di fianco alla capanna, cogliendo l'occasione per rivolgere anche un pensiero a quelli che 70 anni or sono passarono il loro Santo Natale in quelle terribili condizioni".

Gianfranco Moriondo

GRONE - CONSIGLIO COMUNALE

Surroga dell'assessore Mario Oberti
Gianfranco Gardoni prende il suo posto

(AN-ZA) – La morte dell'assessore **Mario Oberti**, avvenuta a soli 57 anni nelle scorse settimane, ha lasciato un vuoto, oltre che presso familiari e amici, anche nell'ambito della vita amministrativa di Grone.

Per molti anni lo scomparso assessore ha prestato il suo servizio a favore della comunità di Grone ricoprendo incarichi amministrativi, quegli incarichi che spesso portano a ricevere più critiche che elogi. Negli ultimi anni ricopriva la carica di assessore a ecologia, ambiente e agricoltura.

Mario Oberti

Gianfranco Gardoni

Nel corso del Consiglio Comunale convocato prima di Natale si è proceduto con la surroga di Oberti, sostituito nel suo ruolo di consigliere comunale da **Gianfranco Gardoni**, primo dei non eletti della lista "Forza Grone" alle elezioni comunali del 2009.

Gaverina fa la festa a Befane e Re Magi

(AN-ZA) – Anche quest'anno i Re Magi e la Befana hanno allietato la festa dell'Epifania di grandi e piccini a Gaverina. Domenica mattina c'è stato il corteo con Gaspare, Melchiorre e Baldassarre, mentre il pomeriggio, nel piazzale sotto la palestra, è stata la volta della Befana, o meglio, delle Befane. Ad ognuna delle numerose persone presenti, complice la bella giornata, sono state offerte le calze piene di dolci e caramelle, oltre che panettone, frittelle e vin brulè per tutti. La giornata si è poi conclusa con il tradizionale rogo della Befana. La bella manifestazione è stata organizzata dagli Amici di San Rocco, il cui referente è **Sabino Nicoli**, che abbiamo fotografato con il sindaco **Denis Flaccadori**, uno alla destra e l'altro alla sinistra della Befana che è poi stata bruciata. "*E' da 22 anni che organizziamo questa festa* – spiega il buon Sabino – *e ogni volta vogliamo creare qualcosa di nuovo. La Befana un anno è arrivata in mongolfiera, altre volte in bicicleta, in moto o in carrozza. Noi Amici di San Rocco pensiamo che si tratti di una bella occasione per ritrovarci tutti insieme qui all'aperto, in compagnia e in allegria, con bambini, genitori e nonni. Voglio ringraziare tutti quelli che si prestano e si impegnano per la riuscita della manifestazione e anche il sindaco che ci mette quest'area a disposizione*". L'appuntamento per Befane e Magi è adesso per l'anno prossimo.

LUZZANA

L'EX ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI DIMISSIONARIO

Michele Ghilardi: cari compaesani, ecco le ragioni del mio addio

Ha chiuso il 2012 con il botto, riapre il nuovo anno con un altro botto, a Luzzana tiene sempre banco il braccio di ferro tra **Michele Ghilardi**, l'ex assessore ai Servizi sociali e il sindaco **Ivan Beluzzi**. Michele Ghilardi, dopo aver scritto una lettera di dimissioni al suo sindaco, lettera stringata e ridotta all'osso per l'occasione, ora scrive una nuova lettera, indirizzata stavolta ai cittadini nella quale cerca di spiegare meglio le ragioni del suo addio.

"*Cari cittadini, vi scrivo questa breve lettera per comunicarvi e motivarvi le mie dimissioni da assessore ai servizi alla persona ed istruzione del comune di Luzzana. Prima di tutto però vorrei scrivere due parole su questi tre anni e mezzo. E' stata un'esperienza magnifica, in cui ho cercato di dare il meglio di me, un'esperienza che mi ha dato davvero tante soddisfazioni, sicuramente per i risultati ottenuti, ma soprattutto per le relazioni instaurate durante questo percorso e il calore ricevuto dalle persone! Sono molto soddisfatto degli obiettivi raggiunti: la creazione del gruppo di volontariato sociale 'Il bucaneve', il centro ricreativo anziani, il servizio di misurazione glicemia e pressione, la festa della vita, le 'giornate della memoria' e la collaborazione con le scuole proprio in occasione di quest'ultime e tante altre piccole cose.*

Voglio ringraziare davvero con tutto il cuore chi mi ha aiutato in questa esperienza, soprattutto i volontari del gruppo 'Bucaneve', senza di loro quella che era una buona idea, sarebbe rimasta una semplice idea, oggi grazie alla loro dedizione, alla loro voglia di fare, quel sogno è una bellissima realtà, ma grazie anche al corpo docenti che si è sempre dimostrato collaborativo e attento alle mie richieste e un enorme grazie anche a tutti gli anziani per il loro calore e le belle emozioni che hanno saputo trasmettermi. Un grazie di cuore ed un grandissimo abbraccio".

Grandi opere, grandi tagli

Michele Ghilardi passa poi ad analizzare l'ultimo periodo, quello della rottura in giunta. Ecco quindi le dolenti note: "*Purtroppo però nell'ultimo periodo qualcosa è cambiato. Ho sempre appoggiato la politica seguita dal gruppo di cui faccio parte e continuo a ritenere che in un periodo difficile come questo serva attenzione e parsimonia in ogni minima azione amministrativa. Lo credo davvero ed ho sempre perorato questa causa, ma quando ho visto che a tutta questa attenzione, chiesta a più riprese in ambito sociale, un esempio su tutti nell'assegnazione ridotta di ore di assistenza educativa ai bambini diversamente abili, fa da contraltare l'audacia, l'estremo coraggio di investire grossi capitali in grandi opere, ho deciso di dimettermi, l'ho deciso perché ritengo questa cosa inaccettabile.*

Quando ho visto che per il secondo anno di seguito non veniva approvato il piano diritto allo studio, che è sì vero che viene deliberato dall'ente Unione, ma è altresì vero che non posso fingere di dimenticare come fino a pochi giorni fa il mio comune ricopriva un ruolo estremamente 'decisionale' all'interno di questo ente, quando ho visto che la scuola, solida base su cui va fondato il futuro della nostra società, non occupava il posto di primissima importanza che merita, non godeva della necessaria programmazione, indispensabile per lo svolgimento delle sue attività, scolastiche ed extrascolastiche ho deciso di dimettermi".

La vecchia chiesa non c'entra

Michele Ghilardi approfondisce poi nell'intervista il rapporto con il sindaco e la giunta: "*Rispetto il mio sindaco e il suo punto di vista, ovviamente non lo condivido, come lui non condivide il mio pensiero e ci mancherebbe altro, non saremmo nemmeno arrivati a questo punto se fosse altrimenti! Il fatto di non condividere però non autorizza una persona a 'decidere' quali siano le reali motivazioni che spingono un'altra persona a compiere determinate azioni! Ho letto che io mi sarei dimesso per la chiesa vecchia... Non è così, io mi sono dimesso l'8, 9 novembre, in quel momento la chiesa era seriamente in*

discussione, a settembre con la mia dichiarazione di voto contraria e quella di Zappella, con l'astensione di altri due membri della maggioranza e il no della minoranza la maggioranza è finita sotto e si è rimandato il punto perchè non sarebbe passato, oltre a questa vicenda al momento in cui io mi sono dimesso la chiesa era a dir poco 'in bilico', l'accordo l'hanno trovato l'ultimo giorno utile per la consegna dei documenti per il consiglio comunale, intorno al 20 novembre, le mie dimissioni sono arrivate ben prima e in un momento dove non era così certo che passasse la variazione di bilancio".

Il mio No alle tasse alte

Ghilardi poi specifica la sua posizione sui lavori all'ex chiesetta di San Bernardino: "*Non ho niente contro il progetto chiesa, è sicuramente interessante ma secondo me si sono investiti troppi soldi, in un momento poco opportuno, inoltre come mi hai già sentito dire in consiglio comunale non accetto che si siano alzate le tasse (irpef e imu sulla seconda casa/attività sopratutto) facendo passare il concetto che era un passaggio necessario, obbligatorio per le casse del comune, gravando quindi sui cittadini per poi fare 'sto investimento, in un momento come questo dove per molti cittadini anche le 50 euro possono fare la differenza! Detto questo personalmente accetto il risultato sulla chiesa, si è deciso a maggioranza e va bene cosi anzi spero tanto di sbagliarmi e di aver preso un granchio votando no... lo vedremo tra un po' di anni!*".

Non c'entra Don Angelo…

L'ex assessore ai Servizi Sociali passa poi alla questione 'Bucaneve' e al braccio di ferro con il parroco: "*Ho letto che mi sono dimesso per i contrasti con il prete... .altra inesattezza. Sicuramente c'è stata una divergenza con* **Don Angelo**, *ma personalmente gli ho detto in tutta onestà ed amicizia come secondo me avesse sbagliato a mandare via gli anziani dall'oratorio, lui mi ha portato le sue motivazioni, che rispetto, che capisco ma che non condivido e questo glielo ho tranquillamente detto. Li è finita la questione! Due persone adulte, che su un tema hanno due pensieri e due motivazioni diverse, ci si scambia le proprie opinioni si discute e li finisce la questione senza intaccare né rispetto né amicizia. E poi fatico fino in fondo a capire perché se io ho una divergenza con il prete mi devo dimettere dal comune, sono due enti, due ambienti, due realtà diverse! Devo ammettere che sicuramente Beluzzi ha fatto un grande lavoro per appianare la divergenza trovando una soluzione che ha accontentato un po' tutti questo gli va reso merito,non capisco però perché possa pensare che sia per il prete che me ne sono andato*".

…e nemmeno i motivi personali

Infine la questione dei motivi personali che avrebbero allontanato Ghilardi dalla giunta: "*Leggo che ci sarebbero anche motivi miei personali, sono così personali che nemmeno io li conosco! Se davvero ci fossero dei motivi personali sarei stupido a tirarmi addosso tutte queste rogne, avrei semplicemente detto che era per motivi personali, mi sarei barricato dietro il rispetto per la privacy e avrei vissuto un paio di mesi più tranquillo. Non ci sono motivi personali, semplicemente non ho condiviso la linea intrapresa in primis sul sociale ma anche su altre decisioni/atteggiamenti presi. Spero che questa azione giovi ai servizi sociali di Luzzana, spero che questo gesto porti ad una nuova politica sociale, non più una visione di questo capitolo come un 'debito', ma bensì come un capitolo fondamentale della politica comunale. Continuo a confidare nell'attuale maggioranza che amministra il nostro comune e sono sicuro che saprà dare ancora molto a Luzzana fino alla fine di questa legislazione. Un caloroso abbraccio a tutti*".

Michele Ghilardi

ENTRATICO

Adottato il PGT "verde". Il sindaco: "Frutto della collaborazione tra maggioranza e minoranza"

(AN-ZA) – Il Consiglio Comunale di Entratico, nel corso della seduta del 28 dicembre, ha deliberato l'adozione del Piano di Governo del Territorio (PGT), strumento tecnico che regolamenterà il futuro sviluppo urbanistico del paese. Il PGT, che sostituisce il precedente Piano Regolatore Generale approvato circa 10 anni fa, è il risultato di un intenso lavoro di gruppo che ha visto i sette componenti il "Tavolo di Lavoro" appositamente istituito collaborare con i tecnici estensori, l'ingegner Pierguido Piazzini e l'architetto Loretta Gherardi nella redazione del nuovo strumento urbanistico. Le Linee guida individuate nel documento di Scooping hanno portato all'elaborazione di un PGT "verde" che pur riconfermando gli ambiti di trasformazione presente nel PRG non ancora edificati, individua solo pochi e limitati ampliamenti volumetrici ad un territorio che ha vissuto in modo particolarmente intenso lo sviluppo edilizio che ha caratterizzato lo scorso decennio. Un'impronta "verde" quella del nuovo PGT anche per quanto concerne la volontà di non "toccare" le aree collinari che fanno da corolla all'abitato e sopratutto di stimolare il recupero degli edifici del centro storico e di volumi presenti nelle aree già urbanizzate. Le nuove Norme Tecniche d'Attuazione raccolgono alcuni fondamentali messaggi di grande valenza ambientale già presenti nel Regolamento Edilizio precedente, che dispone una particolare attenzione per quelle azioni di tutela ambientale e di risparmio delle risorse come l'obbligatorietà di dotare gli edifici di innovative caldaie a condensazione, di raccogliere in cisterne interrate

l'acqua piovana necessaria per irrorare i giardini e di dotare le nuove case di pannelli solari per la produzione di acqua calda per uso domestico o di riscaldamento. Alle indicazioni già presenti nel precedente Regolamento si aggiungono ora le nuove regole che prevedono la necessità di realizzare i nuovi edifici in Classe energetica B, fabbricati che, per le tecniche architettoniche ed ingegneristiche utilizzate, consentono un grande risparmio nel consumo di gas ed elettricità necessari ad alimentare le abitazioni, secondo lo spirito che ha portato il Comune di Entratico alla sottoscrizione a Bruxelles del cosiddetto Patto dei Sindaci. Grande attenzione è stata posta anche alla salute e alla sicurezza di coloro che dimorano negli edifici recependo le indicazioni pervenute dall'ASL in materia di protezione dal Radon attraverso la realizzazione di adeguati accorgimenti atti ad eliminare dall'ambiente domestico questo gas naturale proveniente dal sottosuolo ritenuto responsabile di gravi patologie. Il sindaco di Entratico, **Fabio Brignoli**, sottolinea come "*le scelte compiute nella predisposizione del PGT hanno visto convergere attorno ad un obiettivo comune le indicazioni dei consiglieri comunali di maggioranza e di minoranza, che hanno operato in sintonia per la stesura di un PGT attento alle esigenze della comunità, che ha saputo raccogliere un'amplissima condivisione anche in sede di votazione (12 favorevoli e un solo astenuto) con l'auspicio di poter presto vedere i positivi risultati attesi. Si tratta di un passaggio importante per il nostro paese*".

BERZO SAN FERMO

Pellegrinaggio di fine anno nell'atmosfera mistica di Medjugorje

(AN-ZA) – E' stato un fine anno all'insegna della meditazione e della preghiera quello trascorso da 32 pellegrini provenienti da Berzo San Fermo, Cenate Sotto, Seriate e dalla Valle Camonica, tutti diretti verso l'atmosfera mistica di Medjugorje, il famoso santuario della Bosnia oggetto di apparizioni mariane che, stando a quanto ribadito dai veggenti, continuano tuttora. Tra i pellegrini c'era pure **Luciano Trapletti**, sindaco di Berzo San Fermo. "*Io, naturalmente, ero presente non in qualità di sindaco, ma come semplice pellegrino. Non è la prima volta che attendo a Medjugorje l'arrivo del nuovo anno, è una esperienza bellissima che consiglio a tutti, un modo per staccarsi per un breve periodo dalla vita e dai problemi di tutti i giorni. Avevo bisogno di ricaricare la batteria e quello è il posto ideale*". C'erano con te altre persone di Berzo? "*C'erano 6 pellegrini di Berzo, uno di Cenate Sotto, una ragazza di Seriate e un buon numero di persone della Valle Camonica e Brescia. Era proprio una bella compagnia, ma, oltre a noi, era presente un gran numero di pellegrini, provenienti dall'Italia e da altri paesi*". I nostri pellegrini (nella foto è presente tutto il gruppo sul monte di Medjugorje) sono partiti il 30 dicembre e sono rientrati dalla Bosnia il 3 gennaio.

CASAZZA - L'ASSESSORE ALLA SICUREZZA

Fiorenzo Cortesi lancia l'accordo che potrebbe sbloccare il "passantino"

Il 2013 si apre a Casazza con il tema che ha tenuto banco per tutto il 2012, il passantino che **Fiorenzo Cortesi** sta cercando di ricavare da tempo nel centro storico del paese.

Il famoso corridoio pedonale che deve collegare la zona del supermercato Migross al centro storico, due zone oggi collegate dal marciapiede strettissimo della statale 42. Per tutto il 2012 Fiorenzo Cortesi e **Claudio Gottini** hanno cercato una soluzione per realizzare il corridoio pedonale. Prima Gottini ha cercato di convincere gli inquilini del condominio posto sulla nazionale, spiegando come l'amministrazione comunale volesse ricavare un passaggio pedonale che andava a correre sui box del condominio.

Tentativo questo fallito con condominio che inveiva contro l'assessore ai Lavori Pubblici.

La seconda strada è stata quella del feudo Cambianica con un possibile passaggio nelle vie poste dietro al municipio. Qui però la coppia Cortesi Gottini ha trovato l'opposizione del feudo capitanato dall'assessore **Ettore Cambianica**.

Ora però si fa largo una nuova soluzione alla quale la giunta sta lavorando da fine 2012, trovare una soluzione per realizzare la strada prevista nel PL Zamblera, prima che questo venga realizzato. La terza soluzione infatti prevedeva la realizzazione di una strada di collegamento tra il centro storico e la zona a sud di Casazza proprio nel nuovo PL già approvato. L'unico problema però è che la strada è legata proprio al Piano di lottizzazione che doveva essere realizzato dai privati e che di questi tempi di vacche magre non parte visto che il mercato immobiliare è congelato.

Claudio Gottini

Giuseppe Facchinetti

E allora la giunta ha iniziato ad intavolare una trattativa con i due proprietari dei terreni coinvolti nel P.L. in modo da trovare una soluzione che salvi capra e cavoli.

"Una proposta di massima è già stata elaborata - spiega Fiorenzo Cortesi - *realizzare prima la strada con i soldi del comune e poi, quando il Piano di lottizzazione sarà realizzato, il comune chiederà in cambio delle opere pubbliche e non più ovviamente la strada già realizzata con soldi comunali. Ora per trasformare questa proposta di massima in realtà ci sono due problemi da superare. Il primo è quello più gravoso, trovare proprio i soldi per realizzare la strada di collegamento, e di questi tempi non è sicuramente semplice. Magari questo primo punto potrebbe essere sbloccato dall'edificio comunale acquisito da* **Mario Barboni**, *edificio che il sindaco* **Giuseppe Facchinetti** *vuole vendere.*

La vendita dello stabile potrebbe portare soldi freschi nelle casse comunali che potrebbero servire proprio alla realizzazione della strada. il secondo problema è quello di ottenere il parere favorevole dei privati, ma qui la questione sembra essere meno ostica di quanto si possa pensare. La strada costa 200.000 euro circa e sicuramente troveremo il modo per arrivare alla sua realizzazione perché questa è una questione della massima importanza. Ora iniziamo a trattare poi si vedrà".

Il 2013 si apre a Casazza con il passantino, nella speranza che si arrivi ad una soluzione definitiva entro la fine dell'anno.

Il 2014 infatti è l'anno delle elezioni e il passantino potrebbe essere un argomento scomodo da affrontare.

LETTERA - CASAZZA

Basta al megafono per le pecore

Egregio Direttore di Araberara

siamo un gruppo di cittadini di Casazza desiderosi di "quiete e di pace" (non eterna!). Da alcuni anni il sig. Angelo Zamblera, che abita in località Pira, una zona boscosa che sovrasta l'abitato di Casazza, ha posizionato degli altoparlanti che in continuazione, estate ed inverno, diffondono musica e programmi radiofonici.

L'Amministrazione Comunale di Casazza e la Polizia Locale sono stati più volte sollecitati ad intervenire ma senza risultato: sembra siano 'sordi' al problema e continuano a far 'orecchie da mercante'. Forse sono convinti che la musica serva a far produrre più latte alle capre che vivono in un allevamento posto nelle vicinanze della casa dello Zamblera.

Siamo preoccupati perché la situazione potrebbe degenerare con l'arrivo della bella stagione. Girano voci che le ospiti della casa di riposo stiano raccogliendo firme per chiedere allo Zamblera di cambiare canale e di sintonizzarsi su 'Radio Maria'; gli anziani che frequentano il bar preferiscono i lenti mentre chi lavora in campagna desidera ascoltare la musica ritmica; gli intellettuali sono indecisi fra 'Radio Radicale' e 'Radio Alta' mentre agli studenti hanno gettonato quella rock; gli ecologisti sono dibattuti perché non sono ancora riusciti ad individuare la melodia più gradita alle capre.

Nel frattempo i merli che vivono nel bosco hanno imparato a fischiare le sigle musicali di alcune trasmissioni radiofoniche.

Con la presente siamo a chiedere che pubblichi questo scritto sulla sua rivista per far capire all'Amministrazione Comunale di Casazza che l'interesse di uno non può prevaricare quello di molti.

Il gruppo 'Per la quiete e per la pace'.

* * *

Alla lettera l'assessore all'Ecologia **Fiorenzo Cortesi** risponde che: "Siamo già andati sul posto per verificare le lamentele dei cittadini e prossimamente vedremo di convocare in comune il signore per trovare una soluzione"

SPINONE AL LAGO

Fusione con Ranzanico, Monasterolo e Bianzano?

Se n'è discusso in Consiglio Comunale e … forse si può fare

Simone Scaburri

(**AN-ZA**) – Nel corso del Consiglio Comunale di Spinone al Lago è stata lanciata una proposta che potrebbe interessare anche altri 3 Comuni confinanti: Ranzanico, Monasterolo del Castello e Bianzano. Si discuteva delle 3 nuove convenzioni per la gestione dei servizi associati e ci si è chiesti: "*Ma non si potrebbe arrivare ad una vera e propria fusione tra i 4 Comuni*?". In questo modo avremmo, a tempo debito, un unico Comune di oltre 4 mila abitanti nella parte occidentale del lago di Endine, così come nella parte orientale c'è un unico Comune che raggruppa Endine, Piangaiano, Valmaggiore e San Felice.

Ne abbiamo parlato con **Simone Scaburri**, vicesindaco e assessore a Sport e Turismo di Spinone, nonché presidente della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi.

"*Si tratta solamente di pensieri, di pure ipotesi sulle quali si era aperta una discussione in Consiglio Comunale, un semplice confronto di idee. Sarà da vedere se da questi pensieri nascerà qualcosa di concreto, ma è ancora prematuro. Se poi si andrà avanti nella discussione, si dovranno coinvolgere le amministrazioni degli altri paesi e la popolazione. La strada, anche ammesso che l'idea prenda forma, è molto lunga".*

In passato Spinone era già unito ad altri paesi. "*Sì, nel periodo fascista Spinone, Monasterolo e Bianzano erano uniti in un unico Comune, chiamato Spinone dei Castelli, ma nel dopoguerra si è tornati alla divisione nei tre vecchi Comuni".* Per il momento si tratta di una pura ipotesi, come ribadito da Scaburri, ma, comunque, il sasso nel lago di Endine è stato lanciato.

CASAZZA - FIOCCO AZZURRO

Il primo vagito di Alessandro

Aprire gli occhi quando comincia il nuovo anno, quando l'inizio sembra poter diventare eterno, quando l'alba si affaccia per la prima volta e ti porta in braccio e nel cuore. **Alessandro Pasinelli** è nato il 1 gennaio. Auguri a lui, a mamma **Silvia** e papà **Luca**.

Auguri da Roberta, Paolo, Gabriele, Alan, Silvia, Alice e Federico

BORGO DI TERZO - IL SINDACO

Mauro Fadini: "Primo obiettivo, far ripartire l'Unione"

"E magari rifinanziare il corso di alfabetizzazione"

Primo obiettivo, mettere a regime l'Unione della Media valle Cavallina dopo la svolta di fine anno, questo quanto si prefigge **Mauro Fadini** per il 2013 dopo l'ascesa a ruolo di presidente di **Massimo Armati**. "*Bisogna far ripartire l'Unione per i servizi che deve dare ai cittadini, una Unione che ha avuto il suo momento di stallo ma che ora è pronta a ripartire*". Una crisi appunto che si è aperta e si è chiusa ma che ha lasciato dietro di sé dei punti da risolvere, in primis bisogna capire che futuro avrà proprio questa Unione, nata come condivisione di servizi con un obiettivo finale, arrivare all'Unione effettiva dei comuni di Borgo di Terzo, Vigano San Martino e Luzzana.

Mauro Fadini

"*Questo è una questione che vedremo* – spiega Mauro Fadini – *credo che si debba prima passare dalla gente, tra un anno e mezzo ci saranno le elezioni a Vigano e Luzzana, credo che i candidati dovranno mettere tra i punti principali del loro programma proprio la volontà o meno di arrivare all'unione effettiva dei tre comuni. Da qui si deciderà poi se unire veramente i tre paesi. Lo stesso vale per Borgo di Terzo con le elezioni che si terranno tra due anni*". L'altro nodo rimasto ancora irrisolto è la questione dei corsi di alfabetizzazione, tolti in extremis dal Piano di diritto allo Studio su pressione di **Ivan Beluzzi**, con Mauro Fadini che ha fatto il classico passo indietro. "*Il corso di alfabetizzazione non è stato inserito volutamente nel Piano di diritto allo studio* – conclude Mauro Fadini – *si è voluto lasciar fuori quest'anno questo progetto, non c'è stata la volontà politica di lasciarlo e finanziarlo come successo negli altri anni. Io sono convinto comunque che questo progetto di alfabetizzazione rivolto soprattutto alle donne extracomunitarie vada comunque portato avanti nei prossimi anni assieme al centro di educazione di Albano Sant'Alessandro. Questo centro fa parte dell'istituto comprensivo e rientra nelle strutture scolastiche, quindi credo che a mio avviso poteva rimanere tranquillamente nel Piano di diritto allo studio. Ma dato che di questi corsi non se ne era parlato con il comitato genitori, non è stato inserito, vedremo comunque di finanziarlo*".

SAN PAOLO D'ARGON / 1

Pannelli fotovoltaici su scuole medie e cimitero

Nuovi Pannelli fotovoltaici ormai in funzione sul tetto delle scuole medie e del cimitero. L'amministrazione comunale di San Paolo d'Argon punta sul verde e sull'energia rinnovabile con pannelli che produrranno 70 kwatt di potenza energetica. "*Avevamo già dei pannelli fotovoltaici sulle scuole elementari* – spiega il sindaco **Stefano Cortinovis** – *ora avremo questi 70 Kwatt. Questa potenza va a coprire l'esigenza energetica di tutti gli edifici comunali dalle scuole al municipio alle varie sale dove si ritrovano gli anziani del paese. Insomma una copertura totale in linea con quanto deciso nel patto dei sindaci. Negli anni scorsi anche il nostro comune ha sottoscritto questo patto, del 20, 20, 20, 20 % di energia rinnovabile, 20% in meno di emissioni nocive entro il 2020. Un impegno che ora stiamo portando avanti con l'accordo della Esco comuni alla quale anche noi abbiamo aderito. Grazie a questo accordo la realizzazione dell'impianto sarà totalmente a carico della società pubblica del Consorzio Servizi Valcavallina e a noi verranno vari benefici e ridurremo sicuramente le spese energetiche dei nostri edifici*".

SAN PAOLO D'ARGON / 2

La Lega vuole le commissioni

E il sindaco è pronto a vararle

La Lega Nord di San Paolo d'Argon sbotta e come augurio di fine anno il gruppo di minoranza torna a chiedere un maggiore coinvolgimento dei gruppi di minoranza che attendono ancora che il sindaco **Stefano Cortinovis** (nella foto) vada a convocare le commissioni. "quando in consiglio comunale abbiamo richiesto una maggiore partecipazione speravamo di vedere costituite le commissioni che sono il luogo e il momento preposti dove l'opposizione può dare il proprio contributo". Ma ora nel 2013 il sindaco è pronto ad accontentare le minoranze. "*Abbiamo già predisposto dei gruppi di lavoro* – spiega Stefano Cortinovis – *ora passeremo alla creazione delle commissioni vere e proprie*". E il sindaco fa proprio l'elenco delle commissioni pronte al decollo: "*Ci sarà la commissione bilancio, la commissione politiche sociali, quella sull'ambiente e la commissione politiche e immigrazione*"

ZANDOBBIO

I commercianti bocciano il senso unico di via Fratelli Calvi

Una polo guidata da una signora sui 50 anni arriva da via Colombi e tranquillamente gira a destra in via Fratelli Calvi e scende verso il municipio. Una manovra eseguita chissà quante volte, peccato che ora la via è a senso unico e la signora ha fatto un bel pezzo di via Calvi in senso vietato. Lei però ha fatto tutto con tranquillità, molto probabilmente manco si è accorta o sa che da qualche settimana lì c'è un divieto di transito in quella direzione. Il bello è che dall'altra parte della strada un'automobile si è anche fermata per farla passare, pur arrivando nel verso giusto di marcia. "*Non è la prima volta che capita* – spiega **Maurizio Belotti** – *che di scene del genere ne ha già viste – i cartelli sono stati messi troppo in alto e in pochi li vedono. Essendo poi una novità in pochi ancora se ne sono accorti. Comunque penso che sia un errore, era molto meglio lasciare tutto come era prima. Qui a Zandobbio passano poche automobili e quelle che ci sono sanno benissimo come comportarsi di fronte al traffico che sale e scende. Chi è in cima a via Calvi attende che la macchina che viene dalla direzione opposta passi la strettoia. Aveva più senso fare un senso unico dopo la chiesa, dove è stretto*". Più o meno della stessa opinione **Franco Calegari** che ha aperto da poco un negozio nella via: "*La soluzione da sicuramente più sicurezza, ma credo che con il traffico che c'è oggi nella via, non ci sia bisogno di questa misura. So che è una prova e spero che l'amministrazione comunale prenda atto che non funziona molto. Poi fa perdere tempo ai negozianti ed anche clienti visto che in pochi fanno il giro per tornare in centro in automobile, piuttosto vanno da un'altra parte a fare spesa*". E anche altri commercianti della via sono d'accordo: "*Il sindaco ha detto che se non andava bene la soluzione adottata era disponibile a discutere, secondo noi non va bene e speriamo che il senso unico venga tolto perché non possiamo fare il giro dell'oca per solo 100 metri di strettoia, il paese è sempre andato avanti anche prima bene e può andare avanti anche adesso, non vedo proprio il significato di questa decisione*"

VIGANO SAN MARTINO – IL SINDACO

Armati: "Pronte le convenzioni con le associazioni sportive"

Unione da far ripartire? Questo quanto si auspica per il 2013 **Mauro Fadini**, ma il neo presidente **Massimo Armati** sembra già essere passato dalle parole ai fatti. Massimo Armati riparte dalle convenzioni con le associazioni, punto importante rimasto al palo per due anni. Le convenzioni infatti permettono alle associazioni di utilizzare gli impianti sportivi del paese in totale sicurezza. Per varie ragioni e per una corsa allo scarica barile, le convenzioni erano rimaste bloccate pur essendo pronte e mai nessuno aveva avuto la forza e la volontà di arrivare alla stipula definitiva.: "*Il 2013 dovrà rilanciare la nostra Unione e per questo ci siamo già messi al lavoro, c'è l'intesa da parte di tutti a lavorare in armonia e a raggiungere lo scopo di far ripartire l'ente. Per questo abbiamo già predisposto le convenzioni per l'utilizzo delle varie strutture sportive, convenzioni ferme da tempo, ora basta la firma delle associazioni. Per il resto il Piano di diritto allo studio è stato approvato*". Vero ma è rimasto fuori il corso di alfabetizzazione, punto sul quale Mauro Fadini intende tornare proprio nei primi mesi del 2013. "*Anche su questo aspetto andremo a lavorare per far ripartire il corso che aiuta l'integrazione delle donne extracomunitarie presenti nei nostri comuni*". Sperando magari anche nel beneplacito di Luzzana

BIANZANO - MARILENA VITALI

Il Sindaco "fa la barba" a frate Indovino

Distribuito il Calendario 2013 dei Bianzanesi con i compleanni di tutti i 618 abitanti

(AN-ZA) – Quando **Marilena Vitali**, sindachessa di ferro di Bianzano, si mette a fare una cosa la fa bene, mettendoci tenacia e pazienza. Insieme con alcuni collaboratori del Comune, Marilena ha preparato il Calendario 2013 dei Bianzanesi. Si dirà … cosa c'è di straordinario in un calendario?

Il calendario di Bianzano ha però qualcosa di straordinario. Oltre ai Santi del giorno, le fasi lunari, le varie manifestazioni e feste del paese, le date utili per la raccolta rifiuti, sul calendario sono indicati, giorno per giorno, i compleanni di tutte le 618 persone residenti sul territorio comunale di Bianzano. "*Non è la prima volta che facciamo una cosa del genere* – spiega il sindaco Vitali – *perché è già da qualche anno che sul calendario da noi preparato sono indicati i compleanni dei residenti. Abbiamo preso in considerazione le 618 persone che attualmente risiedono in paese*".

Marilena Vitali

Della preparazione del calendario se ne occupa la stessa Marilena. "*Insieme ad alcuni collaboratori ci siamo occupati della grafica e della raccolta delle vecchie foto. Due anni fa avevamo inserito le vecchie foto di classe, una cosa simpatica, perché ognuno poteva ritrovarsi insieme ai compagni di classe dell'epoca. L'anno scorso abbiamo scelto le foto di squarci del nostro paesaggio. Per quest'anno abbiamo invece optato per le vecchie foto di famiglia, che ci sono state consegnate dai nostri compaesani*".

E' infatti possibile ammirare vecchie foto in bianco e nero che riportano le lancette dell'orologio indietro di vari decenni. L'iniziativa comunale è destinata a sicuro successo.

"*L'uscita del calendario sta diventando un evento atteso dalla popolazione, mostrano tutti molto interesse, non solo per le foto, ma per le date dei compleanni. La nostra speranza è che questo sia un calendario non da buttare via all'inizio del nuovo anno, ma da tenere e conservare nel cassetto, per poterlo rivedere in futuro*".

Il calendario viene distribuito gratuitamente in tutte le case di Bianzano, il paesino il cui sindaco "fa la barba" al più famoso frate Indovino.

BERZO SAN FERMO - GIORNATA DELLA MEMORIA

Una serata … per non dimenticare

(AN-ZA) - In occasione della Giornata della Memoria è stata organizzata dall'amministrazione comunale di Berzo San Fermo una serata che ha come protagonisti Matteo Alborghetti, autore di "La 53ma Brigata Garibaldi Tredici Martiri", il coro Alpini Valle Cavallina e gli alunni della scuola elementare. L'appuntamento è per sabato 26 gennaio alle ore 21 presso la palestra di Berzo. "*L'obiettivo è quello di non dimenticare* – afferma il sindaco Luciano Trapletti – *e così tutti gli anni organizziamo sempre una serata in occasione di questa ricorrenza. Per la stessa ragione, a febbraio, quando c'è la giornata a ricordo delle vittime delle foibe, organizziamo un'altra serata*".

CENATE SOPRA – ELEZIONI COMUNALI: I CANDIDATI A SINDACO

Angelo Galdini: "Noi l'unica lista che è sempre stata chiara con i cittadini"

E' stato il primo ad uscire allo scoperto, lanciato da chi lo ha preceduto, **Stefano Cattaneo, Luigi Asperti** e **Livio Carminati**, le tre chiocce che hanno fatto un passo indietro per lasciare posto a lui, giovane che avrà il compito di riconfermare alla guida di Cenate Sopra il gruppo della maggioranza uscente. Sarà **Angelo Galdini** il candidato sindaco, e per la prima volta lo abbiamo intervistato partendo dalla domanda classica, ma perché hai deciso di candidarti? *"La mia candidatura a sindaco è nata all'interno del nostro gruppo ed è stata una scelta condivisa. Le basi erano già state gettate nei due precedenti mandati del Sindaco Stefano Cattaneo, grazie al quale ai giovani consiglieri è stata sempre concessa la possibilità di partecipare alle scelte che venivano assunte anche in sede di Giunta, oltre a quelle di Consiglio. La finalità più volte dichiarata era proprio quella di formare i giovani amministratori del futuro. La mia candidatura nasce quindi da questo percorso formativo, che ho condiviso con entusiasmo ed impegno insieme anche ad altri consiglieri, come ad esempio* **Claudia Colleoni** *e* **Mara Barcella***".*

Una lista di continuità. *"Si è soliti valutare un'amministrazione in base ai risultati ottenuti. Le persone che mi affiancheranno durante le prossime elezioni, in soli 8 anni e 5 mesi di gestione hanno ottenuto risultati lodevoli, dotando il Comune di Cenate Sopra di strutture pubbliche e servizi essenziali che, prima del nostro insediamento, non esistevano. Per dare un numero riassuntivo, la nostra amministrazione ha realizzato opere e servizi per un valore patrimoniale pari a più di 6 milioni di euro. Una lista vincente e convincente sotto ogni punto di vista. È questo che vuole la gente ed è mia volontà proseguire per questa strada".*

Ci saranno nomi nuovi nella lista? "*I nomi dei candidati per i ricoprire i vari ruoli istituzionali ci sono già, ma la nostra lista resta aperta fino alla comunicazione ufficiale della data dell'apertura dei comizi elettorali. Il nostro gruppo è composto non solo dai candidati, ma anche da un numero sempre più crescente di cittadini che appoggiano le nostre idee e i nostri progetti e stanno costruendo con noi il futuro programma elettorale. Ci sono dunque anche nuovi volti e nuovi nomi pronti a fornire il loro contributo per il buon funzionamento del Comune di Cenate Sopra".*

Che apporto daranno Stefano Cattaneo e gli altri? "*Il contributo di Stefano Cattaneo, Luigi Asperti, Livio Carminati, Giuseppina Cazzaniga, Claudia Colleoni e Mara Barcella sarà indiscutibilmente determinante. L'esperienza amministrativa di queste persone è ormai consolidata e, come dicevo poc'anzi, i risultati ottenuti durante la gestione di Stefano Cattaneo sono una sicura garanzia non solo per me, ma anche e soprattutto per tutti i cittadini di Cenate Sopra".*

Quali sono i punti principali del programma? *"Le idee sono ben chiare in testa e il programma elettorale è ancora in fase di ultimazione. Ma l'aspetto che mi fa più piacere sottolineare è che lo stiamo condividendo e costruendo con un gruppo sempre più ampio di cittadini, che stanno seguendo con entusiasmo e forte partecipazione le consuete riunioni della nostra lista. La base di partenza sarà la conferma di quei restanti punti del nostro vincente programma che era già stato presentato ai cittadini nel 2009 e che, per cause non dovute alla nostra volontà, non ci è stato permesso di realizzare. Uno dei tanti punti sarà ovviamente il nuovo municipio, il cui iter di progettazione è già stato predisposto durante la nostra amministrazione dal Sindaco Stefano Cattaneo. Naturalmente, sarà nostra intenzione prevedere nuove opere, servizi ed iniziative, ma preferiamo attendere notizie ufficiali sul fronte delle date delle elezioni prima di renderle pubbliche".*

Come giudichi i tuoi avversari? "*Ad oggi non è noto se ci saranno liste avversarie. In ogni caso, su questo fronte, preferiamo guardare a noi stessi e presentarci ai nostri cittadini con la stessa concretezza e determinazione che ci ha contraddistinti nei due precedenti mandati".*

Tutto ruoterà sulla scuola, voi cosa direte alla gente? *"Tutte le polemiche attorno alla scuola sono ormai superate. I 7 consiglieri che si sono dimessi – ed in particolare i 3 consiglieri che si sono distaccati dalla maggioranza – hanno deciso per tutti i cittadini di Cenate Sopra. Il risultato è stato l'impossibilità di dare esecuzione ai servizi aggiuntivi della scuola elementare e questo stato di stallo su tale questione persisterà fino alla nomina dei nuovi amministratori. Tuttavia, preferiamo andare oltre le polemiche e pensare a costruire il nuovo programma elettorale".*

Avete notizie sulle liste rivali? Sarà una corsa a tre o a due? "*La nostra lista è stata l'unica ad essere sempre chiara con i cittadini, indicendo un'assemblea pubblica subito dopo il commissariamento del Comune. A tutt'oggi solamente la mia candidatura è stata resa pubblica. Al di là della fallimentare riunione dei 3 consiglieri dimissionari che si sono distaccati della maggioranza, non si sono più svolte assemblee pubbliche o altro da parte di nuove liste. Vedremo se concorreremo da soli o ci saranno altre liste".*

Come è il clima in paese? "*Dopo l'inutile scossone provocato dalle dimissioni coordinate e collettive dei 7 consiglieri comunali e il moto di protesta verso queste persone da parte di moltissimi cittadini, è poi prevalso il senso di delusione e incredulità tra la gente per la svelata infondatezza delle accuse e delle dichiarazioni con cui era stato attaccato l'operato della nostra amministrazione. Infatti, fallimentare è stata la riunione dei 3 ex consiglieri dissidenti, i quali hanno cercato, senza successo, di giustificare la loro azione. Ma la nostra volontà è quella di lasciarci alle spalle tutte queste inutili polemiche e per i prossimi mesi intendiamo concentrare l'attenzione dei nostri cittadini sulle idee, sui progetti e sulle nuove iniziative che vogliamo promuovere per il prossimo mandato elettorale. La fiducia dei cittadini di Cenate Sopra nei nostri confronti è forte e consolidata. è questa la nostra forza".*

La scuola verrà comunque inaugurata a settembre? "*Allo stato attuale sono un libero cittadino e, dunque, le scelte amministrative, fino all'insediamento della nuova amministrazione, saranno assunte dal Commissario prefettizio. Nel riprendere però quanto detto da quest'ultimo proprio sul vostro giornale e cogliendo l'occasione per ringraziarlo per la serietà e il senso istituzionale che ha dimostrato agli ex amministratori e a tutti i cittadini di Cenate Sopra -, i lavori della scuola proseguiranno secondo l'iter procedurale predisposto dalla nostra amministrazione. I bambini, dunque, frequenteranno il prossimo anno scolastico (2013/2014) all'interno della nuova scuola elementare".*

CENATE SOPRA

Antonio Galdini dice basta: "Non mi candido"

Antonio Galdini esce dalla contesa elettorale, il candidato a sindaco della scorsa tornata elettorale per la lista *Monte Misma* è sicuro solo di una cosa, che lui alle prossime elezioni amministrative non ci sarà. "*Ho deciso che non mi candiderò con nessuno* – spiega Antonio Galdini – *e lascio così la lista Monte Misma che ho guidato per anni. Non so cosa faranno gli altri, se cercheranno alleanze o si ricandideranno, io so solo quello che farò io, me ne starò a casa".*

CENATE SOTTO - LA MINORANZA "NOI CENATE"

Polemiche sul PGT

La minoranza di Noi Cenate torna all'attacco sul PGt e lo fa risparmiando i botti di fine anno per i primi giorni dell'anno. E si parte dalla famosa strada della valletta delle Veneziane, la Provincia di Bergamo, secondo il gruppo di minoranza, ha voluto far riconfermare nel PGT di Cenate Sotto, la strada cancellata in un primo tempo dal sindaco **Gianluigi Belotti**. "*Nonostante il maldestro tentativo di Belotti di togliere dal PGT la strada che se fosse realizzata toglierebbe veramente dal centro il traffico veicolare* – spiega **Stefano Conti** – *la Provincia ci ha dato ragione e ha premiato i due anni di volantini e raccolta firme. Tecnici e assessori su nostra istanza hanno obbligato l'amministrazione comunale a reinserire il tracciato della strada".* Ma l'affondo arriva sulle decisioni prese nel PGT in ambito residenziale: "*Tra tutti i cenatesi, il PGT ha scelto di premiare proprio un consigliere di maggioranza, oltre che cognato del sindaco, regalandogli 400 metri cubi in via San Bernardo. Quali sono le motivazioni tecniche che hanno portato a rifiutare piccoli allargamenti e a concedere 400 metri cubi in zona collinare pregiata?".* Infine la tanto attesa tangenziale che passa dietro al cimitero e che è in fase di realizzazione: "*Cosa ne è* – conclude Stefano Conti – *della famosa tangenziale che doveva togliere il traffico dal centro storico? Doveva essere pronta prima della famosa apertura della scuola. Invece notiamo che ogni giorno aumenta il traffico e la confusione".*

Media Valle Seriana

FIORANO AL SERIO

Arriva il distributore d'acqua per tutti

Si sistema piazza Mercato e nella zona vecchia del paese pronta la nuova illuminazione

Clara Poli su tre fronti. E tre fronti tosti, del primo, che è strettamente personale preferisce non parlarne ma in questo periodo è quello che la tiene più occupata e… preoccupata. Il secondo fronte riguarda la ditta tessile che Clara sta per mettere in liquidazione e il terzo riguarda il paese, quella Fiorano che sta tenendo in piedi nonostante la crisi. Molta carne al fuoco anche per un inizio d'anno che solitamente viene utilizzato dai Comuni per fare il punto della situazione prima di cominciare a muoversi: "*Si parte con la strada della 'Trebulina'*- spiega il sindaco Clara Poli - *andremo a realizzarla a breve e poi andremo ad asfaltare buona parte del paese grazie ai soldi che andremo a prendere con le lottizzazioni che abbiamo in corso*". E si lavora anche per rifare l'illuminazione: *"Stiamo finendo di rifare un pezzo di paese con l'illuminazione a Led, per intenderci riguarda la parte vecchia del paese, quella che va verso Vertova"*. E la Poli sistema anche un… distributore d'acqua in mezzo al paese: *"Il baracchino è già pronto, ogni famiglia avrà diritto ad avere un tot di acqua giornaliera, o frizzante o naturale, il baracchino verrà sistemato nella piazza del mercato, in una zona quindi centrale e fruibile a tutti"*. E proprio Piazza Mercato è pronta a rifarsi il restyling: "*E' in un brutto stato da troppo tempo, quindi abbiamo deciso di metterci mano e sistemarla, i lavori partiranno anche qui a breve*".

FIORANO AL SERIO
LA MINORANZA

Se potessi avere 1000 euro al mese...

Con la Deliberazione n° 65 del 15 novembre 2012, Il Sindaco Poli, ha rinunciato a 1000,00 euro della sua indennità. Potrei dire: "Era ora! Finalmente il Sindaco ha deciso di seguire il mio esempio e la mia proposta, facendo un gesto che va a vantaggio della nostra Comunità"; sicuramente un piccolissimo vantaggio alla comunità c'è, ma si tratta di un una tantum, cioè limitato al mese di novembre, che andrà devoluto al Canile di Seriate che, come da convenzione, ha inviato una fattura di 826,41 euro + IVA (fattura n. 80 del 24/12/2012 - vedi determinazione n. 309 del 28.12.2012). Sarebbe stato anche un "bel gesto" rinunciare a qualche mese in più di indennità, per permettere di evitare i tagli alla scuola. Tagli! Si perchè nonostante si tenti di far passare l'idea che l'Amministrazione Comunale abbia aumentato i fondi per il "Piano Degli Interventi per l'Attuazione del Diritto allo Studio 2012/2013" di 15.000 euro, in realtà sono stati:

1) Ridotti i contributi alle famiglie.
2) Il corso di nuoto che precedentemente era gratuito è passato a costare 25euro ad alunno, senza possibilità di diminuzione in base al numero di figli partecipanti.
3) Non è più stata stipulata la convenzione con la biblioteca di Gazzaniga (ufficialmente per il costo alto. In consiglio comunale ad una mia richiesta a tal proposito, mi è stato risposto che avrebbero trattato, ma fin ora non è stato fatto).

Inoltre permangono alcune problematiche riguardo lo stato della palestra e degli spogliatoi della scuola elementare.
Ora una "good news". Finalmente, dopo 3 anni di insistenza e richieste continue da parte della nostra lista, è stata realizzata la scala di sicurezza alla scuola elementare.
Concludo presentando le proposte da me presentate e RESPINTE DALLA MAGGIORANZA:

4) Modifica del regolamento del consiglio comunale in modo da permettere al pubblico di poter fare domande ai consiglieri agli assessori e al sindaco.
5) Pubblicazioni sul sito del comune e sul fu "InformaFiorano" delle indennità, dei rimborsi di tutti i consiglieri, assessori, vicesindaco e sindaco.
6) Ristampa cartacea e/o online dell'InformaFiorano, oppure possibilità di distribuire con il calendario, volantini informativi delle opposizioni e associazioni del paese stampati a proprie spese.

Del resto sappiamo che la trasparenza non è proprio nel DNA dell'attuale maggioranza.
La lista Nuovo Corso augura a tutti un 2013 sereno, pieno di speranza e soddisfazioni.

Virgilio Venezia
Consigliere Comunale Lista "Nuovo Corso"
Fiorano al Serio

VERTOVA – ERA TRA I PAPABILI PER LA REGIONE

La rinuncia di Riccardo Cagnoni: "Ecco perché non mi candido… Scelgo la famiglia e il lavoro"

"Quello che leggo su alcuni giornali o che sento in giro non corrisponde al vero, io come ho già dichiarato a voi altre volte non sarà candidato per PDL né alle politiche, né alle regionali". **Riccardo Cagnoni** si chiama fuori definitivamente dalla corsa alle candidature, ma la sua è una scelta personale, il partito l'avrebbe visto volentieri in una lista visto che la popolatissima Valle Seriana non ha figure di spicco, tolto **Angelo Capelli** che però rappresenta l'Alta Valle: *"Ci sono tante altre cose nella vita, ho scelto la famiglia e il mio paese, e ho scelto questo anche grazie alla malattia che ho avuto, diciamo che adesso ho altre priorità e preferisco dedicarmi a quelle, in futuro vedremo ma credo proprio che non faccia per me. Adesso parte l'ultimo anno di amministrazione a Vertova e abbiamo ancora molte cose da fare, così come molto tempo lo voglio dedicare alla mia famiglia e al mio studio di commercialista. Dopotutto non si può fare tutto nella vita, per fortuna e poter scegliere quello che è più importante è una fortuna e io che ho questa fortuna vado avanti per la mia strada"*.

Riccardo Cagnoni

Angelo Capelli

GAZZANIGA

PRONTO IL PROGETTO PER L'AREA SPORTIVA AI MASSERINI

La rabbia del Sindaco Valoti: "Ore di viaggio per semplici documenti, lo Stato deleghi i Comuni"

Piazza XXV Aprile: "Accordi fatti con i privati"

Anno nuovo, vecchie lamentele. Ma questa volta ad alzare la voce non sono i cittadini, o meglio non sono solo loro, ma è il sindaco **Guido Valoti**: "*Così non va proprio* – sbotta il primo cittadino – *continuo a ricevere cittadini che si lamentano e hanno ragione, per semplici documenti dell'Asl o di qualsiasi altro ufficio devono sobbarcarsi carichi di ore e ore di code a Bergamo e poi ripassare per timbri o quant'altro. Insomma, la burocrazia ci sta mettendo tutti in ginocchio. Cosa chiedo? chiedo di coinvolgere i Comuni per fare in modo che possiamo emettere direttamente ai nostri cittadini i semplici documenti con autocertificazioni o quant'altro. Insomma, al posto di spennare i Comuni comincino a delegare loro funzioni necessarie per tutta la gente che non ne può più di essere messa in ginocchio da questo tipo di burocrazia"*. E intanto un occhio al 2013 che è cominciato: "*Di programmato non abbiamo ancora nulla ma è chiaro che tutti stanno aspettando una cosa, cioè la piazza XXV aprile e per quella direi che ci siamo. Gli accordi con i privati non sono ancora stati sottoscritti, sempre per questione di questa maledetta burocrazia ma ci sono, manca solo la firma, quindi direi che stavolta non ci saranno ulteriori ritardi e finalmente anche Gazzaniga avrà la Piazza*". Intanto è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione del fabbricato polivalente presso l'area sportiva dei Masserini. Un progetto che parte da lontano, a dicembre 2011 c'era stato lo studio di fattibilità per realizzare un piccolo centro sportivo proprio nella località Masserini. Poi è arrivata la convenzione che stabilisce che l'esecuzione dei lavori e le opere propedeutiche e connesse sono in capo all'associazione gruppo Masserini, l'amministrazione comunale procederà alla presa in carico dell'infrastruttura solo dopo il favorevole collaudo delle opere e nessun onere è a capo dell'amministrazione comunale, fatta eccezione per quelli inerenti la progettazione architettonica e strutturale. E adesso è pronto il progetto definitivo, insomma, si parte, anche la località Masserini avrà presto il suo centro sportivo.

Guido Valoti

COLZATE – IL SINDACO

Dentella: "Nel 2013? Una piazza per unire il paese, sarà il sagrato di Colzate"

Spazio ai sogni. E perché no? Così **Adriana Dentella** per la sua Colzate pensa in grande, o meglio pensa a unire il paese attorno alla piazza, a una piazza nuova: "Sognare non costa nulla, è la piazza semmai che costa ma noi ci proveremo" spiega Adriana Dentella: "*Vogliamo dargli una risistemata generale perché è davvero bruttina, vogliamo che diventi una sorta di grande sagrato dove la gente è invogliata a trovarsi, un punto comune per stare insieme e riscoprire la centralità del paese*".

E adesso si cercano i soldi: "*Vediamo cosa riusciamo a fare col patto di stabilità ma sono fiduciosa, anche perché sarebbe un prolungamento di quanto fatto sinora, visto che abbiamo appena sistemato la strada antistante alla piazza.*

Adesso andremo a preparare il bilancio 2013 e faremo due conti, in ogni caso prima della piazza è chiaro che rimane basilare l'aspetto sociale che Colzate ha sempre messo in prima fila e che anche quest'anno non avrà tagli".

Adriana Dentella

Pista di atle… "Grande lavo…

Tutti in pista per ***Mario Merelli***. La pista di atletica e la palestra di Vertova sono state intitolate al grande alpinista scomparso poco meno di un anno fa. *"Abbiamo realizzato la nuova pista di atletica presso le scuole medie, in prossimità della palestra* – spiega il sindaco **Riccardo Cagnoni** - *si tratta di una pista in materiale tecnico costituito da una mescola di granuli di gomma e resina utilizzato per piste importanti, di elevata resistenza e durata ed in grado di ammortizzare le vibrazioni delle ginocchia. Composta da 4 corsie, di lunghezza variabile fra i 60 e i 100 metri che sostituiscono le precedenti di circa 90 metri ed in grado pertanto di soddisfare l'esigenza di effettuare le prove cronometrate sulla distanza dei 100 metri piani E' inoltre stato spostato il salto in lungo inglobandolo all'interno della pista e sfruttando la stessa come corsia per effettuare i salti"*. Costo complessivo dell'opera 38.000,00: *"La pista* - continua il sindaco - *viene utilizzata dal GAV Vertova per gli allenamenti e saltuariamente dai ragazzi delle scuole medie per*

CASNIGO - IL SINDACO

Beppe Imberti: "Non sono pazzo, sono saggio, vado con Monti"

"Ecco la mia nuova lista, un gruppo trasversale che va dalla sinistra moderata al centro. **Aiazzi?** Si è mosso troppo presto"

ARISTEA CANINI

Giuseppe Imberti risorge: "*Veramente non sono mai morto, qualcuno si diverte a sostenere che sono un pazzo ma in realtà sono saggio*" e il 'saggio' Imberti annuncia la sua nuova vita: "*Appoggio Pietro Ichino alle elezioni, quindi voto Mario Monti e non più il PD e per il resto ho pronta la lista per le amministrative di Casnigo*". Imberti allunga un foglio dove compaiono i nomi e cognomi del suo nuovo gruppo, capolista **Simone Doneda**, il suo attuale assessore alla cultura: "*E poi sono nomi nuovi e importanti che hanno voglia di mettersi in gioco per dare nuova linfa e nuove idee a Casnigo*". Imberti ritorna in campo: "*Ma non in prima persona, non rimangio la parola data, e comunque la troppa fretta di uscire allo scoperto non ha giovato a qualcuno* (chiaro il riferimento a Giacomo Aiazzi ndr), *visto che l'election day non ci sarà, chi ha fatto le cose in fretta si trova come quella gatta che ha fatto i micini ciechi, insomma la fretta potrebbe ritorcersi contro chi ha già pronto tutto perché potrebbero disgregarsi e crearsi nuove alleanze*". Non l'hai più visto Aiazzi? "*Beh, per un discorso a tu per tu no, ma lo incontro a tutte le cerimonia. Era in prima fila al IV novembre come se fosse già lui il sindaco, è andato a Terza Università a fare il saluto finale, a che titolo non si sa*". Che lista sarà quella che appoggi? "*Una lista trasversale di persone che amano il buongoverno, la moderazione e che sono ben visti sia dalla sinistra moderata che dal centro benpensante perchè comunque sembra che le trattative per altre liste stiano naufragando e si creino alleanze trasversali che escludono completamente la Lega un partito ormai allo sfascio viste anche le ultime vicende giudiziarie usati per benefici e acquisti di beni personali, che relegano il partito delle Libertà a una semplice presenza non significativa e comunque PDL ha sempre avuto un ruolo marginale a Casnigo. Puntiamo quindi a creare un aggregazione che a Casnigo sappia subito impegnarsi su quanto sta succedendo a livello nazionale e che aggreghi l'area montiana responsabile e l'area della sinistra più democratica e liberale*". Traduzione? "*Una lista completamente nuova di pacca che si potrebbe richiamare ad ameni luoghi delle colline casnighesi come Praterie e Baite d'Erbia, Ronco e Campane dall'Allegrezza della Trinità, praticamente una lista bucolica. Questo ragionamento l'ho fatto non più tardi dell'ultimo dell'anno alla Casa di Riposo quando mi sono trovato al ricevimento degli anziani con personalità di spicco e benpensanti della popolazione di Casnigo. In questi giorni c'è la fecondazione di questa lista e poi abbiamo tutto il tempo per far nascere degnamente questo nuovo raggruppamento che potrebbe chiamarsi Paese Vivo ma anche Gente in Ascolto o semplicemente Pecorelle d'Erbia*". Insomma diventi un moderato? "*Divento saggio che è diverso. Guardati attorno, cosa sta succedendo per esempio alla Fiom? non capiscono più niente, altro che diritti del lavoro, prima cerchiamo di averlo il lavoro. Fanno discussioni interminabili sui dieci minuti in più o in meno di mensa ma non si rendono conto che qui c'è gente che rinuncerebbe a tutte le mense del mondo per avere lavoro. Se non si crea lavoro non si va da nessuna parte*". Torniamo alla lista: "*Saranno della partita tutti quelli che hanno a cuore i giovani di Casnigo, la loro educazione e il loro crescere dentro l'oratorio*".

SIMONE DONEDA

ALBERTO BETTINAGLIO

GIACOMO AIAZZI

E con il gruppo di **Alberto Bettinaglio** come va? "*Beh, è molto legato all'oratorio, è stato anche Babbo Natale durante le feste natalizie e anche per lui si può presentare la resurrezione…*". Nessuno del tuo ex gruppo che adesso sta con Aiazzi torna da te? "*Abbiamo davanti una lunga campagna elettorale visto che l'election day è saltata quindi si potrebbero creare riposizionamenti anche all'interno del gruppo di Aiazzi a meno che 'Nuova Proposta' voglia rafforzarsi introducendo un paio di elementi provenienti dalla lista e dallo schieramento di Bernardo Mignani moderato centrista. L'unica che è sicuramente isolata è la Lega che d'altra parte a Casnigo non ha mai sfondato e che ora avrà in tonfo anche in tutta la Valle Seriana, sono pronto a scommettere dieci euro contro un centesimo bucato*".

LEFFE

Arriva la determina per le spese legali per la vicenda del Titanic: tutti in Tribunale

GIUSEPPE CARRARA

Non si molla. Sulla questione Titanic **Giuseppe Carrara** & c. non intendono retrocedere di un millimetro e così la questione del parco urbano attrezzato è finita in tribunale. Una questione che si trascina da anni con l'amministrazione che ha denunciato progettista e imprese costruttrici e adesso arriva la determina allo studio legale associato Di Vita Lenzini di Bergamo per l'impegno di spesa e liquidazione del giudizio nei confronti del progettista e delle impresi costruttrici per gravi difetti e vizi nella progettazione e costruzione del parco urbano attrezzato di Via Donizetti. Insomma la questione Titanic forse è a una svolta. Tutto è cominciato nel 2008 quando con una delibera il geometra **Carlo Gatti** di Vertova ha presentato una perizia finalizzata alla rilevazione dei difetti costruttivi e di progettazione della struttura, nonché alla quantificazione del valore per la loro eliminazione. L'importo è stato così stimato in 243.030,31 euro, Iva e piano per la sicurezza compresi, di cui 163.525,26 euro oltre Iva e sicurezza per difetti relativi alle opere 'da imprenditore edile e varie', 32.000 euro per la fornitura e posa in opera di 'corpi illuminanti' e 5000 euro per il 'sistema del verde'. E in seguito alla constatazione della sussistenza di pericoli per la pubblica incolumità con un'ordinanza urgente il Comune di Leffe ha disposto la chiusura della struttura e il 12 ottobre del 2009 ha presentato al tribunale di Bergamo l'atto di Citazione nei confronti delle ditte Pasinelli & Negrinotti snc (di Solto Collina), Biella Siro e Figli e dell'architetto **Paolo Fabri**. E adesso arriva la determina dell'impegno di spesa per le vie legali, perché ormai ci siamo quasi. Anche perché da allora tutto è fermo e non si può muovere nulla visto che c'è una causa pendente in corso. Adesso qualcosa dovrebbe muoversi.

VERTOVA - TUTTI IN PISTA

etica e Palestra "Mario Merelli"

ro intitolato a una grande persona"

le attività sportive e si aggiunge agli interventi di riqualificazione della palestra effettuati lo scorso anno (rifacimento struttura e sottostruttura del tetto di copertura, rivestimento esterno, coibentazione interna impianto di illuminazione, impianto antincendio, formazione rampa disabili, impianto riscaldamento a pavimento, nuova pavimentazione in gomma, impianto fotovoltaico, rivestimento facciata ecc.) per un totale di circa 700.000 euro più 177.000 euro per l'impianto fotovoltaico". E pochi giorni fa l'inaugurazione: "*Volendo dare un segno tangibile dell'importanza e della storia dello sport per Vertova e i vertovesi il 29 dicembre è stata inaugurata la pista di atletica e intitolata la palestra ad un noto grande ed indimenticabile personaggio dello sport vertovese che ci ha tragicamente lasciato sulle vette del 'Pizzo Scais': l'alpinista Mario Merelli*". L'intera serata, ottimamente organizzata dalla Commissione Sport e Tempo Libero con l'assessore **Beppe** Turbo **Guerini,** è stata dedicata a Mario Merelli presso la sala polivalente della Fondazione Cardinal Gusmini, dove in presenza di circa 300 persone, alcuni sportivi (il pugile **Luca Messi**, i ciclisti **Paolo Savoldelli** e **Mirco Gualdi** e l'alpinista **Marco Zaffaroni**) hanno portato alcune testimonianze ed aneddoti e sono state proiettate alcune foto e filmati.

"*Una targa in pietra è stata collocata sul muro della palestra a ricordo delle sue imprese ma soprattutto della sua bontà, della caparbietà e della enorme semplicità: un esempio per tutti*".

LETTERA - VALGANDINO

Il Circolo Pd Valgandino è compatto

Alla luce di alcune informazioni riportate anche sul Vostro periodico, il PD Val Gandino ritiene necessario puntualizzare su alcuni temi. Si vuole ribadire in particolare l'estraneità del Partito rispetto agli eventi che negli ultimi mesi hanno portato all'individuazione del nuovo candidato sindaco della lista civica "Nuova Proposta". A quanto ci risulta infatti il candidato sindaco è stato individuato grazie ad un autonomo ed indipendente percorso democratico. I continui riferimenti ad una presunta attività del nostro Partito sono pertanto non veritieri, come non corrispondono al vero le presunte lotte "fratricide" interne al circolo. In Casnigo si stanno organizzando realtà civiche ed indipendenti, senza alcun riferimento a strutture partitiche. L'impegno per il proprio paese, dimostrato da parte di persone anche iscritte al nostro partito, è lodevole; va però distinta l'attività del partito dall'attività del singolo tesserato. Rispetto poi alla presunta spaccatura interna al circolo, possiamo senza ombra di dubbio affermare che il circolo PD Val Gandino è compatto ed unito. Il circolo PD Val Gandino da osservatore esterno può solo auspicare un sereno percorso verso le amministrative sperando in una unione d'intenti per il bene del paese e dei cittadini di Casnigo.

Circolo PD Val Gandino

* * *

(p.b.) Non so cosa c'entri il Circolo Pd nella spaccatura che si sta verificando a Casnigo. Noi quella spaccatura abbiamo raccontato, senza tirare in ballo il Circolo Pd della Val Gandino. Come dite voi, i "tesserati" hanno una loro "attività" che però sarebbe piuttosto singolare non valutare in termini anche politici e di appartenenza nel momento in cui ci si presenta alle elezioni, sia pure comunali. Come Circolo Pd sarete sicuramente "compatti" ma alcuni vostri componenti, e non di secondo piano, appena usciti dalla sede del Circolo, se le stanno dando di santa ragione…

Media Valle Seriana

PEIA – RISPOSTA ALLA LETTERA DI CRITICA

Santo Marinoni, la Biblioteca, Don Antonio e la sua donazione

Egregio Signor Direttore,
ho letto con stupore ma anche con tanta tristezza la lettera apparsa sul n.24/2012 di Araberara in merito ai miei rapporti con don Antonio Marinoni e Le chiedo ospitalità per un chiarimento.

Si tratta di una lettera scritta da una persona, che sicuramente risiede a Peia, e che, animata unicamente da rancore e da gelosia nei confronti della mia persona, ha preso a pretesto la Biblioteca per pugnalarmi alle spalle, non avendo il coraggio di firmarsi e di prendersi le proprie responsabilità.

Santo Marinoni

Io, al contrario, sono felice di aver visto sorgere a Peia, grazie alla grande generosità di don Antonio, un luogo di cultura, come era suo desiderio e come da lui deciso in piena e totale autonomia (non aveva bisogno di farsi guidare la mano da nessuno!), essendo egli convinto che mettere a disposizione della Comunità di Peia una Biblioteca sarebbe stato un valido investimento per i nostri figli e nipoti. A tale proposito ricordo anche la donazione di vari quadri e di 4000 volumi, alcuni di rara reperibilità.

Il Comune di Peia non sarebbe mai stato in grado di realizzare un'opera così importante anche economicamente perché non ha entrate certe (i trasferimenti e gli oneri sono sempre a rischio), diversamente dall'anonima persona che mi ha calunniato, senza metterci la faccia, a mezzo stampa.

Basterebbe l'opera in sé per mettere a tacere ogni meschina polemica, che non fa onore a chi la fa, anche perché mette sulla bocca di chi non è più in grado né di negare né di confermare quanto si afferma nella lettera. Non credo proprio che l'anonimo signore (o signora), che si proclama l'unico depositario dei segreti pensieri di don Antonio "che ha conosciuto e frequentato", abbia fatto un bel servizio e abbia compiuto un nobile gesto di amicizia nei suoi confronti: chi non è più fra di noi merita rispetto e usarlo per fare polemiche è una cosa di gusto ignobile.

Voglio ricordare, inoltre, all'anonimo signore (o signora) che il sottoscritto, pur nella sua pochezza, conosce ancora qualche elemento di buona educazione e di buon senso e che, pertanto, sa che prima di recarsi in casa d'altri si deve chiederne per telefono la disponibilità.

Non è necessario avere una laurea per comportarsi con un minimo di buona educazione! E quindi dipingermi come "ostinato visitatore" è solo il frutto di una mente contorta.

Voglio ricordare ancora che don Antonio aveva voluto per la Biblioteca una struttura a sé stante e che quindi la scelta è stata fatta nel rispetto della sua volontà, pur sapendo che l'area prescelta aveva determinate caratteristiche morfologiche.

Preciso che "dietro la sedia del relatore o lo schermo di proiezione" ci sta la porta di sicurezza prevista dalle normative di sicurezza degli edifici pubblici e che la citata "virgola" è stata corretta prima dell'inaugurazione, trattandosi di una evidente svista della tipografia.

Mi si accusa anche di non avere rispettato il silenzio alla sua morte, come era stato da lui espresso.

Ora, per quanto mi riguarda, sfido l'anonimo signore (o signora) a indicarmi a chi e quando io ho parlato e a informarsi da chi e da dove è arrivata in paese la notizia della sua morte: ciò gli potrebbe servire per evitare tanti sproloqui.

Quanto, poi, ai pochi cittadini presenti durante il Consiglio comunale, in occasione del conferimento della cittadinanza onoraria a don Antonio, faccio presente che trattandosi di pura, ma dovuta, formalità, tante persone mi avevano garantito la loro presenza nel giorno dell'inaugurazione.

Non intendo dilungarmi oltre per il rispetto che ho verso questo generoso sacerdote che, qualsiasi cosa si scriva in futuro, mi dispiacerebbe vedere di nuovo coinvolto in polemiche di pessimo gusto che non fanno di certo onore a chi, per motivi meschini, si serve pretestuosamente del suo nome e della sua opera per raggiungere altri scopi.

Voglio concludere dando un consiglio all'anonimo autore (o autrice) della lettera: se sei un galantuomo, abbi il coraggio di quello che scrivi e firmati: è una brutta cosa tirare i sassi e poi nascondersi.

Il V.Sindaco
Santo Marinoni

GANDINO - LA MINORANZA

PIERINA BONOMI: "Adesso basta. Civitas pieno di ingiurie gratuite."

«Ecco cosa sta succedendo a Gandino»

Ar.Ca.

Pierina Bonomi è un fiume in piena, mette da parte l'aplomb e mostra gli artigli: "*Perché adesso basta*". In mano una copia di Civitas, la rivista dell'amministrazione di Gandino, fresca di distribuzione in tutte le case: "*Quando l'ho letta mi è venuto un colpo.*

E' pieno di cattiverie e insulti gratuiti. Posso anche capire che è uno strumento gestito dalla maggioranza ma nel momento in cui invocano che non ci deve essere polemica, che bisogna avere un dialogo costruttivo e poi nei fatti agiscono invece in modo tracotante allora non ci sto. Ecco, proprio tracotante è il sostantivo che mi viene spontaneo attribuire a questo numero di Civitas". Pierina Bonomi non ci sta: "*Già dall'articolo di fondo è un attacco continuo. Io invito chiunque a leggere il mio articolo su Civitas e a trovare un aggettivo o una parola denigratoria contro la maggioranza. C'è stata una sola proposta in sei mesi di lavoro dell'amministrazione ed è partita da noi. Grazie a una nostra mozione sono state spostate le scadenze dei pagamenti della tassa sui rifiuti e questi sul giornalino vengono a scrivermi che la questione è già stata superata nei fatti. Ma cosa pensano? che siamo tutti pazzi o fessi? io capisco che sono appena arrivati e quindi possono aver sbagliato le scadenze ma cambiare le carte in tavola non gli fa certo onore. Abbiamo approvato all'unanimità la decisione in consiglio comunale e ci vengono a dire che è già superata dai fatti, ma allora cosa abbiamo approvato? così si prende in giro la gente che è venuta da me a protestare, mi suonavano il campanello e chiedevano spiegazioni".* La Bonomi sfoglia il giornalino e continua: *"Mi si dice che sono troppo puntigliosa, ma nel momento in cui chiedo spiegazioni sulle spese del Comune cosa dovrei essere? io sono abituata man mano che si presentano le problematiche ad affrontarle e il solo fatto di chiedere spiegazioni è polemica. E a questo punto non gli perdono più nulla, quindi dico anche se sbagliano pure a contare i voti, nell'ultimo consiglio comunale hanno scritto che mi ero astenuta su alcune votazioni quando invece ho votato contrario".*

Pierina Bonomi

La Bonomi va giù dura: "*E per giustificare la loro immobilità continuano a puntare il dito contro il passato. Tirano fuori i debiti di bilancio e a citare 300.000 euro che imputerebbero a Marco Ongaro che da 11 anni non c'è più in amministrazione. E dicono che ho fatto polemica gratuita quando sui manifesti ho chiesto di abbassare l'Imu dal 4,5 per mille al 4 per mille utilizzando i soldi che sono comunque arrivati dallo Stato".*

E poi c'è la questione finanziamenti per le Cinque Terre: *"Quando ho chiesto spiegazioni sulla spesa dei 2800 euro mi hanno detto che ho voluto fare una polemica preconfezionata sul vostro giornale non aspettando la loro risposta, quando non è così, ho mandato ad Araberara la loro risposta anche se per niente convincente e non ho fatto polemica.*

Ed è giusto che la gente sappia come vengono spesi i soldi, mi fermano a chiedermi 'ma quanto è costata la festa del melgot'?

Vogliono metterci in cattiva luce ma non ci riescono, da quando è uscito questo numero di Civitas la gente è venuta a casa mia, mi ha dimostrato la loro solidarietà. Chiedono serietà e rispetto reciproco e poi sono i primi che denigrano, ma facciano la loro politica e rispettino le persone, poi i fatti diranno chi ha ragione".

CENE

Rimasti solo 6 profughi, ma a breve la struttura sarà chiusa

I 3 mila euro di spese processuali, il sindaco: "Può darsi che le pagherà il segretario comunale"

(AN-ZA) – Sta ormai giungendo ad una conclusione la vicenda dei profughi stanziati in una struttura della Caritas sul territorio di Cene. "*Dagli ultimi dati in mio possesso,* - dichiara il sindaco **Cesare Maffeis** - *aggiornati a qualche giorno fa, risulta che ne sono rimasti solamente 6. Comunque, nel giro di poche settimane si procederà alla chiusura della struttura e i pochi profughi tuttora presenti qui a Cene saranno trasferiti a Bergamo. Mi sembra la cosa più logica, che senso ha tenere aperta una tale struttura, con tutte le spese che questo comporta, per così poche persone? Voglio comunque ribadire che con la Caritas mi sono trovato bene, non abbiamo avuto problemi. La Caritas ha veramente lavorato bene, la loro gestione è stata perfetta".* Sull'ultimo numero di Araberara abbiamo parlato della diatriba tra il segretario comunale e un vigile, che porterà il Comune di Cene a dover sborsare una cifra superiore ai 3 mila euro di spese processuali. "*Non ho ancora visto niente di scritto, anche la cifra non posso ancora sapere se è quella da voi indicata. Comunque, quando avrò in mano la sentenza ne prenderò atto. Si è trattato di una 'guerra tra burocrati' e di solito i burocrati si impuntano sulle virgole, sui particolari".* Il vigile (che adesso non lavora più a Cene, ma in Valle Cavallina) aveva redatto un verbale per un incidente e lo aveva indirizzato al responsabile dell'ufficio dei vigili, cioè al segretario comunale. Questo, sostenendo che il vigile doveva fare solo il rapporto orale e non il verbale scritto, gli aveva poi comminato una sanzione lavorativa per un ammontare di 50 euro. Il vigile ha fatto ricorso e gli è stata data ragione. L'errore è quindi stata del segretario comunale?

"*Sia con il vigile che con il segretario comunale ho sempre avuto un buon rapporto. Il segretario è persona degna di stima, ma alla prima occasione, magari durante la giunta, gli farò sicuramente una battuta: 'Hai commesso un errore? Allora, dato che non è giusto che ci rimetta il Comune, pagala tu'. La metterò sul piano della battuta, ma penso che alla fine la potrebbe pagare lui la somma stabilita dal giudice del lavoro".* Maffeis ci fa una promessa. "*La prossima volta che ci sentiamo ti dirò quale sarà stata la risposta alla mia battuta".*

CAZZANO

La nuova lottizzazione porta una nuova via intitolata a Oriana Fallaci

Le nuove lottizzazioni portano a nuove… vie, e quindi a nuove intitolazioni e così visto che sono giunti a completamento alcuni piani di lottizzazione ed altre opere ed interventi di urbanizzazione, i quali hanno comportato la creazione di una nuova area di circolazione con nuove strade.

E così l'amministrazione comunale ha deciso di intitolare la via compresa nella lottizzazione tra via Dr. A. Alberti e via A. Tacchini a Oriana Fallaci, la grande scrittrice italiana.

Fu la prima donna in Italia ad andare al fronte come inviata speciale. *"Nel 1967* – si legge nella motivazione allegata dall'amministrazione comunale - *viene inviata in Vietnam in qualità di corrispondente di guerra per l'Europeo.*

Le esperienze vissute in un anno di guerra vennero raccolte nel libro 'Niente e così sia' pubblicato nel 1969. Rimase ferita il 02/10/1968 a Città Del Messico alla vigilia dei Giochi Olimpici durante la manifestazione di protesta ricordata come il massacro di Tlatelolco. Anche la sua vita privata venne scossa da esperienze traumatiche raccolte in alcuni dei suoi libri più famosi: 'Lettera a un bambino mai nato', dedicato al figlio, poi perso, che aspettava da Panagulis, e 'Un Uomo' dedicato invece al suo compagno Panagulis scomparso in un misterioso incidente stradale.

Nel 1990 esce il suo romanzo 'Insciallah' in cui la scrittrice coniuga la ribalta internazionale con il racconto.

Dopo questo libro si isola in un villino a New York quando i tragici avvenimenti dell'11/09/2001 la portano a denunciare la decadenza della civiltà occidentale, incapace di difendersi. Muore nella sua città il 15/06/2006, colpita da un male incurabile.

La sua figura segnata da elogi e contestazioni rimane comunque nel panorama giornalistico, politico e librario come una delle personalità italiane più rilevanti".

CASNIGO

I Re Magi 'femmine' di Casnigo

A Casnigo i Re Magi sono femmine, infatti sono chiamate le Re Magie, e quella che porta i migliori doni e spaventa i bambini la Re Magia Nigra, infatti tra le cinque statue del gruppo alla Trinità di Casnigo c'è uno dei tre Re Magi che ha la faccia scura come se venisse dall'Africa. Infatti nella tradizione casnighese le tre re Magie vengono una dall'Africa, una dall'Asia e una dall'Europa Mediterranea. E anche quest'anno la tradizione si è ripetuta in una Casnigo gremita a festa per la gioia naturalmente dei più piccoli

CASTELLI CALEPIO UN COMUNE ALLO SBANDO.... segue da pag. 34

Il Pgt al palo scatena l'ira delle minoranze

Benini (Pdl): "Bizzoni arrogante fa sempre di testa sua e si vedono i risultati". **Belotti (Lega):** "Chiederemo le dimissioni"

meno adottato". Ma la cosa peggiore secondo Benini è il poco dialogo tra le forze politiche… *"Non ha mai dato nessuna spiegazione in questi anni, ha cambiato il tecnico del Pgt e non ci ha detto nulla, come si fa a fare politica in questo modo?"*. Bizzoni che secondo le ultime notizie sembrerebbe candidato alla Regione, si prospetta quindi, se mai venisse eletto, un abbandono prematuro della poltrona da Sindaco. Benini, sarcasticamente, spinge questa eventualità… *"Mi auguro che si candidi così almeno ce ne liberiamo. L'attività amministrativa è completamente ferma, non discutiamo di nulla perché l'amministrazione non fa nulla. Un danno enorme per il Comune di Castelli Calepio"*. **Clementina Belotti**, ex sindachessa amministratrice prima di Bizzoni, non smorza i toni, anzi… soffia sul fuoco: *"L'attività politica è bloccata ormai da tempo. Bizzoni aveva promesso il Pgt entro sei mesi dall'elezione e non l'ha ancora adottato…"*. Un Piano ereditato della precedente amministrazione leghista, proprio quella di Belotti… *"Il lavoro propedeutico l'avevamo già fatto noi, entro l'anno poteva tranquillamente adottarlo. Questa è una grave inadempienza della maggioranza"*. Ma la cosa ancora più preoccupante è che nessuno ha ancora capito il perché il Piano tarda a venire. Belotti però un'idea se l'è fatta… *"Probabilmente perché le anime variegate della maggiorana non trovano un accordo sui futuri orizzonti urbanistici del Comune. Filosofie diverse? Oppure ci sono scopi che non riusciamo a capire… La situazione è davvero gravissima, il comune in questo modo è un ente handicappato, le procedure di autorizzazioni pubbliche e private sono tutte bloccate. Questo è un vero e proprio danno all'ente causato volontariamente, più che denunciare la situazione noi non sappiamo più cosa fare. Speriamo si vada al voto prima possibile…"*. Poi Belotti lancia la provocazione: *"La maggioranza se fosse responsabile dovrebbe dimettersi. Nel primo Consiglio Comunale faremo presente questa cosa"*. Chiederete le dimissioni? *"Stiamo valutando il da farsi anche perché sotto al Pgt non ci sono motivazioni tecniche che lo bloccano ma politiche"*. Speriamo che il nuovo anno porti consiglio… e un Pgt su cui ragionare.

CASTELLI CALEPIO – LAVORI PUBBLICI segue da pag. 34

Chiuso il cantiere di Via Casali, ma i soldi li ha messi Credaro e il cantiere… "ereditato"

Dopo il Parco Morosini nella zona residenziale a cavallo tra le due frazioni di Quintano e Cividino, opera partorita in anni e anni di lavoro, molte polemiche e tante lamentele dei cittadini, ora arriva il secondo tassello. Ma se si entra nel dettaglio qualcosa nei meriti si sbilancia. L'allargamento di via Casali è stato approntato grazie all'esborso economico dell'amministrazione di Credaro, il progetto e gli intenti invece? A fare luce sulla vicenda il capogruppo di minoranza Lega **Clementina Belotti**: *"L'accordo con la Provincia e Credaro l'avevamo già sottoscritto noi a suo tempo. Bizzoni non deve prendersi il merito di un'opera che non è sua anzi ha peggiorato le cose per Castelli Calepio…"*.

Perché? *"Ha sborsato parecchi soldi in più per il progetto che era già definito, l'ha cambiato forse per uno sfizio suo oppure per dare l'incarico al progettista che lavora per la sua società privata come già è stato scritto dal vostro giornale parecchi mesi fa? Nessuna accusa vogliamo solo capire… Purtroppo la mia amministrazione e stata troncata a metà strada e Bizzoni ha distrutto tutto quello fatto di buono. Che fine ha fatto la variante alla Sp91? L'Unione dei Comuni? Noi avevamo iniziato progetti importanti e ora dico al Sindaco: fatti da parte che le cose le facciamo noi!"*.

CHIUDUNO segue da pag. 35

Stefano Locatelli: "Inauguriamo l'auditorium e la biblioteca completando il campus"

Ma Locatelli spiega poi perchè l'inaugurazione della biblioteca diventa decisiva per rilanciare il centro del paese.

"Il taglio del nastro del 9 febbraio diventa decisivo per un aspetto molto importante, la riqualificazione del centro storico, la realizzazione del nuovo municipio e la creazione di una nuova piazza. La strada provinciale è stata inaugurata e questo ha permesso di portare via il traffico pesante dal centro abitato, un passo importante per lanciare questi lavori di riqualificazione.

Tutto però era ancora bloccato in attesa di poter spostare la biblioteca che era ancora nel vecchio stabile delle scuole medie.

Noi avevamo già costruito e realizzato il nuovo magazzino, ora liberiamo definitivamente lo stabile delle ex scuole medie potendo così mettere definitivamente sul mercato quest'area.

Abbiamo già preso contatti informali con vari imprenditori interessati alla zona ed ora potremo avviare la procedura di vendita dell'area.

Grazie a questa vendita lanceremo i lavori più volte promessi della nuova piazza e del nuovo municipio. Insomma le nostre promesse elettorali, nonostante tutte le difficoltà del periodo, vengono ora portate avanti e concretizzate".

E proprio sul nuovo centro, Stefano Locatelli ricorda che a breve ci saranno delle riunioni con la popolazione: *"Faremo degli incontri, assemblee pubbliche nelle quali parteciperanno i tecnici del Politecnico che stanno elaborando dei progetti di un nuovo assetto del centro storico"*

SARNICO INCHIESTA TRA I COMMERCIANTI segue da pag. 32

In Contrada calma piatta, discordia, affitti troppo alti e la crisi ristagna...

l'anno e quando arrivano i saldi…". Parlami della situazione commerciale di Sarnico. *"Il paese tira ancora ma non ci sono strutture ricettive all'altezza. Abbiamo nella cittadina solo due alberghi, troppo poco e poi d'inverno è difficile tirare avanti…"*. Ma uno spiraglio c'è. *"La qualità nel mio settore paga ancora"*. Prima parlavi di infrastrutture, da anni si discute della riqualificazione della Contrada… *"Dovrebbero sistemarla, molto probabilmente il cantiere verrà aperto e concluso dalla prossima amministrazione, dovremo ancora aspettare un bel po'…"*.

Dopo abbigliamento e scarpe cambiamo settore: negozio per bambini. Lo Smile di Sarnico è deserto per ora ma la mamma del titolare vede sereno… *"In questi giorni c'è stata parecchia gente in giro, merito anche della pista di pattinaggio in piazza"*. Alcuni suoi colleghi mi hanno detto che mancano le idee per rivitalizzare il centro… *"Le iniziative l'amministrazione e i commercianti le mettono in campo, all'ultimo dell'anno in piazza c'era tantissima gente, un bel richiamo, merito anche delle belle manifestazioni collaterali. Purtroppo in questi anni la tendenza è quella di spendere poco"*.

Nessuno mette mano al portafoglio. Non servirebbe una riqualificazione della Contrada? *"Ci vorrebbe più illuminazione, aldilà di rifare il ciottolato bisognerebbe mettere nuovi punti luce perché ci sono troppi punti scuri"*. Cosa mi dice invece dei commercianti divisi? *"Confermo, in molti hanno la mentalità aperta verso gli altri, purtroppo invece alcuni pensano solo al loro orticello"*.

Jessica nel negozio Dudu ripete lo stesso ritornello: *"Calma piatta rispetto agli altri anni, Sarnico va più d'estate, d'inverno è sempre morto"*. Iniziative? *"Zero solo d'estate l'inverno è morto"*. E i commercianti è vero che c'è poca unione? *"Verissimo sono poco coalizzati e bisognerebbe mettersi insieme per puntare sulla promozione e sulla qualità"*.

Ma in molti non ce la fanno come il Gremm negozio di accessori. Sulla vetrina campeggia un cartello dalla scritta poco rassicurante "chiude svende tutto". *"In queste settimane abbiamo lavorato solo per le promozioni della nostra chiusura"* – mi spiega la commessa **Cristina** – *la gente è girata perché è attirata molto dalla pista di pattinaggio. Le madri portano i bimbi e poi si fanno un giretto per negozi. La pista ha portato movimento più dell'anno scorso e degli anni passati"*.

Ma il vero problema che attanaglia il commercio a Sarnico è costituito dai dissapori tra gli addetti ai lavori. Commercianti divisi anche per Cristina, una frase che è diventata ormai un ritornello… *"Noi chiudiamo per sempre e tutti se ne sbattono, ci sono forti contrasti magari tutti andassero d'amore e d'accordo…"*.

Francesca Boccia aggiunge altra carne al fuoco… *"Mancano i soldi, quando girano va bene per tutti"*. Il problema della Contrada? *"Dovrebbero abbassare gli affitti, fino all'anno scorso io pagavo 40.000 euro l'anno, se gli affitti si abbassassero i commercianti potrebbero investire"*. Su nuove iniziative per esempio? *"Esatto, quest'anno hanno posato la pista di pattinaggio che ha contribuito molto a portare la gente in centro"*.

Concludiamo con pezzo pulsante di centro storico in carne ed ossa, nato e vissuto da più di quarant'anni, che ha lavorato spendendo una vita per la "sua" Contrada: **Gianluigi Biasi**. Come è andata quest'anno? *"Sicuramente si è lavorato meno dell'anno scorso ma non c'è stato un vero e proprio crollo come mi aspettavo"*.

Cosa mi dice delle disunioni dei commercianti?

"Unione zero, non ci sono iniziative e idee alle riunioni di categoria non c'è mai nessuno. Ormai ci ho fatto l'abitudine, a Sarnico è sempre stato così". Il motivo? *"Forse va ricercato nella gelosia reciproca, ognuno pensa solo al proprio orticello"*.

E l'amministrazione da che parte sta? *"Non ci appoggia, non è pro commercianti, considerato il periodo di crisi potrebbe fare di più"*. Come per esempio riqualificare la Contrada, un intervento in agenda da anni e anni… *"Io sono nato qua e parlo per esperienza diretta, vedo moto dura che qualcuno riesca a riqualificare la contrada. Se dovessero iniziare i lavori non sai mai quando finiscono. Sarebbe bello si ma chi dei commercianti sarebbe d'accordo? Ci sarebbero troppi disagi, c'è da scoperchiare la strada per rifare i sottoservizi"*. Biasi che propone un intervento più "soft": *"Iniziamo dalle facciate, a ridipingere le case, un vero e proprio restyling che comprenda anche l'illuminazione. Lavori radicali ucciderebbero il commercio come è successo nel centro di Iseo"*.

GRUMELLO DEL MONTE segue da pag. 35

LA RIVOLTA DEI COMMERCIANTI

Via Roma a senso unico o senso alternato

Questa poi è una novità per i commercianti che non sono stati avvisati, qualcosa abbiamo letto sul giornalino ma nulla di più". Sulla stessa linea **Luca Rebussi** che gestisce un negozio di scarpe: "*Non sono molto d'accordo perché una soluzione del genere penalizzerebbe il lavoro di noi commercianti. Non ci sono poi parcheggi e l'unica cosa positiva sarebbe la creazione di spazi per scarico e carico merci. Di questa proposta se ne era sentito parlare circa dieci anni fa, poi non se ne era fatto più nulla, ora torna senza però che i commercianti, i diretti interessati, ne sappiano qualcosa"*. E la 'memoria storica' della via è la signora **Daniela Patelli** che gestisce un negozio di articoli regalo ed elettrodomestici: "*Ricordo che prima ancora della giunta leghista di Alessandro Cottini, si era parlato addirittura di chiudere la via e allargare il sagrato su via Roma in modo da creare una piazza pedonale. Se ricordate prima proprio davanti alla chiesa avevano anche messo delle piastre di pietra per evidenziare questo allungamento del sagrato su via Roma. Poi tutto è rimasto fermo e addirittura sono sparite anche le piastre di pietra rovinate dal traffico. Ora torna questa idea, sicuramente non sarebbe agevole per noi commercianti avere una via a senso unico o a senso alternato di marcia, in un momento tra l'altro già molto delicato"*. Anche **Marco Mete** si unisce ai no al senso unico o senso alternato: "*Sono anni che parlano di questo progetto ed ora torna puntuale. Io sono contrario perché porterebbe via clientela dal centro e lo farebbe morire. Magari per i residenti sarebbe una bella cosa ma se le attività muoiono, muore anche il centro che si spopola e diventa meno sicuro. Credo che sia molto meglio aiutare le attività lasciando il doppio senso di marcia. Inoltre altre proposte simili hanno portato ad una moria di attività, ad esempio a Palazzolo sull'Oglio avevano chiuso il centro al transito delle auto, in poche settimane le attività hanno chiuso, non vorrei accadesse la stessa cosa qui a Grumello"*.

TAVERNOLA – LA VOCE DELLA MAGGIORANZA segue da pag. 30

Progetto Tavernola: "Scuola: il cantiere in primavera: 1.800.000 euro di spesa..."

molto esterrefatti... Chi mai sarà l'autore di questi articoli? Domanda retorica chiaramente".

Quando però la maggioranza ha deciso di parlare, mi riferisco alla riunione pubblica di qualche mese fa, abbiamo fatto un resoconto dettagliato e decisamente non di parte, anzi... *"Concordo con te"*.

Il problema è che l'amministrazione non parla, un'amministrazione pubblica votata democraticamente deve rendicontare il proprio lavoro a chi gli ha dato fiducia…

"E d'altro canto nessuno, ripeto nessuno della minoranza ha voluto e potuto controbattere a quel che abbiam detto in assemblea pubblica, a partire dai mancati accertamenti Ici. Se solo la stampa non fosse di parte sarebbe un piacere parlare".

La solita storia, sempre colpa dei giornali… Voltiamo pagina.

Mi ricordo che in quella riunione si è parlato molto dell'Aia, si sa qualche cosa?

Il cementificio ha già iniziato la sperimentazione o no? *"Assolutamente no non ha iniziato e difficilmente potrà farlo… Comunque sono tuttora in corso le Conferenze dei Servizi ed il rilascio dell'Aia è ben lontano dall'essere diramato almeno per quanto riguarda la tematica rifiuti, perché questa è solo una parte dell'Aia. Il dibattito è ancora nel vivo e non siamo autorizzati a dire altro…"*. E come stanno andando le conferenze?

A che numero siete? *"Le conferenze sono state numerose, i dettagli li conosce meglio l'assessore all'ambiente"*.

E il polo scolastico?

A che punto è l'iter?

"Portando a termine la scuola avremo fatto più noi al primo mandato che la minoranza in quattordici anni, senza accendere 4.000.000 di euro di mutui come han fatto loro, se questo non basta per risalire la china... la vedo dura....".

E quando sarà finita la scuola? Quanto costerà all'incirca? *"Speriamo prima della fine del nostro mandato. Il costo complessivo dell'opera credo si aggiri sul 1.800.000 euro, ma non ho sotto mano le esatte cifre..."*.

Albino

Bassa Valle

ALBINO - DAVIDE ZANGA

Non ci sono soldi, non si getta il sale e... ad Albino si scivola

(AN-ZA) – Il curioso episodio ci è stato raccontato qualche giorno fa dal consigliere di minoranza **Davide Zanga**, capogruppo pidiellino. "*In questo periodo le strade di Albino sono spaventose, c'è ghiaccio dappertutto e si rischia di scivolare, anzi, qualcuno è già scivolato rischiando di farsi veramente male. Ci sono zone che sono un'unica lastra di ghiaccio e pure un vigile mi ha detto stamattina che mentre guidava la macchina ha rischiato di schiantarsi contro il muro. L'avevo contattato per informarlo di un episodio che mi è stato comunicato ieri.*

Un operatore, un agricoltore che d'inverno va con il suo trattore per le strade della valle del Lujo per spargere il sale, mi ha telefonato ieri e mi ha detto: 'Ma siete tutti matti lì in Comune?'. Gli chiedo cosa è successo e lui mi dice che ieri mattina, mentre stava gettando il sale in valle del Lujo, nella zona di Casale, è stato fermato da diverse persone che si sono lamentate per lo stato disastroso delle loro strade".

E così, il povero operatore si è buscato le reprimende dei cittadini, ma non è finita qui. "*Dopo che lui si è alzato alle 4 e ha svolto diligentemente il suo lavoro, venendo quindi incontro alle richieste dei residenti, è stato richiamato dal suo appaltatore, che lo ha informato che la Nord Servizi Comunali non ha i soldi per il sale e quindi non doveva gettarlo sulle strade".* La Nord Servizi Comunali Srl è la società che si occupa della manutenzione dei beni comunali, dalle strade ai cimiteri, oltre che, per l'appunto, dello sgombero della neve dalle strade della cittadina. "*Pensa un po' come siamo ridotti male* – continua Zanga – *dicono di non avere i soldi per comprare il sale e così le strade vengono lasciate in uno stato orribile, con tutti i rischi che questo comporta".*

Alla fine, quello che ci ha rimesso è il povero operatore che, dopo essersi alzato a notte fonda e essersi messo in viaggio per spargere il sale, si è dovuto sorbire prima le lamentele dei cittadini per lo stato delle strade e poi, per il fatto di aver gettato il sale, la tiratina d'orecchi dell'appaltatore.

L'inverno sarà ancora lungo, neve e ghiaccio sono sempre in agguato e se non si provvede alla mancanza di sale … sulle strade di Albino si rischierà ancora di scivolare.

ALBINO - PROTOCOLLO D'INTESA

Riqualificazione area Italcementi, approvato il Protocollo d'intesa

Davide Zanga sbatte la porta: "Sindaco, si voti lei la sua porcata"

(AN-ZA) – Il Consiglio Comunale di Albino ha approvato un protocollo d'intesa con la società Italcementi, proprietaria di una vasta area occupata da uno stabilimento ormai dismesso da tempo, allo scopo di giungere ad una riqualificazione dell'area stessa.

A questo scopo, l'amministrazione comunale albinese ha chiesto alla società di presentare un progetto tale da garantire la valorizzazione e il recupero dell'area dismessa. Tale progetto dovrà comunque mantenere una destinazione d'uso prevalentemente, ma non totalmente, industriale. Italcementi dovrà anche provvedere, entro il 30 giugno 2013, ad avviare la demolizione degli edifici fatiscenti, previo ottenimento della necessaria autorizzazione paesaggistica. La riqualificazione dell'area e la razionalizzazione degli spazi produttivi erano già previsti nel Pgt approvato nel 2008 ed è considerata dall'amministrazione comunale un'opera importante per l'intera collettività.

La discussione in Consiglio Comunale non è però stata tranquilla, anzi. Il più critico è stato **Davide Zanga**, capogruppo del Pdl, che ha in particolare lamentato la fretta e il mancato coinvolgimento delle minoranze. "*Mi sono veramente arrabbiato e ho abbandonato l'aula dicendo al sindaco: 'Si voti lei la sua porcata'. Pensate che di una questione così importante per Albino noi delle minoranze non siamo nemmeno stati contattati, cosa che, del resto, non è una novità per questa maggioranza.*

Di questa proposta noi siamo venuti a conoscenza pochi giorni prima del consiglio. Ma è possibile che non si riesca a discutere con calma delle problematiche che riguardano il territorio? Siamo stanchi di dover sempre approvare le proposte in modo frettoloso. E' vero che le scelte urbanistiche spettano all'amministrazione comunale, ma non si può non coinvolgere le minoranze e la popolazione, dato che si tratta di scelte che interessano tutti.

La maggioranza sbandiera una partecipazione che è, in realtà, una falsa partecipazione. Loro fanno 1000 assemblee pubbliche degne di Ridolini (attore comico famoso ai tempi del cinema muto – ndr), *fingono di coinvolgere la gente, ma poi fanno quello che vogliono. Ma così facendo, cioè prendendo decisioni frettolose senza coinvolgere nessuno, finiscono con il commettere errori. E' capitato con l'Honegger, è capitato con via Mazzini e adesso potrebbe capitare con l'Italcementi".* La destinazione d'uso dell'area rimarrà "prevalentemente" industriale. "*Ci sarà un cambio di destinazione d'uso per il 40% dell'area, quindi saranno più o meno 14.000 mq su un totale di 35.000 mq. Questo 40% potrebbe essere destinato a residenziale o commerciale, in un momento come questo che non è dei migliori. La cosa che mi preme dire è che su progetti così importanti per la vita di Albino e dei suoi abitanti l'amministrazione dovrebbe essere più aperta alla discussione e al confronto".*

SPETTACOLO DI NATALE IN DIALETTO

Successo di pubblico per il "Nedàl in del bósch"

La divertente storia di Babbo Natale caduto in un bosco e soccorso da 4 boscaioli ha riscosso un grande successo di pubblico, che ha apprezzato la commedia musicale e dialettale di Fabrizio Dettamanti nell'allestimento originale della Compagnia Stabile "Il Teatro del Gioppino" di Zanica. Nell'auditorium comunale di Albino è così andato in scena "Nedàl in del bósch", spettacolo organizzato nell'ambito dei festeggiamenti per il quarto centenario della fondazione del convento dei Cappuccini.
A salutare e ringraziare gli attori e il pubblico presente in sala è intervenuto padre Damiano, guardiano del convento.

Il PRESEPE DEI FRATI PER IL IV CENTENARIO

La Natività sul sagrato della chiesa del convento in miniatura

E' un presepe un po' particolare quello realizzato da Bruno Gualandris in sei mesi di paziente lavoro e poi completato da fra Vincenzo e da altri volontari.
E' stata riprodotta in modo fedele e minuzioso la chiesa dei Cappuccini di Albino e sul sagrato in miniatura è stata posta la Natività, con le statuette di Gesù Bambino, la Madonna, San Giuseppe, il bue e l'asinello.
Il presepe non sarà disfatto per la fine del periodo natalizio, ma resterà aperto per tutto l'anno giubilare, fino al prossimo Natale.

CHIESA DI SAN BARTOLOMEO

Alla scuola dei Padri, ad Albino si ripassa l'ABC della fede

Per i quattro giovedì del mese di gennaio è prevista alle ore 21 una serie di incontri presso l'antica chiesa di San Bartolomeo ad Albino, organizzati dal Vicariato Albino-Nembro e dall'Associazione San Francesco Saverio. Lo scopo di questi incontri è di riscoprire il pensiero e gli scritti di alcuni grandi Padri della Chiesa (Girolamo, Ambrogio, Agostino, Gregorio Magno)per giungere ad una migliore conoscenza della Tradizione viva della Chiesa, nell'ambito dell'Anno della Fede voluto da Benedetto XVI. L'allora cardinale Ratzinger diceva nel 1993 che "*I Padri della Chiesa sono la prima risposta alla Parola di Dio: non possiamo leggere e ascoltare la Parola prescindendo dalla risposta che prima l'ha recepita ed è divenuta costitutiva della sua permanenza*". Il primo incontro, incentrato sulla figura di San Girolamo, si è tenuto il 10 gennaio. Gli altri sono previsti per il 17 gennaio (Sant'Ambrogio), il 24 gennaio (Sant'Agostino) e il 31 gennaio (San Gregorio Magno).

Albino

LA LEGA: IL 75% DELLE TASSE DEVE RESTARE IN REGIONE

La Berghèm Frécc vara un referendum lombardo per la macroregione del Nord

"La terza edizione è andata oltre ogni più rosea previsione". Uno degli "inventori" della kermesse leghista invernale (nata a Villa d'Ogna e poi trasferitasi ad Albino), l'On. **Nunziante Consiglio** traccia il bilancio, per una Lega che è in difficoltà ma che vuole risalire la china dei sondaggi. *"E' un periodo cruciale e c'era la prova del nove della tenuta del movimento. E allora basta vedere i problemi di parcheggio per il grande afflusso di pubblico nelle tre serate. E' la cartina di tornasole dell'operazione Berghem Frecc, organizzazione splendida. Oltre alla buona cucina ovviamente quello che ci interessava era la parte politica. Abbiamo avuto il vertice della Lega, Roberto Maroni, Umberto Bossi, ma poi Giorgetti, Salvini, Cota con la presenza costante del presidente della Provincia Ettore Pirovano".* Ci si aspettava la parola definitiva sull'alleanza o meno con Berlusconi, ma la decisione è slittata… *"Maroni ha posto sul piatto le nostre condizioni: il 75% delle tasse versate deve restare in Lombardia, varo di una macroregione e passo indietro o… a lato di Berlusconi. Praticamente le elezioni regionali lombarde diventano una sorta di referendum sulla macroregione: Lombardia, Piemonte, Veneto (vedremo poi il Friuli) tutte in mano alla Lega favorirebbe questo obiettivo.*

Pubblichiamo la poesia scritta dal poeta dialettale Amedeo Bertocchi e da lui stesso recitata di fronte ai politici leghisti presenti alla Berghem Frecc.

"Berghèm frècc 2012"

Ad Albì a metà de l'Al Seriana
'l gh'è la "Berghèm frécc" per tòta la zét nostrana.
Curi, curì leghisti a fàga i onori
i ria Nunziante,Bossi,Salvini,Calderoli, Stucchi e Maroni.
A la palestra "Rio Re" in sim'Albì
ol 27,28 e 29 de desèmber smangia bé e sbìv ü bù bicér de ì.
Car i mé leghisti l'an passàt di sti dé
i era tèp che mi 'ndàa ü fali piö bé.
Dopo töte stì desventüre pölitiche
l'è ura che i nósc süperiùr i faghe mia di critiche,
i m'à strócat fina a l'öss
che 'n g'à piö negóta adòss,
l'era ura de finila con töcc i stì blà blà
meno mal che la capida de stà a la sò cà.
L'è finida anche l'éra de Monti ol professùr
adès 'l gh'è bisógn de Maroni come dutùr,
per fà 'n de la pólitica ü réal intervènt
e fàga capì a la zét i döbe del momènt.
I nósc candidati piö o meno è sèmper chèi
ma i g'à mia d'imbroià come i sò fradèi.
La polènta a fòrsa de röggala l'è deentàda düra
adèss bisògna fà pólitica piö sincéra e sigüra.
In di sti àgn 'l gh'è stàcc tröpp tance braghér
adèss l'è riàt ol momènt de netà fò bé ol polér.
Bossi !!Maroni l'è ura che 'l ciape 'n di mà ol timù del bastimènt
per noter leghisti, de la Lombardia l'è Presidènt,
sirca mia però de fà come Schettino sö la Concordia
se nò i sarà i öter a cantà vitòria.
Alura fòrsa töcc insèma mà 'n de la mà
anche se pörtrop al gh'è stacc del malindà
metèm i remi 'n barca e comensèm a remà
per daga a töta la zét ü pòst per laurà
I zuègn i operare e i pensiunàcc, töcc i sé döl
uramài in banca l'è restàt adóma del caröl.
Viva ol Nord con Maroni presidènt
per södisfà ol nòst sentimènt.

SER&ALL
s.n.c.
infissi & porte

Via S. Lucio 37/8 - 24023 Clusone (BG)
Tel. 0346 20222 - Fax 0346 920631
info@sereall.it - www.sereall.it

Bassa Valle

Seriana

NEMBRO

Borse di Studio per studenti stranieri in memoria di Cristina Birolini

(AN-ZA) – Cristina Birolini, tragicamente scomparsa a soli 57 anni il 25 febbraio 2012 nel corso di una escursione in montagna, era una donna attenta ai bisogni del prossimo, specialmente delle persone più deboli. Per onorare la sua memoria i suoi familiari hanno fatto una donazione al Comune di Nembro (10.000 euro all'anno per il quinquennio 2012-2016, per un totale di 50.000 euro) volta ad aiutare gli studenti extracomunitari, o comunque provenienti da Paesi già oltrecortina (i Paesi del vecchio blocco sovietico) e che sono attualmente comunitari. Gli studenti beneficiari della Borsa di Studio "Cristina Birolini"devono aver frequentano nel corso dell'anno scolastico 2011/2012 una Scuola Secondaria di secondo grado di durata quinquennale e devono essere residenti a Nembro o ad Albino. Si era inizialmente pensato di istituire una fondazione, ma poi, per motivi di ordine burocratico, si è preferito optare per una soluzione più snella consistente nella stipula di una convenzione tra Comune e famiglia da approvarsi da parte della giunta. La questione era stata portata in Consiglio Comunale ed è stata approvata con voto unanime di tutti i gruppi, sia di maggioranza che di minoranza. Le Borse di Studio sono di due tipologie: 3 Borse di Studio "periodiche" dell'importo unitario di 2.000 euro, erogati in 5 anni, 2 delle quali riservate a studentesse; 2 Borse di Studio "saltuarie" dell'importo unitario di 500 euro, erogati in un'unica soluzione, di cui una riservata ad una studentessa. Il bando scadrà alle ore 12 di venerdì 1 marzo, data ultima per presentare le domande presso l'ufficio protocollo del Comune di Nembro.

Cristina Birolini

NEMBRO – IL PONTE

Francesco Testa: "Ci riuniamo ogni mese e cresciamo perchè la gente è stanca"

La Giunta? "Vorremmo collaborare, ma non vedono di là del loro naso, come nel caso di piazza Umberto I"

(AN-ZA) – Il numero dei sostenitori della lista di minoranza "Il Ponte" è in continuo aumento e la spiegazione che ci fornisce il portavoce **Francesco Testa** è chiara e semplice.

"*La gente è stanca di questa amministrazione, i cittadini sono sconcertati da alcune decisioni che la Giunta ha preso in questi mesi. Noi del gruppo Il Ponte ci riuniamo costantemente ogni mese, anche 2 volte al mese e cresciamo continuamente di numero.*

Ci incontriamo per discutere dei problemi del nostro Comune e delle aspettative dei cittadini. Molte persone ci seguono perchè capiscono che noi abbiamo un progetto valido per Nembro e su questo siamo disposti a discutere con la maggioranza. Ma dall'altra parte cosa troviamo invece? La maggioranza di Paese Vivo fa quello che vuole e spesso sostiene posizioni che a noi sembrano assurde".

Voi sareste quindi disposti a collaborare con l'amministrazione comunale? "*Il bello è che sono stati loro per primi a farsi avanti, a dirci di voler discutere con noi. Noi abbiamo detto: 'Ok, collaboriamo, se discutere può servire per fare delle analisi su ciò che serve al paese, per fare delle scelte oculate e non improvvisate, va bene, collaboriamo'. Poi, però, non si è più fatto vivo nessuno. Loro fanno di testa loro, prendono le loro decisioni, alcune delle quali sono veramente assurde e a noi non dicono niente. Questa sarebbe la collaborazione tra maggioranza e minoranza?*".

Il gruppo "Il Ponte" lamenta quindi una mancanza di spirito collaborativo da parte di "Paese Vivo", il gruppo del sindaco **Claudio Cancelli**. Testa elenca alcune decisioni prese da Cancelli che non sono piaciute alla minoranza, prima fra tutte la delicata questione dell'isola pedonale in piazza Umberto I, che tanto sta facendo discutere in questi mesi. "*Se si tratta di valorizzare il centro storico siamo tutti d'accordo, ma per fare questo in modo serio, e non come hanno fatto loro finora, bisogna anche creare le condizioni per rendere vivibile il centro storico. Bisogna creare parcheggi, magari parcheggi temporanei in una zona adiacente al centro, con la possibilità, per esempio, di lasciare l'automobile gratuitamente per mezz'ora o un'ora, in modo che i cittadini possano andare nei negozi. Perchè è questo il punto. I negozi di piazza Umberto stanno soffrendo per la chiusura domenicale del traffico. Lì invece hanno già messo i paletti che non consentono di parcheggiare, ma se si vuole creare un'isola pedonale bisogna farlo in modo serio, cioè creando parcheggi. Per valorizzare il centro storico, oltre ai parcheggi, bisogna anche organizzare iniziative e attivare i negozi, perchè senza negozi la gente non viene a passeggiare in centro.*

Loro hanno fatto cose assurde. La piazza rappresenta un collegamento tra Nembro Sud e Nembro Nord, lì c'è anche la chiesa plebana e adesso cosa succede? La gente che vuole andare a Messa è frastornata, non sa dove parcheggiare e c'è addirittura chi preferisce andare a Messa ad Alzano. E tutto per quale motivo? Per ridurre lo smog? Chiudendo 50 metri di strada pensano veramente di ridurre l'inquinamento? Quello che io dico è 'parliamone, discutiamone per studiare il modo migliore di valorizzare il centro storico'. Ma loro no, fanno di testa loro e il problema è che non sono in grado di guardare al di là del loro naso".

Testa parla anche dei Comitati di Quartiere.

"*Siamo d'accordo sull'importanza dei comitati, perchè è positivo il coinvolgimento delle persone. Ma invece di procedere con le elezioni, che sono costate 3.500 euro, non si poteva studiare un modo più innovativo per coinvolgere le persone e scegliere i membri dei comitati? La gente è stanca di andare a votare e infatti c'è andato solo poco più del 10%. Ci sono tanti argomenti su cui si potrebbe discutere tutti insieme, come valorizzare il nostro territorio, come gestire al meglio la macchina comunale. Noi vorremmo collaborare all'amministrazione del nostro Comune, perchè a noi non manca la voglia di fare, anche se noi siamo moderati di centrodestra e loro sono di centrosinistra.*

Il problema è che abbiamo a che fare con gente che invece non ha la minima intenzione di discutere, di ascoltare i consigli. Il sindaco ha recentemente detto che loro stanno facendo solo manutenzione, ma così facendo si finisce con il non amministrare più".

NEMBRO

Il Presepio della Contrada di San Sebastiano

In occasione delle Festività del Natale a Nembro nella chiesa di San Sebastiano è stato allestito il tradizionale Presepio, che è stato visitato da tanta gente, soprattutto da famiglie con i propri bambini. Questo Presepio vuol rappresentare il segno del Natale nella chiesa del centro storico, che per gli abitanti della Contrada è da sempre un punto di riferimento per una preghiera alla Madonna Addolorata alla quale la gente è devota. Il Presepio è stato curato dal Sagrista **Giorgio Mariano Persico**, aiutato dai volontari **Pietro Savoldi** e **Giovanni Noris**. Il 21 gennaio si terrà la festa patronale di San Sebastiano, molto sentita dai residenti della contrada anche perché, come vuole la tradizione, sarà presente per tutto il giorno la bancarella dei Biligocc e di dolciumi vari, mentre il programma religioso prevede le Sante Messe al mattino alle 7,30 e alle 9,00 mentre al pomeriggio alle 17,00 si terrà la solenne Celebrazione con la presenza della Corale Mons. Giulio Bilabini che animerà la Liturgia. Al termine, benedizione solenne e bacio della S. Reliquia. In occasione delle Solennità tutta la contrada sarà addobbata e vi saranno le luminarie vicino alla chiesa. Oltre all'Arciprete Plebano Don Santo Nicoli ci sarà la presenza anche del Canonico della Cattedrale di Bergamo, Mons. Gianluca Rota, nativo della Contrada di San Sebastiano.

ALZANO – LA PARTECIPAZIONE ALLE PRIMARIE DEL CENTROSINISTRA

680 per Renzi-Bersani, 140 per il Parlamento

Dopo un esercizio lungo un mese di "primarie di coalizione" del centrosinistra si può dire che le stesse fanno bene alla democrazia partecipativa.

E' avvenuto così anche nel comune di Alzano Lombardo dove le "primarie" hanno avuto una buona partecipazione e hanno risvegliato, almeno in una parte dell'elettorato, la voglia di "contare" nella scelta dei tre diversi livelli istituzionali: candidato primo ministro, candidato "governatore" per la Lombardia, candidati al Parlamento.

Nella prima tornata delle primarie, 25 novembre e 2 dicembre (al ballottaggio), la partecipazione è stata rispettivamente di **680** e **610** elettori (un dato superato solo nelle primarie per le elezioni del 2006 con la netta affermazione di Prodi su Bertinotti), con un risultato a sorpresa, dopo una prima affermazione di **Renzi**, nel ballottaggio **Bersani** ha vinto in modo convincente lasciando un po' di amaro in bocca ai sostenitori del sindaco. Un risultato che è risultato in linea con quello nazionale. Nelle "primarie" di coalizione per il candidato "governatore" della Lombardia dello scorso 15 dicembre, si sono presentati al seggio **161** elettori, prova del minor interesse legato anche alla scarsa conoscenza dei candidati : **Ambrosoli** con 97 voti (57%), ha staccato i suoi competitori **Di Stefano** e **Kusterman**. Anche in questo caso il dato è stato egualmente condiviso nell'intera area lombarda.

Ultime le primarie per i candidati del PD alle prossime elezioni politiche del 24 e 25 febbraio: **140** votanti con l'affermazione di **Elena Carnevali** (68 preferenze), secondo **Giovanni Sanga** (46), e terzo **Giorgio Gori** (45). Un buon risultato anche per **Carla Rocca** (43) e **Beppe Guerini** (37), meno per **Mirosa Servidati** (25).

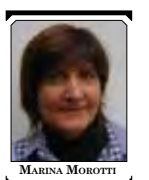
NEMBRO

Eletti presidenti e vice presidenti dei nuovi Comitati di Quartiere

Anna Ghilardi

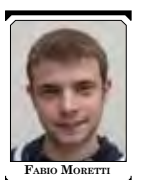
Claudio Lecchi

Giacomo Galbiati


Marina Morotti

Gianpietro Angeloni

Abele Andreani

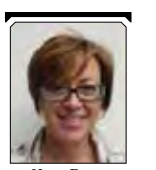

Fabio Moretti

Davide Grigis

Mario Barcella

Matteo Morbi

Fiorenza Rossi


Nadia Bosis

(AN-ZA) – Lo scorso 11 novembre i cittadini di Nembro sono stati chiamati alle urne per l'elezione dei nuovi membri dei Comitati di Quartiere e di Frazione, organi amministrativi che fanno da trait d'union tra i cittadini e il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale. Il loro compito è di raccogliere i bisogni e le istanze della cittadinanza e farla pervenire all'amministrazione comunale, chiedendo di essere consultati su determinate questioni, in particolare quelle che coinvolgono i cittadini e le frazioni. Alle urne si è recato il 13,5% degli aventi diritto (il quorum necessario era del 10%) e sono stati eletti i 52 componenti dei Comitati. Nelle scorse settimane, prima della fine del 2012, sono poi stati eletti i presidenti ed i vice presidenti dei 6 Comitati di Quartiere, che staranno in carica fino alla metà del 2017.

I nuovi presidenti sono: **Anna Ghilardi** (Comitato del Centro), **Claudio Lecchi** (Comitato di Gavarno), **Giacomo Galbiati** (Comitato di Lonno), **Marina Morotti** (Comitato di San Faustino), **Gianpietro Angeloni** (Comitato di San Nicola), **Abele Andreani** (Comitato di Viana).

I vice presidenti eletti sono invece: **Fabio Moretti** (Comitato del Centro), **Davide Grigis** (Comitato di Gavarno), **Mario Barcella** (Comitato di Lonno), **Matteo Morbi** (Comitato di San Faustino), **Fiorenza Rossi** (Comitato di San Nicola), **Nadia Bosis** (Comitato di Viana).

TORRE BOLDONE

LA POLEMICA SULL'ASSEGNAZIONE DELLA GESTIONE

La "S. MARTINO" risponde a "LA TORRE":
"Abbiamo più titoli per gestire il bocciodromo"

Sull'ultimo numero di Araberara abbiamo pubblicato un documento scottante: era una lettera, protocollata in municipio, in cui il presidente della Polisportiva La Torre, Giovanni Zambonelli, contestava l'assegnazione della gestione del bocciodromo all'Associazione San Martino, togliendola alla Polisportiva. Avanzava l'ipotesi che la procedura con la delibera di assegnazione della gestione fosse "viziata" in alcuni punti (mancanza di "un vero e proprio bando di concorso", la "scelta speculativa e corretta di 6 mila euro offerti dall'Ass., San Martino contro un'offerta di 5 mila euro della Polisportiva" ma con durata diversa (12 mesi la prima, 10 la seconda) al punto che le due offerte avevano "un importo paritario". E si contestava anche la finalità delle due associazioni, contestando alla S. Martino la "tutela esclusivamente dell'interesse delle persone anziane anziché l'intera collettività". Infine contestava anche la riduzione sostanziale degli orari di apertura.

A quella lettera risponde ora, anche attraverso il nostro giornale, il presidente dell'Associazione San Martino Angelo Bonomi. La risposta è stata inviata al presidente della Polisportiva "La Torre", al Sindaco, ai capigruppo, ai presidenti della società sportive di Torre e al nostro giornale.

* * *

Al Sig. Giovanni Zambonelli
Presidente Polisportiva LA TORRE
E, p. c. al Sig. Sindaco di TORRE BOLDONE
a tutti i Capigruppo Consiliari di TORRE BOLDONE
ai Presidenti delle Società Sportive
al Sig. Piero Bonicelli Direttore ARABERARA

Esimio Sig. Zambonelli,

Abbiamo letto sul periodico ARABERARA le sue doglianze in merito ai presunti vizi della deliberazione n.163/12.

Ci permettiamo di dirLe che le teorie da Lei espresse non hanno alcun fondamento giuridico-amministrativo logico ma sembrano piuttosto derivare da sensi di acrimonia mal repressa ingenerata da un errato convincimento di aver subito un torto.

Si consulti, Sig. Zambonelli, con una persona competente in materia e così potrà finalmente convincersi che l'Amministrazione comunale di Torre Boldone ha agito sostanzialmente in modo corretto, coniugando in maniera egregia l'interesse della cittadinanza con quello delle casse comunali.

E' infatti eticamente corretto l'affido di una pubblica struttura, previa autonoma valutazione e decisione da parte dell'Amministrazione proprietaria, ad una Società o ad una Associazione che abbia la più numerosa utenza, che garantisca il diritto di utilizzo a tutti i cittadini e quindi non privilegi alcuna componente e che, a pari condizioni, mediante una gestione oculata e disinteressata, garantisca il maggiore interesse per la casse comunali.

Tutto qui.

Il Suo convincimento di essere stato defraudato in un legittimo interesse francamente ci meraviglia. L'Associazione San Martino ha più titoli di altri per gestire il bocciodromo. Glieli accenno.

Sin dagli inizi degli anni 2000 la struttura è stata assegnata dall'Amministrazione comunale all'Associazione San Martino perché potesse servire quale punto di aggregazione e di svago agli anziani di Torre Boldone e ciò nel contesto di una logica corrente: tutti i Centri Anziani hanno da sempre avuto un loro campo di bocce.

Per inciso si evidenzia che l'assegnazione non mai è stata esclusiva, è stata sempre limitata alle sole ore pomeridiane; nel tempo restante è stata a disposizione di chi avesse voluto utilizzarla.

Nel corso degli anni l'Associazione San Martino si è adoperata, mediante le prestazioni gratuite dei propri volontari, per far sì che l'impianto venisse trasformato nella moderna struttura attuale: per ciò, si è conquistato il diritto morale ad una prelazione.

L'Associazione San Martino per tutta la durata della assegnazione ha tenuto una gestione ineccepibile, ha rispettato tutte le clausole convenzionali; è incontrovertibile che si sia comportata sempre in modo corretto, per il maggior beneficio degli anziani e di tutta la popolazione locale, cercando di collaborare al massimo e nei giusti termini con tutti ed incoraggiando sempre le opportunità di realizzazione delle iniziative di promozione dell'attività sportiva a favore della popolazione scolastica. Non ci risulta vero che questo non sia mai stato fatto dall'Associazione S.Martino negli anni precedenti, ci risulta invece che per sette anni la collaborazione con la scuola si sia svolta con profitto, ad eccezione dell'anno 2010 a causa del decesso di colui che si interessava dell'organizzazione.

Considerato che il bocciodromo, di proprietà comunale, è da ritenere adatto e funzionale sia all'attività sportiva che all'attività degli anziani, spiace rilevare come questo obiettivo sia difficile da raggiungere stante le tensioni e gli ostacoli manifestatisi tra alcuni soggetti delle due associazioni, apertamente venute a galla anche in occasione del recente passaggio di gestione. Per quanto sopra esposto, non si ritiene corretto accogliere la vostra istanza di risoluzione della convenzione tra il Comune e l'Associazione S.Martino.

Si auspica invece che sia possibile una futura collaborazione con la buona volontà di tutti.

IL SINDACO
Claudio Sessa

TORRE BOLDONE – LA DIATRIBA TRA LA TORRE E LA SAN MARTINO

BOCCIODROMO: chi va a punto?

(p.b.) Per far passare male le vacanze natalizie al Sindaco **Claudio Sessa** mancava giusto la velenosa polemica tra la Polisportiva La Torre con il suo presidente **Giovanni Zambonelli** e l'Associazione San Martino con il suo Presidente **Angelo Bonomi.** Botta e… risposte.

La "botta" l'abbiamo pubblicata sul numero di Araberara uscito il 21 dicembre scorso. Per la verità non avevamo pubblicato tutta la lettera piccata della Polisportiva La Torre che accusava in pratica la Giunta di aver assegnato la gestione del Bocciodromo all'Associazione San Martino con una procedura "viziata" dal fatto che si fosse proceduto "senza un vero e proprio bando o concorso", contestando anche la valutazione economica (6 mila euro offerti dall'Ass. San Martino contro i 5 mila della Polisportiva ma con durata diversa, 10 mesi per La Torre e 12 mesi per la San Martino). Si lamentava anche gli orari ridotti di apertura.

Nella seconda parte non pubblicata si rilevava inoltre: *"Art 4 Paragrafo I. Collaborare con le scuole e promuovere l'attività sportiva a favore della popolazione scolastica: non avviene e non è mai stato fatto dall'Associazione San Martino ma solo dalla Bocciofila anche quando questa faceva parte dell'Associazione. Art. 4 Paragrafo F. Promuovere la partecipazione all'uso dell'impianto: tutto questo non può avvenire perché tale impianto è stato dato in gestione ad un'Associazione facente parte di ANCESCAO che non può per sua natura e per legge aprire a tutti la frequentazione dello stesso ma solo ai propri assistiti. Quest'ultimo punto rende illegittima la delibera e non permette la libera fruizione e promozione dell'attività sportiva ai cittadini"*.

Quindi nella lettera La Torre chiedeva alla Giunta "*di accogliere la nostra istanza di risoluzione del contratto con l'Associazione San Martino a favore della Polisportiva"*.

Prima ancora della risposta dell'Associazione San Martino (che pubblichiamo in questa pagina), c'è stata la risposta la Sindaco Claudio Sessa (che pubblichiamo a fianco), a stretto giro di posta, come si diceva una volta. E qui si apre il piccolo giallo delle date.

Infatti noi abbiamo pubblicato la prima facciata della lettera della Polisportiva, riportandola anche visivamente. Ora Araberara è uscito in edicola venerdì 21 dicembre ma è stato chiuso in redazione e inviato alla stampa mercoledì 19 a mezzogiorno. Ma la lettera che ci è stata poi recapitata completa è datata 23 dicembre. Come poteva rispondere il sindaco Sessa datando la sua risposta il 17 dicembre?

LA RISPOSTA DEL SINDACO SESSA ALLA POLISPORTIVA LA TORRE

"La decisione è di nostra competenza
La gestione resta alla San Martino"

Prendendo atto con rammarico della vostra contrarietà a quanto avvenuto nell'assegnazione della gestione del bocciodromo, si fa presente quanto segue:

- la concessione del bocciodromo è stata deliberata, come lo scorso anno, in base a valutazioni di competenza della Giunta comunale, non esclusivamente di tipo economico, tra le quali, come a voi noto, il grave ritardo di codesta Associazione nella stipula dell'assicurazione richiesta;
- non è di competenza di codesta Associazione esprimere valutazioni sull'operato dell'Associazione S. Martino; di conseguenza i diritti e gli interessi degli anziani sono da tutelare come i diritti di coloro che intendono svolgere attività sportiva;
- le aperture serali sono state limitate alle ore 20.00 per questioni di risparmio economico, considerate le elevate spese di riscaldamento e i tagli ai fondi di bilancio, non certo su richiesta dell'Associazione S.Martino, che aveva dato la sua disponibilità anche all'apertura fino alle ore 23.00;
- per quanto riguarda la collaborazione con le scuole, a quanto ci risulta l'Associazione S.Martino si è già attivata, come previsto dalla convenzione, per l'organizzazione di corsi a favore delle scuole del territorio e per la

Claudio Sessa

Abbiamo sempre tenuto dei rapporti collaborativi molto proficui con le scuole e, nella gestione in atto, abbiamo già esternato ai competenti organismi la nostra completa disponibilità per una cordiale accoglienza, assistenza ed istruzione dei piccoli utenti che vogliono esordire nel gioco delle bocce. Come risulta agli atti dell'Amministrazione comunale abbiamo presentato la nostra offerta per ottenere il riaffido nei termini e nelle forme previste dalla normativa, per iscritto, così come è dovuto nei rapporti fra cittadini e pubblica amministrazione; per questo reputiamo quale scienza del dopo le Sue considerazioni sulle offerte presentate (5.000 euro per 10 mesi e 6.000 euro per un anno). Inoltre, Sig. Zambonelli, l'attuale gestione del bocciodromo comunale non impedisce a nessuno e tantomeno ad una delle discipline della Polisportiva LA TORRE, la Bocciofila Azzurra, di svolgere la propria attività sportiva nel bocciodromo comunale; l'attuale gestione garantisce in modo equilibrato l'utilizzo da parte di tutti i cittadini.

Non ha mai respinto nessuno ma ha accolto ed accoglie con cordialità ed amicizia chiunque viene a giocare a bocce.

A chi chiede di giocare non viene nemmeno richiesta la nostra tessera ANCeSCAO; infatti noi eroghiamo un servizio per conto del Comune a favore di tutti i cittadini; e per far ciò legittimamente, abbiamo stipulato, prima della sottoscrizione della convenzione, una apposita assicurazione che va a coprire tutti i rischi per incidenti che possono occorrere a tutti i presenti nell'area interessata ed, inoltre, per regolarità fiscale, abbiamo creato nel nostro bilancio appositi capitoli in entrata ed in uscita, in partita di giro, per le somme pagate dai giocatori e per quelle erogate all'Amministrazione comunale.

Quindi, in rispetto della convenzione sottoscritta, non respingiamo nessuno; chiediamo l'esibizione della tessera ANCeSCAO solo se i giocatori di bocce, vogliono usufruire del bar o di altri servizi istituzionalmente propri della nostra associazione.

Sarebbe nostro vivo desiderio che Lei, in qualità di presidente della Polisportiva, si convincesse di ciò e convincesse a sua volta la Sua gentile signora, presidentessa della Bocciofila Azzurra. Per finire, Sig. Zambonelli, Le assicuriamo che aneliamo ad un incontro con Lei e con la Sua gentile Signora (e, se ritiene anche con tutti i Presidenti delle Associazioni sportive facenti capo alla Polisportiva LA TORRE), incontro che potrebbe rivelarsi utile per chiarire ed archiviare definitivamente tutti i dissapori ed i malintesi che possono esserci stati nel passato e per istaurare al più presto un clima di fattiva collaborazione, che tutto sommato, oltre a risultare benefica per la Comunità sarebbe certamente di grande soddisfazione per le componenti interessate.

Al Sig. Bonicelli, cui la presente è inviata per conoscenza, è rivolta viva preghiera di volerla pubblicare quale controdeduzione alle dichiarazioni apparse su ARABERARA del 21 dicembre u.s.

Cogliamo l'occasione per inviare i nostri più distinti saluti ed auguri di buone feste.

Torre Boldone, li 22 dicembre 2012.

IL PRESIDENTE
Angelo Bonomi

RANICA

Ufficializzate le dimissioni del vicesindaco Pellegrini

Paola Magni: "Probabile rimpasto di giunta. Uno degli attuali assessori sarà il mio nuovo vice"

Elezioni 2014: "Presto per fare nomi, ma ci sono già i primi sussurri"

(AN-ZA) – Le annunciate dimissioni del vicesindaco di Ranica, **Fulvio Pellegrini**, erano attese per la fine del 2012 e alla fine sono arrivate. Il 28 dicembre l'ex numero due dell'amministrazione comunale si è ufficialmente dimesso, lasciando così le cariche di vicesindaco e di assessore allo Sport ed alle Politiche Giovanili.

Queste deleghe sono, per il momento, nelle mani del sindaco **Paola Magni**. "*Penso che nell'arco di una decina di giorni procederemo alla scelta del nuovo vicesindaco e del nuovo assessore*". Il vicesindaco sarà scelto tra gli attuali membri della giunta? "*Penso proprio di sì, mi sembra la cosa più corretta*". Il nuovo assessore allo Sport ed alle Politiche Giovanili sarà invece scelto tra i consiglieri comunali? "*Adesso vedremo, è però probabile che ci sia un rimpasto di giunta con un rimescolamento delle deleghe*". Il rimpasto di giunta e, soprattutto, la scelta del nuovo vicesindaco potrebbero essere significative in vista delle elezioni della primavera 2014. Ormai manca poco più di un anno alla scadenza del mandato del sindaco Magni. Immagino che vi stiate già preparando alle prossime elezioni. "*Sì, ci sono stati incontri e altri ce ne saranno, con gruppi di lavoro per definire il programma. Le nostre porte sono aperte a tutti, in particolare ai giovani, che avranno sicuramente il loro spazio*". E per la scelta del suo successore? Ci sono già alcuni papabili? Paola Magni sorride. "*Ci sono già i primi sussurri, alcuni nomi sono sussurrati, ma non posso dirvi niente. Lasciamo ancora un po' di suspense, che non fa mai male*". La first lady di Ranica se ne sta abbottonata, ma tra i nomi che in paese vengono sussurrati c'è anche quello di **Marco Cassin**, assessore alla Pianificazione e allo Sviluppo Territoriale.

PAOLA MAGNI

Per il momento, il sindaco sta preparando il suo piano di lavoro per l'anno appena iniziato e a metà gennaio, nell'incontro con gli altri componenti della giunta, si procederà a visionare quello che lei stessa ha chiamato lo "stato dell'arte".

ALZANO – IMPIEGATI PER LA BIBLIOTECA E AIUTI ALLE FAMIGLIE

Quasi 8 mila euro al Comune dal 5 per mille

Concorrenza spietata sul 5 per mille. C'è l'opportunità di devolverlo anche al proprio Comune. Ad Alzano per i redditi 2008, dichiarati nel 2009, il Comune di Alzano ha incassato 7.672 euro. Poca cosa se rapportata alla cifra di tasse pagate dagli alzanesi in quell'anno (1 milione e mezzo di euro). Forse, quando si arriva alla scadenza della denuncia dei redditi, sarebbe opportuno che i Comuni annunciassero come potrebbero impiegare questa potenziale entrata, invogliando quindi i cittadini a scegliere di dare al proprio Comune il 5 per mille.

Dalla relazione del responsabile di area **Ugo Castelletti**, accompagnatoria alla delibera, si legge infatti che 4.000 euro sono stati utilizzati per "*sperimentare forme di coinvolgimento di fasce adolescenziali e giovanili in una struttura quale la biblioteca comunale sia sotto forma di accesso alle risorse informative in contrasto all'emarginazione socio-culturale, sia sotto forma di attività di volontariato attivo. L'esperienza ha permesso di sviluppare un progetto della durata di 18 mesi – attuato nel 2010 e 2011 – che ha ottenuto un finanziamento della Fondazione Cariplo*". La restante parte, 3672 euro, ha finanziato "*progetti personalizzati il cui filo conduttore è stato quello delle problematiche lavorative in nuclei famigliari con minori attraverso borse lavoro, un progetto educativo con sperimentazione lavorativa, sostegno alla situazione dell'alloggio, sostegno per la retta di frequenza all'asilo nido*". Si sa che sulla destinazione del 5 per mille c'è una concorrenza quasi infinita di sigle che lo chiedono, alcuni anche con insistenza, soprattutto nel periodo della dichiarazione dei redditi. E' importante che si sappia che esiste anche la possibilità di finanziare il proprio Comune, e questo varrebbe ancor più se fosse anzitempo esplicito da parte degli amministratori l'uso che se ne vuol fare.

PRADALUNGA – L'EX SINDACO

Domenico Piazzini: "Difficoltà relazionali nella maggioranza, ci hanno messo solo una toppa

Il paese è fermo e la gente è scontenta". Elezioni 2014: "Auspicabile l'unione delle due minoranze"

(AN-ZA) – Nella primavera del 2009, quando il responso delle urne ha visto premiata la lista di centrodestra di **Matteo Parsani** e bocciata la maggioranza uscente di **Domenico Piazzini**, la sorpresa è stata generale. L'amministrazione di centrosinistra aveva lavorato bene e non ci si aspettava questa bocciatura. Fra un anno e pochi mesi gli abitanti di Pradalunga torneranno alle urne per eleggere il nuovo sindaco e le varie forze in campo stanno ormai scaldando i motori. Abbiamo voluto chiedere all'ex primo cittadino Piazzini, sindaco dal 2004 al 2009, di fare un'analisi della situazione amministrativa di questi anni. "*Io non sono più sindaco e neppure membro del Consiglio Comunale, ma abito a Pradalunga, vedo quello che succede e ascolto la gente. Posso dire che è facile riscontrare una certa insoddisfazione tra la popolazione. Anche le persone che non si occupano di politica e di amministrazione hanno notato le continue guerre, le continue polemiche, all'interno della maggioranza. C'erano continue minacce di dimissioni, che erano il risultato delle forti difficoltà relazionali all'interno della maggioranza. Queste difficoltà di relazione tra i componenti della giunta hanno pesato sull'operato dell'amministrazione Parsani. "*. I consiglieri comunali di minoranza lamentano spesso l'immobilismo della giunta. Lei è della stessa idea? "*Certamente, finora di opere di ampio respiro non ne abbiamo viste molte, possiamo dire che si è fatto ben poco, tranne il campo da calcio. Ci si è limitati a portare a compimento opere che erano già state previste anche dalla precedente amministrazione. Adesso sembra che la situazione si sia tranquillizzata, ma, in realtà, è stata solamente messa una toppa. Sulle scelte veramente importanti mi pare che la questione sia rimasta irrisolta. Nonostante l'allargamento della giunta non è stato raggiunto un vero accordo, ma una semplice pax elettorale in vista delle elezioni dell'anno prossimo. Il paese però subisce questa situazione, è tutto fermo e da qui nasce lo scontento tra la popolazione*". Ha citato le elezioni comunali del 2014. Lei non ha intenzione di tornare in campo? "*No, io sono membro del gruppo dei Popolari Democratici e mi limito a questo*". Vi state già preparando per le elezioni? "*E' ancora prematuro fare nomi. Io auspico che si facciano avanti persone che vogliono unire e non dividere, che vogliono lavorare per un'amministrazione che sia orientata al bene comune*".

DOMENICO PIAZZINI

Pensate di coinvolgere anche l'altra minoranza di "Persona e Comunità", facendo magari una lista unitaria? "*Parlo a titolo personale. Auspico che si possa coinvolgere anche l'altro gruppo di minoranza e che si riesca magari a creare un unico gruppo che sappia coinvolgere quelle forze che vogliono creare qualcosa di buono per il nostro paese. Se si riuscisse a fare un percorso comune ed a preparare un programma comune ai due gruppi penso che sarebbe una buona cosa. Questa è la mia personale interpretazione*".

PRADALUNGA FESTA DEL VOLONTARIATO

Raccolti quasi 5.700 € destinati alla Protezione Civile

Si è svolta a dicembre la "Festa del volontariato 2012" che ha visto un'ampia partecipazione di persone impegnate nelle varie associazioni, gruppi e comitati che operano a Pradalunga. A tutti loro è arrivato il grazie dell'amministrazione comunale, che ha pure voluto ringraziare i cittadini pradalunghesi per la loro generosità. Sono infatti stati raccolti 5.693,46 euro, destinati ad essere devoluti all'associazione A.V.P.C., l'Associazione dei Volontari della Protezione Civile di Pradalunga.

ALZANO – RINNOVATO IL DIRETTIVO

GIULIANA BENI resta presidente dell'associazione anziani e pensionati

Lo scorso 19 dicembre si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo dell'*Associazione Anziani e Pensionati* di Alzano Lombardo che resterà in carica per il prossimo triennio. Alla consultazione hanno partecipato **137** soci (il 40% circa degli aventi diritto), che hanno espresso in totale 257 preferenze. Sono risultati eletti **Giuliana Beni** (76 preferenze), **Luigi Corrioni** (44), **Sara Guarrera** (40), **Silvio Ferraris** (35), **Salvatore Campo** (30), **Libera Facchinetti** (27), e **Giacomina Speranza** (5).

Sulla base delle preferenze espresse Giuliana Beni è stata confermata presidente dell'Associazione, assume la carica di vicepresidente e tesoriere Luigi Corrioni, mentre le funzioni di segretario sono state attribuite a Salvatore Campo.

Nella prima riunione del nuovo Consiglio saranno attribuiti altri incarichi per coprire le molteplici iniziative promosse dall'Associazione Anziani e Pensionati, in particolare quelle in collaborazione con la Casa di Riposo "Martino Zanchi", le riunioni culturali e di informazione sui problemi della terza età presso la sala riunioni adiacente alla sede di via Mazzini 17, l'importante settore delle gite sociali e dei soggiorni marini e montani che hanno sempre avuto una buona partecipazione sia tra i soci che tra i non iscritti anziani e pensionati di Alzano Lombardo, la programmazione dell'attività motoria degli anziani (corsi di ginnastica dolce), i pomeriggi di ballo liscio, i rapporti con l'amministrazione comunale e con le altre associazioni di volontariato presenti sul territorio e riunite nella Consulta Comunale.

Per ulteriori informazioni sugli orari di apertura della sede e sulle specifiche iniziative programmate per i prossimi mesi, tel. 035. 515188 – 035.514186, mail : alzano.pensionati@libero.it.

ALZANO – LORENZI SOSTITUISCE PELLICIOLI ALLA CULTURA

Il debutto (in concerto) del nuovo assessore

A. ANDREA LORENZI

Il concerto di Capodanno del *Corpo Musicale "Elia Astori"* di Nese all'auditorium di piazza Nassiryia (applauditissimo con posti a sedere esauriti e tanta gente in piedi), è stata l'occasione per la prima uscita ufficiale del nuovo assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura del comune di Alzano Lombardo, **Aimone Andrea Lorenzi**, classe 1971, laureato, di professione insegnante, eletto nel giugno del 2009 nella lista di coalizione Lega Nord/PdL, con 76 preferenze (ottava posizione sui tredici eletti della lista di maggioranza), di area Lega (si ricorda il suo primo approccio politico eletto consigliere nelle liste della Lega alle elezioni amministrative del 1995, quando era studente universitario).

La nomina di Lorenzi era stata anticipata da "radio scarpa" già qualche mese fa e si attendeva la conferma un giorno per l'altro. Sostituisce nelle funzioni **Giorgio Pellicioli**, classe 1956, diplomato, assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura ininterrottamente dal 1999, prima con la Giunta guidata da **Antonio Novali** (1999/2004), e poi con quelle di **Roberto Anelli.**

Benedetta gente

segue dalla prima

tra voi…”. Veramente il seguito non è poi così poetico. Ma non c’è nemmeno quel briciolo iniziale di poesia nella politica. Monti ha ceduto anche lui alla tentazione di “salire” in campo. E tutti gli altri che si ripresentano impavidi. Confessiamolo, l’indignazione e la rabbia si sono attenuate, tre mesi fa li avremmo seppelliti di ingiurie, adesso li lasciamo fare, soprattutto dire. Sarà stato il Natale… Noi italiani del resto non siamo portati per le rivoluzioni, preferiamo *accodarci* per poi *accordarci* col vincitore. Siamo il popolo degli armistizi, più che della pace, troppo impegnativa da firmare, caso mai poi incontriamo un altro con cui convenga di più far pace. Scendiamo in piazza solo con il viaggio e il cestino della merenda (come le comparse dei film che rivendicavano tale diritto contrattuale) pagati dagli organizzatori, In fondo fare da comparsa è nelle nostre corde da che l’impero ha abbandonato i colli romani, salvo una breve e farsesca ricomparsa durante il ventennio.

Le piazze sono vuote da decenni. Eppure, se tre indizi non fanno una prova, come tre corner non fanno un rigore, vi segnalo lo strano caso di quattro Sindaci che stanno facendo una scelta apparentemente fuori tempo. Torre Boldone, Gazzaniga, Colzate e Sovere hanno intenzioni e progetti per creare o ricreare una piazza. Stesse motivazioni, dare o ridare un “cuore” al paese, un luogo di aggregazione. La piazza ha una storia, dall’Agorà ateniese ai Fori romani fino alle “adunate oceaniche” di Piazza Venezia.

Le piazze hanno avuto funzioni politiche (le folle arringate dai balconi dei palazzi, quindi anche funzioni militari) e commerciali col mercato che attirava gente e il conseguente contorno di botteghe, perché la gente doveva pur passare di lì, vero crocevia, contraltare al sagrato della chiesa, essa stessa piazza con i pulpiti ben più efficaci e durevoli dei balconi. E in piazza bisognava pur metterci qualcosa che fosse simbolo e servizio, alberi, panchine, monumenti, con sul limitare il lavatoio pubblico che era anche abbeveratoio, prima che ci potessimo permettere l’acqua corrente e quindi le fontane centrali più o meno zampillanti.

In piazza gli uomini discutevano sulle stagioni che non erano già più quelle di una volta, trovando soluzioni spicce per i problemi del mondo (della serie: bisognerebbe metterli tutti al muro) mentre le donne al lavatoio si scambiavano le ultime notizie con le news più piccanti della notte.

Ci avevano convinto che la nuova piazza fosse la Tv, togliendoci anche il fastidio di uscire di casa, il balcone era lì a portata di voce, al punto che c’era un mio compaesano che interloquiva direttamente con Mentana (allora alla Rai) ogni sera, gli rispondeva a tono e poi si vantava il giorno dopo di avergliene dette quattro (o cinque, non ricordava di preciso). Ma se qualche sindaco cerca di ridare “cuore” al suo paese significa che il cuore lo hanno perso chissà dove.

Ma basterebbe dare un’occhiata alle vecchie piazze vuote, a volte bellissime, ma inutili e alle nuove piazze globali, i centri commerciali, per capire che è una battaglia persa, soldi spesi inutilmente, l’urbanistica segue i tempi come le salmerie l’esercito. E’ vero, l’individualismo frena, c’è voglia di comunità, di radici, di sostenerci nel bisogno.

Ma abbiamo perso i fondamentali della convivenza, del senso del bene comune. Basti pensare alle faticose approvazioni dei PGT, che potenzialmente potevano ridisegnare un modo di vivere insieme e si sono ridotti a scimmiottare il peggio, in totale mancanza di progetti condivisi. E siamo in piena campagna elettorale. “Gira pilota, recuperiamo il cielo ad alta quota, torna nel mondo, dal bel colore baio, trovami il fiume di gennaio”.

(p.b.)

IL TEMPO LA VITA E IL VENTO

segue dalla prima

pezzo di vita che ci hanno regalato e di cui possiamo fare quello che vogliamo. Perché anche la crisi è un’opportunità di libertà, le elezioni sono una possibilità di scelta, la politica un risiko nostrano e la Chiesa l’altra faccia di Dio, quella mica tanto pulita che mi serve per capire che se alzo gli occhi al cielo è davvero tutta un’altra cosa. E allora va davvero bene così. Accolgo il mio inizio d’anno stiracchiandomi di fronte all’ennesima alba che mi porta i miei sogni e magari poi li distrugge al tramonto ma la mia anima è subito pronta a regalarmene altra. Fantastica opportunità di me stessa. Inesauribile fonte di ispirazione. Il tempo e la vita. Che anche quest’anno vanno a braccetto pronti ad accogliermi di fronte a nuovi giorni che mi aspettano. Io in mezzo, sospesa ai margini, lasciandomi scivolare addosso i desideri, come grappoli da riempire le tasche e acini da succhiare, chiodi che forano il cuore e fori che lo aprono a tutto, il vento sale da solo al cielo, macchiato di sangue, sudore e gioia. E mi ci lascio portare. Fiera di essere viva in mezzo al mondo. A camminarci dentro come fossi nel paese dei balocchi.

Aristea Canini

DONNE SULL’ORLO DI UNA CRISI DI NERVI

Anna Carissoni

La Mariangela è sull’orlo di una crisi di nervi. Mesi di CIG e adesso, col nuovo anno, la stangata del licenziamento. Suo marito è operaio, i due figli adolescenti studiano. “Arrivare a fine mese è sempre più faticoso – mi dice - le rinunce e i sacrifici non li conto nemmeno più… Se poi guardo fuori casa, leggo i giornali e guardo la tv – conclude - non vedo che corruzione, disonestà, cattiveria… Ma è vita questa?”.

Mi sforzo di consolarla un po’: in fondo ha una famiglia unita, un marito che lavora, i ragazzi che fanno giudizio; e poi ha il bene della salute, la casa…. Ma sembra proprio che non basti a risollevarle il morale.

Che sia il caso, allora, di puntare su qualcos’altro, sugli aspetti della vita che spesso trascuriamo ma che possono darci un po’ di consolazione e rinforzarci “dentro”?

Gli stessi suggerimenti, del resto, che do a me stessa, per non cedere allo sconforto di questi tempi bui.

Innanzitutto coltivare la nostra spiritualità: con la preghiera, con la meditazione, con la contemplazione, qualunque siano il nostro credo filosofico e la nostra religione: “La verità abita l’uomo interiore” (S. Agostino) e questa verità ci rende “liberi”, anche dalla eccessiva preoccupazione per i problemi economici.

Antidoto alla disperazione è anche cercare la Bellezza: la bellezza dei rapporti umani liberi dalla tensione e dalla competitività; quella della Natura in ogni sua stagione; quella dell’arte in tutte le sue forme, dalla poesia alla letteratura alla musica all’architettura… “La bellezza – dice la filosofa Roberta De Monticelli - è onestà, nobiltà, autenticità, ordine, giustizia, gratuità, mentre l’osceno e il brutto sono la forma visibile dell’ingiusto”.

E poi una bella “dieta” per disintossicarci dalla tv e dagli squallidi spettacoli che troppo spesso ci propone, “perché il frastuono delle chiacchiere e della superficialità non fa che stordirci di scetticismo e di rassegnazione”.

Anche trascorrere più tempo con gli amici di cui condividiamo gusti, ideali, progetti comuni – nel volontariato, nell’associazionismo, ma anche nella semplice convivialità di un pranzo o di una cena – può esserci di consolazione; e parlare e giocare con i bambini, perché l’incanto dell’infanzia, il mondo “alla rovescia” che essa sa ancora immaginare, sono sempre in grado di risollevarci l’animo.

E infine, perché no?, cantare. Cantare come facevano le nostre nonne e le nostre madri che pure, quanto a preoccupazioni, ne avevano da vendere, probabilmente anche più di noi.

Alla festa di Chignolo, nell’ “osteria del Gioàn” ricostruita in un *sélter,* c’erano alcuni suonatori di fisarmonica e di chitarra: da “Gran Dio del cielo” a “Venezia mia” a “A l’è ura, a l’è tàrde”, ecc…, suonavano e cantavano il repertorio tipico delle feste dei nostri paesi.

Un richiamo irresistibile per molte persone, soprattutto donne, che passando di lì si fermavano a cantare anche loro, sorprese e contente di quell’occasione di allegria che allontanava per un momento le angosce quotidiane. Anch’io sono tornata a casa con l’anima più leggera. In fondo basta così poco, a volte, per riconciliarci con la vita…

VORREI CHE TUTTO FOSSE MUSICA

segue dalla prima

per le strade semideserte del mio paese e vado ad augurare buon anno a mia madre che vive sola.

Nel breve tragitto incontro una sola automobile, qualcuno al volante mi saluta e mi sorride, non capisco subito chi è, anche perchè ha una berretta in testa, ma poi lo riconosco : è Renzo che, amante della montagna quale è, sta sicuramente andando sul Monte Farno ad ascoltare la messa che ogni primo dell’anno viene celebrata sul Pizzo Formico.

E penso che questo sia uno dei modi migliori per iniziare il nuovo anno: un mattino di montagna, immersi nel sole e nell’azzurrro, lo sguardo che si perde sulle alte cime innevate, l’ascolto della parola di Dio che sale verso l’alto, la vicinanze di tante persone che condividono con te questo momento fa ben sperare, è beneaugurante, più dei botti e dei fuochi d’artificio della notte appena passata.

Torno a casa, per pranzo preparo un buon risotto, mio marito stappa una delle sue bottiglie di vino rosso trentino e in tavola mette anche un po’ d’uva rossa e due melograni: portano bene, e poi sono buoni, dice.

La televisione trasmette dal Teatro “ La Fenice” di Venezia il concerto di Capodanno: musiche di Giuseppe Verdi: non trovo le parole per dire quanto sia bella questa musica, ti prende dentro, ti emoziona, ti regala la speranza e forza per affrontare il futuro.

Vorrei che tutto fosse musica, poesia, cielo, mare e montagna, e città d’arte, e piccoli paesi come i nostri da amare e conservare perchè sono le nostre radici.

Vorrei che tutto fosse musica, linguaggio universale che unisce i popoli anzichè dividerli, ma so che non sarà così, e allora mi preparo ad affrontare il nuovo anno che, come quelli appena passati, so già che non sarà facile, ma che vale comunque la pena di essere vissuto giorno per giorno, dando ognuno il meglio di se’, con forza, coraggio, speranza e ...un pizzico di buonumore.

Buon anno!

Bruna Gelmi

STORIE DI PAESE

segue dalla prima

L’ANDREINA VA IN FRANCIA

compagnavano fin da quand’erano nati.

Una fame che qualche volta li aveva persino spinti a rubare patate e verze nei campi dei vicini, una fame tanto disumana da far dire una volta al Parroco, durante l’Omelia di Natale, che se qualcuno quel giorno avesse rubato per aver qualcosa da mettere in tavola sarebbe stato perdonato in anticipo, ché certe ingiustizie non le sopporta neanche il Padreterno.

E così, nella casa fuori paese, insieme a quella poveretta della loro madre, rimasta vedova che non aveva quarant’ anni con l’ultima nata ancora attaccata al seno, erano restate solo le figlie femmine, a campare col latte di una mucca sempre affamata anche lei e con quel poco di orto e di carità dei parenti. La vedova andava avanti con la speranza di tirar grandi le figlie fino a dodici anni, quando avrebbero trovato un posto da *filandère* o da *tessàdre* nello *stabiliménf* del fondovalle.

Anche per l’Andreina e le sue sorelle, raggiunta l’età giusta, si erano aperte le porte della grande industria tessile; ma se alle altre non sembrava vero di poter portare a casa *la bösta* ad ogni *quindesàda* perché questo le affrancava finalmente dalla miseria, a lei quel lavoro non piaceva e non bastava, e i muri della fabbrica la soffocavano, proprio come l’orizzonte della *Al Dossàna* dov’era nata, incassata tra cupe rocce a strapiombo e boschi e *segàboi* senza sole.

Questi suoi pensieri l’Andreina li aveva affidati ad una lettera indirizzata al fratello più grande che in pochi anni aveva fatto fortuna come *maçon,* chiedendogli di trovare in Francia un lavoro anche per lei. E così era partita, l’animo pieno di trepidazione ma anche di speranza.

* * *

L’aspettava un posto da bambinaia presso la famiglia di un affermato dentista. Tre bimbi da far giocare e da portare a passeggio, perché a tutto il resto pensava il personale di servizio della grande villa alle porte di Parigi: la tata, la cuoca, la cameriera…Una vera scuola, per l’Andreina che, osservando e ascoltando, imparò la nuova lingua, le abitudini dei ricchi e soprattutto le buone maniere. Una volta cresciuti i bambini, diventò assistente alla poltrona e poi segretaria dello stimato professionista. Al pensionamento di *monsieur le docteur,* in possesso di ottime referenze, era stata assunta come capo del personale di un hotel di Parigi.

Quando tornava in paese d’estate l’Andreina ci teneva a mostrare i segni del suo successo: vestiti alla moda, un toupet di capelli finti ben mimetizzati a rinforzare il suo *chignon* che faceva tanto *distingué,* gioielli d’oro vero, e soprattutto, quel suo parlare strano e un po’ affettato: mescolava francese, italiano e bergamasco in un miscuglio pittoresco, che nelle persone semplici suscitava curiosità ed ammirazione, mentre ai più smaliziati la faceva apparire stravagante, un po’ *lösa,* a volte persino ridicola. I vecchi ancora ricordano la sua sdegnata risposta trilingue al pastore-poeta che un giorno, di ritorno dall’osteria, col coraggio conferitogli da un paio di calici in più, l’aveva chiesta in moglie: - *Signurina, la spùse ‘l Barbìs/ che ‘l ga farà cambià pais!* L’Andreina aveva guardato lo spasimante temerario dall’alto in basso e l’aveva fulminato: *-Mais dites donc, monsieur, comè va permetìv tutta cette confiance?*

L’Andreina non si era mai sposata. - *Je suis öna fómna un peu difficile, care i mé tuse…* – usava dire in proposito alle nipoti fattesi ormai grandi, arrotando con cura la *erre* perché anche questo era un segno inequivocabile della sua avvenuta emancipazione. Perché lei, anche se dalla Francia non mancava di mandare loro ad ogni Natale pacchi con ogni ben di Dio, proprio non le capiva le sue sorelle rimaste in Italia a tirare la cinghia e a fare un figlio dietro l’altro. Anche per questo alle nipoti, nella sue visite al paese, non mancava di impartire lezioni di vita e, soprattutto, di *bon ton,* perché – diceva – la cosa che trovava più *abominable*, nei suoi ex-compaesani, era la mancanza di buone maniere che li faceva *sömeà a des véritables sauvages, Mon Dieu!*

* * *

Un giorno, in casa della sorella Pina, vedendo il nipote Giovanni che leggeva con particolare attenzione il giornale, volle sapere che cosa fosse ad interessarlo tanto. - *Só dré a èd come la à la bursa* – aveva risposto il nipote, che studiava Economia e Commercio e si interessava all’andamento della Borsa. E la cosa era finita lì, anche se *Tati* – cioè “ la Zietta”, perché è così che tutti i nipoti dovevano, per suo espresso desiderio, chiamare la zia Andreina, sembrandole, il suo di battesimo, un nome *si peu rechérché* – non mancò di rimarcare l’*impolitesse* di quel giovanotto il quale, pur studiando all’Università, si ostinava a parlare dialetto ed a continuare imperterrito *a lire son journal,* cosa assolutamente disdicevole, *Mon Dieu,* quando *à la maison a ‘l gh’è di invités…..*

La domenica dopo, sul sagrato della chiesa pieno di gente che si recava *a Messalta,* l’Andreina incrociò di nuovo il nipote, e siccome faceva parte del suo *savoir faire* interessarsi graziosamente alla vita dei suoi parenti, gli chiese: *- Mais dis donc, caro Giovannì, comment ça va stamattina la tò bursa?*

I compaesani che la sentirono cominciarono a darsi di gomito e a ridere sotto i baffi e tutti gli occhi si puntarono addosso al povero giovanotto che era diventato rosso come un tacchino. L’Andreina non capiva né il motivo dell’ilarità che aveva suscitato né quello della vergogna del nipote, e ancora una volta considerò la distanza abissale che ormai la separava da quei *paysans,* rimasti, *Mon Dieu, tellement grossiers….* Dall’alto della sua raffinatezza parigina la *Tati* non aveva messo in conto il gusto del doppio senso che caratterizzava la gente del suo paese d’origine. E non sapeva che, nel linguaggio arcaico di quei selvaggi, il termine *bursa* non designa soltanto la borsa della spesa o la Borsa in cui i giocatori investono i loro capitali.

Anna Carissoni

BUIO IN SALA

RALPH SPACCATUTTO

REGIA: RICH MOORE
INT.: FILM D'ANIMAZIONE
PROD.: USA, 2012

TORESAL

Luci, adrenalina e allegria: una sala-giochi per ragazzi offre loro questo senza imbrogli, per un divertimento che si brucia nell'arco di qualche decina di minuti al massimo, durante i quali il mondo dei videogames è la chiave d'accesso a sogni, altrimenti proibiti, di fama e di successo.
Dall'alba al tramonto è un andirivieni di bimbi, di adolescenti e di giovani, ancor più che in una stazione metropolitana, di giochi e di sogni, fino a quando le game-machines spengono le luci.
E i protagonisti delle vicende programmate informaticamente vanno a riposarsi, portandosi appresso il fardello di frustrazioni e di emozioni di ogni giornata appena trascorsa.
Emozioni dura particolarmente per chi ogni santo giorno deve interpretare il ruolo del cattivo, che si vede contro tutti, dai giocatori al di là della consolle, ai co-protagonisti all'interno della vetrata magica. Andate a raccontarlo a Ralph, gigante di 3 metri d'altezza per 291 kg di peso, il cui lavoro è quello di distruggere mura, porte, finestre e infissi di un condominio d'epoca abitato da gente ordinaria, la quale non sa far altro che ricorrere all'aiuto di Felix Aggiustatutto, contraltare dell'energumeno, al quale non basta un gruppo terapeutico di auto-aiuto tra mostri e cattivoni, per lenire la malinconia di essere sfuggito da tutti, e trovare ricovero ogni sera in una discarica, senza la possibilità, per stretto regolamento, di passare dalla parte dei buoni.
E allora, tanto vale diventare un fuorilegge, uscire dal proprio videogame per entrare in altri e conquistarsi una medaglia d'eroe, tanto agognata, prima di rifugiarsi nel "Mondo di Zucchero", roba da stroncati di diabete.
Infatti anche nella mellifluo melassa del suddetto universo non mancano i problemi, dalla dispettosa Venelope von Schmeetzer alla sorella stronza di Lara Croft che ha ricevuto il mandato di arrestare Ralph (con l'aiuto di Felix che rischia altrimenti il posto), per non parlare degli Scarafonoidi, il cui nome spiega già tutto, e per terminare con l'infido Re Candito, il quale mette il nostro eroe in guardia ed in protezione, pure troppo per uno stato di diritto. Ma "Mondo di Zucchero" è una monarchia assoluta, non una democrazia liberale...
E, all'altro capo dei videogames, il condominio sta smantellando e domattina verrà deprogrammato.
Senza contare che il tentativo della piccola peste Venelope di partecipare al Gran Premio del "Mondo di Zucchero" è qualcosa di ben più serio di un capriccio.
Produzione dichiaratamente minore di Casa Disney, (peraltro preceduto da un delizioso cortometraggio in bianco e nero e alla Frank Capra, "Paperman"), RALPH SPACCATUTTO si presenta invece nella fattura, nell'animazione digitale, e nello script, rivelandosi un prodotto colorato e turbinoso, laddove il ritmo e lo stile della narrazione sanno ovviare in scioltezza anche allo handicap eventuale della mancanza del 3D. Mano sicura ed esperta di Rich MOORE nella direzione di una gustosa operina che non ha bisogno neppure di star del grande schermo in sala di doppiaggio.
Quant'è buona la pasta fatta in casa.

UN ANNO CON QUATTRO EVENTI

Un dicembre musicale a Gazzaniga
ricordando il Maestro Daniele Maffeis

Il 2012 è stato un anno importante, costellato di iniziative per far rivivere la musica del grande maestro ***Daniele Maffeis*** e per ricordare la sua alta statura umana. Gli eventi organizzati dalla *'Associazione Musicale Daniele Maffeis'* si sono svolti sia a livello provinciale che a livello comunale e hanno offerto alla comunità quattro momenti importanti per rivivere la figura umana e musicale del nostro concittadino nato il primo agosto 1901 e scomparso nel febbraio del 1966.

Il 19 maggio in Città Alta a Bergamo, presso la Sala Piatti si è tenuto il primo incontro alla presenza di un folto pubblico, numerose autorità e allievi e amici del Maestro scomparso. L'Editrice Carrara di Bergamo ha pubblicato l'intero corpus delle 200 composizioni, ora tutte stampate in ben 39 volumi che costituiscono l'Opera Omnia del compositore. Il quarantesimo volume è costituito dal libro *"L'archivio di Daniele Maffeis – un patrimonio da rivivere"*. E' questa una monografia scritta da **Angelo Bertasa** che accompagna e completa l'intera Opera Omnia.

Ma anche Gazzaniga non è mancata nel mettere in rilievo l'evento e la figura del suo grande concittadino con i seguenti eventi: nel mese di Agosto, nell'ambito delle manifestazioni culturali di *"Estate in…"* è stato allestito un concerto con la Filarmonica Musiké diretta dal maestro **Savino Acquaviva** che ha eseguito una bellissima ed applauditissima marcia di Daniele Maffeis. L'Assessore alla cultura di Gazzaniga, sig.a **Luisa Dalbosco** ha concluso la serata augurando la più ampia diffusione della musica e della figura dell'indimenticabile illustre concittadino.

Il 15 dicembre, nel salone del Centro Sociale di Gazzaniga, si è tenuta una serata di approfondimento della conoscenza, sia sotto l'aspetto umano che musicale, del maestro Daniele Maffeis alla presenza di tutti i rappresentanti delle varie Associazioni che operano in Gazzaniga ai quali è stato consegnato una copia del libro con l'auspicio che ogni Associazione contribuisca alla valorizzazione della figura e della musica dell'ormai storico personaggio.

La serata è stata impostata in modo articolato tra interventi e momenti di ascolto della musica del Maestro, con la presentazione e voce narrante di **Luigi Bombardieri**. Sono pure intervenuti il nipote **Adriano Maffeis** che ha tracciato la cronistoria dell'Associazione e dell'impegno profuso per l'onerosa realizzazione dell'Opera Omnia e del libro che l'accompagna. Alla fine l'autore del libro **Angelo Bertasa** ha estrapolato alcuni passaggi significativi della monografia per rendere più evidente e vivace l'interpretazione e il significato di quanto è stato scritto da parte di esperti recensori e critici musicali sull'arte musicale di Daniele Maffeis, e da parte dello stesso artista in colorite pagine autobiografiche.

Il 21 dicembre, poi, presso il Cineteatro Continental, di Gazzaniga, gremito di pubblico, è stata presentata l'operetta *"Il Pellegrino Bianco"*, leggenda natalizia in un atto, libretto di ***Ambrogio Palestra*** e musiche del Maestro ***Daniele Maffeis***. Questa è una delle sei operette musicate dal Maestro e già rappresentata in altre sedi, ed ora anche a Gazzaniga, grazie al paziente lavoro del Maestro **Mario Maffeis** che ha saputo coinvolgere parte del complesso musicale "Mousiké", i ragazzi delle scuole, sia come attori che come coro e gli attori della locale compagnia teatrale *"La Combricola"*. La piacevole serata è stata seguita da un numeroso e attento pubblico che alla fine ha tributato un lungo, sincero e caloroso applauso.

TAVERNOLA — DAL LIBRO DI CRISTINA BETTONI "PANE E POLVERE"

Il direttore Lanzani che si fece monaco alla vigilia delle nozze (lei si fece suora)

Complimenti per la memoria ferrea a **Battista Balducchi** che, nell'intervista rilasciata a **Marziano Soggetti** – pag. 172 del libro "Pane e Polvere" – ha ricordato la strana vicenda umana del primo Direttore della fabbrica di cemento della società "Mineraria" di Tavernola, l'ingegner Lanzani. (lo stesso, definito "un brav'uomo", è ricordato anche a pag. 31 nell'intervista postuma di ***Modesto Colosio***).

Questo il ricordo di Balducchi: *"…il direttore Lanzani, molto religioso, insolitamente umano nei rapporti con gli operai, che aveva una fidanzata bellissima (gli operai la chiamavano l'angelo biondo). Prima del matrimonio vollero passare una settimana in raccoglimento facendo gli esercizi spirituali. Andò a finire che lui si fece frate domenicano, e lei suora"*.

Questa notizia ha incuriosito uno dei lettori, il prof. **Guglielmo Pezzotti**, appassionato ricercatore di "cose locali" per le quali ha costituito un apposito scomparto nella sua ricchissima biblioteca. Cercando nel dizionario dei bresciani famosi, ha trovato queste informazioni, che ci ha fatto pervenire e che volentieri riportiamo: ***"Lanzani Agostino*** *(Orzinuovi, 9 nov. 1897 – Brescia, 20 ottobre 1962) di Lanzani Battista e di Carolina Fiore. Ebbe al battesimo il nome di Ambrogio Davide. Nel 1906 si trasferì con la famiglia a Bagnolo, dove frequentò le scuole elementari. Fu poi alunno del Collegio Cesare Arici, per passare al Collegio S. Alessandro di Bergamo, dove iniziò le scuole tecniche. Nel 1916 dovette interrompere gli studi per il servizio militare. Dopo la guerra ottenne il diploma di geometra a Bergamo e la laurea in fisica e matematica a Bologna; quindi al Politecnico di Milano proseguì gli studi in ingegneria, che completò all'Università di Liegi nel Belgio. Dopo varie peregrinazioni all'estero, fece ritorno in patria per la direzione di un grande complesso minerario a Tavernola Bergamasca; costruì allora e ampliò lo stabilimento con larghe vedute tecniche più confacenti allo sviluppo dell'attività. A 29 anni, pur trovandosi alla vigilia delle nozze, sentì improvvisamente un'altra chiamata e, dopo un corso di esercizi spirituali consigliati dal Rev. P. Bevilacqua che si prese a cuore la vocazione religiosa del giovane ingegnere, entrò a Parma nell'Ordine Benedettino dove prese il nome di Agostino. Consacrato sacerdote nel dicembre 1930, si dedicò a costruire chiese e monasteri. Sono opere sue…"* (segue l'elenco delle opere, sparse in tutt'Italia).

Cris.

LIBRI – L'AUTORE È DI COSTA VOLPINO MA RISIEDE A BRATTO

L'*Amore carnale* di Amighetti

Una passione per la scrittura e per tutto ciò che è storia e diventa vita. **Viliam Amighetti** e il suo 'Amore carnale', romanzo storico stampato coraggiosamente in proprio che sta vendendo centinaia di copie senza nemmeno troppa pubblicità, è l'opera prima di un ragazzo di Costa Volpino ma che risiede a Bratto da anni: *"Ho sempre avuto la passione per la scrittura* – racconta Viliam – *quando staccavo dal lavoro mi piaceva isolarmi con la mia penna e raccontare quello che sentivo"*. Viliam che segue diverse squadre sportive dal punto di vista fisioterapico. Scrittura che per Viliam va di pari passo con la storia: "*Sono un appassionato di storia ma poi per questioni di tempo non sono mai riuscito a mettere mano al mio romanzo"*. L'occasione arriva quando Viliam incappa in problemi di salute: *"Ero in convalescenza ed è venuto a trovarmi il sindaco di Songavazzo,* **Giuliano Covelli** *che conoscendo la mia passione per la scrittura mi ha spinto a riprendere in mano il libro, e sono ripartito"*.

E nasce così 'Amore carnale', un testo che **Aldo Villagrossi** definisce 'rivoluzionario. Partendo da un fatto realmente accaduto Viliam descrive una delle paure più profonde e radicate dell'essere umano, il timore di diventare 'preda'. Il libro descrive non solo l'irrazionalità degli atti compiuti in quel preciso istante, ma anche l'elaborazione razionale di questi gesti.

Far rivivere queste sensazioni, elaborandole con tanta sensibilità e descrivendole in una storia di fantasia è una delle caratteristiche peculiari di questo autore straordinario'.

Un romanzo ambientato in Carnia nel 1944: "*Stavo facendo delle ricerche* – spiega Viliam – *casualmente ho visto un trafiletto interessante, sono andato a fondo e ho raccolto tutti i dati possibili, ho contattato le associazioni locali" e nasce così 'Amore carnale', un romanzo che parla dell'invasione cosacca in Carnia*" e li comincia un viaggio che tiene col fiato sospeso e invoglia a non smettere di leggere. Viliam che scrive di notte: "*Due, tremila parole ogni notte mentre mia moglie e i miei bimbi dormono"*. Parole che sono diventate un romanzo che sta vendendo parecchio, segno che la qualità paga anche senza troppa pubblicità. E per chi volesse andare ad ascoltare Viliam presentare il suo romanzo, il prossimo appuntamento è a Colere il 26 gennaio.

MILANO – PALAZZO REALE FINO AL 17 MARZO 2013

In mostra la Milano dell'imperatore Costantino

Nel febbraio del 313 i due *imperatori* Costantino e Licinio emanarono l'editto passato alla storia come *editto di Milano* con il quale si assicurava la libertà religiosa in tutto l'impero romano; la fede cristiana diveniva quindi lecita. *"Noi, dunque Costantino Augusto e Licinio Augusto abbiamo risolto di accordare ai Cristiani e a tutti gli altri la libertà di seguire la religione che ciascuno crede, affinché la divinità che sta in cielo, qualunque essa sia, a noi e a tutti i nostri sudditi dia pace e prosperità"*.

La Mostra illustra l'importanza di Milano in quei periodi sia dal lato artistico che da quello culturale. È al periodo costantiniano che risale il simbolo *Chrismon* che si forma incrociando le lettere iniziali del nome di Cristo (Xi e Rho); simbolo che verrà utilizzato sulle monete, su oggetti preziosi e no. Con l'editto (*Rescritto* viene anche detto in quanto fa riferimento a precedente editto di Galerio) iniziò un periodo di tolleranza e in mostra sono documentati momenti significativi della diffusione del cristianesimo, ma con la evidente compresenza di altri culti; si illustra il mondo nel quale Costantino era inserito, vale a dire quello militare, con oggetti e opere d'arte e d'uso comune davvero belli ed importanti.

La bella sezione finale è dedicata alla figura della madre di Costatino, santa Elena.

Fra i curatori il Museo Diocesano di Milano; da qui, forse, un po' apologetica la mostra, comunque molto interessante che presenta centinaia di opere davvero belle *disperse* in vari musei e quindi spesso sconosciute; un'occasione per ammirarle.

Un avvertimento: dopo la prima sala espositiva ci si trova in una grande sala dove sono esposti una serie di splendidi arazzi; ho temuto fosse finita la mostra; ovviamente non era così…

La mostra è allestita al Palazzo Reale in piazza Duomo a Milano, fino al 17 marzo; costo intero del biglietto 9, 00 euro, con le abituali riduzioni.

(gf)

VILLONGO – LA SEDICESIMA EDIZIONE DEL PRESEPE VIVENTE

Numeri impressionanti, 250 partecipanti, 62 capanne, più di 80.000 i visitatori anche dall'estero e Bellini rilancia:
"Ci saremo anche l'anno prossimo, hanno già detto tutti di sì"

Si è conclusa il giorno dell'Epifania la sedicesima edizione del presepio vivente di Villongo, un evento per la cittadina del Basso Sebino, e non solo, diventato appuntamento fisso delle feste natalizie ma soprattutto una cassa di risonanza non indifferente considerando la mole di visitatori e affezionati che ogni anno accorre per ammirare la rappresentazione. I numeri aumentano ogni anno e si fanno sempre più impressionanti: 80.000 circa i visitatori contati quest'anno (dei circa 90.000 dell'anno scorso), 62 capanne e mestieri rappresentati e 240 attori interessati. Numeri che fanno volare sulle ali dell'entusiasmo i volontari organizzatori dell'evento… **Giovanni Bellini** il presidente dell'associazione: *"Anche quest'anno è andato tutto benissimo, dopo 16 anni pensavamo ad un leggero calo ma così non è stato. La gente è sempre molto soddisfatta e noi lo facciamo con passione, purtroppo nei primi giorni di quest'anno il tempo non ci ha aiutato"*. Situazione metereologica che però non ha fermato i visitatori… *"Ormai vengono da tutte le parti d'Italia e anche dall'estero"*. Qual è il segreto della vostra longevità? *"La passione, siamo tutti volontari partiti con 14 capanne che negli anni sono cresciute fino a 62 e con circa 240 attori volontari che partecipano alla rappresentazione. È il calore della gente che ci manda avanti, i villonghesi tangono molto a questa rappresentazione"*. Dal punto di vista economico come fate ad andare avanti? *"Offerte e quello che raccogliamo in più lo diamo in beneficenza"*. E l'anno prossimo ci sarete ancora? *"Abbiamo già detto tutti di sì perché siamo molto orgogliosi di quello che facciamo"*.

(FOTO SAN MARCO - VILLONGO)

EVENTI AL CONVITTO "BATTISTI" DI LOVERE

Un autunno decisamente intenso sotto il profilo della cultura e dell'informazione quello vissuto dal Convitto Nazionale "Cesare Battisti" di Lovere. Forte del nuovo liceo linguistico istituito con successo a partire dallo scorso anno scolastico, l'Istituto Loverese ha organizzato, fra novembre e dicembre 2012, due appuntamenti di alto profilo culturale.

La partenza è stata segnata dal convegno di studi sul tema

"Formazione Linguistica e mercato del lavoro", tenutosi nell' Auditorium del Convitto il 29 novembre e organizzato con il Patrocinio del Comune di Lovere.

Questo incontro ha visto la presenza di due qualificate relatrici: la prof.ssa Piera Molinelli, Prorettore dell'Università di Bergamo con delega all'Orientamento e la Dott.ssa Silvia Ceraolo, Responsabile dell'ufficio internazionalizzazione della Camera di Commercio di Bergamo. Entrambe le relatrici hanno sottolineato, partendo da angolazioni diverse, l'importanza che gli studi linguistici rivestono oggi per la ricerca di un lavoro altamente qualificato, anche fuori dai confini nazionali.

Il secondo appuntamento, di carattere piú ludico, è stato il Concerto di Natale, organizzato con il sostegno del Lions Club di Lovere e del Circolo Culturale "Ruffini". Nella bella cornice dell'auditorium del Convitto, il 19 dicembre si è esibito il gruppo di fiati "Just a bras quintet" che ha intrattenuto il pubblico presente con brani tratti dal vasto repertorio della musica classica e contemporanea europea.

Per il 2013 il Convitto sta giá progettando altre iniziative, per potersi proporre al territorio come un punto di riferimento prezioso nel campo della cultura e della formazione.

RUBRICA — PILLOLE DI SPIRITUALITA'

a cura di LEONE MINUSCOLI

Pregare il silenzio

Il silenzio è preghiera autenticamente cristiana e gradita a Dio. E' questo il silenzio che proviene a noi da una storia spirituale, è il silenzio cercato e praticato dai Padri del deserto per ottenere l'unificazione del cuore, è il silenzio della tradizione monastica finalizzato all'accoglienza in sé della Parola di Dio, è il silenzio della preghiera di adorazione, della presenza di Dio, è il silenzio caro ai mistici di ogni tradizione religiosa. Il cristianesimo contempla Gesù Cristo come Parola fatta carne, ma anche come Silenzio di Dio: i Vangeli mostrano un Gesù che, quanto più si inoltra nella passione, tace sempre più, entra nel silenzio. Gesù, che non apre la sua bocca, mostra il silenzio come ciò che veramente è forte, fa del suo silenzio un atto, un'azione.
E che altro è il Cristo crocifisso se non l'icona del silenzio e del silenzio stesso di Dio?Sulla croce, dicono i Vangeli, da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio, ora della morte di Cristo, regnano buio e silenzio.Quel silenzio al momento della croce riesce a dire l'indicibile: l'immagine del Dio invisibile va cercata nell'uomo appeso alla croce.Il silenzio come mistero d'amore.
Il silenzio come presenza creatrice.
Il silenzio come rivelazione.
Solo con il silenzio si può rispondere adeguatamente all'agire di Dio.
Il silenzio ascolta, sente, coglie il "suono" che proviene da Dio che parla silenziosamente.
Come la parola, il silenzio umano nasce dal Silenzio eterno.
Nel silenzioso amore risuona la Parola.

MEDITAZIONE

Come meditare

Ci si puo' sedere in terra, su un cuscino, su un piccolo sgabello, su una sedia, a seconda delle proprie preferenze.
Mettiti seduto. Immobile, la schiena dritta.
Chiudi delicatamente le palpebre.
Sii, rilassato ma vigile.
Inizia a ripetere silenziosamente una parola: o una breve frase, noi suggeriamo:
Maranàtha; (che significa in aramaico Vieni Signore),
Signore Gesù Cristo, figlio di Dio, abbi pietà di me peccatore;
(la preghiera della tradizione ortodossa, o preghiera di Gesù o preghiera del Cuore),
Signore Gesu' Cristo, abbi pietà di me;
Gesù, Confido in te;
Gesù;
Ascoltati mentre ripeti lentamente, senza interruzioni.
Non pensare o immaginare alcunché di spirituale od altro: se si dovessero presentare alla mente pensieri o immagini, considerale distrazioni dalla meditazione. In tal caso, torna a ripetere semplicemente la parola prescelta. Medita ogni mattino ed ogni sera, per un tempo variabile dai venti ai trenta minuti.
Il Gruppo di Meditazione Cristiana si riunisce tutti i giovedì sera alle ora 19,30 sino alle 20,15 presso la Chiesa dell'Oratorio di Clusone.
Per informazioni Leone 3286457761
Sito: www.meditazionecristiana.org/
Gruppo Meditazione Cristiana Clusone e Alta Valle Seriana:
https://www.facebook.com/search/results.php?q=Meditazione+Cristiana&init=public#!/groups/48465110285/

RISPARMIA TEMPO e DENARO...
....REGALATI IL MEGLIO!

VIENI
GRATIS IN CROAZIA

6 mosse per un sorriso nuovo!

SICUREZZA - Personale Altamente Qualificato
QUALITÁ - Materiali di Altissima Qualità
RISPARMIO - Puoi risparmiare il 50%
VELOCITÁ - Interventi completi in giornata
COMODITÁ - Ti prendiamo e ti riportiamo a casa
GARANZIA - Lavori coperti da garanzia

La Clinica Odontoiatrica in Croazia

KALMAR
Implant Dentistry

Presso lo studio odontoiatrico Kalmar Implant Dentistry a Rijeka (Fiume, Croazia) non solo puoi risparmiare il 50% ma avrai un lavoro garantito a regola d'arte.
I trattamenti vengono eseguiti da medici odontoiatri che utilizzano solo materiali di altissima qualita' e le piu' moderne apparecchiature e metodologie, per interventi di protesi fissa, mobile, implantologia, chirurgia orale ed estetica.
Il tutto in tempi brevi e con lavori coperti da garanzia.
Chiama ancora oggi!

1° Viaggio GRATIS
Visita GRATIS
Preventivo GRATIS
Panoramica GRATIS

...ti veniamo a prendere...

...e ti riportiamo a casa!

CORONA in CERAMICA da €195
IMPIANTO in TITANIO da € 400

ARCUS DIGMA
- l'apparecchio per l'analisi funzionale computerizzata dell'articolazione mandibolare
- rivelamento dello squilibrio dell'articolazione ed esecuzione del sostantivo protesico piu' adeguato

NOBEL BIOCARE - NOBELGUIDE
- sistema per la diagnosi, pianificazione e implementazione che acconsente di scegliere la posizione ottimale dell'impianto
- possibilita' di carico immediato

CORONE CAD/CAM
- corone in ceramica integrale cementate in una seduta
- impronte digitali basate sul sistema di modellamento tridimensionale
- fresatura ad altissima precisione dei blocchi in ceramica

LASERTERAPIA
- tecnologia all'avanguardia per trattamenti senza anestesia, sanguinamento e dolori
- riabilitazione post-operatoria, stimolazione di tessuti duri e molli, sbiancamento dentale

CHIAMA SUBITO

PARTENZE SETTIMANALI!

347/969 5868